Anno 100 Numero 95

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 22 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parole - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75. *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il ministro degli Esteri russo da ieri a Roma

Colloquio Fanfani-Gromyko sui rapporti italo-sovietici

Il rappresentante dell'Urss è giunto a Fiumicino alle 13 - Ha risposto cortesemente agli applausi di una piccola folla - Nel pomeriggio, mentre la moglie visitava la basilica di San Pietro, si è trattenuto con il nostro ministro degli Esteri per un'ora L'Italia, d'accordo con gli alleati, esplora le vie di più vaste aperture verso l'Est, soprattutto nel settore economico Lunedì Saragat offrirà in onore dell'ospite un banchetto a cui parteciperanno esponenti dell'industria e della finanza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 aprile.

Gromyko, la consorte e i collaboratori del ministro degli Esteri sovietico sono giunti a Fiumicino verso le 13. Mentre Gromyko s'affacciava al portello dell'aereo e Fanfani gli si recava incontro, un applauso è partito da una piccola folla raccolta nella terrazza coperta dell'aeroporto. Gromyko ha risposto con un gesto sobrio. Sorridente, ma distaccato, l'ospite è passato attraverso la cerimonia di rito: le strette di mano, il ringraziamento per i fiori che la signora Fanfani offriva alla signora Gromyko, la breve sosta nella saletta dell'aeroporto tra diplomatici e giornalisti che si accalcavano e la partenza, in auto, per Roma.

Una folla più fitta, in attesa dietro le transenne, ha applaudito più a lungo, e Gromyko, in abito blu scuro, ha risposto con rapido cenno della mano, appena abbassando il capo. Sobrietà e distacco cortese anche nelle risposte alle domande che incalzavano: «*E' un week-end di lavoro*»; «*Abbiamo fatto un buon viaggio e per la differenza di orario ci siamo riposati un'ora in più*»; «*Tutto bene, certo, tutto bene*». La signora Gromyko si guardava invece intorno, un po' tesa, forse curiosa, sorrideva a tutti.

Gromyko ha raggiunto l'ambasciata sovietica, ove risiede durante il soggiorno romano e ove è rimasto per quasi tutto il pomeriggio. Verso le 17,30 ne è uscito per recarsi al Quirinale a firmare il registro d'onore. La consorte del ministro si è recata in San Pietro, accompagnata dalla moglie dell'ambasciatore Kozyrev. In una grande macchina che portava le insegne dell'Urss e dell'Italia, ha fatto il giro della piazza; ne è sceso per osservare il colonnato dal punto famoso di dove la quadruplice fila di colonne si vede come se fosse una sola fila e per percorrere poi, più volte, le navate della basilica, a quell'ora deserta.

Puntuale, Gromyko era alle 18 in punto alla Farnesina. Il primo colloquio con Fanfani, alla presenza dell'ambasciatore italiano a Mosca e dell'ambasciatore sovietico a Roma, è durato esattamente, come era stabilito, un'ora. Si trattava di fissare i temi da discutere, di dare un ordine ai lavori veri e propri che cominceranno domani. Si trattava, per Fanfani, di vedere in dove un dialogo aperto col collega sovietico fosse possibile. L'invitato è Gromyko, ed è più pronto all'ascoltare che a parlare. Così, il comunicato della Farnesina, dice che sono stati «*sfiorati*» temi internazionali d'ordine generale e questioni bilaterali. Gromyko sembra più propenso a separare le due cose; l'Italia vorrebbe farne risaltare il collegamento inevitabile.

Si sa comunque che il nostro governo agisce d'accordo con i suoi alleati ed ha, in questo momento, la funzione di esplorare le vie di più vaste aperture verso l'Est soprattutto nel settore economico.

Tutto ciò dà la misura dell'importanza del sondaggio che l'Italia fa, per conto dell'Occidente in questi giorni. Non è, né dall'una né dall'altra parte, un discorso definitivo. Per oggi si è rimasti sulle generali con l'esame dei rapporti italo-sovietici, la situazione europea e dei Paesi del terzo mondo. Gli sviluppi sono affidati più al clima, ai contatti non formali che ai bollettini diplomatici. E' indicativo della situazione che la visita di Gromyko in Italia si concluderà lunedì al Quirinale con un grande pranzo offerto da Saragat e a cui parteciperanno decine di esponenti dell'industria e della finanza italiane.

Stasera Fanfani ha offerto un pranzo a villa Madama in onore dell'ospite. Erano presenti anche Moro con i ministri Piccioni, Reale, Tremelloni, Bosco, Tolloy, Bo e Corona, il presidente dell'Eni Boldrini, quello della Snia Viscosa Marinotti e il governatore della Banca d'Italia Carli. Nel brindisi Fanfani ha detto che, per la tensione internazionale, potrebbe andare disperso il «*non abbondante capitale di comprensione reciproca, di convergenti interessi, di intese volenterose*». L'Italia intende portare, nella fedeltà alle alleanze, un particolare contributo «*al rinnovarsi di quella costruttiva discussione che l'attuale congiuntura internazionale rende più che mai opportuna*». Non deve essere ritardato il felice ritrovamento di «*soluzioni giuste*» ai più gravi problemi internazionali del momento.

Qualsiasi intesa si possa concordare — ha risposto Gromyko — è desiderata dall'Urss. I colloqui di Roma saranno dedicati a problemi concreti, cioè al miglioramento delle relazioni tra i due Paesi: «*Nessuno Stato* — ha aggiunto Gromyko — *né piccolo né grande deve avere preoccupazioni se l'Italia e l'Urss migliorano i loro rapporti perché ambedue rispettano i propri punti di vista e tengono conto della situazione esistente in Europa e nel mondo, senza portare alcun pregiudizio a quelli che sono i rispettivi rapporti con altri Paesi*».

Precisando il suo concetto, Gromyko ha detto ancora: «*Ogni possibilità di colloquio tra Italia e Urss deve essere sfruttata senza perdere di vista quella che è la realtà dell'equilibrio internazionale attuale: il colloquio avuto col ministro Fanfani dà la possibilità di guardare al futuro con prospettive positive*».

Michele Tito

Gromyko saluta mentre lascia l'aeroporto accompagnato dall'on. Fanfani (Tel. A.P.)

Niente sblocco dei fitti per l'attuale legislatura?

L'opposizione dei socialisti al progetto di legge ritarda le decisioni del governo La sinistra dc è favorevole a prorogare il blocco - Critiche dei repubblicani al psi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

La mancata approvazione dello sblocco dei fitti da parte del governo è variamente commentata negli ambienti politici. Tutti sembrano però d'accordo nel ritenere che il mutato atteggiamento del partito socialista nei confronti del progetto in fase di elaborazione rischia di ritardarne di molto la presentazione alle Camere, e forse d'insabbiarlo definitivamente.

In ambienti repubblicani — secondo quanto riferisce l'agenzia Ari — si sarebbe assai irritati per gli sviluppi della situazione. Oltre tutto, le resistenze del psi «*appaiono difficilmente comprensibili, se si tiene conto che, in precedenza, il partito socialista aveva manifestato la sua adesione al disegno legislativo per gli affitti. La adesione socialista, secondo gli stessi ambienti, si era già manifestata in occasione dei primi scambi di idee, in sede governativa, sul progetto di legge sugli affitti. Era stata confermata nella riunione interministeriale della settimana scorsa in cui era stata messa a punto la bozza del progetto legislativo. Ulteriori conferme venivano più tardi dal giornale del psi. Il giornale del psi non solo pubblicava in anteprima la bozza del provvedimento, ma manifestava calorosamente il suo appoggio a questo progetto di legge, arrivando a polemizzare duramente contro chi, come i comunisti, aveva criticato il provvedimento, definendolo insufficiente e fatto apposta per andare incontro esclusivamente agli interessi dei proprietari*».

Soddisfatta del rinvio di ogni decisione si mostra invece la sinistra sindacalista della dc. La loro agenzia di corrente «Forze Nuove» parla stasera di «positivo ripensamento», suggerito dalla persuasione che «*lo sblocco generalizzato avrebbe avuto ripercussioni economiche e sociali ben diverse da quelle sostenute dai proprietari immobiliari, si sarebbero state cioè ripercussioni a solo ed esclusivo danno dei ceti meno abbienti*». Già lo Acli, nei giorni scorsi, avevano ribadito con un ordine del giorno della presidenza centrale la loro opposizione al ritorno puro e semplice di un regime liberistico e chiesto una disciplina sociale del mercato delle locazioni.

In un comunicato diffuso stasera in segreteria della Cgil annuncia di voler avere un incontro preventivo col governo, per esprimergli il giudizio negativo della confederazione. A parere della Cgil, il sblocco mentre da un lato appare sicuramente inidoneo a risolvere la crisi dell'edilizia, dall'altro provocherebbe «preoccupanti fenomeni inflazionistici che colpirebbero in primo luogo i salari e i redditi reali dei lavoratori».

ar. ba.

Per l'amnistia prossima decisione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Il ministro della Giustizia on. Reale ha fatto oggi una precisazione sulla riunione di ieri della commissione del Senato nella quale il sottosegretario on. Misasi aveva annunciato che il Governo si riunirà tra pochi giorni per prendere una decisione sulle proposte di concessione dell'amnistia in occasione del prossimo 2 giugno, ventennale della Repubblica. Il ministro ha detto che il sottosegretario non ha espresso alcun apprezzamento.

Nonostante questa dichiarazione che ha molto raffreddato l'ottimismo diffusosi ieri, le correnti favorevoli alla concessione dell'amnistia si sono oggi ulteriormente rafforzate. Il capo dei deputati socialisti onorevole Ferri ha detto che «*un provvedimento di clemenza per il 2 giugno rientra nella tradizione del nostro paese*». Ma un altro socialista, l'on. Zappa presidente della commissione Giustizia della Camera, ha dichiarato: «*Sono convinto che non è in questo modo che si amministra la giustizia*».

Pareri discordi anche tra i democristiani: favorevoli i senatori Angelini e Monni, relatori sulle proposte di legge del palup e del msi, contrario l'on. Lucifredi. Il capo dei deputati dc on. Zaccagnini, più diplomaticamente, ha dichiarato che «se ci sarà una legge del governo per l'amnistia, il gruppo democristiano la voterà senz'altro». Per i socialdemocratici si è dichiarato favorevole l'on. Orlandi.

Il governo deciderà il suo orientamento nel Consiglio dei ministri previsto per uno dei prossimi giorni.

f. d. l.

Il pli si riserva di decidere se approvare la «giusta causa»

La discussione alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Unica voce nuova oggi alla Camera nel dibattito sulla legge per la giusta causa nei licenziamenti individuali è stata quella dei liberali per i quali ha parlato l'on. Cannizzo. Gli altri due oratori, il comunista Tognoni e il democristiano della Cisl Cengarle, hanno confermato gli orientamenti già illustrati ieri: i comunisti favorevoli al testo di legge, purché migliorato; i deputati della Cisl contrari in linea di principio.

L'on. Cannizzo ha contestato alla Cisl la fondatezza degli argomenti con i quali afferma una «riserva» al sindacato in campo normativo. Poi si è dichiarato favorevole all'abrogazione del licenziamento «ad nutum» ma contrario a norme, come quelle che a suo giudizio vogliono i comunisti, le quali «finirebbero per burocratizzare il mondo del lavoro italiano rendendolo una cattiva copia della realtà sovietica». In conclusione «il gruppo liberale collaborerà all'elaborazione della legge, proponendosi la tutela della libertà e del lavoro, e deciderà il suo voto valutando il testo finale».

f. d. l.

Saragat ricorda i calabresi morti sul lavoro a Mattmark

Commossa sosta a San Giovanni in Fiore, tra le vedove e gli orfani dei 7 operai scomparsi nella tragedia del ghiacciaio - Nel paese, di ventimila abitanti, l'unica alternativa all'emigrazione è la miseria - Il Capo dello Stato conferma le possibilità di sviluppo che si aprono alla regione, esortando a realizzare presto le opere già in corso o in progetto, soprattutto a dare più scuole, dalle elementari all'Università - Visita al vallone dove caddero i fratelli Bandiera

Il presidente Giuseppe Saragat durante il discorso pronunciato ieri a Crotone (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Cosenza, 21 aprile.

Il presidente Saragat s'è incontrato stamane a San Giovanni in Fiore con le mogli e i figli dei sette operai del paese silano morti nella catastrofe di Mattmark. E' stato il momento culminante del suo viaggio in Calabria che si concluderà domani nella bonifica di Sibari. Sul piazzale delle scuole elementari, l'unica piazza esistente, sono cessate di colpo le acclamazioni mentre il Capo dello Stato scopriva una lapide a memoria di questi e di altri caduti sul lavoro. Saragat ha sostato qualche istante, poi si è avvicinato al mesto gruppo dei congiunti: erano tutti vestiti di nero, anche i bambini. Le donne piangevano compostamente sotto i veli calati sui volti. Sino ad oggi non erano mai uscite di casa dal 30 agosto 1965, quando accadde la sciagura. Portavano sul petto la Croce al merito del lavoro assegnata ai loro cari. Teresa Guarasci, che perse a Mattmark il marito e un figlio di vent'anni, ne aveva due. C'era anche la «vedova bambina», Serafina Cappelletti, 18 anni, che visse con il marito appena otto mesi. Il Presidente ha baciato la mano a ciascuna vedova, ha carezzato gli orfani. Le donne si chinavano per baciare la mano di Saragat, secondo il costume locale, ma egli le tratteneva. Ripeteva: «Coraggio».

La lapide reca: «Alle vittime di Mattmark, agli emigrati caduti sul lavoro che per sé, la famiglia e la terra natia rifiutando miseria e arretratezza affrontarono sacrifici, sofferenze e morte lasciando alle nuove generazioni esempio luminoso di dignità umana e appello sublime alla lotta per il riscatto e l'avvenire di Calabria». *E' un'epigrafe che rispecchia la condizione della Calabria che ha centinaia di paesi come San Giovanni in Fiore dove l'unica alternativa all'emigrazione è la miseria. Su 20 mila abitanti, 7 mila sono lontani, il reddito pro capite non arriva a 100 mila lire l'anno, l'ospedale più vicino è a 72 chilometri e non pochi malati sono morti per via.*

Il presidente Saragat, dopo l'incontro con i congiunti dei caduti, ha dedicato un commosso ricordo alla tragedia di Mattmark, augurando che l'auspicata unificazione economica e sociale delle due Italie si realizzi attraverso «lo sforzo concorde della maggioranza e dell'opposizione».

Prima di giungere a San Giovanni in Fiore, dove ha visitato anche la Scuola del tappeto (20 allieve che saliranno a 200 se sarà finanziato l'ampliamento della sede), il Capo dello Stato è andato a Crotone.

Crotone è il centro più industrializzato della Calabria, ne costituisce un «polo di sviluppo». Due stabilimenti, uno della «Montecatini» che produce concimi, l'altro della «Pertusola» per l'elettrolisi dello zinco, occupano circa 2000 persone e alimentano piccole industrie collaterali. Il Presidente ha visitato le due fabbriche, e il porto prima di raggiungere la località dove nel 1844 furono catturati i fratelli Bandiera, poi giustiziati nel Vallone del Rovito. Dinanzi al monumento, coreograficamente circondato da scolaresche che indossavano blu se bianche rosse e verdi, ha esaltato la Resistenza.

L'esempio dei fratelli Bandiera — ha detto — «insegna che senza dolore e sacrificio non si fanno cose grandi. Ciò è vero per il Risorgimento ed è vero per la lotta sostenuta per riconquistare all'Italia la libertà». *Indicando l'on. Pertini, che gli era accanto, medaglia d'oro della Resistenza, Saragat ha continuato:* «La libertà che è il bene supremo è stata da noi duramente conquistata; non ce l'ha regalata nessuno. Dobbiamo lavorare per un mondo di pace, dal quale sia per sempre allontanato lo spettro della guerra e della distruzione. In democrazia sul piano sociale tutti i traguardi e le rivendicazioni legittime sono possibili, ma non è questo il luogo per parlare di simili argomenti».

Dopo la colazione in un albergo sulla montagna silana, di fronte al lago Arvo, il Presidente ha ricevuto brevemente i giornalisti al seguito. «Non ho fatto promesse in Calabria — *ha detto* —. Ho analizzato la situazione prospettando ciò che potrebbe aversi se si facessero certe cose: un quinto della superficie coltivabile è in disgregazione, ma gli altri quattro quinti sono buoni. Bisogna sfruttarli nel rispetto del delicato equilibrio fra agricoltura, industria e turismo».

Il viaggio è ripreso, a tratti fra la nebbia montana, verso Cosenza dove si sono rinnovate le ormai consuete manifestazioni. Qui il Capo dello Stato ha pronunciato il discorso di congedo dalla Calabria. «Questo lembo estremo della penisola — *ha detto fra l'altro* — è una parte del nostro Paese dove i problemi sono più acuti e la necessità di risolverli più impellente». *L'attesa è stata* «troppo lunga», *tutti gli italiani devono partecipare all'impegno comune.*

Dopo questa premessa generale, Saragat ha trattato il «problema fondamentale della scuola», *confermando che va soddisfatta l'antica aspirazione dei calabresi ad avere una loro università. Oggi i giovani capaci sono* «costretti a fuggire» *se vogliono studiare;* «l'intelligenza — *ha osservato il Capo dello Stato* — è la sola materia prima di cui non si possa fare a meno» *ma in Calabria* «o non viene valorizzata o viene valorizzata altrove».

Concludendo il Capo dello Stato ha detto che con questo viaggio ha inteso richiamare l'attenzione del Paese sulla situazione calabrese e meridionale. «Sono certo che la nostra voce sarà ascoltata» *com'è avvenuto con la solidarietà data dalle regioni più favorite ai calabresi emigrati.* «Di questa solidarietà mi è caro rendere qui solenne testimonianza».

Lamberto Furno

IL "DISCORSO DELLA CORONA" IN PARLAMENTO

Elisabetta annuncia ai Comuni "L'acciaio sarà nazionalizzato"

La regina (che ieri ha compiuto 40 anni) illustra il programma del governo - Saranno socializzate 14 grandi imprese che producono il 90 % dell'acciaio britannico; lo Stato rimborserà gli azionisti a prezzi superiori alle quotazioni di Borsa - L'Inghilterra vuole entrare nel Mec, ma chiede che siano tutelati i suoi «essenziali interessi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 aprile.

Si è aperto il nuovo Parlamento, e il discorso della Corona — letto dalla regina, ma scritto dal governo — ha esposto alla nazione il programma legislativo e politico del *premier* laburista Harold Wilson per la sessione '66-'67. Tre punti fanno spicco: 1) sarà rinazionalizzata la «*maggior parte*» dell'industria siderurgica; 2) il pareggio della bilancia dei pagamenti resterà «*obiettivo principale*» del governo; 3) sarà nuovamente studiata la possibilità d'inserire l'Inghilterra nel Mercato Comune. E' la prima volta che un discorso della Corona contiene un preciso accenno al desiderio britannico d'entrare nella Comunità continentale: nel '64 e nel '65, espresse soltanto la aspirazione a «un più ampio *mercato europeo*». Oggi, invece, s'afferma che Londra «è *pronta a far parte della Comunità Economica Europea purché siano protetti gli essenziali interessi inglesi e del Commonwealth*».

Dei rapporti con l'Europa ha parlato anche Wilson, nel dibattito apertosi dopo l'inaugurazione del Parlamento. In risposta al *leader* dell'opposizione Edward Heath che insisteva per avere «*un chiaro quadro dei propositi governativi*», il *premier* diceva: «*Vogliamo entrare nel Mercato Comune ma bisogna tutelare certi interessi. Non vi è dubbio che alcune delle difficoltà esistenti nel '63 sono diminuite; ma ciò non significa che l'Inghilterra debba ad esso accettare qualsiasi condizione le sia offerta. Ora come ora, non è facile valutare le probabilità di una nostra adesione o delineare un "calendario dei lavori". A giudicare dalle prospettive attuali, sembra però che un po' di tempo dovrà passare prima che si possano avviare trattative concrete*».

In linea di massima, il discorso della regina corrisponde alle previsioni. Con una maggioranza non più di tre o quattro deputati, ma di 97, era chiaro che Wilson avrebbe sottoposto al Parlamento un voluminoso programma legislativo. Oltre trentadue disegni di legge sono preannunciati dall'odierno documento: alcuni nuovi, altri accantonati o non giunti alla fine dell'«iter» parlamentare causa lo scioglimento della precedente Camera; alcuni modesti, altri — circa venti — vasti e complessi, come la rinazionalizzazione della siderurgia. Un prolungamento della sessione era pertanto inevitabile. E Wilson confermava infatti che, invece di finire con l'estate 1967, terminerà, eccezionalmente, nell'autunno '67.

Sulla rinazionalizzazione del ferro e dell'acciaio, il *premier*, ampliando il breve cenno nel discorso della regina, ha dichiarato: «*Presenteremo un progetto di legge che restituirà alla pubblica proprietà la parte principale dell'industria. E' una misura che la stessa e l'industria stessa accetteranno come definitiva*». Il disegno — così almeno disse Wilson in marzo — «*si modellerà sul libro bianco*» approvato dal Parlamento lo scorso anno. In base ad esso, dovrebbero essere nazionalizzate le quattordici grandi acciaierie dalle quali esce il 90 per cento della produzione britannica di ferro e acciaio. Gli indennizzi per gli azionisti saranno generosi: quelli indicati nel libro bianco superavano di varie centinaia di lire — in un caso ben 1800 — le quotazioni di Borsa. Ciò spiega perché ogni conferma della nazionalizzazione fa salire questi titoli.

Due novità hanno accresciuto la tradizionale festosità dell'odierna cerimonia. Elisabetta ha compiuto oggi quarant'anni, e per la prima volta un monarca genetliaco è salito con un impegno ufficiale. Per la prima volta, inoltre, le telecamere sono entrate a Comuni. La parte della funzione che si svolge ai *Lords*, la più lunga e importante, era già apparsa sui teleschermi: ma mai prima d'ora l'obiettivo era stato ammesso nell'aula dei Comuni.

La regina giungeva a Westminster con il marito su uno splendido cocchio, preceduto da corazzieri e staffieri. Indossava un abito bianco di pizzo, sul capo l'abbagliante corona. Dai Comuni, i 630 deputati venivano convocati nell'aula dei *Lords*, trasformata in un solenne e vivido quadro. In questa fastosa atmosfera, con i Pari nei loro sgargianti costumi, i magistrati in parrucca, le dame con scintillanti diademi, Elisabetta enunciava il programma del «suo» governo.

Oltre a quelli già indicati, i propositi di maggior rilievo sono:

1) sarà «*mantenuta la forza della sterlina*» e si tenterà «*di accrescere la liquidità per finanziare gli scambi mondiali*»;

2) saranno compiuti nuovi sforzi «*per aumentare la produttività*», per accelerare il rammodernamento dell'industria, per «*sviluppare*» la politica dei redditi e dei prezzi;

3) si persisterà nella politica «*diretta a por fine all'illegale regime in Rhodesia*».

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Primo bilancio dell'edilizia

Nel '65 si sono costruite in città ventimila stanze

Il 35 per cento in meno rispetto al '64; il 53 per cento in meno a confronto con il '61 - Secondo i calcoli del Comune 117 cantieri, con circa 5 mila operai, sono attualmente attivi per edificare 8460 stanze e 8068 vani accessori

STANZE UTILI	1961	1962	1963	1964	1965 (provv.)
Esistenti a fine anno . .	964.294	1.002.344	1.030.320	1.059.714	1.076.544
Permessi rilasciati nell'anno (per n° stanze) . .	39.288	37.346	46.316	40.566	30.128
Costruite nell'anno . . .	45.102	41.854	30.412	30.872	[illegible]
Demolite nell'anno . . .	2.975	3.804	2.438	1.478	1.170
Non occupate a fine anno .	15.748	13.438	15.210	17.142	17.500

L'Italia è al quinto posto, per attività edilizia, tra 25 paesi europei; viene dopo la Svezia, la Germania Federale, l'Unione Sovietica e la Svizzera; ma prima dei Paesi Bassi, della Francia e dell'Inghilterra. Questo rende noto una pubblicazione a cura delle Nazioni Unite che si riferisce al '64, anno in cui l'Italia — si legge — ha costruito 450 mila abitazioni con un milione [illegible] mila stanze; nel '63 (sempre secondo l'inchiesta) ne aveva costruite 408.732 con un milione e mezzo di stanze.

Osservando queste cifre, che corrispondono agli anni della difficile congiuntura, della quale — a quanto si è detto più volte — l'edilizia è stata la vittima principale, viene da chiedersi come mai si parli con tanta insistenza della crisi del settore.

I tecnici del Collegio Costruttori osservano: «*L'Istituto nazionale di Statistica (da cui i dati sono stati forniti) conduce il censimento delle abitazioni costruite sulla base dei permessi di abitabilità e sulle opere effettivamente portate a termine durante l'anno*». Tutti sanno che i permessi vengono rilasciati senza termini precisi: talvolta a distanza [illegible] anni. «*Le statistiche* — osservano gli esperti — *sono pertanto valide soltanto se osservate in un ampio arco di tempo, ma, riferite all'anno in cui i permessi di abitabilità vengono registrati, [illegible] riflettono con precisione l'attività edilizia*».

A Torino, come si vede nella tabella, sono stati rilasciati lo scorso anno 30.128 permessi di abitabilità, ma le stanze portate a termine nel '65 sono parecchie di meno: 20.100, secondo un calcolo provvisorio ma assai vicino alla realtà. Rispetto alle stanze costruite nel '64, circa il 35 per cento in meno. E a confronto con l'ultimo anno del *boom* edilizio, il 1961, quasi il 53 per cento in meno.

La crisi dell'edilizia esiste, per quanto si notino i primi segni della ripresa: lo dimostra il numero dei progetti approvati che dopo la brusca flessione degli scorsi anni (per 54.078 stanze nel '63, per 43.227 nel '64, per 31.206 nel '65) sembra in ascesa: un fenomeno comune a Torino e nel resto d'Italia.

E' primavera, la stagione favorevole all'inizio delle nuove opere. Il Collegio Costruttori non ha ancora ultimato il censimento dei cantieri aperti, ma l'ufficio statistica del Comune fornisce i primi dati indicativi riguardanti le opere che hanno preso il via tra il primo gennaio e il 31 marzo. Per il settore abitazione si tratta di 75 fabbricati e opere (sopraelevazioni e ampliamenti compresi) con 2577 appartamenti, 8460 stanze, [illegible] vani accessori e 2371 locali vari. Per «stanza», secondo i criteri dell'Istat, s'intende un vano fornito di porta o di finestra da cui ricevere aria e luce) capace di ospitare un letto, lasciando lo spazio per il movimento di una persona. Anche la cucina, se soddisfa a questa definizione, viene considerata «stanza». I vani accessori sono costituiti dai servizi veri e propri: bagno, ingresso, corridoio. Tra i locali vari rientrano: cantine, soffitte, disimpegno.

Occorrono all'incirca due anni per costruire una casa: se il ritmo registrato durante il primo trimestre non subirà rallentamenti, nel '66 saranno ultimate [illegible] mila stanze. Ma è probabile che le opere che verranno intraprese nei prossimi mesi superino il numero di quelle già incominciate. Per quanto riguarda i restanti settori dell'edilizia, tra gennaio e marzo è stata iniziata la costruzione di 13 industrie, 3 laboratori, 7 magazzini, 4 autorimesse pubbliche, due edifici per il culto, una scuola più 12 fabbricati adibiti ad usi diversi. Secondo i calcoli del Comune sono attualmente in attività 117 cantieri, tra grandi e piccoli, per un totale di circa [illegible] mila operai, [illegible] delle cifre più basse di questi ultimi anni: nel '61 l'edilizia dava lavoro a 30 mila operai in città e a 15 mila in provincia.

IN 13ª PAGINA:
Il processo di Manta
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

276 ore senza dormire

Incontro con il muratore che tenta di restare sveglio undici giorni e mezzo - «Lo faccio per potermi sposare» - Quaranta sigarette e dieci caffè quotidiani - La prova terminerà domenica a mezzogiorno

Il muratore Luciano Ferro di 28 anni cercherà di stare sveglio più di 276 ore: undici giorni e mezzo. Questo è il record di resistenza al sonno stabilito due anni fa dall'imbianchino Gabriele Reggiani di Modena. Il Ferro intende superarlo; egli è sveglio dalla mezzanotte di martedì della scorsa settimana, per vincere non dovrà addormentarsi prima di mezzogiorno della prossima domenica. Che senso c'è in tutto questo?

«Le faccio perché devo sposarmi» risponde il Ferro. Spiegai: questa è un'epoca in cui l'importante è fare parlare di sé, non importa come. Se sei noto, trovi un regista cinematografico, c'è sempre qualcuno che viene a cercarti. Cosa può fare un muratore «giornaliero», che ha un lavoro saltuario, perché si parli di lui? Il Ferro ha pensato di stare sveglio oltre 270 ore. Uno sforzo spaventoso dal quale spera «di realizzare qualcosa, e allora potrò sposarmi».

La fidanzata quando lo ha saputo ha detto: «Ma vai a lavorare». Poi, da domenica, è entrata anche lei nello spirito della vicenda. Viene a trovarlo, gli fa coraggio, è sicura che avincerà. La gara di resistenza avviene in trattorie della periferia — quella dei Cacciatori alla Barca e quella del Belvedere verso San Mauro — affollate dei pensionati della zona, che giocano a carte, bevono un bicchiere e, [illegible] tanto in tanto, danno un'occhiata al Ferro per accertarsi che non dorma.

Non dorme. «Da quando ho superato la crisi, non ho nemmeno più voglia di dormire» ci dice il Ferro. La crisi è sopravvenuta la seconda notte. Il muratore è stato assalito da una stanchezza infinita, da brividi, da una voglia disperata di rinunciare a tutto e stendersi su un letto, [illegible] due sedie, per terra — in qualsiasi posto — e dormire.

Il muratore Ferro: «Forse potrà realizzare qualcosa»

«Come ha superato la crisi?» domandiamo. Risponde: «E' un segreto». E' un segreto anche la dieta che segue. Ci rivela, invece, che finora non ha usato eccitanti, beve dieci o più caffè al giorno e fuma una quarantina di sigarette. «Come si sente?». Le ossa a pezzi, gli occhi che bruciano. Nient'altro. Guardiamo le sue mani, rotte dal lavoro di muratore: nessun tremito. Una volta al giorno viene un medico a visitarlo e finora lo ha trovato in discrete condizioni.

«Senta, Ferro: come passa le giornate?». Risponde: «Chiacchiero con gli amici, vado dalla trattoria dei Cacciatori a quella del Belvedere». Ora siamo a quella del Belvedere. Tavolini all'aperto, sotto il pergolato di vite vergine e di glicini. I pensionati vengono a battere le mani sulle spalle del Ferro e dicono: «E' il nostro campione». Lui sorride lusingato.

«E che cosa fa la notte?». Ecco, le trattorie chiudono verso le due e aprono alle cinque. Si tratta di fare passare quelle tre ore. Il Ferro sta con le guardie notturne, fa il giro con loro. In genere, ci sono con lui anche amici, curiosi. Ogni tanto qualcuno saluta e va a dormire e il Ferro lo guarda andare via e conta le ore che mancano a mezzogiorno di domenica. «Allora, forse potrò realizzare qualcosa e sposarmi». Continua a [illegible] la guardia notturna finché nasce il giorno e le trattorie aprono. Corre a bere il primo caffè di un'altra incredibile giornata.

Indagini sulla rapina di Borgaro

Misteriosa gita di 1500 chilometri di Mario Mighetto e dei suoi amici

I tre saranno oggi interrogati dal magistrato - Se il loro alibi non sarà provato, verranno messi a confronto con gli impiegati della banca

Mario Mighetto e i suoi due amici — Valerio Genesio e Giorgio Cavassa — fermati dai carabinieri del Nucleo investigativo perché sospettati di aver preso parte all'assalto alla banca di Borgaro saranno interrogati oggi dal sostituto procuratore dott. Toninelli. I tre giovani sostengono d'essere estranei alla rapina, ma non sanno dire come passarono il pomeriggio in cui ci fu il «colpo» alla banca, né fornire indicazioni precise sulla loro partenza da Torino nel tardo pomeriggio di quel giorno a bordo di un'auto noleggiata. Risulta che hanno percorso circa 1500 chilometri. Affermano di essere andati a Genova (ma il Mighetto sarebbe stato visto ad Asti) però [illegible] chilometri sono troppi per questa gita.

In base ai risultati degli interrogatori di oggi, il dott. Toninelli deciderà l'eventuale confronto tra gli impiegati delle banche di Borgaro e di Rivarolo e i tre fermati. Di questi, quello che più ha da temere dal confronto con i bancari di Borgaro è il Mighetto. Ha la medesima statura di più alto dei tre banditi che fecero irruzione nell'istituto di credito e il naso aquilino come lui. Su questo particolare gli impiegati si sono già pronunciati senza esitazione dopo aver esaminato le sue fotografie, in quanto al bandito che gli somiglia cadde ad un certo punto la sciarpa che gli copriva il viso, e gli impiegati lo hanno visto e saprebbero riconoscerlo.

La Squadra mobile, ieri, ha fermato un giovane di 27 anni senza fissa dimora che da qualche tempo alloggia in una pensione di via Chiesa della Salute. Si tratta di un amico del Mighetto. Polizia e carabinieri cercano ancora il guidatore della «Giulia» usata dai tre banditi per raggiungere la banca. Il fermo è stato operato nel quadro di queste indagini, ma nella tarda serata il giovane è stato rilasciato.

Valerio Genesio e Giorgio Cavassa fermati per la rapina

Fiorai aperti la domenica?

Nel dicembre '64 la Prefettura emanava un decreto relativo all'orario dei negozi in cui stabiliva che i fiorai dovevano restare chiusi nei giorni festivi. Quattro fiorai torinesi, patrocinati dall'avv. Sogno Rata, ricorrevano però al Consiglio di Stato. La loro istanza è stata accolta e il decreto annullato. I fiorai dunque dovrebbero restare aperti anche la domenica, ma la Prefettura sostiene ora che la decisione del Consiglio di Stato annulla il decreto prefettizio del [illegible], però non ha alcun potere su quello più recente che stabilisce gli orari di quest'anno. Di parere contrario sono naturalmente i fiorai. Essi insistono perché la decisione del Consiglio di Stato venga applicata anche al nuovo decreto.

Sventire il movimento dei tram e delle auto

Graduale applicazione delle misure per migliorare il traffico in centro

Sulla «pista riservata» di via XX Settembre saranno trasferiti i tram 5, 18 e 21 per liberare via Carlo Alberto - Mutato il senso in via San Quintino e in via San Domenico - Nessuna innovazione per via Bertola - La sistemazione di piazza Statuto con una futura sopraelevata

Al Consiglio provinciale approvato il piano di 7 miliardi per le scuole

A Palazzo Civico si sono riuniti [illegible] mattina, nello studio del sindaco, gli assessori prof. Zignoli e dott. Altamura, il direttore dell'Azienda tranviaria dott. Paschetto e il capo-ripartizione ing. Carra. Scopo dell'incontro, che si è prolungato per tre ore, era di esaminare i primi risultati del nuovo sistema viabile in via XX Settembre: pista riservata ai mezzi pubblici, divieto di transito a quelli privati nel tratto compreso tra via Bertola e piazza S. Giovanni. Il sindaco desiderava inoltre discutere con amministratori e funzionari i successivi provvedimenti connessi alla graduale ed organica attuazione del piano di riforma tranviaria.

Dopo la riunione il prof. Grosso ci ha dichiarato: «*A tre giorni dalle prime disposizioni, si è constatato in via XX Settembre un vantaggio ancora maggiore del previsto per il tempo dei percorsi dei tram. Questo naturalmente avviene perché non transitano ancora in quella via le altre linee tranviarie, che vi saranno trasferite prossimamente da via Carlo Alberto: 5, 18, 21 (quest'ultima cerrà in seguito soppressa). Quando passeranno anche quelle linee, la circolazione dei tram risulterà normale*».

Si stanno ora studiando le norme per andare incontro alle richieste dei commercianti, per il rifornimento della merce nella parte bloccata di via XX Settembre. Probabilmente si consentirà loro la sosta (oltreché di notte, quando i tram non funzionano) limitatamente alle ore diurne non di punta, e soltanto con l'argomento che non invadano la pista riservata.

Si [illegible] parlato nei giorni scorsi di istituire il doppio senso nel tratto di via Bertola compreso tra via Roma e via XX Settembre, con relativo divieto di parcheggio. Nel corso della riunione si è deciso di non attuare questo provvedimento perché i tecnici ritengono che, al momento attuale, ingorgherebbe il traffico. Tanto più che in via Bertola passa anche l'autobus «H», con una fermata proprio [illegible] quel tratto; bisognerebbe trasferirla dinnanzi alla scuola Pacchiotti, con conseguente abolizione del parcheggio, e si danneggerebbero a un tempo la circolazione pubblica e quella privata.

Da ieri è invece entrata in vigore l'inversione del senso unico in via S. Quintino. Finora gli autoveicoli la percorrevano in direzione corso Vinzaglio-via XX Settembre, adesso devono fare il contrario allo scopo di alleggerire il traffico di via XX Settembre. Altro cambiamento, in vigore da oggi: in via S. Domenico viene istituito il senso unico verso via Milano, nel tratto da via Consolata a via delle Orfane. Inoltre [illegible] via avrà diritto di priorità sulle altre, come via Corte d'Appello.

In previsione del divieto di transito alle auto private in via Garibaldi, che dovrebbe essere attuato fra qualche mese, il sindaco e gli assessori hanno esaminato con i tecnici anche altri provvedimenti riguardanti la circolazione intorno a piazza Statuto. «*La sistemazione soddisfacente e definitiva di quella piazza sarà possibile soltanto quando si arriverà a risolvere insieme alla ferrovia il problema del passo del ferro*» ha detto il sindaco; «*per allora si potrà anche pensare a una sopraelevata decente e decorosa, a uno o due piani, che chiuda con idonea facciata il fondo della piazza verso corso Principe Oddone, lungo il quale non vi sono monumenti artistici da salvaguardare. Ma sono progetti che comportano spese di miliardi, purtroppo ancora lontani dalla realizzazione. Possiamo invece studiare fin d'ora la regolamentazione dei sensi unici delle vie che sboccano da corso S. Martino, affinché la circolazione non intralci via Cernaia*».

* *

Il Consiglio provinciale, riunito ieri a palazzo Cisterna dal presidente avv. Oberto in seduta straordinaria, ha esaminato un lungo ordine del giorno e preso numerose deliberazioni. Ottanta le più importanti.

Istruzione — L'assessore dottor Arrigo ha presentato un programma di realizzazioni edilizie per il quadriennio '65-68. Attua gli impegni assunti dalla Giunta all'inizio del mandato. La spesa totale è di 7 miliardi. Nel '66 verranno utilizzati 800 milioni. Tra le opere figurano il primo lotto del nuovo istituto «Buniva» di Pinerolo per ragionieri e geometri (300 milioni) e la costruzione dei laboratori dell'istituto tecnico «Olivetti» di Ivrea (300 milioni). Nel 1967 la Provincia spenderà 2 miliardi e 100 milioni. Le principali opere sono: il secondo ed ultimo lotto del «Buniva» di Pinerolo (200 milioni); il primo lotto di un istituto industriale a Moncalieri — regione S. Pietro — (400 milioni); inizio di un nuovo Istituto tecnico per geometri e del quarto Istituto per ragionieri a Torino (600 milioni); primo lotto di due istituti tecnici a carattere industriale a Chivasso e Rivoli e di una scuola per ragionieri e geometri ad Avigliana (1 miliardo e 100 milioni). Nel 1968 la spesa sarà di tre miliardi. Verranno completati gli istituti tecnico industriale di Moncalieri (500 milioni); per geometri e per ragionieri di Torino (1 miliardo); quelli tecnici a carattere industriale di Chivasso e Rivoli e per ragionieri e geometri di Avigliana (1 miliardo e 300 milioni); inoltre sarà iniziato il terzo liceo scientifico a Torino (100 milioni). Nel 1969 la Provincia spenderà 800 milioni. Tra l'altro completerà il terzo liceo scientifico di Torino (700 milioni).

Il programma è stato approvato a maggioranza. Si sono astenuti i comunisti.

Viabilità — Il Consiglio ha poi deliberato, su proposta dell'assessore geom. Botta, di appaltare il 27 aprile: la costruzione del tronco stradale Cafasse-Lanzo a completamento della «direttissima» con una spesa di 164 milioni (l'opera sarà finita nella primavera del '67); l'allargamento della Poirino-Chieri (695 milioni); il primo lotto della circonvallazione di Orbassano (90 milioni); la circonvallazione di Castagnole Piemonte (75 milioni) e la Cambiano-Chieri (37 milioni).

Mille alunni delle medie a una conferenza religiosa

Sul tema «*Chiesa e libertà religiosa*» [illegible] Barra ha parlato ieri a un migliaio di studenti medi riuniti al Teatro Nuovo. L'oratore ha criticato gli ostacoli che un tempo venivano opposti alla libertà religiosa, e mentre oggi si tiene conto non soltanto della verità in se stessa, ma anche dell'individuo che la cerca. La seconda conferenza del ciclo sarà tenuta il 29 aprile dal prof. Lazzati su «*Il laico nella chiesa*»; la terza il 4 maggio dall'arcivescovo Pellegrino su «*Chiesa e cultura*».

Dentro un'auto erano celati 3500 pacchetti di sigarette

Due persone arrestate

Agenti della tributaria hanno sequestrato la scorsa notte in un box nel cortile dello stabile di via Gorizia 45 un'auto «Opel» in cui erano stati nascosti una sessantina di chilogrammi di sigarette estere. La macchina, intestata a una cittadina svizzera, era in possesso di Ignazio Ferioli, 40 anni, residente a Montreux, che è stato arrestato assieme con l'intestatario del box, Aurelio Contenti, 36 anni, via Monginevro 68. Le sigarette, un totale di 3500 pacchetti, erano celate in doppifondi ricavati nei sedili, nelle porte e nel tetto dell'auto.

In memoria d'un sacerdote — A don Giovanni Sapino, parroco di Savonera, fucilato il 25 aprile 1945 dai tedeschi in ritirata, il Comune di Collegno ha dedicato una scuola materna, che verrà inaugurata domenica.

Specchio dei tempi

In Italia è lecito scambiarsi le mogli ed anche i figli - Quando il latino soffoca invece di innalzare lo spirito - Chi deve dare l'esempio? - Parole accorate della moglie del veterinario - Disservizio anche in Sardegna

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Sono, per dir poco, stupefatta della sentenza emessa dal pretore di Sampierdarena che manda assolte le due coppie di sposi calabresi che si sono scambiati mogli e figli. Non siamo dunque in questo caso concubinaggio? E' come la mettiamo con l'aspetto morale della cosa?

«Sembra che nel processo si sia parlato soltanto di assegni familiari e del mantenimento materiale di coteste "famiglie". Non viene contemplato dunque lo scandalo di questo stato di cose, quello della convivenza del tutto arbitraria e fuori di ogni legalità, l'abbandono dei propri figli sul nome estraneo, anche se "amico", il fare i propri comodi [illegible] faccia di tutti e di tutto, lo scandalo e l'esempio deleteri che la cosa può avere su altri cittadini desiderosi di scambiarsi i propri congiunti, che potranno ormai imitare senza difficoltà quelle due coppie?

«E' cosa dire dell'esempio e delle conseguenze morali nei minori scambiati dai genitori indegni e irresponsabili come semplice merce qualunque? Cosa dire poi degli articoli e commenti dei nostri grandi quotidiani, i quali quasi "divertiti" ne danno notizia e accettano e approvano? Viviamo dunque in un paese di operetta oppure in uno Stato moderno sottoposto a leggi giuridiche e morali precise?

«Dopo i "delitti d'onore" e le quasi assoluzioni, questa sentenza, anche se non ci fu denuncia di adulterio, è ben poco edificante come la pubblicità che se ne fa su giornali quotidiani o rotocalchi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Sono una studentessa del primo anno di Lettere all'Università di Genova e desidero esprimere la mia ammirazione e il mio pieno consenso a Nicola Adolfi per il lucido articolo apparso su "*La Stampa*" di sabato 16 aprile, riguardante il tanto dibattuto problema dello studio del latino.

«Da più di otto anni mi [illegible] occupata a questa lingua, ma devo ammettere che i metodi seguiti per insegnarla mi hanno lasciato sempre [illegible] disfatta e come me tanti miei compagni e compagne. Neppure al Liceo ci è stata offerta la possibilità di avvicinarci al classico per coglierne veramente lo spirito, lo ho cercato, seppure limitatamente, di svolgere da sola quest'opera utilissima affinché il latino non diventasse per me un superfluo bagaglio di nozioni, senza alcuna possibilità di applicazione ai miei problemi, ma in questo avrei desiderato di essere guidata e consigliata. Purtroppo ci si preoccupava quasi unicamente di farci tradurre in latino brani di Fedeolo, Leopardi ecc., come se fosse possibile rendere in quella lingua lo spirito di questi poeti, senza dar vita a traduzioni assolutamente assurde e ridicole, seppure aritmeticamente esatte.

«Quasi mai mi è capitato di ascoltare un discorso chiaro, aperto, che approfondisse davvero la conoscenza dei poeti e degli storici latini. Così l'enorme ricchezza contenuta nei classici ci è rimasta quasi sconosciuta o abbiamo potuto intuirla solo attraverso una nostra personale ricerca.

«All'Università le cose non cambiano, aumenta anzi il cumulo delle nozioni da apprendere senza una pur minima possibilità di partecipazione intima. Costretti come siamo ad essere informati delle più sottili disquisizioni filologiche, ancora una volta il latino ci appare qualcosa di arido e soffocante, mentre i programmi d'esame continuano ad ignorare la parte più bella e più efficace, per noi giovani, dello studio di questa lingua».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dico una cosa giustissima "*La Stampa*" quando scrive, in data 19 corr., che "*nessuna categoria deve pensare solo a se stessa*".

«Mi domando però se "*La Stampa*" mi saprebbe rivelare a chi ed a che cosa hanno pensato deputati e senatori quando, recentemente, si sono aumentati lo stipendio, portandolo da mezzo milione a 750.000 al mese, ed hanno così dato l'avvio agli attuali scioperi a catena; conseguenza molto facile da prevedersi, in quanto verificatasi altra volta in identiche circostanze.

«Mi domando ancora se "*La Stampa*" ritiene che l'esempio, da essa invocato, di saggio altruismo debba venire dall'alto o dal basso, da chi sta meglio o da chi sta peggio. Distinti saluti».

Paolo Colla

Una lettrice ci scrive:

«I signori medici veterinari non valgono proprio nulla che non ti degni di parlarne su "*La Stampa*" fatta eccezione di un piccolo trafiletto di alcuni giorni fa? Se il Prefetto non [illegible] fatto intervenire i medici veterinari militari avresti visto che disagio e quanti mal di pancia...

«Sono la moglie di un medico veterinario; io come tutte le signore mogli partecipiamo a tutto il travaglio dei poveri veterinari sotto mariti che corrono a tutte le ore del giorno e della notte in mezzo al fango, al letame, alla neve ecc. con uno stipendio da fame e facendosi pagare magari con mezza dozzina di uova quando il contadino ha solo una piccola vaccherella malandata. Ma le spese ci sono e come! E i veterinari di città quanta responsabilità che hanno! Ma solo piccolo stipendio; perché non aiutarli? Io non [illegible] mai voluto che mio marito concorresse per Torino; certo che mi piacerebbe vivere in città, ma mi mancherebbe la piccola gocciola che arriva oltre lo stipendio.

«Sii gentile anche verso di noi, cerca di dire due buone parole affinché chi di dovere senta e vi aiuti. Imbocco la presente in città per non essere riconosciuta, ma tu non ti offendi vero? Anzi sento che ci aiuterai. Grazie e tanti affettuosi auguri da tutte le mogli dei veterinari».

Una lettrice fiduciosa

Una lettrice ci scrive da Sassari:

«Ti voglio scrivere anch'io, caro "*Specchio dei tempi*", a proposito del servizio irregolare di cui viene distribuita "*La Stampa*". Mi trovo in Sardegna da circa 3 anni, e purtroppo spesso manca "*La Stampa*" mentre i giornali di Milano non mancano mai. A volte corro per ore pur di trovare gli arretrati. Grazie se vorrai fare qualcosa in merito.

«Tanti cari saluti a te e alla mia bella Torino che tanto mi manca».

Adriana

Lascia l'incarico Paul Bacon direttore del Bit di Torino

Chiamato dal governo francese a presiedere il centro dei redditi

Ci telefonano da Ginevra:

David Morse, direttore generale del Bureau International du Travail (Bit), ha reso noto oggi di aver accettato le dimissioni del direttore del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, Paul Bacon. Chiamato dal governo francese a presiedere il Centro di studio dei redditi e dei costi di recente creazione, Paul Bacon lascerà il suo incarico a partire da oggi. Il richiamo di Paul Bacon in Francia è stato annunciato al direttore del Bit dal segretario generale del ministero francese degli Esteri, Hervé Alphand. Disponiamo di transizione saranno prese ora per assicurare il buon funzionamento del Bit di Torino in attesa della designazione di un nuovo direttore. Paul Bacon aveva diretto il centro per due anni

Le comunicazioni ferroviarie sulla linea Modane-Parigi

Alla mezzanotte si concluderà lo sciopero delle ferrovie francesi. le comunicazioni sulla linea Roma-Parigi, via Modane, saranno limitate a un convoglio che partirà da Torino Porta Nuova alle 23,20 (Modane 1,12). Da Parigi arriverà un treno alle 3,17 (passaggio a Modane 3,45).

La risposta del ministro on. Mariotti al presidente dell'Ordine dei medici

«La violazione dei minimi tariffari, da parte dei medici mutualisti che non scioperano, non costituisce una mancanza disciplinare» - Nuovo sistema Inam per il rimborso delle visite

Ci telefonano da Roma:

Il prof. Colla Ramusino, medico provinciale torinese, ha diffidato il presidente dell'Ordine dal perseguire disciplinarmente i medici mutualisti non scioperanti. Il dott. Rigattieri — come ha pubblicato «*La Stampa*» — ha replicato sostenendo il suo diritto «*ad invitare i colleghi perché operino esclusivamente nel rispetto delle leggi dello Stato che regolano la materia libero-professionale*» e ha riconfermato in una circolare a tutti i mutualisti «*il dovere dell'Ordine a far rispettare la tariffa* [illegible] *provinciale, attraverso l'opera di persuasione e, in caso di recidiva, con i mezzi disciplinari*».

A proposito di questa presa di posizione il ministro della Sanità on. Mariotti ha precisato: «*Da parte di taluni Ordini dei medici viene contestata la legittimità della diffida (fatta loro dal ministro della Sanità, attraverso gli organi periferici del ministero), a non sottoporre a procedimento disciplinare i medici che dovessero continuare ad applicare, a favore degli assicurati, le stesse tariffe praticate in regime di assistenza diretta.*

«*Al riguardo si rileva, anzitutto, che la violazione, da parte dei sanitari, dei minimi tariffari non può* [illegible] *per sé rappresentare un'infrazione disciplinare in quanto, affinché tale infrazione si configuri, occorre che l'accettare compensi inferiori ai minimi costituisca un fatto disdicevole al decoro e al prestigio professionali*».

Il ministro prosegue osservando che «*per le tariffe mutualistiche è appena il caso di ricordare che esse sono state, a suo tempo, concordate con gli Ordini, ed, essendo questi preposti alla tutela del decoro dei medici, non può ritenersi che abbiano consentito l'applicazione, fino a qualche giorno fa, di tariffe lesive della dignità professionale*».

L'on. Mariotti conclude: «*Pur riconoscendo l'autonomia degli Ordini, non sembra che possa negarsi al ministero della Sanità un ampio e generico potere di vigilanza circolo alla scopo di assicurare che essi, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza, non eccedano dai limiti imposti dalla legge. Soprattutto tenendo conto, ai fini del controllo repressivo previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, che il funzionamento regolare degli Ordini va valutato con riferimento al perseguimento delle finalità di interesse pubblico per le quali essi sono stati costituiti*».

— Continua l'agitazione dei medici mutualisti. Secondo l'Ordine, in città è totale, cioè gli oltre mille medici che erano prima convenzionati proseguono le prestazioni facendosi pagare direttamente dagli assistiti in base alle tariffe minime professionali. In provincia invece, dove i mutualisti sono 600, ve ne sarebbero alcuni, non più di 4 o 5, che continuano la collaborazione con gli enti.

Notizie diverse si attingono dalle mutue; pur confermando che lo sciopero in città è totale, dicono che in provincia l'aliquota dei non scioperanti è sensibilmente superiore a quanto affermano gli interessati: sfiorerebbe il 10 per cento.

Per quanto riguarda le domande di rimborso, il numero è stabilizzato su 7500 al giorno, circa la metà delle visite nei tempi normali. Nei prossimi giorni, per accelerare le pratiche e per non gravare sulle poste, le domande saranno accentrate all'Inam di Roma che elaborerà le distinte nel proprio centro elettronico, quindi trasmetterà l'ordine di spiccare gli assegni al Banco di Roma. Un sistema analogo è in funzione, localmente, con la Banca del Lavoro.

Circa l'erogazione dell'assistenza farmaceutica, per alleggerire il lavoro dei farmacisti l'Inam ha rinunziato alle aliquote di partecipazione dei mutuati sul prezzo di alcune specialità.

Bimbo di 5 mesi muore d'improvviso mentre il padre prepara il battesimo

Dramma in un alloggio di via Bava - Altra disgrazia: ridotta in fin di vita da un'auto una ragazzina che rincorre la palla

Un bimbo di 5 mesi è morto improvvisamente per causa non accertata; sarebbe dovuto essere battezzato domenica. Il padre, che si è recato a Pinerolo per invitare parenti e amici alla cerimonia, ieri sera ignorava la tragedia. Si chiama Gerardo Di Fonso, 25 anni; due anni fa ha sposato Maria Crepaldi, 24 anni; avevano un unico figlio, Domenico. Era nato prematuro, si era ammalato di polmonite. A gennaio l'avevano portato a casa, in via Bava 43. Dice la madre: «Stava meglio, soltanto non aveva appetito; non mangiava quasi nulla, e tossiva sempre».

Ieri pomeriggio gli aveva fatto prendere un po' d'aria sul terrazzo, poi l'aveva messo a riposare. Più tardi il padre è uscito. Alle 18 sono venuti dei parenti per vedere il bimbo: era nella culla tranquillo, come se dormisse. La mamma [illegible] preso in braccio e si è accorta che era gelido. Ha dato un grido terribile: «Domenico è morto». I medici ne ha constatato il decesso, per accertarne le cause ora sarà fatta l'autopsia.

— Travolta da un'auto mentre rincorreva la palla, una bimba di 7 anni è ricoverata in fin di vita all'ospedale infantile Martini. L'incidente è accaduto ieri alle 15 in strada Torino, nella frazione S. Anna di San Mauro, dove la piccola Maria Grazia Re abita in via Tetti Ardore 60 col padre Vergilio, 40 anni, marescialllo d'aviazione, la madre Rosa, 46 anni, e due fratelli: Luciano, 18 anni, e Luisella di 12. La bimba era andata a trovare un compagno di scuola, Franco Gassino, 5 anni, via Torino 93. Aveva insistito per non essere accompagnata dalla mamma e la donna l'aveva lasciata andare raccomandandole di fare attenzione. Maria Grazia e Franco dopo aver giocato nell'alloggio, sono scesi in cortile con la palla; all'improvviso, per un colpo maldestro, la palla è rotolata fuori, finendo in mezzo alla strada.

Maria Grazia Re, travolta da un'auto a S. Mauro

Il traffico sulla via è sempre intenso: le auto sfrecciano veloci nei due sensi senza tregua. La bimba si è avventurata di [illegible] fra le macchine; due auto l'hanno sfiorata (sono ancora visibili le tracce delle frenate sull'asfalto), una terza, una «Giulia 1600» proveniente da Torino e guidata da Giovanni Bertolino, abitante a San Mauro, l'ha investita. «Mi è apparsa davanti all'improvviso — ha detto l'automobilista — sganciando fra le altre vetture. Ho frenato, ma non era più possibile evitare l'investimento».

Gettata a terra, Maria Grazia è rimasta avvinta sulla strada mentre una macchia di sangue si allargava sotto di lei. Accorsa gente, volenterosi l'hanno caricata su un'auto e portata al Martini: è ricoverata [illegible] riserva di prognosi per la frattura della testa e della gamba sinistra.

— Al Maurizianio è morto Raffaele Guaman, 71 anni, curatore Peschiera 242 bis, che il 6 aprile era stato investito da un'auto in [illegible] Trapani angolo via Fréjus. Aveva riportato fratture costali e trauma cranico.

Herbert Marcuse, o la vocazione alla protesta

La filosofia del "no,,

L'intellettuale insoddisfatto, l'uomo che corrode con una critica implacabile istituzioni e costumi, atteggiamenti e stili di vita del mondo moderno perché ovunque fiuta e castiga sintomi di involuzione e decadenza, è un personaggio non infrequente nella cultura d'oggi. La missione dell'intelligenza si identifica, in questo caso, con una vocazione incontenibile per la protesta, con una disponibilità costante per tutte le negazioni. In situazioni storiche di transizione, quando ogni assetto sociale sembra vacillante o instabile, quando le ideologie di ieri sembrano inadeguate alla realtà mobile del presente o si disintegrano prima ancora che nuovi impianti ideologici si siano configurati, *lo spirito che nega*, l'uomo del no, trova sempre numerosi alleati. Vi è abbastanza disagio e pena nel mondo per giustificare ogni forma di insofferenza e malcontento.

A questo tipo di intellettuale corrosivo e deluso, irrequieto e negatore appartiene certo anche un uomo di alto livello come Herbert Marcuse. Nato a Berlino nel 1898, studia per un certo tempo filosofia con Martin Heidegger a Freiburg, indaga a fondo il pensiero di Hegel e del giovane Marx. Emigra a Ginevra nel 1933. Nel 1934 è a New York. Lavora nell'Istituto di ricerche sociali della Columbia University. Diviene capo sezione nell'Office of Strategic Services e lavora per il Dipartimento di Stato. Si specializza in ricerche riguardanti la Russia (1951-1954). Dal 1954 insegna Scienza politica nella Brandeis University.

In Italia si è molto parlato di Herbert Marcuse quando venne tradotto un suo libro *Eros e civiltà* (Einaudi, 1964). In quel saggio singolare, estetizzante e anarchico, lo studioso severo di Hegel e del giovane Marx si era convertito in discepolo fervido e radicale di Freud. Appare ora in lingua italiana *Ragione e rivoluzione* (Il Mulino, 1966), un grosso libro dedicato in gran parte a un esame minuzioso e tecnico di Hegel e delle «teorie sociali» post-hegeliane.

In *Eros e civiltà*, la polemica di Marcuse si rivolgeva con asprezza contro gli infedeli e i «revisionisti» della psicanalisi. Erich Fromm, Karen Horney, Harry Stack Sullivan, Abram Kardiner e altri neofreudiani eretici venivano accusati di complicità con le istituzioni sociali esistenti e di aver intiepidito in senso conservatore il messaggio acceso e rivoluzionario implicito nelle teorie freudiane. *Eros e civiltà* era l'apologia appassionata di una vita svincolata dalla repressione, esente dalle catene del lavoro «alienato» e si concludeva in una specie di inno schilleriano e libertario al piacere, all'amore, all'arte, al gioco, alla fantasia, agli istinti non mortificati e intristiti. In un senso più radicale e sociologico la polemica di Marcuse era rivolta contro l'asservimento dell'uomo in una società strumentale e pragmatica che trasforma in idoli la produzione e il consumo, la tecnica e l'industria. Risuonavano nel saggio accenti naturistici e neopagani, echi di Nietzsche, di Gide, di Oscar Wilde, nostalgiche invocazioni di un voluttuoso paradiso perduto.

In un libro molto diverso, dedicato all'analisi del marxismo sovietico (*Soviet Marxism*, 1958), Marcuse esprimeva la sua delusione per la disintegrazione dell'individuo nella «cosa pubblica», per la mancata realizzazione dei valori umani promessi da Marx. Anche nel mondo sovietico e marxista l'individuo è costretto a sacrificarsi per lo Stato e la politica, a divenir vittima degli imperativi economici e della produzione industriale. Marcuse rifiuta, insomma, con uguale amarezza, la società dei consumi d'impronta neo-capitalistica e la società austera e rigida di stampo comunista.

L'intellettuale, se resta fedele a quella che Fichte definiva la «missione del dotto», non può certo divenire un apologista del presente. La vocazione critica è sempre congeniale all'esercizio dell'intelligenza. Ma in Herbert Marcuse, come si vede chiaramente in *Ragione e rivoluzione*, il pensiero degno di rispetto è solo quel «pensiero negativo», di origine dialettica, che sempre supera e rifiuta la realtà come essa si mostra nella volgarità del senso comune o nelle morte astrazioni dell'analisi scientifica.

Contro ogni interpretazione unilaterale o conservatrice di Hegel, contro ogni tentativo di strumentalizzare la filosofia hegeliana come supporto ideologico del nazismo — ed è questa la parte più felice del libro — Marcuse rivendica il significato progressivo e razionale del pensiero dialettico, la sua forza dissolvente di ogni dogmatismo. *Ragione e rivoluzione* fu scritto in America nel 1941, in prima edizione, ed è un interessante tentativo di provare che i concetti fondamentali dell'hegelismo si oppongono alle tendenze sfociate poi nel fascismo e nel nazismo. Marcuse interpreta la dialettica, nel pensiero e nell'azione, come «filosofia negativa», come negazione, come rivolta, come rifiuto della realtà sociale esistente.

Richiamandosi al pensiero dialettico e alla «filosofia negativa», Marcuse critica molti atteggiamenti cristallizzati e convenzionali. Non riesce tuttavia convincente e attuale la sua polemica contro il metodo scientifico, la logica matematica, il positivismo, la sociologia, l'analisi intellettuale che accetta la lezione dei fatti.

Per quanto Marcuse dichiari, in una nota sulla dialettica scritta nel 1960, che la contraddizione dialettica si distingue da ogni opposizione dissennata, isterica, da «generazione bruciata», la sua personale interpretazione della dialettica e della contraddizione mi lascia qualche dubbio sulla fondatezza della distinzione. La dialettica non è solo «*coscienza di una radicale falsità delle forme di vita stabilite*» come ritiene Marcuse. E' anche, a mio avviso, criterio per intendere le forme di vita, la storia, la realtà. Nulla resta immobile nel mondo, è vero, ma le forme della vita non sono figure da caleidoscopio che si dissolvono o volatilizzano svaporando nel nulla. Mi rimane il sospetto che la «filosofia negativa», vissuta in registri di estremismo corrosivo, sia una versione filosofica della «generazione bruciata».

Remo Cantoni

BELGRADO E' IMPEGNATA IN UNA NUOVA POLITICA TURISTICA

Accettano solo valute occidentali i quattro Casinò dell'Istria jugoslava

Sono isole di un'ambigua «dolce vita», in ville quasi absburgiche, ma da cui non si respingono trasandati campeggiatori - «Roulettes» impiantate su navi da crociera si aggiungeranno a quelle di terraferma - Tuttavia il governo di Tito non conta solo su questi richiami - Invece di costruire frettolosamente altri villaggi di vacanza, artificiosi e gestiti dallo Stato, ora punta sull'iniziativa privata e sulla difesa delle tradizioni locali - Questo ritorno al genuino volto dell'Istria gioverà alle fortune della lingua italiana

(Dal nostro inviato speciale)

Abbazia, aprile.

Moquettes sui pavimenti, tendaggi cremisi, divanetti foderati di velluto, monocoli, apparati, preziose scollature. A prima vista, ti sembra d'essere entrato in un ritrovo, un po' segreto, di vecchi granduchi dell'Austria felix; ma poi t'accorgi che questo scintillare d'eleganza è interrotto qua e là da macchie di colore provinciale: giocatori in giubba di cuoio, in fustagno da cacciatore, signore in tailleur da mattina. Un miscuglio di mondanità da salotto e di trasandatezza da campeggiatori. Il Casinò di Abbazia (ora si chiama Opatija), sistemato in un villone ottocentesco leggermente discosto dalla strada, occultato nel folto d'un frondoso boschetto. Mi avvicino ai tavoli verdi, sotto i lampadari di Boemia, e tendo l'orecchio ai sommessi fabulari dei giocatori: odo esclamazioni venete, invettive milanesi, rotonde voci bolognesi.

«Visitate, besuchen Sie, visit, visitez!»: in quattro lingue i cartelloni invitano alle roulettes. Per una volta tanto, la lingua italiana ha, in questi cartelli, l'onore del primato. Ciò si spiega: siamo a pochi chilometri dal nostro confine e le roulettes proletarie di Abbazia e di Umago — dove tengono banco gli austriaci —, di Bled e di Portorose — affidate ad una società italiana — girano a macinar quattrini occidentali. All'ingresso, davanti alla cassa, un cartello parla chiaro: si accettano solo dollari, franchi, lire, marchi. Niente rubli, niente dinari. Il Maresciallo tira il lascio alle monete borghesi. Non vuol sapere di dove vengono, basta che non siano di famiglia. E così la morale è per metà salva, come i guadagni: fifty alla Repubblica federativa, fifty ai pastori dei quattro Casinò. Bandiere rosse e tappeti verdi. I quattro Casinò istriani hanno avuto un successo imprevedibile, sicché la Jugoslavia sta ora pensando di far scendere anche in mare le sue roulettes, a bordo di alcune grandi navi da crociera.

I triestini sono in allarme, e già vorrebbero poter istituire, anche loro, una casa da gioco che fermi l'esodo delle monete sulla via per l'Istria. Bisca per bisca, dicono, tanto vale che ci mettiamo anche noi a competere con le roulettes del Maresciallo; oppure, propongono di chiedergli in modo perentorio la chiusura dei suoi quattro Casinò. Immaginiamo che una tale proposta avrebbe solo il potere di metterlo di buonumore. Del resto, Tito sta cambiando rotta; punta la bussola verso l'Occidente; verso le sue libere forme d'organizzazione economica, verso le sue monete, e anche verso le sue frivolezze. Se ha deciso di mettersi a tener banco, in terra e in mare, lo ha fatto per aiutare il paese a estinguere i debiti contratti in questi vent'anni di navigazione sbagliata.

Anni fa, con il fiorire del turismo in Jugoslavia, lo Stato provvide a mettere in piedi, un po' alla svelta, una grande attrezzatura ricettiva. Promontori, golfi, isole, spiagge, scogli vennero, per dir così, idealmente recintati, ridotti a riserve ad uso quasi esclusivo dei forestieri.

Ho abitato per centinaia d'ore in uno dei villaggi, costruiti per lo straniero di passo. Verudela, pochi chilometri da Pola. Devo dire che Pola m'ha dato lo stringicuore. Dei 45 mila abitanti, solo una quarta parte parla o ricorda — malamente — l'italiano. Per il resto, la città appare come inghiottita dal suo buio retroterra balcanico, deprimente nella modestia dei suoi negozi e del suo passeggio serale, con migliaia di marinai in libera uscita, avanti e indietro per le vie del centro. Una vecchietta tedesca-parlante vende i biglietti d'ingresso al Teatro di Augusto e di Roma. Un custode incomprensibile tiene in chiavi della stupenda Arena, fra le cui pietre muschiose pochi forestieri sostano per la fotografia (l'Arena sarà data in gestione ad un consorzio francese, che ne farà luogo agibile per spettacoli). Miseria non se ne vede, ma tutto sembra smorto e gracile, come se l'antica vivacità e delizem di Pola fossero umiliate in un indistinto squallore da suburbio.

Ma Verudela è un'altra cosa: alberghi, ristoranti, spiazzi per il campeggio, villette immerse fra l'argento degli ulivi, e specchio d'un mare incontaminato. Però in questi edifici si legge lo sforzo d'apparire disinvolti e civettuoli: tutto sa di artificio, un'ansia di dolce vita staccata dalla vicina realtà di Pola. Le villette han nomi di sirene, di amanti famose, di dive celebri; una addirittura s'intitola maliziosamente a Lolita, l'adolescente peccatrice di Vladimir Nabokov.

Così lo Stato jugoslavo aveva concepito il turismo, come una serie di giardini incantati; avulsi dal loro contesto ambientale. Ma questa messinscena alla lunga si è rivelata anche assai costosa. Gli alberghi sono affollati soltanto per quarantacinque giorni — in media — all'anno. E il resto, chi lo paga? A proprie spese, la Jugoslavia s'è accorta che turismo e statalismo sono inconciliabili. Alberghi nuovissimi, sorti negli anni del boom, mostrano evidenti segni di vecchiezza precoce: rubinetti che non tengono, porte che non chiudono, soffitti che gocciolano. Quanto al personale, si notavano tenaci predisposizioni al dilettantismo e all'indolenza impiegatizia. In molti alberghi i cuochi sembravano adatti più a confezionare robusti ranci per la truppa che delicati manicaretti per i forestieri.

E così, si cambia rotta; lo Stato s'è messo sulla via della economia e ha intrapreso un nuovo ciclo nell'esperienza turistica.

Lo smantellamento delle strutture protezionistiche è incominciato con la rivalutazione delle osterie, dei ristoranti, delle locande di proprietà privata. Lo Stato concede prestiti a lungo scadenza a chi rimette in piedi o apre di bel nuovo qualche locale tipico. Restituzione a lunga scadenza.

Ufficiosamente, ciò è spiegato con l'opportunità di preservare le caratteristiche locali: piatti, letti, vino, prosciutti e servotte di paese ritornano in onore. Si riscopre l'accoglienza familiare, dopo che s'era sperimentata la pianificazione del turismo su basi industriali. Ma il turismo diventa il volano della liberalizzazione di tutta l'economia jugoslava; e l'Istria e la Dalmazia, regioni predilette dai forestieri, sono le prime a beneficiare di questi nuovi indirizzi e pilotano il resto del paese verso costumi meno tipici, modi di vivere che sembravano ripudiati e sconosciuti del tutto. Con la restituzione ai privati del diritto d'ospitalità, anche la nostra lingua ritorna, pian piano, al posto che le spetta, insieme con i piatti, gli ambienti, il patrimonio intero delle usanze popolari. Chi passa, in questo domenicone, per le vie della costa istriana, avverte quasi dappertutto i segni d'un felicioso risveglio.

Naturalmente, non siamo che agli inizi: si sente ancora dire, qua e là, di sospetti e dispetti: un farmacista che rifiuta la medicina perché finge di non capire l'italiano, insegnanti che insistono a tenere la scolaresca all'oscuro della madrelingua. Non è poi che il turismo abbia il potere d'inciviliire all'istante i barbari e di conferire il bene dell'intelletto agli idioti. L'importante è che s'avvicini l'ora in cui il barbaro e l'idiota potranno essere isolati e chiamati con il loro nome. Ad affrettare quest'ora giova tutto; le osterie, le scampagnate dei triestini in Istria e persino le roulettes del maresciallo Tito, sia quelle di terraferma che quelle naviganti.

Gigi Ghirotti

Arrestato dopo tre anni uno dei rapinatori del treno Glasgow-Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 aprile.

A quasi tre anni di distanza dalla rapina di circa cinque miliardi di lire al treno postale Glasgow-Londra, uno dei suoi organizzatori è stato arrestato oggi da Scotland Yard. Si tratta di James White di 34 anni, ex-paracadutista, latitante dall'agosto del '63 insieme con due complici, Reynolds e Edwards. L'arresto è avvenuto in una cittadina sulla Manica, Littlestone on Sea, presso Dover, a poche decine di chilometri da Londra. Il processo non si svolgerà probabilmente prima di qualche settimana.

Scotland Yard seguiva le tracce del rapinatore ormai da un anno. Aveva saputo che aveva lavorato come meccanico prima a Nizza e poi a Cork in Irlanda, e che di recente era tornato in Inghilterra. Un corrispondente di un settimanale tedesco a Londra afferma di essere stato avvicinato da White la settimana scorsa. White gli avrebbe ceduto i diritti d'autore della sua vita, a patto che si prendesse cura della moglie e della bambina di tre anni. Le informazioni fornite dal giornalista a Scotland Yard ne avrebbero affrettato la cattura. White avrebbe compiuto l'imprudente mossa perché versava in cattive condizioni finanziarie. Sembra che fosse ricattato e che la sua parte del bottino della rapina, oltre duecento milioni di lire, fosse già stata consumata.

Tra gli abitanti di Littlestone on Sea l'arresto di White ha destato enorme sorpresa. Egli era conosciuto come Robert Lane, ed era considerato un buon marito e padre di famiglia, un uomo tranquillo. In un anno aveva avviato un piccolo e fiorente commercio di barche a motore e a vela. Costruiva la maggior parte di esse personalmente.

e. c.

La regina Elisabetta in Parlamento

La sovrana durante il discorso della Corona pronunciato dinanzi al Parlamento inglese. Elisabetta ha compiuto ieri 40 anni, ma i festeggiamenti ufficiali per il compleanno, la cui data è fissata da Buckingham Palace, avranno luogo nel prossimo mese di giugno (Tel. Associated Press - Il servizio in prima pagina)

Paziente tenuto in vita negli S. U. con un cuore artificiale di plastica

L'ardito tentativo in una clinica del Texas - Il sistema circolatorio dell'infermo è stato collegato con una specie di "pompa elettrica" che funziona regolarmente - Nel frattempo i medici hanno operato l'organo naturale ammalato

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 aprile.

Un'operazione che potrebbe rappresentare una tappa fondamentale nella storia della medicina è stata realizzata questa mattina a Houston nel Texas. Il sistema circolatorio di un malato di cuore, Marcell Derudder di sessantacinque anni, la cui sorte era ormai segnata, è stato collegato a un cuore artificiale di plastica. Mentre scriviamo, un bollettino dell'ospedale di Houston informa che la pressione del sangue di Derudder è buona e l'impressione dei medici è che l'operazione, almeno per l'essenziale, è riuscita. La possibilità di sostituire — o per meglio dire di affiancare — a tempo indeterminato il cuore normale con un organo artificiale, una specie di piccola pompa elettrica, è stata dimostrata.

Il cuore artificiale è stato disegnato in seguito a una serie di ricerche finanziate dal Governo Federale e da varie Fondazioni che sono costate 4 milioni e 500 mila dollari (circa 2 miliardi e 800 milioni di lire). Deve servire a sostituire in circostanze d'emergenza un cuore normale svolgendo la più parte delle funzioni di esso. Normalmente comunque deve affiancare i suoi battiti a quelli cardiaci regolari per permettere al cuore di non affaticarsi durante un'operazione e nel periodo post-operatorio.

Si è trattato di una versione infinitamente migliorata di un cuore artificiale che ha già tenuto in vita nel 1963 per quattro giorni un paziente di 42 anni in agonia. L'operazione ha avuto inizio questa mattina alle 7,45 ed è terminata alle 11,38. In precedenza il chirurgo che ha compiuto l'intervento, il dottor De Bakey, aveva convocato una conferenza stampa durata oltre due ore nella quale aveva spiegato lo scopo che ci si proponeva di ottenere con l'intervento. Oggi, si è evitato di esautorare completamente il cuore normale del paziente con l'organo artificiale. Una pompa è stata installata per alleviare il lavoro del ventricolo sinistro che di solito compie il grosso dello sforzo cardiaco. Essa prende il sangue dall'atrio sinistro — una celletta sopra il ventricolo — e lo immette nell'aorta. Si tratta di un ordigno grosso pressapoco come un pompelmo, del peso di circa mezzo chilo, che è destinato a svolgere per un periodo indeterminato di settimane e teoricamente anche di mesi tutti i compiti del cuore.

L'operazione di oggi apre la strada — ha detto il dottor De Bakey — a due grandi sviluppi della scienza medica nel futuro. Il primo consiste nel tentare di miniaturizzare, cioè di rimpicciolire l'insieme degli ordigni necessari a far funzionare il cuore artificiale, di modo che essi diventino non più ingombranti di, per esempio, una radio a transistor. Così il paziente può ritornare con l'ausilio del cuore artificiale rapidamente alle sue occupazioni normali riducendo di molto il periodo di convalescenza.

Successivamente si vorrebbe costruire una specie di cuore artificiale autonomo in grado di sostituire completamente il cuore naturale. Il giorno che si giungesse a questo risultato le malattie cardiache avrebbero virtualmente cessato di essere fatali.

Durante l'intervento di oggi il cuore artificiale è stato impiantato nel petto del paziente tra le costole e inserito mediante due tubi di dacron nel sistema circolatorio.

n. c.

Tribù ribelle in India fa esplodere un treno: 55 morti, 127 feriti

Nuova Delhi, 21 aprile.

La tribù ribelle Naga ha compiuto l'altra notte un atroce attentato in una piccola stazione dell'Assam: 55 persone sono morte e 127 sono rimaste gravemente ferite nell'esplosione di un treno passeggeri.

Il convoglio, stipato in modo incredibile, era fermo nella stazione di Lumding in attesa di proseguire per New Jalpaiguri.

Nella stazione vi era un discreto movimento di viaggiatori malgrado l'ora tarda perché il treno è uno dei più frequentati della linea Tinsukia-Jalpaiguri.

Ad un certo momento — hanno raccontato alcuni testimoni — si è udita una tremenda deflagrazione, poi ne è seguita un'altra minore. Alla prima esplosione si sono viste alcune carrozze (che sono costruite principalmente in legno) andare in pezzi come se fossero state colpite da una bomba di aereo.

La polizia è dovuta intervenire per calmare i superstiti in preda al panico e per consentire alle squadre di soccorso, ai medici, alle autoambulanze di cercare di salvare i feriti i quali erano rimasti prigionieri fra il fasciame delle carrozze in pezzi.

Ancora stamane le squadre di soccorso non avevano terminato di estrarre i feriti dai rottami del convoglio. Quasi tutti i morti si sono avuti in una carrozza di prima classe dove pare fosse stato collocato l'ordigno esplosivo. La tribù ribelle Naga comprende un altro attentato il 16 febbraio scorso quando 38 persone rimasero uccise e un centinaio ferite a seguito di due esplosioni sul postale di Assam.

Le tribù Naga, come altri gruppi etnici indiani, vogliono l'autonomia politica da Nuova Delhi e per raggiungere il loro scopo non si peritano di compiere saccheggi ed attentati terroristici. (A. P.)

Moro celebra in Campidoglio il 2719° anniversario di Roma

Nel suo discorso ricorda che ogni popolo civile deve tendere ad «una convivenza libera, giusta e pacifica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

E' stato solennemente celebrato stamane in Campidoglio il 2719° anniversario della fondazione di Roma. Alla cerimonia, che per la prima volta si è svolta alla presenza del Presidente del Consiglio, hanno preso parte rappresentanti della politica, della cultura, della diplomazia e delle Forze Armate oltre, naturalmente, al sindaco, dott. Petrucci, e alle altre autorità cittadine.

Le celebrazioni sono cominciate di buon mattino con una funzione religiosa nella cappella del Palazzo dei Conservatori officiata dal cardinale vicario Traglia col prezioso calice in oro e smalti azzurri, raffigurante l'Ultima Cena, donato dal Papa in occasione della sua recente visita in Campidoglio. Quindi alle 10,30 ha avuto luogo nella sala degli Orazi e Curiazi la cerimonia ufficiale nel corso della quale l'on. Moro ha pronunciato un discorso per ricordare, partendo dalla leggenda delle origini, quale fu l'ideale romano della persona e dello Stato: impegno generoso nel presente e coscienza di valori eterni.

«Questi pensieri sulla leggenda delle origini romane — ha affermato Moro — *bastano a mostrarne l'attualità oltre i confini di false ricorrenze, alle quali non sapremmo indurci in un momento in cui occorre fare appello alla sincerità di noi stessi per contribuire con pienezza di fede, con propositi costruttivi, con desiderio di giustizia e di ordine, con senso della libertà e dell'autorità congiuntamente applicate alla edificazione dello nostra comunità nazionale, che per noi rappresenta in qualche modo la nuova Roma. Siamo da non molto risorti dalle rovine di una guerra distruttrice, e guardiamo a distanza di soli decenni a quella comunità dei popoli, alla quale guarda anche l'antica Roma, cercando a realizzarla per le vie che non sono più le nostre. Ma il fine è rimasto lo stesso, e ci induce, questo fine della comunità internazionale, a sentirci con pieno diritto ammiratori e continuatori di Roma».*

Il Presidente del Consiglio ha concluso affermando che questa festa non è fine a se stessa ma un momento di attenzione reverente, dedicato a un passato così prestigioso ed impegnativo in vista dei compiti che «incombono su di noi, oggi, come singoli e come popolo». Tali compiti toccano la comunità nazionale e quella cittadina nelle quali dev'essere stabilito un modo nuovo di umana convivenza «*fondato sulla libertà delle persone, sull'autonomia di gruppi e delle comunità, sulla crescente dignità di tutti, sulla giustizia e solidarietà sociale, sull'apertura e disponibilità al dialogo nei confronti di ogni altra manifestazione della vita sociale. Una convivenza libera, giusta e pacifica è il punto culminante della nostra esperienza storica*».

g. fr.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il bandito delle undici» il più estroso film di Godard

«Una donna senza volto»: vicenda psicologica sul tema dell'amnesia

(Romano) — Venendosene via una volta ancora senza premio, Jean-Luc Godard lasciò a Venezia, l'estate scorsa, *Pierrot le fou*, da noi ribattezzato, per vendere più posti, *Il bandito delle 11*, che, come è il più disinvolto, così vuole essere anche il più lirico del film del regista francese. Qui Godard non si dà a pacchetti o a «schede», come nei lavori precedenti, ma sciolto; qui ricapitola tutti i suoi motivi senza appoggiarsi a nessuno: talché l'opera, senz'ombra di dubbio originale e intelligente, sconcerterà un poco lo spettatore medio e più l'italiano, per un supplemento di scomposizione che le viene da alcuni tagli portati dalla nostra censura, qua e là.

Pierrot è soltanto il nome d'una proiezione psichica, di un sosia interno che poi si scatenerà: il personaggio si chiama Ferdinand, e da principio rende figura d'un borghese qualunque, ben assestato nei quadri della «café-society» parigina. Ma il giovanotto anela a scappare da se stesso, e l'occasione gli è data dall'incontro con Marianne, una bella ragazza impegolata fino al collo in un intrigo di «bande» con relativo contorno di «cadaveri»; il che ci fa ricordare, ma solo per un momento, la fonte ufficiale del film, un «giallo» di Lionel White.

Comincia così la grande avventura, la corsa di Ferdinand e della sua amichetta verso «la libertà vitale», verso la pura gioia dell'esistenza: e sullo schermo a colori galoppiamo attraverso i più bei paesaggi di Francia, fino ad un'indeterminata isola felice. Intanto appare sempre più evidente una dissociazione tra i fatti rappresentati (fughe, agguati, ammazzamenti e altri della *figelle* gialla) ed i pensieri e i sentimenti dei personaggi che a quelli partecipano o dovrebbero partecipare (perché sono ben lungi dal farlo!); i quali formano, come è stato detto, «due parallele autonome che non s'incontrano mai» (A. Filippi e V. Orsini). Godard ha messo in posizione atona tutte le cose sulle quali, in un racconto di tipo tradizionale, sarebbe caduto l'accento; e viceversa ha fatto toniche quelle che ordinariamente vi sono appena accennate o addirittura taciute.

Pertanto *Pierrot le fou*, con tutte le sue attrattive di spettacolo, si risolve in un grande monologo dello stesso Godard, il quale vi riversa tutte o quasi tutte le idee, bizzarrie, trovate e citazioni che occupano al presente la sua fervida intelligenza. E a tanto giunge la dissoluzione dell'impianto naturalistico che non si può nemmeno dire che gli interpreti, in quanto interpreti di personaggi, siano bravi: sono semplicemente «loro»: Jean-Paul Belmondo e la bella Anna Karina, sovrapposti e scioltisi a loro volta. Che poi Ferdinand-Pierrot, non avendo trovato il beato accordo con Marianne, si uccida facendosi saltare la testa con una cartuccera di dinamite, non è meno imprevedibile e al tempo stesso meno necessario che non siano tutti gli altri accadimenti del film: «Noi siamo fatti di sogni (è una battuta del protagonista) e i sogni son fatti di noi».

Il filo necessario a non perdersi nel labirinto è dunque il soggettivismo di Godard, qui nella sua accezione più romantica, di amore-morte e insomma di protesta contro la vita perciò non è quale si promette. Ma per la fortuna dello spettatore un assunto così amaro è svolto nella maniera più lieve e pittoresca; e se il film è quasi inattingibile al centro (anche perché non c'è o non ci vuol essere), è tuttavia assai godibile nelle immagini che risentono in chiave ironica delle attuali mode d'arte, negli incidenti, divagazioni, discorsi e battute, nella sua stessa rivoluzione stilistica portata senza rumore né preziosismi, e a cui non dispiacciono troppo, negli stessi difetti intellettualistici ed estetizzanti dei quali l'autore, qui più che altrove, si è macchiato per soverchio abbandono.

* *

(Ambrosio) — Situazione incresciosissima quella di ritrovarsi smemorato su una panchina del Central Park, nella superpopolata e frastornante New York. Sam Budvol (ma si chiamerà così?) si mette a vagolare. Gli affiora un nome di donna, Grace, che dovrebbe essere quello di sua moglie; ma le Grace ch'egli incontra via via, hanno volti sconosciuti: di studentessa, di attrice, di signora sbronza. Presso ciascuna fa tappa, frugando e trivellando, intanto che confusamente si delinea il suo passato. Tanto le mogli sono utili in questo mondaccio.

Una donna senza volto (« Woman without a face »), prodotto dallo stesso regista, è tolto da « Un romanzo » di Evan Hunter, e oltre ai pregi commerciali di cui s'è detto, offre un certo interesse psicologico-ambientale. James Garner, Susan Pleshette, una scatenata Jean Simmons e Angela Lansbury recitano con buon mestiere.

Il processo cinematografico dell'amnesia è così noto, che non importa insistervi. L'interesse, già abilmente sfruttato dalla buona coppia dello sceneggiatore Dale Wasserman e del regista Delbert Mann, si addensa, come di consueto, nell'epilogo dove la donna tanto lungamente cercata avrà finalmente un volto e su quello il protagonista ricostruirà il suo passato. Tanto le mogli sono utili in questo mondaccio.

l. p.

Presentata al pubblico dello Stabile una commedia piemontese del '600

'L Cont Piolet di Giambattista Tana andrà in scena in maggio al Carignano - La figura dell'autore era sconosciuta fino a pochi mesi or sono - La scoperta di un carteggio fatta da un attore

Lo Stabile di Torino chiuderà, come è noto, la stagione con *'L Cont Piolet* di Giambattista Tana, che andrà in scena al Carignano il 25 maggio. A introdurre una spettacolo, che costituirà una primizia di notevole interesse culturale, Guido Davico Bonino ha tenuto ieri sera al Gobetti, davanti a folto pubblico, la prima di due conversazioni sul teatro del Seicento piemontese. Di questo teatro, *'L Cont Piolet* rappresenta l'aspetto aristocratico nonostante che la sua materia — la satira della recente nobiltà campagnola — possa indurre a pensare a una commedia popolaresca.

In realtà, come ha sottolineato l'oratore, il lavoro ha il carattere di un divertimento riservato a pochi e della stessa casta, di un gioco di società dove la polemica non ha dimensioni sociali e l'ironia è soltanto bonaria. Ma chi era l'autore? Del Tana, ha ricordato il Davico Bonino, si conosceva fino a pochi mesi fa poco più della data di nascita e di morte (1649-1713); ma la pazienza e la passione dell'attore Gualtiero Rizzi hanno recentemente consentito il ritrovamento negli Archivi di Stato di un centinaio di lettere che permettono di ricostruire la figura di questo gentiluomo, la sua carriera alle armi e la sua vita di corte.

Ma della sua commedia in queste lettere non si parla. Neppure si sa quando venne rappresentata per la prima volta. Se lo fu, avvenne certamente per opera di nobili improvvisatisi attori per il diletto di una ristretta cerchia. Se ne ha un'eco nel romanzo di Gramegna «Epidemia d'amore» che appunto descrive, verosimilmente su qualche traccia storica, una recita del *Piolet*.

Del brano del Gramegna, come della commedia del Tana, hanno dato una vivace lettura lo stesso Rizzi con i colleghi Mariella Furgiuele e Giovanni Moretti, alternandosi con l'oratore che esponeva l'argomento. Si è parlato infine del dialetto: *'L Cont Piolet* è scritto in buona parte in piemontese del Seicento, che non è di facile comprensione. Ma Davico Bonino, che con il Rizzi ha curato la revisione del testo ha assicurato che i ritocchi, ancorché leggeri, ne faciliteranno la comprensione.

Giovedì prossimo, il breve ciclo si concluderà con una conversazione sul Gelindo, che offrirà l'aspetto religioso — si tratta di una sacra rappresentazione — del teatro barocco piemontese.

a. bl.

Al palazzo dell'Arsenale

Conferenza di Bernardi su « Il Piemonte e le arti »

(o. d.) Per i «giovedì culturali» delle Scuole di Applicazione d'arma, nell'Aula magna del palazzo dell'Arsenale, gremita di pubblico, Mariano Bernardi ha parlato ieri pomeriggio sul tema « Il Piemonte e le arti ». L'oratore ha lumeggiato un rapporto tra le vicende politiche della regione e gli sviluppi della sua cultura artistica non soltanto attraverso i suoi esponenti, da Jaquerio a Casorati, ma anche nei suoi aspetti sociali.

Dagli antichi il prof. Bernardi ha messo in evidenza lo spirito delle forme, sottolineando la formazione subalpina di Gaudenzio Ferrari, e il passaggio tra manierismo e Barocco. Ha posto poi l'accento sullo sviluppo urbanistico e architettonico della capitale del nuovo Stato sabaudo nell'età barocca e sul suo carattere unitario, da attribuirsi all'assolutismo illuminato dei principi.

L'oratore ha infine ricordato l'apertura al pubblico della Pinacoteca reale, il sorgere della Società Promotrice e del Circolo degli artisti e la creazione della Galleria civica d'arte moderna che con le loro mostre contribuirano a diffondere la conoscenza e l'interesse per le arti anche nel pubblico più vasto.

Canti di montagna — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio il coro Edelweiss, del Cai di Torino, eseguirà un programma di canzoni alpine. Il concerto è sotto l'egida del Collegium Musicum.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9.30: **Scuola media.**
17 —: **Napoli:** corsa Tris di trotto.
17,30: **Telegiornale.**
17.45: **La tv dei ragazzi:** a) « Vangelo vivo », a cura di padre Guida; b) « Il carissimo Billy: La consegna dei giornali », telefilm.
19.15: **Una risposta per voi,** di Alessandro Cutolo.
19.30: **« Alle sughe della scienza: Il pianeta solare ».**
19.55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Una giornata di malumore »,** originale televisivo di Giovanni Guaita per la serie « Vivere insieme ». Interpreti principali: Roldano Lupi, Alvaro Piccardi, Lia Angeleri, Franco Volpi, Ennio Balbo. Un uomo pensionato, ma ancora in piene energie, cerca naturalmente un lavoro per poterai reinserire nella società.
22.25: **« Gente sul mare »,** documentario sui servizi marittimi del gruppo Finmare.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Incontro con Martin Luther King, il leader della non violenza »,** di Alfredo Di Laura e Ruggero Orlando.
22.15: **« Camera 22 »,** programma di varietà con Mario e Raffaele Pisu, Castano Vanna Brosio e Gian Costello. Teatrino di Maria Perego.

TELEVISIONE SVIZZERA — ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge »; 21,35: « Controcampo », rotocalco sportivo; 22: Parigi, finale della coppa europea di pallacanestro.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio. Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,45: Interradio; 9,50: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: la bella stagione; 16,30: Musica antica; 17: Giornale radio; 17,25: Piccola fantasia musicale; 17,55: « Un'idea di Ermes Torranza », adattamento da un racconto di Fogazzaro; 18,30: Musiche di Ferrari e Pick-Mangiagalli; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio-sport; 20,25: Gli eroi del mare: Temistocle; 21: Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico diretto da P. Klecky: Brahms, Mahler, Ciaikovsky. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuti in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un disco per l'estate; 10,30: Giornale radio; 10,35: La nuova canzone italiana; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Mostra Internazionale dell'Artigianato; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: « Cosmusicobulus », fantatorinella di F. Luzi; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto di autore: Acquarelli italiani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: R. Rainero: Storia dell'Africa.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Un fil di fama; 21: Musica da ballo da Vienna; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,40: Musiche romantiche; 12,20: Musiche di balletto; 13: Un'ora con N. Rimsky-Korsakov; 14: « I puritani »; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di C. Ph. Bach; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Pergolesi, Mozart, Janacek; 20,40: Musiche di Clementi e Chopin; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di Max Dubois e Ibert; 21,50: Dibattito sulla autunzione automobilistica dei centri urbani; 22,30: Musiche di Chavez; 22,45: « Centocinquanta la gallina canta », un atto di A. Campanile.

ECHI DI CRONACA

Propaganda gas
Vi prega di visitare, prima d'ogni acquisto, le sue Sale Vendita. Vedrete i migliori apparecchi a gas ad ottimi prezzi e Vi assicureremo l'assistenza dopo l'acquisto.

Casa del Disco Cetra
Via Roma - Galleria San Federico 75: prezzi estivi speciali. Dischi originali americani. Monoaurali L. 3000; stereofonici L. 3500; 4 dischi ultimissime novità 45 giri L. 2850.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
Bertucci-Ortes invia il tecnico « subito » a casa Vostra. Interventi in giornata.

Premi FotoFacis
Nel cortile d'onore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza S. Carlo, sono esposte sino a domenica le fotografie che meglio hanno documentato la storia dello sport italiano nell'anno 1965 ed alle quali è stato assegnato ogni mese il premio FotoFacis.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 68 466-851 937. Servizio domicilio diurno - notturno. Antenne terra 14-28 C. L. 10 000.

Interessa gli sposi
La Propaganda Gas ha il più vasto e migliore assortimento di cucine, scaldabagni ed altri apparecchi a gas. Vi offre una vasta gamma di apparecchi di vario prezzo e Vi assicura la completa assistenza di tecnici specializzati per la manutenzione dopo la vendita.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica. 125 Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 55.51.15

Alfieri - Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 « Il conte di Lussemburgo » serata in onore di Carlo Campanini.
Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise prima de « La Sonnambula » di Bellini, con Renata Scotto. Direttore Capuana. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Gunther Wand; pianista Robert Casadesus.
Carignano: questo sera ore 21,15 « Ci ragiono e canto » canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo.
Alcione: Rivista G. Bisio 16,15-21,15. Matteoli Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.
Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15 grande successo.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 19
Direttore GUNTHER WAND
Pianista ROBERT CASADESUS
BRAHMS – Secondo concerto in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra.
WEBERN – Cinque pezzi per orchestra op. 10.
BEETHOVEN – Seconda sinfonia in re magg. op. 36.

Conservatorio G. VERDI
Venerdì 22 aprile, ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
CORO « EDELWEISS »
del CAI - Sezione di Torino

TEATRO CARIGNANO
Venerdì, sabato, domenica ore 21,15
Lunedì ore 16
ULTIME REPLICHE
del grande spettacolo di canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano
ci ragiono E CANTO
diretto da
DARIO FO

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21 del CIRCO di
DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 349.809

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Sovino, Arpo e Bert.
Arlecchino: ore 21 The Renegades.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Pier Filippi.
Fore Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrea.
Giardino Bella Arti: ore 21 Lentranco.
La Perla Danzeri ore 21 Don Mikio.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21,15 Serolo Nardi.

Columbia Night Club: Allrosiani.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (Monc. 145, t. 683.656).
San Giorgio Valentino « Alle Taverna del Camino »: Tony Stella ed i Jo.
West End Club, st. Treforo, 850.270: I ragazzi del Sole - The Nomadiks.

Abaijour (Secchi 28, t. 541.025): 21
Al Segatello, Cavoretto 2, t. 678.978:
Musica per sognare - Sala verde.
Caprice (Secchi 16, t. 521.526): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pia V 5, 667.563).

ARLECCHINO
Ore 21
THE RENEGADES
e I FARAONI

CASTELLINO
Ore 21
THE RENEGADES
e PIER FILIPPI

MOULIN ROUGE
ECCEZIONALE
venerdì, sabato e domenica
LE CANSSON DLA CROTA
con
BEPPE D'MUNCALÉ

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra inchiori francesi sec. XVIII-XIX-XX.
Bolero (Bolero 13): Albino Galvano.
Doniselli (p. Carlo Felice 19): Nello Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Giov. Batt. Piranesi: opere rare.
Galleria Fogliato (via Massimi 9): Personale di Umberto Cotti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.478): « Maestri della pittura del nostro tempo » 3ª rassegna; orario: 10 - 13; 16 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra postuma di Julius Bissier; 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): personale di G. Tranchino.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: « L'ultima carovana » R. Widmark, F. Farr, S. Kohner (Stati Uniti, 1955, col. min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Una donna senza volto » J. Garner, J. Simmons, S. Pleshette, A. Lansbury. Viet. anni 14. Orario 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.
Astor: « 20.000 leghe sotto i mari » di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason, technicolor, scope.
Corso: « Operazione Paiker » technic. scope. Roger Browne, José Greci.
Cristallo: « M 5 codice diamanti » technicolor, panavision, J. Garner, M. Mercouri, S. Dee, T. Franciosa.
Doria: « L'incredibile avventura » di Walt Disney, technicolor.
Ideal: « Django » eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Luxe: « Detective's Story » Paul Newman, L. Becall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panav. Viet. 14.
Nazionale: « Tecnica di un omicidio » techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nizza: « L'armata Brancaleone » con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: « Il bandito delle 11 » di J. L. Godard, con J. P. Belmondo, A. Karina, techn. sc. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: « Matt Helm il silenziatore » Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: « Africa addio » di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Viet. 14.
Arlecchino: « Una questione d'onore » di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi.
Augustus: « La spia che venne dal freddo » con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30, 20,20; 22,30.
Capitol: « Judith » technic. panavision, Sophia Loren, P. Finch, J. Hawkins.
Metropol: « Adulterio all'italiana » Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn.
Torino: « Il coro estinto » un film di Tony Richardson. Viet. 14. Ap. 10.

Alessandro: « La carovana dell'Alleluja » scope, technicolor, Burt Lancaster, Lee Remick, P. Tiffin.
Fiore: « La carovana dell'Alleluja » technicolor, scope, con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin.
Fiamma: « La meravigliosa Angelica » techn. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Giuliano: « Ménage all'italiana » U. Tognazzi, M.G. Buccella. Motto. V. 18.
Hollywood (tel. 851.904): « Perché uccidi ancora » A. Steffen, E. Stewart, technicolor. Viet. anni 14. Ult. 22,30.
La Perla: « Madamigella di Maupin » ter. sc. C. Spaak, R. Hossein. V. 18.
Moliè: « Questa nostra città » Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: « Sandok il mistero della giungla » techn.
Massimo: « A 007 operazione Thunderball » techn. scope, Sean Connery.
Odeon: « Madamigella di Maupin » con C. Spaak, R. Hossein, T. Milian, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: « Madamigella di Maupin » techn. sc. C. Spaak, R. Hossein. V. 18.
Statuto: « A 007 operazione Thunderball » techn. scope, con Sean Connery.

Adriano: « Primo fines attacks » con Jack Palance, Eddie Albert.
Alfieri: « I 4 moschettieri » techn.
Ritz: « Colpo Grosso Basso 16,15 - 21,15.
Alpi: « Ho sposato tornare » con Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Reposi: « Due marines e un generale » F. Tamiroff, C. Ingrassia, technicolor.
Centrale: « Mondo di notte n. 3 » in technicolor. Vietato anni 18. Ap. 10
Milano: « Due mafiosi nel Far West » col. F. Franchi, C. Ingrassia. « Una regina per Cesare » col. P. Petti. Apert. 10
Olimpia: « Il principe guerriero » col Cleveland Horton, M. Evans.
Po: « L'imperatore di Londra »
P. Nuovo: « Zorro e i 3 moschettieri » col. G. [illegible] e « I fratelli Corsi » col. G. [illegible]. Apertura ore 10.
S. Pelliz: « Operazione dollaro d'argento » scope, technicolor, Russ Tamblyn.

Esperia: « Un imperatore » Bogart.
Giardino: « Johnny West il mancino » Vietato ai minori di anni 14.
Mirafiori: « Il [illegible] » G. Peck. V. 14.
Vittoria: « [illegible] dollaro in più » scope, technic. Clint Eastwood.

America: « Due mafiosi contro Al Capone » F. Franchi, C. Ingrassia.
Araldo: « Rexall, squadra omicidi in azione » Robert Taylor, V. Miles.
Ellseo: « Tutte le ragazze lo sanno » techn. Shirley MacLaine, D. Niven.
Nuovo: « La furia del West ».
S. Paolo: « Per qualche dollaro in più » techn. sc., C. Eastwood, G. M. Volontè. Apert. ore 17; ultimo 22,15.

Artisti: « Giuramento di sangue » con W. Beery, Anne Baxter.
Belgio: « Agente 077 missione Bloody Mary » in technicolor, scope.
Corallo: « Ciao Pussycat » technicolor, P. O'Toole, U. Andress, P. Sellers, R. Schneider, Capucine. Viet. anni 18.
Eridano: « L'uomo di Hong Kong » J. P. Belmondo, U. Andress, tech. sc.
Orepa: « Mi vedrai tornare » Morandi.
V. Veneto: « Mi vedrai tornare » scope, technicolor, con Gianni Morandi.

Astra: « Il piacere e l'amore » techn. scope, J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy; reg. R. Vadim. Viet. 18.
Berninì: « La doppia vita di Dan Craig » A. Finney, S. Hampshire. V. 16
Librario: « Missione segretissima » con Eddie Constantine, techn. scope; « Il legionario » D. Lancaster, technicolor.
Eliseo: « Là dove scende il fiume » Rock Hudson, J. Stewart, technicolor.
Massaua: « Due marines e un generale » F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Odeon: « Totò sexy » con Totò e Macario, in technicolor.
Star: « Per qualche dollaro in più » technicolor, scope, Clint Eastwood.

Adua: « Aiuto » colori. I Beatles.
Aurora: « Prima vittoria » John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda.
Brasile: « Lady L. » Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, technicolor.
Chatillon: 2 film « Zorro il pistolero » e « L'Ammiraglio è uno strano pesce » technicolor, con D. Knottis.
Eri-Dani: « Don Camillo monsignore ma non troppo » Fernandel, Cervi.
Maier: « Ménage all'italiana » Tognazzi, M. G. Buccella. Vietato anni 18.
Nord: « I 100 cavalieri » technicolor, Mark Damon, Antonella Lualdi.
Nuovo Parlino (v. Cigna 47): « Made in Italy » Sordi, Monfredi, col. V. 14.
Oriente (Barca): « Cinque corpi senza testa » Joan Crawford. Vietato 18.
Palestro: « Tom e Jerry discoli vendicativi » a colori.
Sociale: Per qualche dollaro in più » colori, C. Eastwood, G. M. Volontè.
Zenit: « Crisantemi per un delitto » Jane Fonda, Alain Delon. Vietato 14.

Cabiria: « Stazione 3 top secret » colori, George Maharis, Anne Francis.
Colosseo: « Perché uccidi ancora » A. Steffen, E. Stewart, col. sc. Viet. 14.
Continental: « Le belle famiglie » S. Milo, A. Girardot, Totò. Viet. 18.
Flora (c. Mont. 241): « Una pistola per Ringo » tech. M. Wood, F. Sancho.
Ghigo: « Catene » con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
Italia: « Il ritorno di Ringo » techn. scope, Montgomery Wood. Viet. 14.
Moderno: « Schiavi più forti del mondo »; « Le pistole non discutono » tech.
Piemonte: « 100.000 dollari per Ringo » R. Harrison, F. Sancho, E. Bianchi, technicolor, scope.
S. Carlo: « La donne scimmia » con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Speiso: « E venne il giorno della vendetta » G. Peck, A. Quinn. Ap. 15.

Diana: « Superseven chiama Cairo » technicolor, scope, con Roger Browne.
Doria: « Massacro a Phantom Hill ».
Ramo: « Due mafiosi contro Goldginger » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

Alba: « La caduta dell'impero romano » techn. Sophia Loren, A. Guinness.
Ambra: « Rancho Bravo » colori; con James Stewart, Maureen O'Hara.
Apollo: « Per qualche dollaro in più » techn. C. Eastwood, G. M. Volontè.
Ederà: « A 007 ha licenza di uccidere » scope, techn. Sean Connery.
Lucento: « Un dollaro bucato » techn. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Luterio: « La colline bruciano » scope, techn. Nathalie Wood, T. Hunter.
Splendor: « James Tont operazione D.U.E. » techn. scope. Lando Buzzanca; segue « Tom e Jerry » a colori.

MONCALIERI
Esedra: « Una vergine per il principe » V. Gassman, V. Lisi, colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandre, America, Faro, Mafiol, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Juventus Milan (parterre e distinti centrali ridotti all'Ente). — Campo Ruffini: Torneo di Calcio per Nazionali Juniores

LUX: OGGI eccezionale "PRIMA"
La WARNER BROS è orgogliosa di presentare l'ultima e grande realizzazione cinematografica

PAUL NEWMAN (e le sue donne!) IN
DETECTIVE's STORY
LAUREN BACALL · JULIE HARRIS · ARTHUR HILL · JANET LEIGH
PAMELA TIFFIN · ROBERT WAGNER · SHELLEY WINTERS
VEDETELO DALL'INIZIO!
Inizio film: 14,30 - 17 - 19,30 - 22,15
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Dopo 44 giorni di colossale successo
RIPRENDONO DA OGGI
IN ESCLUSIVA AL CINEMA
ARLECCHINO
LE TRIONFALI REPLICHE DEL PIU' STRAORDINARIO E DIVERTENTE FILM DELLA STAGIONE
UGO TOGNAZZI

Una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR

IMMINENTE
HOLLYWOOD GRAFFIA HOLLYWOOD!
Natalie WOOD
Christopher PLUMMER
Lo Strano mondo Di Daisy Clover
panavision technicolor

OGGI ARISTON OGGI
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

VIETATO MINORI 14 ANNI

FINALMENTE!
DA DOMANI AL
CORSO
LA PIU' BELLA STORIA DEL WEST NEL SUPERWESTERN ITALIANO

7 DOLLARI SUL ROSSO
TECHNISCOPE EASTMANCOLOR

GRANDE SUCCESSO al VITTORIA
ATTENTI, AGENTI SPECIALI! MATT HELM NON TEME RIVALI
DEAN MARTIN
MATT HELM IL SILENZIATORE

IL PIU' SPREGIUDICATO AGENTE SPECIALE DEL MILLENOVECENTOSESSANTASEXY
A COLORI

OGGI al cinema
Orfeo · La Perla · Principe
CATHERINE SPAAK, maliziosa, eccitante, scatenata, più moderna che mai.
ROBERT HOSSEIN, nella sua migliore interpretazione.
TOMAS MILIAN, inedito e piacente.
UNIDIS PRESENTA
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
IL FILM PIU' PICCANTE E SPREGIUDICATO DELL'ANNO

NUOVO FORTINO
VIA CIGNA 47 - TEL. 486.560
ALBERTO SORDI
NINO MANFREDI
VIRNA LISI
SYLVA KOSCINA
IN
MADE IN ITALY
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

HOLLYWOOD
COLOSSEO
PERCHE' UCCIDI ANCORA
ANTHONY STEFFEN
SPIETATO!
VIOLENTO!
STRAORDINARIO!
EVELYN STEWART
(La ragazza del Dollaro Bucato)
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI AL CINEMA ELISEO
LA STORIA PIU' PICCANTE E SPIGLIATA DI QUESTI ULTIMI ANNI
DAVID NIVEN - SHIRLEY MacLAINE
GIG YOUNG
in
TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO...
con ROD TAYLOR JIM BACKUS · CLAIRE KELLY
METROCOLOR CINEMASCOPE

PALAZZO dello SPORT

ULTIMI 7 GIORNI
MORRIS CHAIFEN presenta
HOLIDAY ON ICE U.S.A.
SERALE 21,15 · SABATO, DOMENICA, LUNEDI' ORE 16
A PREZZI FAMILIARI
PREVENDITA: «LA STAMPA», VIA ROMA, 535.113 - PALAZZO DELLO SPORT ANCHE FESTIVI, 377-916

AUGUSTUS
STREPITOSO SUCCESSO
RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo

FARO OGGI ALEXANDRA
Emozioni e risate in un western esplosivo!
BURT LANCASTER
LEE REMICK · JIM HUTTON
PAMELA TIFFIN in un film di JOHN STURGES
LA CAROVANA DELL'ALLELUIA
TECHNICOLOR · ULTRA PANAVISION 70

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

La rassegna si inaugura oggi nel Palazzo Reale

La civiltà barocca della Boemia in una grande mostra a Milano

Per la prima volta in Europa una splendida documentazione della cultura fiorita intorno a Praga fra il Sei e il Settecento Pitture, sculture, disegni, ceramiche e opere di artigianato dimostrano gli influssi dell'arte italiana nel cuore del continente

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 aprile.

S'apre domani nelle sale del Palazzo Reale di Milano una mostra inconsueta e d'alto valore artistico e culturale. E' una documentazione varia e splendida attraverso più di cinquecentocinquanta pitture, sculture, acqueforti, disegni, terrecotte, ceramiche, tessuti, paramenti liturgici, rilegature, vetri, argenti, peltri, opere d'ebanisteria e artigianato in genere, di quanto la civiltà barocca creò e lasciò fra gli inizi del Seicento e la fine del secolo XVIII nelle province occidentali della Cecoslovacchia odierna, cioè nel vecchio Stato di Boemia, e particolarmente nella sua stupenda e ricchissima capitale, Praga.

L'hanno raccolta e ordinata alcuni specialisti capeggiati dal prof. Jan Krofta, direttore della Galleria Nazionale di Praga, la quale ha fornito la maggior parte del materiale esposto, ed è promossa, in unione con questo Museo, dall'Ente Manifestazioni Milanesi presieduto dal dott. Lina Montagna, che la presenta per la prima volta in Europa. Un eccellente catalogo redatto da esperti con criteri scientifici (Bramante Editrice) a cura di G. L. Mele, fornisce testi e schede per la sua miglior comprensione.

Chiunque abbia qualche sommaria nozione dell'impronta di gusto impressa dall'età barocca sul prodotto artistico dell'Europa centro-orientale, sa quanto importanti siano state le suggestioni italiane affluite in Boemia sul principio del Settecento, e riassunte da due nomi: Borromini e Guarini. Di qui l'interesse che una mostra come quella milanese può eccitare fra gli studiosi ed anche nel pubblico colto d'Italia.

Se non che vorremmo aggiungere che quest'interesse si acuisce per i piemontesi in quanto il nome del padre teatino modenese — come ben ha dimostrato la gigantesca rassegna di Torino del 1963 — significa la più grande affermazione della poetica barocca in Piemonte, e la filtrazione dei moduli guariniani nella Germania del Sud, in Austria, in Boemia è verità indiscussa dagli studi del Brinckmann in poi. Implicitamente lo accerta anche Oldrich J. Blazicek scrivendo per il catalogo che dopo il 1700 le proposte della corrente borrominiana - guariniana «furono sviluppate fino a tutte le loro estreme conseguenze, così portando a soluzioni nuove ed autonome che, a loro volta, ebbero poi una larga influenza sul tardo barocco dell'Europa centrale. Fu allora che squillò in pieno in Boemia la polifonia della grande sintesi stilistica barocca in una consonanza inconfondibile di tutte le sue componenti».

Alla mostra queste componenti appaiono svariatissime ed insieme unitarie. La più vistosa è fornita dalla pittura, imperniata — se dobbiamo seguire il giudizio di Pavel Preiss — su tre maestri: Carlo Skreta (1610-1674), «il fondatore della tradizione realistica nella pittura boema», Pietro Brandl (1668-1735), ch'è considerato il massimo rappresentante del Barocco pittorico in Boemia, Venceslao Lorenzo Reiner (1689-1743), la cui fama è affidata soprattutto ad affreschi di soggetto sacro, ma che fu anche paesaggista valente, come si vede qui dal bellissimo paesaggio di montagna, prestato dal Castello di Kozel.

Nel primo, i soggiorni a Venezia, Roma e Bologna lasciarono segni inconfondibili: è un italianizzante carraccesco, d'un barocchismo moderato, quasi ancor classicistico, ed i ritratti ci sembrano le sue cose migliori. Nel Brandl le esuberanze espressionistiche, accentuate dal chiaroscuro violentissimo, concorrono con certi ricordi caravaggeschi a definire un pittore plasticamente potente alla ricerca di effetti luministici d'innegabile efficacia. Quanto al Reiner, tolto il citato paesaggio, il meglio di lui va forse ricercato nei disegni per affreschi piuttosto che in queste tele freddе e scolastiche; e gli preferiamo il patetico Willmann (1630-1706), il suo continuatore Giovanni Cristoforo Liska (c. 1650-1712), il fantasioso bruegeliano Giovanni Giacomo Hartmann (1658-1738), padre e maestro del più debole Francesco Antonio, l'ingenuo Giovanni Giorgio Heinsch (1647-1713), e in special modo il tardo, già tutto «rococò», Norberto Grund (1717-1767), l'unico boemo che vagamente si accosti a un gusto guardesco.

Se però ci si dovesse attenere a un giudizio unicamente artistico, nessuno di questi pittori, a parer nostro, raggiunge la statura del più grande maestro d'arte presente in questa mostra. Ch'è l'incisore di Praga Wenceslao Hollar (1607-1677), il protetto del conte di Arundel, uno dei massimi grafici europei del suo tempo, morto a Londra dopo aver inciso all'acquaforte circa 4000 lastre. Ciò che di lui qui si vede fra disegni e rami è entusiasmante per visione spaziale, limpidezza di tratto, forza e squisitezza espressiva: dal paesaggio alla figura, dalla veduta alla natura morta, dal nudo femminile alla scena celebrativa.

Si sa, del resto, di qual livello sia la tradizione incisoria boema (incisero quasi tutti i pittori ora ricordati), ed anche dal punto di vista tecnico è un monumento nel campo dell'acquaforte il panorama di Praga risolto nel 1606 con nove lastre da Johannes Wechter su disegni di Filippo van den Bosch, lungo oltre tre metri, nel quale ogni edificio della città adagiata sulla Moldava, cinta dalle dolci colline, è descritto pittorescamente con precisione impeccabile, ed ogni chiesa mostra il suo aguzzo campanile sormontato da una sottile cuspide. E' un'altra prova delle mirabili attitudini artigianali del popolo boemo, manifestate particolarmente dai celebri cristalli incisi e dai non meno famosi peltri.

Davanti alle vetrine colme di questi meravigliosi prodotti non sapremmo a quali dare la palma. Se le vetrerie introdotte a Praga da Gasparre Lehmann, che in esse trasportò la tecnica dell'incisione delle pietre preziose, affascinano per la lucentezza brillante alternata col l'opaca campitura delle finissime figurazioni, i peltri lavorati seducono per la calda morbidezza d'una materia ancor più plastica dell'argento. Non diremo che l'ebanisteria possa neppur lontanamente competere con la leggiadria rococò ed il capriccio «rocaille» di quella francese od italiana, ma la sontuosità con cui gli orafi trattano l'arredo sacro persin troppo gravato dal cromatismo di innumerevoli gemme tocca i limiti del virtuosismo barocco; e lo stesso vale per le rilegature dei libri, per i trapunti in fili dorati e argentati delle càsule, delle dalmatiche, dei piviali, d'uno sfarzo che trasforma l'apparato liturgico in una ostentazione di sontuosità profana.

Più che nella pittura l'enfasi, l'iperbole barocca si manifesta in questi oggetti d'uso, e tocca poi il suo diapason nella scultura. Nella statuaria secentesca italiana troviamo pochi esempi di sfrenatezza paragonabili a quelli che con le sue *Allegorie* ci offre il tirolese Mattia Bernardo Braun (1684-1738) che «rappresenta il momento più drammatico ed emotivo» della scultura boema. Il Blazicek lo chiama «il Bernini boemo», ma la sua esplosiva violenza, il suo gigantismo non ci pare abbiano molto in comune con le eleganze e le raffinatezze berniniane. L'altro caposcuola, Ferdinando Massimiliano Brokof (1688-1731), esaspera gli effetti realistici, e certi suoi simbolismi (*Il Giorno, La Notte*) rasentano il grottesco, quando non il cattivo gusto. D'una generazione precedente, e più pacato e composto, Giovanni Giorgio Bendl.

Quale impressione si può riportare da una visita attenta a questa mostra? Di personalità artistiche eccezionali francamente non ne scorgiamo che una: l'abbiamo detto, l'incisore Hollar. Viceversa le opere eccellenti abbondano, anche dovute a maestri di media levatura, dai disegni (anche meglio dei quadri) del Willmann ai *Fiori* di Giovanni Rodolfo Bys, dalle *Foreste* dell'Hartmann alle acqueforti del Birkhard ai *Ritratti* del Kupecky, ai *Paesaggi* del Müller, alle *Nature morte* del Dallinger, alle *Vedute* del Grund. E ciò indica un livello di gusto sempre alto, una civiltà artistica raffinata. Il maggior interesse lo scorgiamo nei «piccoli maestri», nelle figure minori, come in certo artigianato elettissimo. E' commovente scoprire in tre studi d'architettura del Redelmayer (1727-1788) un segno da avvicinare agli schizzi di Filippo Juvarra.

Marziano Bernardi

«*Busto di ragazza*», opera di Mattia Bernardo Braun

Renata Scotto «Sonnambula» al Nuovo

La popolare soprano è la protagonista dell'opera di Bellini, che andrà in scena questa sera a Torino. La Sonnambula sarà diretta da Franco Capuana, con la regia di Filippo Crivelli. Fra gli altri interpreti Alfredo Kraus e Lorenzo Gaetani

L'associazione riprende l'attività dopo anni di silenzio

Teatro, musica, cinema e letteratura nel programma dell'Unione culturale

Spettacoli, dibattiti e conferenze nella nuova sede di Palazzo Carignano

L'Unione Culturale, dopo due anni di silenzio, riprende la sua attività, nella nuova sede di Palazzo Carignano. In un ampio locale sotterraneo, con l'ingresso in via Cesare Battisti, l'architetto Becker ha adattato una serie di ambienti, che comprendono un piccolo teatro, capace di 150 posti, una saletta di audizioni, un bar, un ridotto e gli uffici. Palazzo Carignano è un punto di riferimento importante per l'Unione Culturale; indica lo spirito con il quale l'associazione è nata, nel 1945, emanazione diretta di quel fronte degli intellettuali che proprio fra queste mura aveva condotto la sua battaglia clandestina contro il fascismo.

In Palazzo Carignano, nella «sala gialla» dove si ricorda la nascita di Vittorio Emanuele II, l'Unione ha svolto per oltre quindici anni la propria attività, sempre restando fedele a quell'impegno di cultura democratica e antifascista che i suoi fondatori si erano proposti all'indomani della Liberazione. E qui ora è voluta tornare, dopo il lungo intervallo.

Lo ha ricordato ieri pomeriggio il suo presidente, Franco Antonicelli, nell'annunciare il programma dei prossimi mesi. Dopo avere rievocato la storia dell'iniziativa, ed avere ringraziato il sindaco, prof. Grosso, per l'appoggio dato alla attuale ripresa, Antonicelli ha sottolineato come questo programma si mantenga fedele all'antico spirito dell'associazione. Se le novità sono molte, è solo perché le condizioni esterne della società sono mutate, e chiedono nuovi strumenti per affrontarle. I problemi del 1966 sono diversi da quelli del 1945; gli interessi del nostro tempo sono tanto più ampi, il panorama si è allargato a scienze che allora non esistevano.

La prima manifestazione avrà luogo il prossimo 4 maggio: sarà un incontro con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, che in quei giorni debutteranno a Torino col dramma «Pietà di novembre» di Brusati. Seguiranno quattro rappresentazioni del «Living Theater», una serata del Teatro studio di Genova con «Fin di partie» di Beckett, due recite del «Pinocchio» di Carmelo Bene, eccezionalmente all'Alfieri. Nel campo del cinema vi saranno quattro film cecoslovacchi inediti per Torino, una pellicola sovietica del «disgelo», un film sperimentale italiano («La verifica incerta», del pittore Parrucchello), una serie di cortometraggi di animazione di Luzzatti, Zac e Bozzetto.

Per la musica è previsto un ciclo di concerti di opere contemporanee, con brani di Nono, Brero, Fellegara, Manzoni, presentati da Massimo Mila, in colloquio con gli autori. Alcune serate saranno dedicate al cabaret, che negli ultimi anni ha avuto un singolare risveglio.

La tradizionale attività delle conferenze sarà articolata in cicli organici, sui problemi culturali di maggiore attualità. Un ciclo sulla nuova letteratura, curato da Edoardo Sanguineti, vedrà l'intervento dei più agguerriti esponenti dell'avanguardia italiana. Un altro su «letteratura e società» metterà ogni volta a confronto uno studioso italiano e uno straniero: è prevista la partecipazione di Roland Barthes, di Goldmann, di Escarpit. Il programma si concluderà alla fine di giugno, con una tavola rotonda su «L'atteggiamento della Chiesa di fronte alla pluralità delle culture»: un tema diventato di estrema attualità dopo il Concilio, tanto dibattuto all'estero quanto ignorato in Italia.

g. c.

Scrittore arrestato in Urss perché «esportò» in Occidente un libro vietato da Mosca

Mosca, 21 aprile.

Fonti bene informate hanno confermato oggi l'arresto da parte delle autorità sovietiche dello scrittore e critico letterario ucraino Ivan Svetlichny di 41 anni.

Contro Svetlichny dovrebbe essere presto celebrato un processo per aver diffuso in Occidente opere contrarie al regime.

Svetlichny è stato arrestato, secondo gli informatori, per aver fatto arrivare in Occidente un libro di versi di Vasyl Symonanko, poeta ucraino morto tre anni or sono, di forte tendenza nazionalista.

Nelle sue opere Symonanko denuncia le condizioni di vita dei contadini dell'Ucraina. Un altro scrittore ucraino, Ivan Dzyuba, di 31 anni, hanno detto gli stessi informatori, è stato rimesso in libertà dopo un interrogatorio da parte della polizia in quanto soffre di tubercolosi. *(A. P.)*

Poeta jugoslavo condannato perché offende la religione

Belgrado, 21 aprile.

Un giovane poeta jugoslavo, Vladimir Gaisek, è stato condannato dal tribunale di Lubiana a 14 giorni di carcere con la condizionale, perché ritenuto colpevole di «incitamento all'intolleranza religiosa». E' la prima volta che un tribunale jugoslavo pronuncia una condanna per un simile reato.

In una sua poesia, intitolata «Sacra Famiglia», il Gaisek aveva usato espressioni che — secondo il verdetto del tribunale — «*ridicolizzano, calunniano ed offendono i sentimenti religiosi*». La poesia fu pubblicata nel maggio dello scorso anno sul giornale degli studenti di Lubiana *Tribuna*, e provocò subito la protesta degli studenti della facoltà teologica della capitale slovena.

«*La poesia* — si sottolineava nella protesta degli studenti di teologia — *è in contraddizione con la Costituzione jugoslava che rispetta le convinzioni religiose dei cittadini*». Subito dopo tre vescovi sloveni denunciarono il Gaisek alla procura di Stato.

Il «caso Gaisek» ha suscitato notevoli polemiche alle quali partecipano organizzazioni studentesche, riviste per la gioventù nonché alcuni scrittori. Il romanziere sloveno Ivan Potrc afferma, tra l'altro, che «*il clero ha ottenuto una placida vittoria*».

(Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Quarant'anni di spettacoli

Si è conclusa ieri la storia del musical nel mondo: una trasmissione superficiale ma gradevole - Stasera incontro con Martin Luther King, «leader della non violenza»

Si è conclusa ieri sera, dopo sette settimane, la storia della commedia musicale a cura di Angelo Frattini e di Carlo Silva. Tracciare una storia del genere, dalle origini in America sino ad oggi, era un'impresa non agevole, data la vastità della materia.

In effetti la trasmissione ha sofferto di un difetto principale che è stato quello della superficialità: con un rispetto cronologico piuttosto elastico, sono stati ricordati autori celebri e periodi importanti a volo d'uccello, sbrigativamente, spesso basandosi su una o due canzoni soltanto (non di rado interpretate da cantanti apprezzati ma non adatti alla parte). Tra l'altro, la storia della commedia musicale non poteva essere unicamente una rassegna di motivi, ma anche di allestimenti e di stili, indicativi e rappresentativi di una determinata epoca: un grosso impegno per soddisfare il quale sarebbero stati indispensabili ben altri mezzi. Infine la rievocazione di alcune commedie di successo italiane, che tutto il pubblico ricorda (« Un palo d'ali » e « Un trapezio per Lisistrata »), è stata affidata ad attori e cantanti diversi da quelli che avevano dato un contributo decisivo alla loro affermazione: e dicevamo appunto che « Un palo d'ali » senza Rascel e « Un trapezio per Lisistrata » senza l'effervescente trio Manfredi-Scala-Panelli erano dei nonsenso.

Fatte queste riserve e concluso che la storia di Frattini e Silva è risultata un insieme di « appunti » più che un discorso fluente e organico, dobbiamo dire che le sette puntate hanno procurato alla platea un onesto, leggero divertimento: un divertimento che nasceva dal ritrovare qua e là, in quel profluvio di frammenti, una melodia familiare, un ritmo mai dimenticato.

* * *

La rubrica « Cordialmente », prendendo spunto da una tragica attualità, si è occupata delle disgrazie mortali che accadono sull'autostrada del Sole e ha interrogato — in un dibattito serrato, pieno di vivacità — il presidente dell'Automobile Club e il presidente della società dell'autostrada. E' stato interpellato anche un comandante della Polizia Stradale che giustamente ha detto: « Le disgrazie sono originate per lo più da un equivoco: troppa gente crede che guidare sull'autostrada sia facile, al contrario è molto difficile, occorre raddoppiare l'attenzione e la disciplina ».

E la scuola? « Cordialmente » stava conducendo un'utile e necessaria inchiesta sulla scuola e sui rapporti tra studenti e professori: speriamo che non sia finita e che prossimamente l'argomento sia ancora affrontato con franchezza.

* * *

Stasera il canale nazionale prevede una puntata di « Vivere insieme » composta dall'atto unico « Una giornata di matrimonio » (che tratta il problema dei pensionati ancora in grado di lavorare) e dal consueto dibattito; e alle 22,35 il documentario « Gente sul mare ».

Il secondo canale offrirà un numero di « Incontri » con una intervista a Martin Luther King, il negro americano « leader della non violenza », l'uomo che dal 1955 svolge una intensa, illuminata attività a favore dei cittadini di colore degli Stati Uniti. Dopo « Incontri » avremo il debutto della rivista « Camera 22 » con i fratelli Mario e Raffaele Pisu, una rivista che promette di « far ridere ».

* *

Nonostante la scarsa consistenza del suo ultimo show, Johnny Dorelli ricomparirà da giovedì prossimo 28 aprile con un nuovo spettacolo personale intitolato Johnny sera che si articolerà in sette puntate e andrà in onda sul canale nazionale. Accanto a Dorelli, come presentatrice, esordirà in tv l'attrice cinematografica inglese Margaret Lee. Altri attori fissi: Paola Barboni, Lia Zoppelli, Mara Berni, Carlo Romano, Pietro De Vico, Enzo Garinei. Interverranno numerosi cantanti fra cui Nina nella prima puntata e Catherine Spaak nella seconda.

La televisione a colori in Italia non è ancora così imminente come si è detto da fonti ufficiose nei giorni scorsi. La direzione della tv informa che per adesso non è data d'inizio, nemmeno approssimativamente. Comunque esperimenti su vasta scala non ne sono stati soprattutto per non svolgere l'opera dell'industria italiana che deve attrezzarsi per la costruzione degli speciali apparecchi riceventi.

u. bz.

Diretta dall'arcivescovo

Tavola rotonda a «Casa Letizia» lunedì su «La Chiesa e il mondo»

Oulx, 21 aprile.

A «Casa letizia» di Sauze d'Oulx lunedì si terrà una tavola rotonda su «La Chiesa in dialogo con il mondo contemporaneo». La discussione sarà presentata e diretta da mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino, ordinario di letteratura cristiana antica all'Università.

Prenderanno parte alla «tavola rotonda» il prof. Franco Ayassot, titolare della cattedra valdese di Torino; il padre Enrico di Rovasenda, lo studente Giuseppe Gouthier, gli ingegneri Ettore Morezzi ed Enzo Pradelli, l'architetto Mario Roggero. Sarà presente il vescovo di Susa mons. Garneri.

I lavori si svolgeranno dalle 11 alle 13, dalle 15 alle 17. Dopo gli interventi dei relatori il pubblico presente potrà partecipare al dibattito con domande e osservazioni.

Incontro con Lalla Romano al Circolo della stampa

Un folto pubblico si è riunito ieri sera al Circolo della stampa per un incontro con Lalla Romano. La scrittrice è stata presentata da Albino Galvano, che ha parlato del suo rapporto con il Piemonte; da Gianni Botta, che ha messo in luce il senso pittorico della sua opera, e da Sergio Pautasso, che ne ha tracciato la biografia letteraria. La stessa Lalla Romano è poi intervenuta, per parlare dei motivi che l'hanno spinta a scrivere.

Torino ha dato quasi un miliardo per i popoli affamati dell'India

Il riconoscimento del sindaco in una manifestazione al San Paolo I 597 milioni raccolti dalla sottoscrizione de "La Stampa" e le altre offerte - La testimonianza del nostro inviato Giovanni Giovannini

Attraverso secoli di povertà, gli italiani hanno saputo conservare una grande ricchezza: il piacere di donare. Lo slancio volontaristico è la virtù nazionale, che fa perdonare molti difetti. «*Si è manifestato ancora una volta nella raccolta degli aiuti per l'India: forse solo una goccia di rugiada nel dramma di un immenso paese, ma che acquista valore come testimonianza di carità e di amore fraterno, senza il quale anche il più perfetto dei sistemi sociali resterebbe gelido e inerte*». Con queste parole il sindaco di Torino, prof Giuseppe Grosso, ha sottolineato nel salone del S. Paolo il significato profondo e vero dell'aiuto dei torinesi e degli italiani al popolo indiano.

«*La nostra città — ha detto — ha offerto quasi un miliardo: 597 milioni attraverso «La Stampa», il resto attraverso le organizzazioni ecclesiastiche e municipali. Ed ha saputo unire ad uno slancio di sapore quasi drammatico il senso dell'organizzazione, portando gli aiuti direttamente e subito, al posto e al momento giusti*».

L'inviato speciale de «*La Stampa*», Giovanni Giovannini, ha recato la sua testimonianza: «*Sono tornato dall'India sconvolto. Mai come in questo caso mi sono trovato davanti a un problema senza soluzione: la popolazione aumenta con ritmo più veloce delle risorse produttive, gli sforzi del governo si disperdono in un paese immenso. Forse già l'anno prossimo, decine di milioni di persone rischieranno di morire di fame: una tragedia senza uguali nella storia dell'umanità*».

Nelle prospettive di questo paese sono pochi i motivi di speranza. Giovannini ha citato le voci dei ragazzi dell'istituto professionale di Kerala che cantavano: «*Grazie per averci incoraggiati a sperare, perché la nostra marcia è lunga e difficile e disperata*». In queste parole è il significato profondo e vero dell'aiuto dei torinesi e degli italiani al popolo indiano.

g. mart.

Uno scambio teatrale fra Torino e Mosca

Mosca, 21 aprile.

Il soggiorno del Teatro Stabile di Torino a Mosca si è concluso oggi con un ricevimento offerto dal ministero per la Cultura nel Palazzo dei Congressi al Cremlino, a cui hanno partecipato, tra gli altri, i direttori dei principali teatri di Mosca. Il viceministro per la Cultura, Vladikin, ha dichiarato che la compagnia torinese «ha lasciato fra il pubblico sovietico una grande impressione».

Ha risposto il direttore del teatro torinese, Gianfranco de Bosio, spiegando che sono state poste le basi per scambi culturali fra il teatro torinese e quelli sovietici. Per il 1968 è previsto uno scambio di registi e attori fra Torino e alcune città sovietiche.

Hedy Lamarr in tribunale per il furto nei magazzini

Los Angeles, 21 aprile.

L'attrice Hedy Lamarr si è presentata oggi in tribunale, imputata di furto, per avere rubato un abito e dei cosmetici nei grandi magazzini. L'episodio, avvenuto alcuni mesi fa, aveva suscitato viva sorpresa, tanto che molti lo avevano ritenuto poco credibile. L'attrice è ricca, e sembra molto strano che abbia commesso un reato per oggetti che valgono poche decine di dollari. Ma le prime

CONTINUANO LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI

ANGELICA

ANGELICA
E IL NUOVO MONDO

ANNE SERGE GOLON

ANGELICA
E IL NUOVO MONDO

PAGINE 420
LIRE 2800

ROMANZI MODERNI
GARZANTI

da domani in tutti i magazzini d'Italia

MAGGIO STANDA

COMPRATE A COLPO SICURO!

Primavera. Abbigliamento, casa e alimentazione hanno nuove esigenze. Noi, in collaborazione con le più qualificate industrie nazionali, abbiamo realizzato un assortimento di articoli che rispondono alle vostre aspettative di convenienza, buon gusto e attualità. Ne volete la prova? E' il consenso di milioni di voi, Signori Clienti: quel consenso che ci ha promosso al livello di più **completa** ed efficiente organizzazione distributiva del Paese. Esiste forse prova migliore?

Per i più solleciti visitatori tantissime **OFFERTE SPECIALI** di eccezionale interesse:

la donna

GRUPPO 4 PAIA di calze in Lilion a rete - prima scelta lire **500**

CAMICIA DA NOTTE in doppio Lilion indemagliabile - modello sbracciato in diversi colori lire **1250**

CAMICETTA in crespo di cotone unito a mezza o senza manica - un capo classico lire **700**

CAMICETTA attualissima in jersey di puro cotone fantasia lire **700**

CAMICETTA in jersey unito o fantasia - molto disinvolta lire **1500**

ABITO CASA in cotone fantasia a mezza o senza manica - praticissimo lire **1000**

ABITO sportivo in tessuto uso organzino a tinte unite lire **1750**

ABITO di linea e disegni modernissimi - è in panama fantasia lire **1950**

FOULARD di cotone a disegni provenzali - cm. 72 x 72 lire **200**

l'uomo

CAMICIA in Terital/makò doppio ritorto Rhodiatoce "Scala d'Oro - con ricambi lire **2000**

PIGIAMA in popeline di puro cotone Sanfor - tinte Indanthren lire **1800**

MUTANDE in Terital/cotone - modello "americano" lire **600**

FAZZOLETTO di puro cotone con fondo bianco e diverse rigature - cm. 46 lire **100**

i bambini

COSTUMINO per neonato - un 2 pezzi in zephir: grembiulino + mutandina lire **1000**

COSTUMINO per neonato: casacchina + pantaloncino in popeline di puro cotone lire **1000**

COSTUMINO di puro cotone per bambini lire **450** e più

MAGLIETTA a mezza manica per bambini - è in puro cotone operato lire **700**

MARINARETTA rigata a mezza manica - un capo di puro cotone per ragazzi lire **200** e più

CALZONCINI di cotone, tutto elasticato - con due tasche lire **350**

TUTINA per bambini - in puro cotone con pettorina e chiusura lampo lire **1250**

PALLONE di plastica colorato - Ø cm. 25 lire **300**

la casa

GRUPPO 7 SAPONETTE profumate - grammi 805 lire **200**

GRUPPO 6 SPUGNE per pulizie lire **100**

INSALATIERA di plastica trasparente lire **100**

COPPA lavafrutta in vetro pressato - Ø cm. 21 lire **150**

TAZZA CAFFE' con piatto, in porcellana bianca decorata a fiori lire **150**

GRATICOLA in acciaio inossidabile lire **350**

MAGGIO STANDA .. : un'offerta "totale" per la vostra famiglia!

...e nei nostri supermercati

PASTA di Napoli lunga o corta - 1 chilo lire **150**

PASTA ALL'UOVO a nido - grammi 750 netto lire **275**

OLIO DI SEMI - 1 litro lire **350**

TONNO con piselli o fagioli gr. 105 netto lire **60**

SOGLIOLE surgelate - 1 chilo lire **600**

PROSCIUTTO crudo - 1 etto lire **230**

EMMENTAL SVIZZERO 1 etto lire **110**

BURRO dei pascoli piacentini - gr. 250 lire **250**

CONFETTURE di frutta fresca - gr. 330 netto lire **120**

SUCCHI DI FRUTTA - confez. da 5 bottigliette lire **175**

BIRRA TEDESCA "Radeberger" - bott. per 2 bicchieri lire **100**

CAFFE' "Mauro" gr. 190 netto lire **290**

BISCOTTI in scatola - gr. 750 netto lire **200**

CARAMELLE ripiene assortite - gr. 495 netto lire **200**

richiedete il listino illustrato

Cominciato ieri il processo al tribunale di Messina

L'uomo dei cinque matrimoni dice tranquillo «Non sono bigamo; appena esco mi sposo»

Disinvolto e sicuro di sé afferma: «Quattro nozze sono state annullate per vizio di consenso o perché non consumate. Il quinto "sì" non era valido» - L'imputato, quarantacinquenne, sostiene di essere medico (ma non ha la laurea) e d'aver avuto il grado di capitano in un fantomatico «corpo antiterroristi altoatesini» - Presidente: «Lei si è fatto dare del denaro dalle sue mogli» - Imputato: «Si trattava di prestiti. Li ho sempre restituiti» - La difesa propone ai giudici di ascoltare come testimoni le cinque «mogli» di Aldo Donati (nessuna è presente in aula); il P. G. chiede la perizia psichiatrica: oggi la decisione

(Dal nostro inviato speciale)

Messina, 21 aprile.

Una volta gli psichiatri hanno detto che il quarantacinquenne Aldo Donati è un paranoico; una volta, invece, hanno stabilito esattamente il contrario: poiché il personaggio difficilmente si inquadra nei termini di una logica comune con quella sua attività vorticosa ed inspiegabile costellata di mogli, di fidanzate, di false identità e di truffe, non è affatto ovvia la supposizione che, domani, i giudici del Tribunale finiranno per mandarlo in un manicomio perché i medici controllino le sue condizioni mentali.

Il Pubblico Ministero dott. Fiorentino, dopo averlo ascoltato oggi per quasi quattro ore, ha domandato che venga sottoposto a perizia psichiatrica e tutto lascia supporre che domani questa sua richiesta sia soddisfatta anche se ad Aldo Donati (o Aldo Carlo Giannini perché l'uomo sostiene di possedere anche un altro certificato di Stato Civile perfettamente valido intestato a questo nome) non vada a genio l'idea di essere considerato un malato di mente. E' sicuro, infatti, che non può essere condannato perché non ha commesso nulla di illecito e non appena in libertà deve correre — questi i suoi propositi — a sposarsi con una ragazza romana che lo aspetta, *«ansiosamente»*.

E i quarantun capi di imputazione? E i documenti falsi che preparava nella soffitta di casa sua, a Bolzano, dove aveva impiantato addirittura una piccola tipografia? Sono, a suo dire, tutte accuse senza fondamento. Si è sposato o no cinque volte? Certamente: ma, ad eccezione di quello celebrato a Parma con Maria Paola Pedrelli (e Aldo Donati lascia capire di avere i suoi buoni motivi per ritenere che anche questo non sia valido) tutti gli altri quattro matrimoni sono stati annullati dalla magistratura ecclesiastica. Nel 1965 Aldo Donati è tornato ad essere libero (o quasi) per lo Stato Civile.

E', questa, una delle sue tante storie più o meno inventate? No. I difensori, avvocati Antonio Marrone e Nunzio Rosso, hanno esibito stamane ai giudici i documenti che provano l'affermazione. Dai documenti risulta che è stato considerato nullo il matrimonio celebrato a Milano nell'agosto 1949 con la dottoressa in neurologia Diana Frizzi; nullo quello celebrato a Milano nell'agosto 1954 con l'impiegata della «Montecatini» Leonilde Pace; nullo quello celebrato a Merano con l'insegnante di educazione fisica Gilda Gabrielli nell'agosto 1962; nullo, infine, quello a Pieve di Castelfranco Veneto nel settembre 1964 con la maestra elementare Gabriella Ballan.

Rimane in piedi il matrimonio con Maria Paola Pedrelli. *«Ma ero convinto che non fosse stato trascritto nei registri di Stato Civile* — ha spiegato oggi allargando le braccia come per dare una idea ai giudici di avere commesso un errore in perfetta buona fede — *ed è per questo che stavo per sposarmi a Messina con la prof. Maria Rosa Peluso la mattina del 10 ottobre 1964 quando i carabinieri mi hanno arrestato».*

Insomma di tutte le sue mogli non gliene rimarrebbe che una: comunque oggi in tribunale, per accusarlo o godersi quella che potrebbe essere anche una legittima vendetta, non ne è venuta nessuna. L'unico a presentarsi in aula, fra i tanti personaggi che sono di contorno a questa storia, è stato un sacerdote, il parroco della chiesa di San Clemente a Messina, don Concetto Genovese. Il prete, lasciatosi convincere da Aldo Donati a sposarlo dispensandolo dalle pubblicazioni (*«debbo tornare in Germania per impegni militari importanti e segreti»*), stava per unirlo in matrimonio con Maria Rosa Peluso.

Aldo Donati al banco degli imputati durante l'interrogatorio ieri in tribunale a Messina (Telefoto Ansa)

Da piccino, dicono, Aldo Donati aveva un notevole difetto di pronuncia. Col trascorrere degli anni ha acquistato evidentemente una eloquenza ragguardevole: questa mattina ha parlato per quasi quattro ore interrompendosi soltanto una volta per bere un bicchiere d'acqua e un'altra per fumare una sigaretta; sempre pronto a dare un chiarimento; sempre sicuro nelle sue affermazioni non disdegnando di ricorrere all'uso del latino sia pur usando le frasi più banali quasi per convincere i giudici che non avevano da fare con uno qualsiasi: *«ictu oculi»* invece di dire che la falsificazione di un documento era evidente; *«mater semper certa, pater nunquam»* per rispondere al presidente che voleva sapere se il figlio di una delle sue tante mogli fosse davvero suo.

«Caso unico in Italia, credo — ha debuttato stamane — *io ho due Stati Civili perfettamente validi. Da uno risulto Aldo Gino Carlo Donati di Maria Donati e di N. N. (mio padre, Francesco Giannini di Sarsina in provincia di Forlì, non poteva darmi il suo cognome perché sposato), nato a Firenze il 24 ottobre 1921; da un altro, invece, risulta che io sono Aldo Carlo Andrea Giannini nato a Fiume il 24 ottobre 1924 o 1925. Mia madre, infatti, mi portò quando avevo pochi giorni a Fiume da mio padre che mi denunciò come suo figlio. E come Aldo Carlo Giannini io ho frequentato le classi elementari, il liceo e mi sono laureato...».*

Presidente (sorpreso) — *Laureato? Ma che laurea se non risulta da nessuna parte?*

Donati (con sussiego) — *«Ja»*, — (ilarità in aula). Poi prosegue: — *Certamente, laureato. In medicina: con una tesi «Tracoma e sulfamidici», relatore prof. Groeber, a Magonza in Germania, 27 luglio 1956.*

Presidente (incredulo) — *Perché non lo ha mai detto prima d'ora? Perché non ha mai esibito questo documento?*

Donati — *Innanzi tutto perché non avevo bisogno di questo documento che in Italia non mi consentiva di esercitare la professione; poi, perché dal carcere non è facile fare di queste richieste.*

Presidente — *Veramente non credo sia molto difficile.*

Donati — *Lo dice lei, signor presidente. Io, in carcere, ci sono stato e quindi...*

Presidente — *Va bene. Passiamo allora alla tentata bigamia con la signorina Maria Rosa Peluso.*

Donati — *Io ero convinto di essere celibe. Tutti i precedenti matrimoni erano nulli e quindi...*

E' stato a questo punto che i suoi difensori hanno mostrato i documenti i quali provano come, in fondo, quattro su cinque matrimoni sono stati annullati: due perché *«rati ma non consumati»*, due per *«vizio di consenso»*.

«Veramente — ha commentato il presidente a bassa voce — *quando lei nell'ottobre 1964 ha cercato di sposarsi a Messina, i matrimoni non erano stati ancora dichiarati nulli. Comunque* — ed ha alzato il tono della voce — *quello con la signorina Maria Paola Pedrelli è valido ancora».*

Donati (con grande sicurezza) — *Quello non è un matrimonio concordatario. Io l'ho celebrato soltanto in chiesa e non ritenevo che fosse stato trascritto.*

«Vede, signor presidente — ha poi soggiunto Aldo Donati — *che io abbia usato del mio Stato Civile come Aldo Carlo Giannini lo dimostra un altro documento. E' la dichiarazione di padre Elia Mifaud, rettore del "Seminarium" carmelitano di Castello dalla quale risulta che io, come Carlo Aldo Giannini, ho frequentato quel seminario dal settembre 1957 all'aprile 1959, da dove poi andai via perché non mostravo di avere la vocazione religiosa.*

Presidente — *Perché lei tornò poi a farsi chiamare Aldo Donati?*

«Perché ero israelita ed erano cominciate le persecuzioni razziali» ha spiegato Aldo Donati con disinvoltura, anche se le indagini hanno accertato, invece, che egli è stato sempre cattolico e non è stato mai perseguitato: anzi ha fatto parte dei reparti dei paracadutisti repubblichini della «Nembo» dopo l'8 settembre 1943.

Presidente — *Così lei è medico.*

Donati — *Certamente. Ho proceduto ad un difficile intervento di appendicite in condizioni proibitive in montagna tanto da meritarmi il plauso di un professore dell'Università di Padova.*

Presidente — *Lei è accusato di essersi spacciato anche per capitano degli alpini? E' stato mai un alpino?*

Donati — *Mai. Ma io ho fatto parte, anzi faccio parte di una organizzazione paramilitare, diciamo così, composta di elementi che conoscendo bene la lingua, i luoghi, gli usi ed i costumi collaborano, nella lotta contro i terroristi altoatesini, con i carabinieri che, poveracci, fra la neve e i monti si sentono perduti. Ed in in questa organizzazione avevo il grado di capitano.*

Presidente — *Ma lei ha fatto parte della Nato?*

Donati — *Mai. Però ho frequentato il laboratorio di analisi biologica nell'ospedale militare di Magonza.*

Presidente — *Ma se a Magonza non vi è stato mai un ospedale militare della Nato!*

Donati — *Lo dica lei: io ci sono stato.*

Presidente — *Ma è proprio medico?*

Donati (in tedesco) — *«Ja»*.

Il pubblico scoppia a ridere.

Altro argomento: le truffe. Risulta che Aldo Donati si è fatto dare 600 mila lire dal «suocero» Pedrelli, il padre di Maria Paola. *«Nient'affatto* — spiega Donati — *fu lui a darmi 160 mila lire per comprare del mobilio: io ho aggiunto il resto e ho depositato la somma in banca per il figlio che mia moglie aveva avuto prima di conoscermi».*

Risulta che Aldo Donati si è fatto dare 950 mila lire da Gilda Gabrielli, la terza moglie. Neanche questo è vero. *«Avevo organizzato uno studio di odontotecnica a Milano* — è la versione — *con un socio il quale perse tutto al Casinò di Saint Vincent ed io dovetti correre ai ripari. Gilda mi offrì tre milioni ma io presi soltanto 950 mila lire che ho restituito. Vorrei far presente al tribunale che io, come rappresentante di medicinali, guadagnavo, come compenso fisso, 550 mila lire al mese al quale andava aggiunta la provvigione per cui guadagnavo mezzo milione ogni mese».*

Per ogni episodio Aldo Donati ha una spiegazione che, dal suo punto di vista, è plausibile. Lui — torna a sottolineare in ogni momento — è semmai la vittima della sua generosità. Si prenda l'esempio del matrimonio con Gabriella Ballan a Pieve di Castelfranco Veneto.

«La ragazza — racconta Aldo Donati — *mi disse di essere in stato interessante ed allora decisi di sposarla. Signor presidente, i figli hanno diritto ad avere un nome legittimo. Sennonché la sera delle nozze, mi resi conto che Gabriella mi aveva ingannato e che non attendeva nessun bimbo. La lasciai subito tant'è che il tribunale ecclesiastico ha annullato il matrimonio perché "rato ma non consumato"».* E soggiunge: *«Si prenda un altro esempio: quello del mio matrimonio con Gilda Gabrielli a Merano celebrato soltanto con rito religioso...».*

Presidente — *Lei ha fatto credere alla signorina che il matrimonio civile era stato celebrato per procura in Jugoslavia attraverso un suo fratello diplomatico a Lubiana. Lei ha mostrato dei documenti falsi; inoltre lei non ha fratelli!*

«Signor presidente — ha commentato Donati con aria di sufficienza — *era un trucco per convincere la madre di lei. Gilda era in stato interessante ed allora, per calmare mia suocera, le abbiamo fatto credere che eravamo sposati civilmente. I documenti falsi? Certo che sono falsi: ma in maniera talmente macroscopica che era possibile rendersene conto "ictu oculi". Su quei documenti vi era il bollo della Repubblica popolare jugoslava: non si tratta di un bollo falsificato; è un bollo che non è mai esistito».*

Presidente — *Perché lei si è fatto dare centomila lire da Maria Rosa Peluso?*

Donati — *Per carità... Io stavo fuori, lei voleva che venissi a Messina, non avevo soldi e lei me li ha mandati. Io le dissi: «Fanciulla, non è dignitoso per me». (Ilarità). Lei mi rispose: «Ma non esiste dignità fra persone che si amano».*

In aula il pubblico ride fragorosamente.

Presidente — *Chi pagò la pensione a Messina?*

Donati — *Loro. Mi era stata offerta per telefono.*

Presidente — *Ha restituito queste somme?*

Donati — *M'hanno arrestato!...*

Presidente — *Perché lei ha mandato una lettera a Gilda Gabrielli firmandola «mamma Enrica», per convincerla a sposarlo?*

Donati (imbarazzato) — *Non l'ho scritta io. Credo che l'abbia scritta una mia sorellastra, Emilia Giannini che abita a Forlì.*

Presidente (incredulo) — *Sarà. Comunque questa è la lettera e preferisco leggerla.*

E' una lettera scritta a macchina. Reca la data del giugno 1962 e la fantomatica *«mamma Enrica»* invoglia la ragazza a sposare *«Carlo»* (in questo caso Aldo Donati si è presentato come Carlo Giannini) del quale viene fatta una descrizione che è poco definire lusinghiera: *«Carlo è buono... è colto... la sua cultura è solida, è fatta di notte sui libri... Papà Franco mi affida l'incarico di abbracciarti».* Un dettaglio: *«papà Franco»*, nel giugno 1962, era morto da qualche anno.

Si va avanti. Aldo Donati sostiene di non aver calunniato il commissario di P. S. dott. Martorano denunciandolo perché era andato a raccontare chi egli fosse, e quali precedenti avesse, ad una delle tante mogli la quale non riusciva più a trovarlo.

Sostiene di non essersi mai spacciato per capitano degli alpini a Bolzano, ma di essersi qualificato soltanto per quello che era: un ufficiale, per di più medico, di una organizzazione paramilitare che lotta contro gli altoatesini. E, sia pure seguendo una sua logica che non è davvero quella comune, ha camminato dritto con sicurezza.

Soltanto quando il Pubblico Ministero ha chiesto che venga sottoposto ad una perizia psichiatrica Aldo Donati è sbiancato in volto, quasi atterrito: *«Io sono sano di mente!»* ha esclamato. Ma si è reso conto che contro la richiesta dell'accusatore si trova senza difesa: Aldo Donati teme molto meno il carcere che il manicomio.

In fondo, si può anche comprenderlo: un certificato di infermità mentale significherebbe infatti la distruzione di un personaggio che egli così faticosamente ha creato. E' per questo che ha insistito perché i suoi difensori oggi pregassero il tribunale di rinviare ogni decisione sulla perizia psichiatrica dopo aver interrogato almeno le sue mogli, o le ex mogli. E' convinto che da tutte le sue donne potrà avere soltanto un aiuto concreto. E domani, prima che il tribunale decida, la difesa di Aldo Donati insisterà perché siano convocate nell'aula Maria Paola Pedrelli, Gilda Gabrielli, Gabriella Ballan e la mancata moglie, Maria Rosa Peluso.

Guido Guidi

E' tornata a casa la pettinatrice fuggita 15 giorni fa da Mondovì

Ha telefonato ai carabinieri da Carrù: «Venitemi a prendere» - Trascorsa la notte presso i genitori, è stata accompagnata al Buon Pastore di Torino - Interrogata, ha detto: «Mi sono scritta da sola la lettera minatoria per giustificare la mia fuga con un ragazzo»

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 21 aprile.

Questa notte poco prima dell'una la pettinatrice diciottenne Margherita Aimar, residente a Mondovì in via Oderda, è scomparsa da casa da 15 giorni, ha telefonato da un bar di Carrù ai carabinieri: all'appuntato di servizio ha comunicato di essere a disposizione dei militi, ma di voler essere accompagnata a casa dal brig. Gentile, della polizia giudiziaria di Mondovì, il quale avrebbe dovuto recarsi nel piccolo centro a prelevarla. Senza molti complimenti, il comandante la stazione di Carrù è invece entrato nel locale da cui era partita la telefonata, ha invitato la ragazza a seguirlo, l'ha fatta accomodare sulla propria autovettura e l'ha condotta a Mondovì presso il comando di compagnia.

Dopo un breve interrogatorio, l'Aimar è stata condotta a casa nel cuore della notte: i genitori, svegliati improvvisamente, l'hanno accolta con commozione, dimenticando di colpo i giorni di ansia trascorsi nel dubbio che qualcuno avesse fatto del male alla loro figlia. La Aimar temeva una severa lezione ed è rimasta quasi stupita per la calorosa accoglienza.

Cadono così le voci che la scomparsa della pettinatrice fosse in qualche modo collegata allo squallido mondo della prostituzione e degli sfruttatori, messo a rumore alcuni mesi or sono dalle gravi accuse della ragazza, che nel giro di poche settimane avevano indotto il giudice istruttore del Tribunale di Mondovì, dottor Giancarlo Allegri, a spiccare quattro mandati di cattura contro diverse persone di Mondovì e di Ceva.

La ragazza, dopo aver trascorso la notte nella propria abitazione, si è ripresentata in caserma dove è stata interrogata dal cap. Tartaro e più tardi, nel palazzo di giustizia, dallo stesso dott. Allegri. *«Macché minacce di morte* — ha detto — *la lettera minatoria me la sono scritta da sola perché volevo dare una giustificazione alla mia fuga. In casa non potevo più vivere, mia madre non mi lasciava più uscire dopo le 20 e allora ho trovato un bravo ragazzo con il quale sono stata quindici giorni a zonzo per il Piemonte, viaggiando con l'autostop».*

Le conseguenze della scappatella tutt'altro che innocente non hanno tardato a farsi sentire: il dott. Enzo Trione, pretore di Mondovì, nella sua qualità di giudice tutelare ha ordinato l'immediato affidamento della ragazza al riformatorio torinese del Buon Pastore. Alle 14 l'Aimar, a bordo di un taxi e scortata dal brig. Gentile e da un carabiniere, è stata accompagnata a Torino.

Sfumata la romanzesca ipotesi che la pettinatrice fosse rimasta vittima di oscure vendette, dovute ai risentimenti per le accuse lanciate contro diverse persone e per quelle che ella andava dicendo che avrebbe potuto ancora formulare, rimane il processo che dovrà celebrarsi ai primi di giugno.

r. c.

Margherita Aimar ieri all'arrivo a Torino (Moisio)

Si dispera il contadino che ha ucciso l'amico

Il delitto in un casolare di Coassolo - L'omicida quando è stato arrestato era ancora ubriaco - Poi si è reso conto del suo grave gesto ed ora piange

(Dal nostro inviato speciale)

Coassolo, 21 aprile.

Il perito settore prof. Aldo Debernardi ha eseguito oggi all'obitorio di Lanzo, l'autopsia della salma di Giacomo Coletti-Grangia, il contadino di 48 anni, ucciso l'altra notte in un casolare di Coassolo, dall'amico Domenico Cabodi. L'esito della necroscopia, cui ha assistito il magistrato dottor Toninelli, è coperto dal segreto istruttorio. Qualche indiscrezione è tuttavia trapelata.

Nella stanza dove il Coletti venne freddato con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra i carabinieri non avevano trovato il proiettile, sebbene il primo medico, chiamato sul posto, avesse rilevato sulla nuca del cadavere il foro d'uscita. Ora si è accertato che si trattava di una ferita che il Coletti si era prodotto cadendo, all'indietro, sul pavimento. La pallottola non è uscita, ma è rimasta conficcata nell'interno della scatola cranica. La pistola, usata dall'assassino, è una calibro 6,35 corta, arma che non ha, in genere, una grande forza penetrante. Il colpo mortale è stato tuttavia sparato da distanza molto ravvicinata, pochi centimetri dal viso della vittima, il che lascerebbe supporre che i due uomini, al momento della tragedia, fossero seduti uno di fronte all'altro al tavolo dove avevano trascorso la serata bevendo, e non in piedi come afferma il Cabodi.

L'omicida, quando i carabinieri lo hanno arrestato nella baita dove era andato a nascondersi, ha detto di aver colpito l'amico perché questi lo aveva provocato e gli aveva messo le mani addosso. *«Mi ha dileggiato affermando che quest'anno io non avevo abbastanza fieno per le mie mucche, e mi ha chiamato "morto di fame". Io mi sono sentito offeso per andarmene, ma Giacomo mi ha seguito alla porta, mi ha afferrato per il collo e ha cercato di tirarmi di nuovo giù sulla sedia. Allora, sconvolto, ho estratto la pistola e gli ho sparato. E' caduto all'indietro contro l'uscio. Per andarmene ho dovuto spostarlo».*

E' abbastanza evidente in questa versione l'intento del Cabodi di prospettare la tesi della provocazione, se non della legittima difesa. Ma se altre dimostrerà che i due amici ubriachi erano seduti e non in piedi, la sua responsabilità sarà ben più grave. Del resto il contadino dovrà anche spiegare perché sia andato a trovare il Coletti armato di una pistola, con la pallottola già in canna. In paese dicono che la teneva sempre in tasca e che già altre volte aveva sparato per spaventare la gente. Un giorno, in una osteria, aveva invece mostrato ad un avventore un coltello. Risulterebbe infine che i proiettili del caricatore usato l'altra sera erano stati comprati di recente.

Se davvero il Coletti si avesse afferrato al collo, gli avrebbe lasciato quasi sicuramente qualche segno. Era un uomo muscoloso e forte. Ma il medico che ha visitato il Cabodi non gli ha riscontrato alla gola la più piccola escoriazione. Per far luce completa sulla tragedia sarà pertanto necessario un sopralluogo alla presenza dell'assassino il quale ricostruirà per gli inquirenti la drammatica scena.

Il sostituto procuratore dott. Toninelli, cui è affidata l'istruttoria, si è recato nel pomeriggio a interrogare il Cabodi alle «Nuove». Si sa poco sull'esito del colloquio: pare che il contadino abbia ripetuto quanto aveva detto appena arrestato. Tuttavia le sue dichiarazioni sono state se non altro più comprensibili. Al momento della cattura infatti era ancora ubriaco e si reggeva a malapena in piedi. Smaltito l'alcol si è reso conto di ciò che aveva commesso e ha pianto a lungo dicendo ancora che l'uomo cui aveva sparato era il suo unico amico.

c. c.

L'on. Paolo Farinet nominato Cavaliere di Gran Croce

Aosta, 21 aprile.

(l. v.) Il presidente della Società italiana del traforo del Monte Bianco, on. Paolo Farinet, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

L'alto riconoscimento premia l'attività dell'anziano parlamentare valdostano, che per molti anni si è battuto affinché il sogno di una via di comunicazione diretta tra la Francia e Italia, e più precisamente tra la Savoia e la Valle d'Aosta, diventasse realtà.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI DI NOVARA

ha realizzato per la Scuola Media un corso di geografia, completo di tre volumi, di altissima qualità, a cura di BRUNO NICE

pagine: 232 · grande formato: cm 23 x 30 · prezzo: L. 1.850 · Illustrazioni tutte a colori · grafici e carte geografiche · copertina cartonata a colori

ogni volume è corredato da un magnifico plastico (del tutto gratuito) relativo alla regione di appartenenza dello studente.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI DI NOVARA

ricorda

- i suoi famosi ATLANTI:
  - **l'ATLANTE GEOGRAFICO METODICO** L. 3.400
  - **l'ATLANTE GEOGRAFICO MODERNO** L. 2.400
  - **l'ATLANTE STORICO** per la Scuola Media (3 volumi) L. 1.200 al volume.
  - **l'ATLANTE STORICO** per la Scuola Media (volume unico) L. 1.500
  - **l'ATLANTE STORICO** per le Scuole Superiori (volume unico) L. 2.400
- il **MODERNISSIMO DIZIONARIO ILLUSTRATO**
  vol. I Lingua - L. 3.000 ediz. normale
  vol. II Enciclopedico - L. 5.000 ediz. normale
- e i suoi corsi scolastici completi:
  per la Scuola Media: **Storia, Osservazioni Scientifiche, Matematica e l'Antologia Italiana;**
  per gli Istituti Tecnici Commerciali: **Geografia;**
  per i Licei Classico e Scientifico e l'Istituto Magistrale: **Geografia.**

Per richiesta di saggi i Sigg. Docenti possono rivolgersi a:

GIAMPIERO DAVICO - TORINO

Agenzia I.G.D.A. di Torino - via M. Vittoria, 2 - tel. 510305

CRONACHE DELLO SPORT

L'ESCLUSIONE DALLA COPPA DEI CAMPIONI AMAREGGIA MA NON ABBATTE I NERAZZURRI

L'Inter reagisce alla sconfitta contro il Real: Herrera confermato; la squadra sarà rinforzata

Moratti subito dopo il «pareggio che valeva una sconfitta» ha portato parole di incoraggiamento ai giocatori - Il «trainer» nerazzurro cerca di difendere la sua formazione - La squadra milanese pensa ora all'incontro di campionato con la Sampdoria

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 aprile.

L'eliminazione dell'Inter dalla Coppa dei Campioni (fatto inatteso e pertanto ancora più sorprendente) ha suscitato molti commenti in tutti gli ambienti sportivi italiani ed europei. Meritava pertanto conoscere l'opinione di Helenio Herrera, che alla vigilia aveva clamorosamente dichiarato: «Cancelleremo il Real dalla Coppa». Herrera stamane era ad Appiano Gentile, più cupo del solito, forse anche più preoccupato. Comunque ha accettato il dialogo con i giornalisti.

«Tutti dicono — gli è stato obiettato — che l'Inter abbia perso la qualificazione sin dalla gara di Madrid, con una tattica troppo rinunciataria, con una formazione assurda».

«Sono convinto di non avere sbagliato formazione. Se si ripetesse la partita ripresenterei gli stessi uomini e adotterei la medesima tattica. Piuttosto non dimentichiamo che a Madrid la nostra squadra è stata costretta a giocare per circa ottanta minuti con Picchi infortunato, e l'incidente ci ha obbligati a contrarre maggiormente gli uomini nel settore di difesa. Ma c'è di più: l'arbitro doveva concedere il rigore per il fallo subito da Peiró verso la fine della gara. Il pari in Spagna ci avrebbe permesso di affrontare la gara di ritorno con maggior tranquillità».

Sarebbe stato facile obiettare che assai più complicata era apparsa la situazione del Real, che per quasi tutto il secondo tempo aveva dovuto utilizzare un portiere zoppo, che ben più grave del fallo di Pachin su Peiró era risultato l'intervento di Burgnich su Gento, intervento egualmente non punito dall'arbitro austriaco. Ma Herrera stamane non era in vena di divenire a lungo, preferiva continuare la sua autodifesa.

Così ha proseguito: «L'Inter esce a testa alta dalla competizione, ma ci tornerà il prossimo anno come campione d'Italia e difenderà il suo titolo e le sue possibilità con eguale volontà ed identico coraggio. Per intanto posso assicurare che non tutti i mali vengono per nuocere solo danni, e la sconfitta di ieri accelererà il processo di radicale potenziamento e ringiovanimento della squadra nerazzurra. Con il presidente Moratti avevamo già programmato un'azione di rinnovo, ora faremo qualcosa di più e qualcosa di meglio per riportare subito l'Inter ai fastigi europei e mondiali a cui ha diritto. Riformeremo una squadra ancora più forte».

«I giocatori sono stati scossi dall'insuccesso?».

«Indubbiamente la doccia è stata piuttosto gelida.... ma debbo ringraziare il presidente Moratti per le parole di incoraggiamento pronunciate ieri negli spogliatoi quando tutti eravamo tristi e sconsolati. La ripresa del cliima ideale che regna all'Inter è questa. Ieri sera Moratti mi ha detto: stringiamoci la mano e sia questo il sigillo di un contratto d'impegno per l'anno che viene. Così sulla parola sono nuovamente legato all'Inter anche per la stagione ventura. Faremo cose belle e cose grandi. L'Inter tornerà ad essere la prima fra tutte».

Herrera non ha mezzi termini e non usa mezze misure. Le difficoltà e le critiche lo irritano ma servono a spronarlo ancora di più. Stamane era al campo con coloro che ieri sera hanno giocato: «Forza ragazzi, domenica c'è la Samp ed il campionato».

Giulio Accatino

Prima della partita di San Siro: Herrera, da sinistra, il dott. Quarenghi e Puskas

Dopo la gara di San Siro

Insegnamenti di un insuccesso

Gli incontri che si svolgono in notturna, oltre a recare sempre con sé qualche elemento di irregolarità, hanno il gran difetto di terminare ad ora così tarda da non permettere a chi li deve commentare di esprimersi in di nei termini dovuti o voluti. Quello dell'altra sera è stato un avvenimento che ha dato a riflettere parecchio a tutti coloro che vi hanno assistito. Una vera serata storica.

Il crollo dell'Internazionale, che aveva proclamato in modo così altisonante, che avrebbe schiacciato l'avversario sotto una valanga di reti, è avvenuto in modo tanto graduale da essere convincente. Il crollo di San Siro è cominciato a Madrid, una settimana prima. Nella capitale spagnola, l'undici nerazzurro avrebbe dovuto e potuto mettere il risultato al sicuro per la intera semifinale. Invece, laggiù, esso è stato colpito da un tale attacco di paura, da uscire perdente dal campo, e da far adirare addirittura gli italiani presenti, per la tattica schiettamente difensiva adottata.

Le vere ed autentiche origini della eliminazione dell'Internazionale dal torneo dei Campioni, risalgono a Madrid. Allo Stadio Bernabeu la prima linea italiana praticamente non è esistita. A San Siro invece essa ha tentato di imporsi e di dominare superando ogni ostacolo che si era o che si fosse presentato nelle due giornate, e non è riuscita che a dimostrare la propria incapacità di operare.

Come ogni altro settore d'avanguardia che si veda sui campi d'Italia al giorno d'oggi, quello dei nerazzurri ha confermato che l'arte dell'attaccare e del costruire un giuoco, è scomparsa dal paese nostro. Suarez appare stanco ed è stato tenuto a bada in modo degno. Jair, al solito fa le sue scintille all'inizio delle azioni e cade in ombra quando queste si avvicinano al loro termine, e Corso ha fornito una ulteriore prova, con quel suo misero primo tempo, di non essere l'uomo fatto per battaglie decisive o dalla grande posta.

Troppa importanza data ai trainers

Una considerazione viene da qualche tempo maturando, a questo proposito, nel cervello di chi non ha visto soltanto il calcio dei tempi ultimi — di quelli cioè che si chiamano tempi moderni —. Una volta, le partite erano i giocatori a vincerle o perderle. Era il loro valore, erano le loro prodezze, le loro capacità intrinseche, a gettare la spada sulla bilancia e magari a decidere con prodezze individuali del risultato. Adesso, a decidere di ogni cosa, è una persona sola: l'allenatore, il direttore, il responsabile tecnico. La sua egemonia è totale ed assoluta. La società tutta finisce per essere nelle sue mani. L'esecutore — il giocatore cioè — è diventato un semplice operaio, che mette in pratica degli ordini senza averne responsabilità alcuna, guardandosi bene dal saltar fuori con iniziative di fantasia sua, che verrebbero interpretate come disobbedienze in linea assoluta.

Ora, che sia cosa utile e rispondente a principi d'ordine l'affidare il comando della squadra ad un tecnico responsabile, è cosa che non si discute. Ma esiste un limite in questa materia, come in ogni campo di attività umana. Il tecnico non può né deve cancellare una cosa ed ogni persona attorno a se stesso, per figurare lui solo, isolatamente, come l'uomo da cui ogni cosa dipende. Ne va della originalità, del genio, delle capacità inventive di coloro ai quali, alla lunga, sul campo, devono decidere dell'andamento delle cose. E, certi tecnici, devono lavorare più che parlare, non devono venir fuori dopo di una gara con osservazioni o considerazioni che coinvolgono le linee direttive del sodalizio, e, principalmente, non devono trovare giustificazioni del loro operato, che pare vogliano prendere per stupido l'intero uditorio. E', questa che noi facciamo, una considerazione generica, che non si riferisce all'incontro di mercoledì sera, dal quale non ha fatto che prendere lo spunto, una che torna opportuna.

L'Inter ha perso ma non è finita

V'è qualcuno che vuol vedere nell'esito di questa partita — e, più che nel suo esito, nella sua impostazione e nel suo andamento — la fine di un'epoca. Noi non siamo di questa opinione. Una opinione che significa andare un po' in fretta. L'incontro di San Siro è stato, per i nerazzurri, un passo falso: e meglio la conseguenza di un passo falso commesso prima, a Madrid. Esso deve dare molto, ma molto seriamente, a pensare, perché certi errori non vengano ripetuti. Ma, appunto per questo, gli errori stessi — se verranno giustamente riconosciuti e considerati — porteranno — dovrebbero portare — ad una reazione benefica.

Non bisogna mai esagerare, lasciandosi travolgere dalle prime impressioni, quando queste sono dolorose o comunque spiacevoli. Che l'Internazionale abbia fatto delle brutte figure in questi due incontri col Real Madrid, è un fatto. Che queste figure siano state più brutte ancora di quanto avrebbero potuto essere, è dovuto a certe dichiarazioni arbeanti e quasi minacciose, che hanno preceduto l'incontro. Si è venuti così a cadere dall'alto, mentre, cadendo dal basso, si sa fa sempre meno male. Bastava sbraitare meno, ed essenzialmente dare prove di un minore appetito.

La situazione dell'Internazionale — anche se la squadra è stata eliminata e dalla Coppa Italia e dalla Coppa dei Campioni — non è così grave da poter essere definita come addirittura catastrofica. Una partita perduta — anche se importante — non deve mai essere il finimondo, e certamente non lo sarà nemmeno questa volta. Piuttosto essa deve far pensare alla «caducità delle umane cose».

Anche il Manchester eliminato

Al Manchester United è successo addirittura di perdere, vincendo. Abbiamo davanti a noi, qui, mentre scriviamo, i giornali inglesi che parlano della partita disputatasi allo Old Trafford. Anche qui, uomini del calibro tecnico di un Denis Law e di un Bob Charlton hanno mancato occasioni su occasioni di segnare. E l'esito della partita viene attribuito apertamente alla ferrea resistenza opposta ai britannici dalla difesa jugoslava, la quale pare non abbia esitato dal ricorrere al giuoco duro. La Jugoslavia, si pensi, è stata eliminata dal Campionato del Mondo, ed ultimamente — si ricordi il torneo calcistico di Tokio di due anni fa — ha fatto delle pessime figure. Brucia forte la palla allo United di Manchester, per l'eliminazione subita. Ma il sodalizio non fa tragedia per questo. Cerca di rifarsi, concentrando tutte le energie sulla semifinale della Coppa d'Inghilterra contro l'Everton di Liverpool, in programma per questo sabato.

E' sempre pericoloso fare previsioni

L'incontro di San Siro ha insegnato tante cose un po' a tutti. Anche a noi. A noi, ha ricordato che è bene fare i pronostici e le previsioni sull'esito delle partite al termine delle partite stesse non prima che esse cominciino. Era una vecchia abitudine nostra. Vi rinunceremo.

Vittorio Pozzo

Carraro sceglierà presto il nuovo trainer del Milan

Milano, 21 aprile.

Il nuovo Consiglio direttivo del Milan ha invitato oggi i giornalisti ad una riunione conviviale per una prima presa di contatto dopo la nomina del comm. Luigi Carraro alla presidenza.

Carraro ha detto di avere avuto contatti con i dirigenti della Lega per tentare uno sblocco sull'importazione o almeno sui movimenti interni dei tecnici stranieri. L'azione è appena iniziata ed è difficile prevedere quale effetto produrrà fra i rappresentanti della Federazione che non tutti favorevoli al voto. Fra pochi giorni il comm. Carraro dovrebbe comunicare la decisione della società sulla scelta dell'allenatore.

Alla nuova direzione del Milan sono giunti numerosissimi telegrammi di felicitazioni per la nomina. Uno è stato commentato con particolare favore: quello firmato dall'on. Catella a nome della Juventus. Nel testo del messaggio si parla di una ripresa dei cordiali rapporti che si erano allentati per la mancata cessione di Altafini ai bianconeri.

Il terzino Micelli s'infortuna in Bologna-Alessandria: 4-1

Bologna, 21 aprile.

Il terzino rossoblù Romano Micelli si è infortunato oggi nel corso dell'incontro amichevole vinto per 4 a 1 dal Bologna sull'Alessandria. Domenica non potrà essere in campo contro il Torino, così come Nielsen (che nemmeno ha giocato) e Tumburus. Micelli, in un contrasto con Oldani, si è prodotto una distorsione alla caviglia destra: dovrà tenere il gesso per una settimana e potrà ritornare sui campi di gioco soltanto verso la metà di maggio.

La partita è stata equilibrata nel primo tempo, finito 1 a 1, con una rete di Haller e un'autorete di Fogli. Nella ripresa hanno segnato Pavinato, Bulgarelli e Nascimbene (autorete).

Complimenti di Bobet per l'italiano Gimondi

Un telegramma dell'ex fuoriclasse del ciclismo francese - Domenica la Parigi-Bruxelles

Il trionfo di Gimondi sul traguardo di Roubaix è venuto a dare una scossa salutare all'ambiente del ciclismo, una volta tanto traducendo le promesse in realtà. Ed è capitata una cosa strana, in fatto di commenti: in Italia, la impresa la si è salutata in genere con toni piuttosto pacati, nei quali la soddisfazione veniva cautelata dalla prudenza; in Francia ed in Belgio, invece, l'entusiasmo ha rotto gli argini, i giornali di Parigi e di Bruxelles sono andati a gara per trovare i titoli più ricchi di fantasia, per scovare gli aggettivi più calorosi e lo «exploit» del ragazzo di Sedrina è proiettato verso il futuro, con la serena fiducia che il ciclismo mondiale si trovi di fronte ad un nuovo eccezionale fuoriclasse.

Tutti sono d'accordo, in questi giorni, nell'albergo di Chantilly che ospita la comitiva della Salvarani, Pezzi ha il suo da fare per rispondere a chi gli telefona i complimenti ed intanto riceve una vera valanga di telegrammi. Uno gli ha fatto particolarmente piacere. Era indirizzato a lui e dice così: «Vivissimi complimenti al tuo giovane campionissimo. Sono molto lieto, soprattutto per te e per il ciclismo italiano. Cordiali saluti. Il tuo amico Louison Bobet».

Il compito di Gimondi, che già non era facile, ancor si è complicato in questa ondata di appassionati consensi, ormai non vi è più gara alla quale partecipi che non lo veda favorito. A cominciare dalla Parigi-Bruxelles di domani, e non importa se si tratta di una corsa dal tracciato pianeggiante, che dovrebbe quindi vedere la vittoria di un velocista. Hanno scoperto, a non eccessiva distanza dall'arrivo, una salitella lieve, una strappo soltanto, ma è bastato. Qui — hanno detto — Gimondi può scatenarsi all'attacco. Ed hanno così ribadito la convinzione in un successo dell'italiano.

La sostanza — naturalmente — è ben diversa. Gimondi che, così per inciso, anticipa nelle interviste una possibile affermazione di Adorni, si batterà da par suo, ma è logico che limiterà l'impegno in modo da non pottar troppa energia al vento. In altre parole: all'occasione si presenterà, la coglierà al volo. Ma non forzerà la mano. E, così facendo, si comporterà in modo saggio, poiché sarà bene sin d'ora non eccedere in atteggiamenti di ridicola e velleitaristica presunzione.

Della Parigi-Bruxelles, il bergamasco, volente e nolente, resta comunque il personaggio di più marcato rilievo. Con lui, Adorni e la schiera degli «sprinters»: Janssen, Van Looy, Merckx, Planckaert, Godefroot, De Cabooter. E perché no? Durante. Gli è andata storta nella Milano-Sanremo e nel Giro delle Fiandre: potrebbe andargli dritta in una volata dopodomani al Bois de Cambre, dove la Parigi-Bruxelles si concluderà.

La Salvarani, insomma, gioca grosso oltre frontiera. Gli altri italiani scendono invece in lizza nel Giro della Romagna. Sono ragazzi — gli altri italiani — con un po' di brontolo, ragazzi che, in un certo senso, il successo di Gimondi ha scottato. Lottano per la conquista della popolarità e le loro azioni, per forza di cose, tendono leggermente al ribasso. C'è il bisogno urgente di una riscossa clamorosa e la gara di Lugo, lunga 274 chilometri, con parecchi tratti in salita, vedrà in lizza atleti decisi a mettersi in mostra, come Dancelli e Motta in primo piano. Hanno perso domenica in Parigi-Roubaix. Ed un desiderio di riassaporare d'urgenza il gusto della vittoria li anima e li sprona.

Il calendario della prossima gara parla anche di lunedì 25 aprile: per quel giorno figura in calendario un circuito a Borgomanero. Sono iscritti: Anquetil, Motta, Dancelli, Passuello, Zandegù, Balletti, Marcoli, Vigna, Massignan, Cribiori e un'altra decina di concorrenti.

Gigi Boccacini

Gimondi, il ciclista italiano più popolare all'estero

La partenza dei calciatori spagnoli

Milano, 21 aprile.

La comitiva del Real Madrid, prima di salire sull'aereo che la riportava in patria, ha voluto cavallerescamente ringraziare il pubblico di S. Siro per l'accoglienza ricevuta. Tuttavia il presidente Santiago Bernabeu non ha mancato di lanciare una frecciata ironica sul conto di Helenio Herrera: «In Italia il mago era diventato grande, tanto grande ed ora noi lo abbiamo reso piccolo piccolo: in fondo vi abbiamo fatto un piacere».

Poi il massimo dirigente del Real Madrid ha soggiunto in tono più serio: «Io sono vecchio ed ho tanta esperienza: credete che non è bello che un allenatore diventi tutto, squadra, società, che sia lui a vincere le partite o a perderle. Helenio Herrera è senz'altro un buon allenatore e l'Inter è una grande società; ma è alla squadra che devono toccare i meriti, non è l'allenatore che deve stare davanti ad essa».

l. c.

Nella sesta tappa del Giro del Piemonte per dilettanti

Guerra entusiasma e vince ad Alba

Il ciclista veneto, scattato a tre chilometri dall'arrivo, ha staccato tutti, giungendo con cinquanta metri di vantaggio - Indicazioni sulla formazione degli azzurri per la Praga-Varsavia-Berlino - Bianchi conserva il comando della classifica generale - Oggi l'Alba-Acqui di 143 km

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 21 aprile.

Un'altra tappa ad oltre 44 all'ora nel Giro del Piemonte per dilettanti e alla ribalta uno dei veterani azzurri in cui il c.t. Rimedio crede di più: Pietro Guerra, del U. S. Bencini di Verona. Il corridore veneto ha vinto alla maniera forte la sesta tappa di 215 chilometri, con partenza ad Arona ed arrivo ad Alba, scattando prepotentemente a non più di tre chilometri dal traguardo e conservando fino sotto lo striscione 50 metri di vantaggio sul gruppo sgretolato all'inseguimento.

Guerra, pur avendo deluso nella tappa a cronometro di ieri, è un passista di qualità eccezionale. Rimedio gli pronostica un avvenire di campione del mondo dell'inseguimento individuale. La battaglia fra l'uomo solo che pigiava sui pedali senza mai volgersi indietro e il plotone lanciato a precludergli la vittoria è stata entusiasmante. Pietro Guerra è riuscito a presentarsi sotto lo striscione d'arrivo conservando i suoi 50 metri di vantaggio. La volata per il secondo posto è andata al bergamasco Bettazzoli che ha preceduto Zuccotti e Gallazzi.

Il vincitore ha così dissipato nel modo più convincente i dubbi del commissario tecnico sul suo rendimento. Il corridore veneto è miope ed è obbligato a gareggiare con gli occhiali: questo handicap — come ha confessato egli stesso stamane prima della partenza da Alba — gli aveva impedito di gareggiare al meglio delle sue possibilità nella tappa a cronometro disputata sotto la pioggia. Oggi il tempo è stato discreto e Guerra ha potuto sfruttare appieno tutte le sue possibilità di passista, garantendosi con la sua prepotente affermazione sul traguardo di Alba la maglia azzurra.

Benché il c.t. Rimedio rifugga dal dare alle sue dichiarazioni alcun carattere ufficiale, la formazione degli azzurri per la Praga-Varsavia-Berlino incomincia a prendere corpo. Accanto a Guerra, Albonetti e Dalla Bona, il commissario tecnico non nasconde la sua fiducia nel lombardo Bianchi che, disputando una gara tenacissima, è riuscito malgrado un incidente meccanico a difendere validamente la maglia gialloblù di leader della classifica, mettendo una chiara ipoteca sulla vittoria finale.

Altri corridori «possibili» sono Amici, Bettazzoli e forse Benfatto.

Domani, con partenza alle 12, il Giro del Piemonte raggiunge Acqui Terme dopo un percorso di 143 chilometri e sabato la corsa si concluderà tornando da Acqui ad Alessandria, da dove era scattata sabato scorso.

Gianni Pignata

Le graduatorie

ORDINE DI ARRIVO: 1. Pietro Guerra (G.S. Bencini Verona) in 4 ore 53'27", alla media oraria di km 44,661; 2. Bettazzoli (U.C. Bergamasca) a 3"; 3. Zuccotti (Excelsior Milano); 4. Gallazzi (V.C. Bustese); 5. Trevisan (G.S. Faganense); segue tutto il gruppo classificato nello stesso tempo di Bettazzoli.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Bianchi Amelio (G.S. Faganense) in 20 ore 16'54"; 2. Benfatto (Unione Ciclisti Padovani) a 1'22"; 3. Albonetti a 3'18"; 4. Grassi a 3'21"; 5. Matté a 3'57"; 6. Sorve a 4'04"; 7. Guerra a 4'19"; 8. Franchini a 4'20"; 9. Zuccotti a 4'44"; 10. Bollasina s.t.

11. Cunsolati a 5'; 12. Pifferi a 5'17"; 13. Vellani a 5'18"; 14. Tendola a 5'20"; 15. Pagnino a 5'23"; 16. Spinelli

La Juventus pronta alla gara con il Milan

Giocheranno anche Del Sol e Salvadore - Esclusa la lesione del menisco per Bercellino

Il difensore bianconero Giancarlo Bercellino è rientrato ieri da Lione ove si era recato all'inizio di settimana per incontrarsi con il prof. Trillat e sottoporre il ginocchio infortunato ad un'attenta serie di esami clinici. Dopo due giorni di controlli, lo specialista francese ha stabilito che non si tratta di lesione al menisco e non ha ritenuto opportuno effettuare l'intervento chirurgico. Trillat ha, anzi, ordinato al giocatore di riprendere al più presto le esercitazioni con l'obbligo di tenerlo informato dei risultati.

Buone notizie anche per gli altri titolari juventini sulle cui disponibilità si nutrivano apprensioni. Salvadore e Del Sol infatti, hanno proseguito a pieno ritmo l'attività dimostrando di essere in buone condizioni. La Juventus potrà schierare entrambi contro il Milan allo stadio. Si è saputo inoltre che la contusione lamentata da Traspedini a Pavia è stata «assorbita» nuovamente: l'attaccante, che sta attraversando un periodo di vena, verrà confermato al centro della prima linea.

In quanto al Torino, scartata nella trasferta di Bologna non potranno disporre di Sormani. Il calciatore, durante l'allenamento in partita di ieri, si è prodotto uno strappo al bicipite femorale sinistro e dovrà rimanere per qualche giorno a riposo.

Un dubbio per la difesa. Esso concerne Rosato che, al termine della gara, presentava il ginocchio destro gonfio. Per motivi precauzionali l'arto è stato immobilizzato con un bendaggio. Si spera che oggi Rosato sia in grado di allenarsi e di partire, in serata, per Bologna.

La segreteria granata, infine, ha comunicato che una mira del Torino domani sera si esibirà a Tortona contro il Derthona. Nella squadra torinese verranno impiegati, fra gli altri, Ferretti, Carelli e Albrigi. L'inizio dell'amichevole è fissato alle ore 21.

* «Pugni sotto acqua» sarà trasmesso domani sera sul primo canale tv, nella rubrica «Cronache del XX Secolo»; la situazione nel mondo americano della boxe e l'influenza della «mafia del ring» verranno illustrate con interviste a Jack Dempsey, Emile Griffith, Harry Markson, Ray Sugar Robinson, Joe Louis, Primo Carnera, Cassius Clay e molti altri. Il testo è di Lamberto Artioli.

Juan Lorenzo nominato trainer dell'Argentina

Buenos Aires, 21 aprile.

Juan Carlos Lorenzo, attualmente direttore tecnico del San Lorenzo de Almagro, guiderà la nazionale argentina ai prossimi Campionati del Mondo in Inghilterra. La decisione è stata presa dalla Federazione calcistica argentina dopo le dimissioni del d. t. Zubeldia e degli allenatori Dagnerre e Cutrera.

Lorenzo, che rinuncerà alla direzione tecnica del San Lorenzo de Almagro, dopo aver accettato l'incarico ha dichiarato che è sua intenzione seguire i programmi fissati dai tecnici dimissionari. Il nuovo d. t. ha già diretto l'Argentina nella Coppa Rimet del 1962.

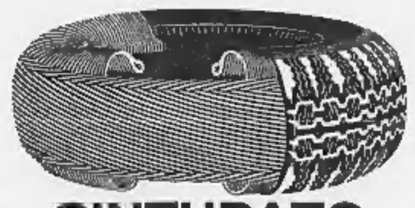
Ha detto che intensificherà il ritmo degli incontri amichevoli della selezione argentina ed ha autorizzato i giocatori del River Plate, dell'Independiente e del Boca Juniors a partecipare con le rispettive squadre alle partite della Coppa d'America che costituirà un'efficace preparazione in vista dei Campionati del Mondo.

Questa sera alla TV ore 20,50

Juan Manuel Fangio

5 volte campione del mondo

"Nürburgring 1957 Gran Premio di Germania, la più stupenda corsa della sua vita.
A sette giri dalla fine Fangio ha 45 secondi di ritardo. A questo punto egli si lancia in un'impresa che gli stessi avversari definiranno "impossibile". "



CINTURATO PIRELLI

veloce aderente flessibile sicuro

La difficile opera del ministro del Lavoro

L'intransigenza dei medici ostacola l'azione di Bosco

Non vogliono ridurre le richieste presentate alle mutue (aumento dei compensi e facoltà di scelta tra il sistema della «notula» e della «quota capitaria») - Forse sospenderanno lo sciopero totale di tre giorni deciso per fine mese, ma continueranno a chiedere il pagamento delle visite ai malati - Incerto l'esito della riunione di domani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Il nuovo tentativo di conciliazione del ministro Bosco nella vertenza fra medici e mutue si presenta estremamente difficile. La posizione del governo e degli enti è molto distante da quella che la Federazione nazionale dei medici ha reso noto ancora una volta nella lettera inviata ieri dal presidente prof. Bariatti a Moro e a tutti i ministri.

In campo medico, tuttavia, non mancano dissensi rispetto alla linea seguita finora dalla Federazione, sia a livello degli ordini, sia a livello delle organizzazioni sindacali. Le associazioni dei medici ospedalieri, ad esempio, hanno differenziato nettamente il loro atteggiamento da quello della Fnoomm non aderendo, fra l'altro, allo sciopero generale del 18 aprile; varie organizzazioni rivendicano la rappresentanza sindacale della categoria, mentre non pochi ordini provinciali e sindacati sarebbero orientati a sostenere l'applicazione della «quota capitaria», purché sia veramente remunerativa del lavoro medico e bene disciplinata.

Il Consiglio nazionale degli Ordini provinciali esaminerà domani gli ultimi sviluppi della situazione: è probabile che sospenda le agitazioni del 26, 27 e 28 aprile, rendendo così possibile la riunione fissata dal ministro Bosco per sabato mattina. Tuttavia, «siederà in permanenza» per l'intera giornata di sabato, al fine di valutare immediatamente gli eventuali risultati dell'incontro in sede ministeriale e decidere di conseguenza. Non si può escludere quindi che il Consiglio deliberi, subito dopo l'incontro, di confermare l'azione e forse di intensificarla, se non emergeranno fatti nuovi.

La Fnoomm, in sostanza chiede notevoli aumenti dei compensi, la liberalizzazione della «specialistica» e, per la medico-generica, la facoltà di opzione da parte di ciascun Ordine del sistema preferito: pagamento «a notula» (per ciascuna visita) o a «quota capitaria» (somma forfettaria annua per ciascun assistibile), scelta del medico per «ciclo di fiducia» (a tempo indeterminato, salvo «ricusazione», sulla base della fiducia) o per «ciclo di malattia» (per ciascuna malattia). In questo quadro generale si inserisce la richiesta di istituire il «libretto sanitario» per ogni assistibile.

Governo ed enti sostengono invece — sulla base delle esperienze sinora acquisite — la necessità di estendere la «quota capitaria» all'intero territorio nazionale, adeguandola alle diverse esigenze ambientali, alle necessità dei medici, e all'andamento assistenziale. La nuova «quota capitaria» dovrebbe essere rivalutata, per quanto gli attuali livelli nell'ambito dell'Inam (4500 lire per ciascun pensionato, 3400 per gli assistibili dell'industria e di altri settori, 3200 per l'agricoltura) sono già superiori al livello adottato in Inghilterra, dove vige un sistema generalizzato. Non vi sarebbero, invece, possibilità concrete di realizzare — secondo gli enti — il libretto sanitario.

L'Inam ha considerato la possibilità di istituire, per ciascun assicurato o familiare, una «cartella sanitaria», intesa a creare le basi di una più efficace e concreta impostazione diagnostico-terapeutica di tutti i casi di malattia rientranti nell'ambito dell'organizzazione sanitaria.

Due interpellanze sulla vertenza dei medici sono state presentate oggi dal pli e dal psiup per sollecitarne la definizione.

Giancarlo Fosi

Strascico in sede civile al processo degli alto-atesini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 aprile.

(g. m.) Il processo contro i cinquantasette terroristi alto-atesini di cui si è avuta ieri la sentenza avrà uno strascico in sede civile. Dopo le condanne in anni di carcere inflatti, si tratta adesso di stabilire qual è la cifra che gli imputati dovranno pagare per i danni provocati in quasi due anni di attentati. Ieri la sentenza della Corte d'Assise si è limitata ad indicare le provvisionali, rimandando a separato giudizio la definizione delle richieste formulate dalle varie parti civili.

Di esse, l'Enel (rappresentata dagli avvocati Vittorio Chiusano di Torino e Valerio Mazzola di Milano) aveva chiesto cento milioni per il risarcimento dei tralicci abbattuti: la sentenza di ieri ha definito solo una provvisionale di venti milioni. I ministeri della Difesa, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e la Gescal (tutti rappresentati dall'avvocato di Stato Paolo Di Tarsia) avevano invece richiesto la cifra di **tre miliardi e 803 milioni.**

Favorevoli commenti tedeschi alla sentenza di Milano per i terroristi alto-atesini

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 aprile.

La sentenza del processo contro i terroristi alto-atesini, pronunciata ieri dalla Corte d'Assise di Milano, è commentata positivamente da diversi quotidiani tedeschi, i quali dedicano ad essa i loro articoli editoriali. La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» scrive che *«la sentenza è positiva, ma le pene sono dure»*. Soprattutto positivo viene considerato il fatto che sia stata fatta cadere l'accusa di attentato all'unità e all'integrità dello Stato italiano.

«Con quest'accusa, quanto mai elastica — scrive il quotidiano di Francoforte — *si può, con un'interpretazione estensiva, minacciare con pene draconiane qualsiasi attività politica a favore delle richieste che un gruppo etnico può avanzare per continuare ad esistere»*. Il giornale mette in rilievo che la giustizia di un paese che *«ha conquistato la propria indipendenza con il Risorgimento»* ha dimostrato saggezza nel lasciar cadere questa accusa inadatta ai tempi, ed esprime la speranza che ora, dopo questa sentenza, forse un po' dura, ma certo esemplare per i terroristi, possa venire avviata una politica conciliante e accondiscendente, non più turbata da manifestazioni di violenza.

La «Sueddeutsche Zeitung» di Monaco di Baviera mette in rilievo che le assoluzioni di 21 imputati *«dimostrano l'accuratezza degli interrogatori dei testi e la serietà dell'intero procedimento»*. Il giornale aggiunge che l'assoluzione dei terroristi dall'accusa di avere intrapreso un attentato all'integrità e all'unità dello Stato italiano è il punto cardinale della sentenza. *«La Corte d'Assise ha riconosciuto che non si è trattato di tentativi per staccare il Sudtirolo dall'Italia, ma di azioni per la "heimat" (la patria regionale)»*.

t. s.

Le piccole opere di *«Specchio dei tempi»*

Una famiglia rimarrà senza casa se il padre non trova un lavoro

Una giovane sposa torinese ha scritto a *«Specchio dei tempi»* - Suo marito, maestro, è disoccupato e tra due mesi verrà al mondo un secondo figlio A fine mese saranno sfrattati - Abbiamo portato un aiuto agli sventurati

La famiglia del maestro Poggibonsi costretta a cenare a lume di candela

Una giovane sposa torinese si è rivolta a *«Specchio dei tempi»* perché l'aiuti a superare la drammatica situazione in cui si trova. E' la signora Antonietta Serra, di 23 anni, che abita con il marito Angelo Poggibonsi, quarantaduenne, e la loro primogenita, Patrizia, di due anni, in un alloggetto al sesto piano di via Giordano Bruno 9.

L'uomo ha il diploma di maestro elementare, ha anche frequentato per tre anni l'Università. Fino al 1949 ha insegnato in una scuola statale, ma non era di ruolo e temeva di dover restare chiusa quanto in quella posizione di inferiorità rispetto ai colleghi. Preferì lasciare l'insegnamento e impiegarsi in un'agenzia di recapiti, come capo-gruppo degli addetti alla distribuzione di «campioni» gratuiti: un sistema adottato da parecchie aziende per il lancio di prodotti. In ufficio conobbe la futura sposa, l'avvenire si presentava sereno. La congiuntura incise sull'attività della ditta, che fu costretta a licenziarlo per mancanza di lavoro. La nascita di Patrizia obbligò anche la moglie ad abbandonare l'ufficio.

Da sette mesi, Angelo Poggibonsi gira come un disperato alla ricerca di occupazione. Ha fatto qualche tempo il cameriere in un piccolo bar; la moglie — che tra due mesi darà alla luce la seconda creatura — durante le feste natalizie si è sobbarcata ad un faticoso compito: la consegna a domicilio di pacchi-regalo, alla tariffa di cento lire l'uno. Poi è cessato ogni guadagno. Alla fine del mese riceveranno lo sfratto, perché sono in arretrato con la pigione. Da una ventina di giorni vivono a lume di candela, perché l'Azienda elettrica ha sospeso l'erogazione in attesa del saldo delle ultime bollette. Per sfamarsi hanno venduto quasi tutto: i lampadari, il frigo, la lavatrice, i mobili non indispensabili, perfino l'attaccapanni dell'ingresso.

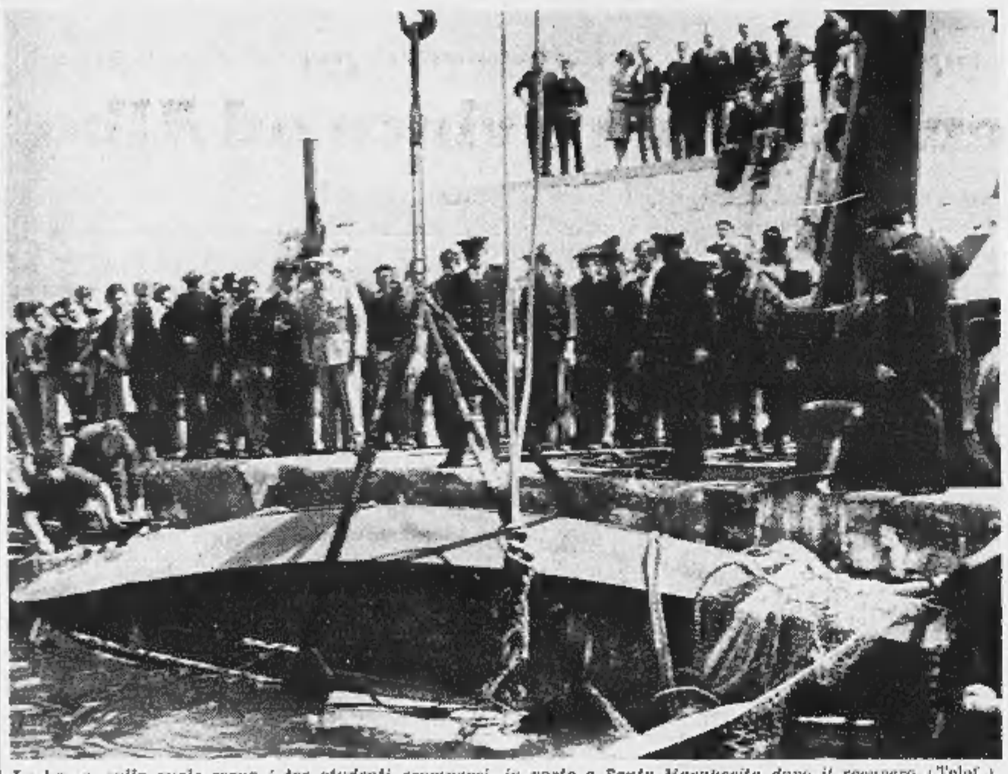
«A questo punto — confida la giovane donna — non sappiamo più dove sbattere la testa. Un po' di cibo lo riceviamo da una vicina di buon cuore, mio marito rincasa alla sera avvilito per non aver ancora trovato nemmeno un posto da fattorino o da manovale. Non siamo in grado di preparare il più modesto corredino al bimbo che sta per venire al mondo, e che forse si troverà senza nulla in mezzo alla strada».

Abbiamo consegnato alla vittima di tanta sfortuna un primo soccorso di 100 mila lire, per le necessità immediate, con il sincero augurio che il piccolo segno di solidarietà coincida con una schiarita nella dolorosa situazione della famiglioia.

Giorgio Lunt

Ripescata in mare a 100 metri di profondità la barca scomparsa con tre studenti a Camogli

Nessuna traccia dei corpi dei dispersi - Il natante giaceva su un fondale al largo del promontorio di Portofino: è finito nelle reti di un peschereccio - Portato a S. Margherita ed esaminato: forse il naufragio fu dovuto a un'ondata



La barca, sulla quale erano i tre studenti scomparsi, in porto a Santa Margherita dopo il recupero (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita L., 21 aprile.

L'imbarcazione a vela con la quale scomparvero in mare, la sera del 26 marzo scorso, tre studenti dell'Istituto Nautico di Camogli (Cristian Carlo Tomei, di Roma, Gianluigi Villa, di Crema e Giuseppe Mibelli, dell'Isola del Giglio), è stata recuperata alle 6 di stamane, un miglio a levante della punta del promontorio di Portofino, dal motopeschereccio «Cormorano», di 27 tonnellate, dei fratelli Angelo e Mario Figallo, di Santa Margherita Ligure.

La «star», che giaceva sul fondo a una profondità di cento metri, è rimasta imbrigliata dalla rete a strascico del «Cormorano», che stava pescando i moscardini. Intatta in ogni sua parte e completa della vela, l'imbarcazione è stata trainata nella baia di Paraggi: un sommozzatore, Leo Genovesi, ha provveduto a «imbragarla» con cavi e gomene. Poi l'imbarcazione è stata rimorchiata nel porto di Santa Margherita Ligure.

Non è stato rilevato alcun segno di grave avaria che possa spiegare il tragico naufragio. Soltanto la coperta presenta alcune fessure, attraverso le quali l'acqua potrebbe essere penetrata nell'imbarcazione, così da farla affondare. Deve essersi ripetuto cioè quello che era accaduto già la sera di venerdì 25 marzo quando la «star» — con a bordo il Tomei e un compagno di scuola, Franco Simionato, di Milano — si era trovata in difficoltà al largo di Portofino, avendo imbarcato abbondantemente acqua dalla coperta. Allora era stata salvata dal motopeschereccio «Audacemente».

Il giorno dopo il Tomei (questa volta con il Villa e il Mibelli) si era ancora avventurato nella traversata da Santa Margherita a Camogli seguendo la stessa rotta e piegando verso il largo per doppiare la punta del promontorio di Portofino.

Nel punto in cui la «star» è stata ritrovata, circa un miglio distante dalla costa, deve essere avvenuta improvvisa la tragedia, senza possibilità di scampo per i tre giovani, inghiottiti dalle onde. Non si esclude che i corpi dei tre studenti giacciano sul fondo, in prossimità della zona in cui la «star» è affondata, ma è probabile invece che siano stati trascinati lontano dalle forti correnti.

Non si lascerà tuttavia nulla di intentato per ripescare i corpi: i genitori del giovane Villa, giunti oggi a Santa Margherita Ligure da Crema, dove risiedono, si sono già rivolti al comando della Legione Carabinieri di Genova perché organizzi nei prossimi giorni l'immersione nella zona degli uomini del suo nucleo sommozzatori.

a. b.

Nave-traghetto israeliana sequestrata nel porto di Napoli

E' la "Bilu" - Stava salpando per Haifa con 80 passeggeri - Il provvedimento chiesto da una società genovese

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 aprile.

(a. l.) La nave-traghetto israeliana «Bilu» di 16.390 tonnellate, in procinto di partire questa sera dal porto di Napoli diretta ad Haifa è stata sequestrata. Le autorità della capitaneria del porto non hanno consegnato al comandante dell'unità mercantile il manifesto di partenza, avendo infatti ricevuto dalla magistratura di Genova la notifica del sequestro della nave.

Il provvedimento giudiziario è stato richiesto da una società genovese specializzata nelle riparazioni marittime, poiché la compagnia armatrice della «Bilu» non aveva saldato una fattura di cinquantadue milioni di lire e nel mese scorso, durante una sosta della nave-traghetto nel porto di Genova, a bordo dell'unità erano stati effettuati lavori di ammodernamento e l'armatore, residente a Ginevra, non aveva provveduto ancora al pagamento.

Gli ottanta passeggeri che avevano preso imbarco sulla «Bilu» sono stati informati dal comandante del contrattempo che ritarda la partenza della nave da Napoli e coloro che avevano urgenza di raggiungere la Palestina partiranno in aereo per Haifa a spese della società di navigazione israeliana.

Trova una pistola in soffitta e per provarla perde una mano

Uno studente diciannovenne di Cumiana - Aveva ripulito l'arma ad avancarica cercando di rimetterla in efficienza - Gli è scoppiata fra le mani

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 aprile.

Uno studente di Cumiana, Ezio Issoglio di 19 anni, ha perso la mano sinistra maneggiando una vecchia rivoltella trovata in soffitta. L'Issoglio, abitante con i genitori a Cumiana in via Lantieri, è un appassionato di armi. Stamane rinvenne una vecchia rivoltella ad avancarica di cui i familiari ignoravano l'esistenza in casa e cominciava a pulirla per rimetterla in sesto, ma evidentemente si trattava di un'arma assolutamente irrecuperabile.

Lo studente dopo averla liberata dalla ruggine cercava di ricaricarla caricando la canna con polvere da sparo ricavata smontando alcune cartucce da caccia; quindi, poiché il grilletto non funzionava, cercava di scaricare la carica accendendo con un normale fiammifero la polvere. Il tentativo è stato compiuto nell'orto presso l'abitazione: appena però il fuoco è venuto a contatto con la polvere, questa ha fatto scoppiare la rivoltella. Lo studente ha avuto la mano sinistra, quella con cui aveva acceso il fiammifero, completamente spappolata.

Alla deflagrazione e alle urla del giovane sono accorsi i familiari che dopo i primi soccorsi hanno portato il ferito all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove i sanitari sono stati costretti ad amputargli la mano.

Del fatto si sono interessati i carabinieri di Cumiana, che hanno escluso qualsiasi responsabilità di terzi, tanto più che si trattava di un'arma inefficiente che al più poteva costituire un cimelio da museo o una curiosità da arredamento per gli amanti di oggetti antichi.

m. g.

L'ORGANISATION EUROPEENNE DE RECHERCHES SPATIALES

ESRO

est une organisation de recherche scientifique et technique créée par dix Etats européens en vue de mettre à la disposition des savants d'Europe des fusées sondes, des satellites et autres matériels qui leur permettront de participer à l'exploration de l'espace extra-atmosphérique.

La Direction Centrale, dont le siège est à Paris, dirige et coordonne les activités des Etablissements scientifiques et techniques de l'Organisation:

ESTEC et ESLAB aux Pays-Bas
ESDAC en Allemagne — ESRANGE en Suède
ESRIN en Italie — ESTRACK en Belgique et outre mer

•

ESTEC

CENTRE EUROPEEN DE TECHNOLOGIE SPATIALE
Mijnbouwplein 11, DELFT (Pays-Bas)

qui comptera, à plein effectif, quelque huit cents agents, a pour missions principales d'assembler les charges utiles des fusées sondes, d'administrer les différents projets de satellites (y compris les avant-projets, les essais d'ambiance, etc.) et de mener des recherches appliquées en matière de technologie spatiale. Le bâtiment des essais d'ambiance est pratiquement terminé et ses deux chambres thermiques à vide sont installées.

ESTEC comporte également un CENTRE DE CONTROLE des opérations de satellites qui sera doté des calculatrices les plus modernes; ce centre sera responsable du réseau de poursuite et de télémesure de l'ESRO.

De nombreuses possibilités d'emploi sont ouvertes pour des ingénieurs de degré universitaire ainsi que pour des techniciens sortis d'une des écoles supérieures de leur pays ou titulaires d'un diplôme équivalent dans les disciplines suivantes:

ELECTRONIQUE - MECANIQUE - PHYSIQUE - MATEMATIQUES
TECHNIQUE GENERALE

Le CENTRE DE CONTROLE offre un très large éventail de postes aux mathématiciens, programmeurs et opérateurs sur calculatrices.

•

ESLAB

LABORATOIRE EUROPEEN DE RECHERCHES SPATIALES
Zwarteweg 62A, NOORDWIJK (Pays-Bas)

se charge des expériences scientifiques une fois qu'elles ont été intégrées par l'ESTEC dans la charge utile d'une fusée ou d'un satellite. Il s'occupe également des problèmes d'instrumentation spatiale et accueille dans ses laboratoires des savants des Etats membres.

Il offre des postes à des techniciens d'atelier et de laboratoire expérimentés dans les domaines suivants:

PHYSIQUE GENERALE - ELECTRONIQUE - COUCHES MINCES
MECANIQUE DE PRECISION

Un poste est en outre vacant comme chef de la bibliothèque scientifique et du service de documentation.

•

ESDAC

CENTRE EUROPEEN DE TRAITEMENT DES DONNEES
Havelstrasse 16, DARMSTADT (Allemagne)

est l'Etablissement où des mathématiciens et des physiciens traitent et analysent les données recueillies par les fusées et les satellites.

Il offre des postes à des:

PHYSICIENS - MATHEMATICIENS et PROGRAMMEURS
SCIENTIFIQUES DE CALCULATRICES

possédant l'expérience de l'un des domaines suivants: arithmétique supérieure, analyse des erreurs, statistique, mécanique céleste, techniques de programmation et traitement des données. Autres postes ouverts pour des programmeurs, opérateurs et opérateurs sur cartes perforées.

•

ESRIN

INSTITUT EUROPEEN DE RECHERCHES SPATIALES
Via Sulpicio Galba, FRASCATI, près de ROME (Italie)

est l'Etablissement où des scientifiques et leurs collaborateurs se consacrent à la recherche fondamentale sur les phénomènes physiques et chimiques de l'espace.

L'ESRIN dispose d'un poste pour un:

SPECIALISTE DES MATHEMATIQUES APPLIQUEES
(niveau Doctorat)

possédant une connaissance étendue des équations différentielles, intégrales et intégro-différentielles de la physique mathématique, une expérience approfondie de la recherche et une longue habitude des grandes calculatrices.

L'ESRIN cherche également des:

TECHNICIENS QUALIFIES D'ATELIER ET DE LABORATOIRE

•

ESRANGE

Segar Svanbergsg 8, KIRUNA (au Nord de la Suède)

est le champ de tir de fusées sondes de l'ESRO. L'ESRO utilise également les champs de tir nationaux de plusieurs pays.

ESTRACK

qui est rattaché administrativement au CENTRE DE CONTROLE de l'ESTEC, comprend quatre stations de télémesure dont l'une (celle de Redu en Belgique) est en même temps une station de poursuite.

ESRANGE et ESTRACK cherchent:

des INGENIEURS et des TECHNICIENS

familiarisés avec le matériel de radar et de télémesure ainsi qu'avec le lancement des fusées.

•

A la DIRECTION CENTRALE

36, rue La Pérouse, PARIS 16e

Il existe des postes vacants pour deux ingénieurs ayant des diplômes de niveau universitaire, dont l'un doit posséder une solide formation pour les fusées et engins spatiaux et si possible en électronique, et l'autre, spécialisé en électromécanique et électronique, doit avoir une expérience générale de la documentation et de l'information techniques.

On recherche également deux techniciens, l'un électricien et électromécanicien, l'autre familiarisé avec les statistiques appliquées et la théorie de fiabilité, s'intéressant à la programmation et à l'utilisation des calculatrices électroniques.

L'Organisation offre des possibilités de travail dans des domaines d'activité nouveaux et intéressants, à des conditions internationales d'emploi (traitements exonérés de l'impôt national sur le revenu et autres avantages).

Si l'un de ces postes vous intéresse, vous pouvez envoyer votre candidature, en y précisant votre spécialité et en y joignant un curriculum vitae détaillé, au Chef du Personnel de l'Etablissement qui offre le poste.

Si vous souhaitez faire acte de candidature à plusieurs postes vacants dans divers Etablissements, veuillez adresser votre demande à:

Monsieur le Chef du Personnel
ESRO
36, rue La Pérouse - PARIS 16e

Toutes les candidatures devront porter la référence G-1-66

Contesse Publicité Paris

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo dei Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956. Torino con l'aggiunta del 6% per tasse.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa aumento del** *100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta il* **solo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **restituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. LABORATORIO biancheria uomo affitta, vende macchinari blocco singoli. Telefonare 357-498 ore pasti.

ASSORTIMENTO scrivanie, librerie, sedie, lettini, carrozzine, scarpiere. Sacchetto. Belleria 8.

BREVETTI esteri reddituali, tecniche progredite specializzate, documentazione e industriali. Telef. 590-918.

CESOIA e pressapiegatrice Colgar, pressapiegatrice idraulica Schiavi completo attrezzature come nuove, tornio, pressa, compressore, trapano, troncatrici, tagliaferri, puntatrici, causa cessazione vendiamo. Telef. 540-482.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifior, via Nizza 32, tel. 683-076

EFFETTUEREBBESI magazzinaggi depositi a consegna città e provincia. Telefonare 656-596.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico. O166

SVENDO attrezzatura officina cromatura. Telefonare 250-129.

VENDESI batoniera reversibile mod. Clipper marmo plastrelle, puntaggi Cets. Telef. 259-477. A41939

VENDESI tagole curve occasione. Tel. 726-659. A40905

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ALPHA termomeccanica, copricaloriferi, bellissimi ufficetti Torino, Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore offresi riparazioni murarie in genere, ripassa tetti. Telefonare 80-162.

CERCASI uffici da 20 a 100 locali per pulizia giornaliera, preventivo sul luogo senza impegno. Telefonare 678-380. A41868

CONIUGI, pratici di elettricità meccanica, con piccolo negozio, disponendo vasto locale accetterebbero qualsiasi lavoro in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

DECORAZIONI perlettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiature vetrificazioni pelchetti. Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

FERRO battuto officina artistica lampioni, attaccapanni, copritermosifoni, arredamenti. Telefonare 81-751.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi facciate, costruisce casette. Telefonare 681-339.

RESTAURO alloggi completi vecchi mobili a nuovo convenientemente. Telefonare 330-613. A40327

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Valfina, v. Andrea Doria 15.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, telefonare 760-203, 779-826.

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio tessuti confezioni camiceria maglieria cediamo rilevando sola merce. Rivo via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissimo avviatissimo magazzino cartoleria cancelleria vendita ingrosso. Rivo via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1.60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. 1.350.000 blocco compreso merce alimentare cedo negozio alimentari frutta verdura causa malattia. Telefonare 871-005. O140

ACCONCIATURE centralissimo cedesi con o senza attrezzatura, miti pretese. Telefonare 534-992.

ACCONCIATURE modernissimo zona Francia 5 caschi ottima clientela incasso garantito oltre 350.000 mensili causa maternità avenda. Telefonare 256-074. A42715

AFFARONE acconciatura avviatissima centrale, motivi salute, facilitazioni. Tel. 60-978. A42461

AFFARONE acconciatura vendo nuova attrezzatura completa 300.000. Telefonare 360-750. A42267

AFFARONE cedesi cartolibreria vicinanze complesso scuole e chiesa zona commerciale. Telefonare 768-931.

AFFARONE profumeria acconciatura per signora centralissima causa maternità cedesi. Telefonare 538-781.

AFFERMATA industria ramo abbigliamento cedesi 25 milioni, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino». A40376

AGNELLERIA cedesi causa motivi famiglia. Telefonare 694-164.

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa maternità. Telefonare 481-158 ore negozio.

AUTORIMESSA cedo salone unico 1000 mq con compravendita auto usate, netto mensile 900.000 dimostrabile con prova di quattro mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». O286

AUTORIMESSA cedo 70 auto reddito netto 250.000 mensili. Tel. 255-160.

AUTORIMESSA ottima posizione cedo convenientemente causa espatrio. Telefonare 596-160. A42869

AVVIATISSIMO bar ristorante cedesi o gerenza dintorni Torino. Telefonare 902-127.

AZIENDA materiali edili idraulici riscaldamento ferramenta cedesi Riviera Ponente. Adattissima nucleo familiare. Necessitano 18-20 milioni secondo esistenza magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

BAR moderno centralissimo piccolo chiusura serale redditizio cedesi dilazionando 11.500.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

BAR moderno magnifico semicentrale incasso 60.000, molto aumentabili, cedesi motivi familiari. Quirico, Garibaldi 3. O256

BAR trattoria grandioso biliardo alloggio cedesi 4.500.000. Cubito, Francia 95. O829

BARBIERE negozio con retro, attività decennale, ottima posizione, via Roccavione 107 ang. corso Grosseto, affitto convenientissimo, cedesi L. 900.000 contanti. Rivolgersi: Pellegrino, via Bibiana 119, Torino. A42831

BETONIERA, montacarico, argano, varie, occasione vendo. Tel. 337-731.

CALZATURE causa espatrio cedesi negozio con o senza macchine riparazioni ottima reddito dimostrabile. Telefonare 542-231. A42883

CAUSA malattia cedesi in blocco attrezzatura per carrozzeria. Via Pianezza 12. A42459

CAUSA trasferimento cedesi a gerenza avviatissima tattaria. Telefonare 321-006. A42475

CAUSA trasferimento vendo esposizione vini e liquori. Tel. 339-913

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI acconciature con retro abitabile. Tel. 320-562. A42211

CEDESI avviato moderno autoselene zona grande passaggio opportunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino», A41109

CEDESI avviato negozio cornici vetri specchi zona centrale per ragioni salute. Telefonare 877-479.

CEDESI bar tabacchi zona Perotti incasso 250.000 giornaliere. Telefonare 389-417. O955

CEDESI bar ristorante angolare zona industriale prezzo convenientissimo. Dilazioni. Telefonare 694-151.

CEDESI casa dell'olio su corso incrocio drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI casalinghi licenze pluriviolenze attività quarantennale, zona commerciale. Telefonare 850-629.

CEDESI negozio profumerie e pelletterie. Telefonare 210-617.

CEDESI negozio via Tripoli ottima posizione per motivi salute. Telefonare 592-859 ore 9-15. A41951

CEDESI [illegible] pescherie. Telefonare 761-173. A42725

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. Telefonare 396-269.

CEDESI ritiro commercio centralissimo ultradecennale elettricità macchine cucire radio. Telefonare 586-566.

CEDIAMO autorimessa redditizia meccanico dispensa 500.000. Lunga rateazione. Telef. 683-081.

CERCASI gerenza panetteria possibilmente Val Susa. Telefonare 93-296 mattino. A42902

CERCASI negozio merceria o maglieria biancheria. Telefonare 334-219.

CERCASI socio con piccolo capitale per autorimessa forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino». A41992

CERCO collaboratore apertura nuova autorimessa via Riva del Garda 20. Telefonare 591-421. A39798

CERCO socio per garage possibilmente meccanico disponga capitale 1 milione. Telefonare 634-849.

CINEMA 200 posti 30 km Torino condurrebbe famigliare spese nulle cedesi. Telefonare 914172. 1001

DROGHERIA [illegible] cedesi 1.300.000. Telefonare 753-802.

DISPONENDO nuovissimo stabilimento millemetri coperto ampliabili ottimala corsia acqua valenti associ ami redditizia industria metalmeccanico similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

DROGHERIA zona Perotti attrezzatissima angolare cedo 3.500.000. Telefonare 885-962, Casalegno.

ELETTRODOMESTICI elettricità possibilità impianti zona Francia cedesi convenientemente. Tel. 850-031.

ELETTRICITA' elettrodomestici urge cedere anche senza materiale. Telefonare 542-201. A41883

EX gestori referenziatissimi cercano bar o torrefazione garanzia cauzionando. Telefonare 299-506.

FIORI buona posizione reddito netto 300.000 mensili cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

FALEGNAMERIA avviata ed attrezzata cedesi, affittasi od eventuale altra combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

FARMACISTA disposto collaborazione attiva et rilievo quote associarsi in ditta provata reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino».

GEOMETRA Bra cede eventualmente permuta biancheria maglierie utile 350.000 mensili prova 2.000.000.

GEOMETRA Bra, Saluzzo 53, cede pasticceria unica zona 1.800.000 trattabili. A43136

GEOMETRA Bra cedo abbigliamento maglieria biancheria redditizissimo eventualmente permuta terreno casetta. A43136

GEOMETRA Bra cede drogheria grandissimo passaggio incasso 50.000 lire 20.000, 2.000.000 trattabili.

GEOMETRA Bra, Saluzzo 53, affida gerenza negozio fiori, 250.000 cauzione. A43136

LABORATORIO panificazione corso Regina ben attrezzato, forno nuovo, cedo affitto. Tel. 538-106 ore pasti.

LATTERIA macchine espresso moderne grandiosa reddito netto 350 mila mensili cedesi 6.300.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

LATTERIA zona Crocetta 300 litri 70.000 giornaliere controllabili. Richiesta 5.000.000. Tel. 510-848.

LAVANDERIA acqua forte reddito occasione 11.000.000 o cambiasi alloggio. Cubito, Francia 25.

NEGOZIO moderno adatto articoli lusso, istituto bellezza adiacente piazza Castello cedesi per cessazione attività. Telefono ore pasti 547-972.

MASSAGGI gabinetto centralissimo avviatissimo. Ottima clientela, cedesi. Telefonare 24-55 Vercelli.

MERCERIA bellissima abbigliamento retro laboratorio abitabile attività ventennale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

MUTUI artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Telefonare 530-585 ufficio pomeriggio.

NEGOZIO serrature annesso laboratorio centrale cedesi oppure gerenza. Tel. 587-000. A42465

OCCASIONE cedesi negozio alimentari, drogheria, ecc. Corso Ferrari 81, Abissole Capo. 22806

OFFRESI sarta per affidamento laboratorio confezioni signora. Telefonare 731-397. A42187

PANIFICIO Pertenuova svendesi urgentemente ricoverandomi ospedale qualsiasi condizione. Telef. 730-673.

PASTIFICIO incasso 500.000 settimanali cedesi causa salute 4.500.000. Troglia, corso Regina 168. O28

PASTIFICIO vendesi o cambiasi con terreno o casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino».

PELLETTERIA ottima zona cedesi. Arredamento nuovo, buon incasso, prezzo conveniente. Tel. 667-615.

PENSIONE con taverna affittasi Valle d'Aosta. Scrivere Pubblicità Musumeci (116) Aosta.

SERIA avviata società causa ritiro socio cerca sostituto/i entrante con capitale scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». O113

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419. O150

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A.A. SETTECENTOMILA camere cantinati resto rateazioni mensili direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 500 metri Fiat via Settembrini. Telefonare 325-177. 2001

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina. Vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CONSULEDILE corso Peschiera vende recente 3 camere cucina servizi, 10.000.000. Telef. 779-191.

A. CONSULEDILE 1.720.000 camera mono forti dilazioni, 2 camere tinello serviti, inizio strada Garbido. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE vende via Pallì angolo via Roccavione signorilissimi 1-2 camere tinello, prezzi concorrenziali, fortissimo mutuo. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE, rappresentanti Largo Grosseto, vende signorili appartamenti camere tinello servizi 4.500.000 2 camere tinello servizi 7.000.000. Telef. 779-191. O932

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincatex, corso Francia 15, telefon. 760-203, 779-826.

A. PINO vendesi alloggi signorili, ascensore villa vicino servizi collegiati panoramici pronti. Telefonare mattino: 881-676. A42524

A Grugliasco vendo o affitto casetta indipendente con laboratorio mq. 100. Telefonare 290-787. A42472

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotta, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000. Camere più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefonare 537-420.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo via Cavallermaggiore, 4 camere più tinello, cucinino, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 370-019 ore pasti. O837

ABITABILE, via Tripoli, camere tinello cucinino, esentasse, 4.300.000. Telefonare 546-007. O993

ACQUISTASI terreno con o senza progetto, costruzione casa. Telefonare 882-441. A41773

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefonare 657-324.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telef. 657-324.

ACQUISTO mansarda precollinare, servizi. Telefonare 683-081.

AFFARE S. Maurizio Canavese nuovo affittato 2 camere tinello servizi garage 3.500.000 più mutuo. Telefonare 519-546. 2001

AFFARE svendesi muri drogheria alloggio magazzeno 9.300.000. Telefonare 542-980 pasti. A41334

AFFARE svendesi villa recente costruzione adatta [illegible] industria. Telefonare 542-980. A41334

AFFARE vendo alloggio corso Plinio 2 camere tinello servizi 5.300.000. Telefonare 80-509. A42541

ALLOGGETTO piazza Massaua libera piano rialzato termobagno vendo. Telefonare 655-782. O894

ALLOGGETTO Santa Rita, camera cucina termobagno, senza ascensore, 3.100.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi Cantiere. O755

ALLOGGIO centralissimo 3 camere cucina bagno fermo particolare vendesi. Telefonare 650-243.

(Continua a pag. 12)

PRIVATO causa espatrio cede profumeria retro abitabile zona grande sviluppo eventuale vendita muri. Tel. 327-461. A40795

RISTORANTE bar dintorni Torino attrezzatura nuova cedesi 5.900.000. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane pasticceria moderna reddito netto 280.000 mensili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

SALUMERIA gastronomia avviata attrezzatura nuova vendesi convenientemente. Telefon. 594-006-350-641).

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone impiegate ovunque residenti.

SOCIETA' ramo abbigliamento offre redditizia sistemazione direttiva apportando 10 milioni garantiti da comproprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

TABACCHERIE ogni zona veramente redditizie dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O256

TINTOLAVANDERIA retro abitabile, servizi, cedesi buone condizioni. Telefonare 697-345. A43189

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi L. 300.000. Telefonare 586-457.

TRATTORIA toscana importantissima cedesi causa malattia, volendo muri. Telefonare 730-673. A42687

URGENTISSIMO vendesi pensione centrale avviatissima gravi motivi familiari 450.000 trattabile. Volendo piccolo negozio calzature. Via Saluzzo 16. Telefonare 876-387.

VENDESI caffè vini superalcoolici. Telefonare 651-751. A42387

VENDESI pensione avviata riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A42987

VENDO drogheria avviatissima zona S. Rita. Telef. 362-517.

VENDO negozio pettinatrice piazza Crispi causa trasferimento. Telefonare 272-534. 1001

.....quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

quando volersi bene significa vivere bene

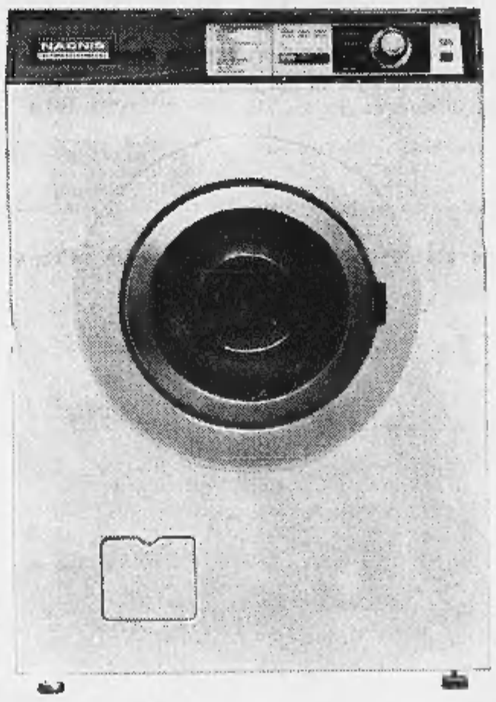
vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi....

e sentirsi uniti nei desideri e nei gusti

Lui per *Lei* vuole NAONIS

LEI. Un "mondo" fatto di tante cose.
Saggezza, vanità, sicurezza, femminilità, logica, entusiasmo.
LUI la conosce. LUI la vuole così.
E, per LEI, vuole ciò che è fatto per LEI, nelle piccole e nelle grandi cose.
Senza imporle nulla,
ma intendo ciò che desidera, ciò di cui ha bisogno.



Pubblicità NAONIS S.p.A. Torino

LAVATRICE NAONIS S 45. Una lavatrice che ha tutto ciò che una donna può desiderare in una lavatrice:

"SA CANDEGGIARE": al termine del bucato è in grado di eseguire automaticamente un candeggio perfetto della biancheria lavata.

SUPERAUTOMATICA - basta avviare il programma e tutto il resto lo fa da sola, arrestandosi al termine del lavaggio disinserendo ogni contatto elettrico.

SOLIDA - è collaudata per le condizioni d'uso più gravose.

EFFICIENTE - per "efficacia di lavaggio" supera ampiamente le prestazioni richieste dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, ed è in grado di lavare quantitativi di biancheria inferiori alla capacità massima dichiarata, con economia di impiego.

ELEGANTE - linea, particolari e colori sono realizzati armonicamente da specialisti.

SICURA - un sistema di "sicurezza" vigila ed interviene automaticamente durante il lavaggio in ogni evenienza.

SPECIALIZZATA - ha veramente un programma di lavaggio per ogni tessuto.

CURATA - ha la vasca di lavaggio completamente smaltata, il mobile verniciato anche all'interno, il cesto di lavaggio in acciaio inossidabile ed un filtro che protegge la pompa di scarico e raccoglie ogni oggetto dimenticato nella biancheria.

SILENZIOSA - durante il lavaggio e le centrifugazioni, grazie alla sospensione bilanciata, non si avvertono rumori o vibrazioni fastidiose.

...e tante altre cose, che ogni Concessionario NAONIS potrà illustrarvi ampiamente.

nella foto: mod. S 45, la lavatrice che sa anche candeggiare

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA . STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** *e dell'* **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**

(oltre che presso le abituali sedi della **"Pubblicità Stampa s.p.a."** *a Torino, Milano, Genova e Roma* **e suoi Corrispondenti***)*

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Si avvicinano le vacanze, evviva il mare!

Preparare la barca

In Italia le imbarcazioni d'un certo tonnellaggio sono più di centomila - C'è poi un'infinità di scafi leggeri, fatti con materie plastiche - Ma si tratti di lussuosi panfili o di modesti canotti, bisogna pensarci in tempo: motori, vele, remi, cabine, ogni cosa deve essere messa a punto

Si dice che siano più di centomila, in Italia, le imbarcazioni di un certo tonnellaggio; aggiungendo gli scafi leggeri, fatti con materie plastiche, che si portano sull'automobile o si lasciano nel piccolo giardino della casa al mare, ecco l'idea di uno sterminato esercito di proprietari affettuosi, intenti giorno per giorno ad annotare e curare (o far curare) i mali che la barca ha rivelato nel letargo invernale. Sì sa che gli scafi, e tanto più quelli di buona classe, hanno questo di umano: soffrono e deperiscono quando non sentono per molto tempo l'amore e la gioia del navigante, e mancano del contatto con l'acqua.

Chi possiede motoscafi da crociera, occupati per buona parte da motori potentissimi e complessi, non ha molte possibilità di iniziativa personale nella preparazione all'estate. Lo stesso discorso vale per i grandi « yachts » a vela, equipaggio di professionisti. Officine e cantieri provvedono ai lavori, sia pure sotto l'incitamento del padrone (nessuna arte è in perenne ritardo sulle ordinazioni e le promesse quanto quella di riparare barche e velature). Lo stimolo all'attivismo dei singoli e alla conquista di un'abilità manuale almeno approssimata è ben più vivo quando si tratta di scafi medi e piccoli. Una barca da crociera di sette-otto metri, ad esempio, può impegnare l'intera famiglia per molte domeniche, da aprile a giugno: il solo albero, alto e dieci metri, richiede ore e di lavoro attento e minuzioso. Il sartiame, anzitutto: quei cavi di acciaio, spessi quattro o cinque millimetri, che tengono saldo l'albero legandolo allo scafo, devono essere disincrostati hanno tracce di ruggine superficiale e spennellati con liquido al silicone, sostituiti se il guasto è profondo (una sartia che cede sotto un colpo di vento causa la rottura dell'albero).

Il sottile canale interno all'albero, in cui scorre la « ralinga » della vela principale, deve essere controllato al millimetro, ripulito, lisciato: in una bella giornata di vento nulla di più irritante della vela che rifiuta di salire perché imprigionata da una scheggia di legno. Son cose da nulla, finché la barca è a terra: val la pena di ritardare la prima uscita in mare di una settimana, pur di avere l'albero, il sartiame, le « drizze », in perfetto ordine (senza dimenticare le luci: chi si arrampicherà in cima all'albero, nella prima notte di navigazione, per sostituire la lampadina del fanale bianco o semplicemente avvitarla a dovere?).

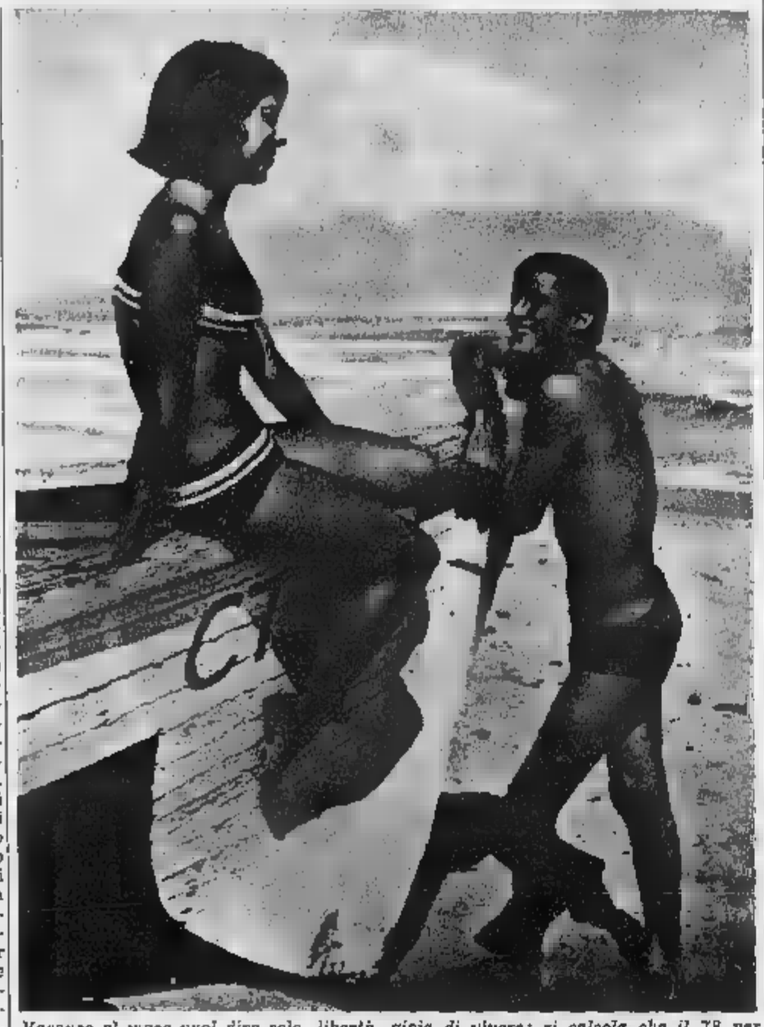
C'è una scienza degli scafi, innata come lo spirito della navigazione negli appassionati ortodossi. Questa scienza insegna dunque ad esaminare anzitutto l'esterno dell'« opera viva », la parte di scafo che resterà immersa: il timone e i suoi punti di appoggio, l'elica e il punto di uscita dell'asse (punto delicatissimo, con i cuscinetti e premistoppa, perché spesso causa di infiltrazioni d'acqua), il fasciame e le giunture, la saldatura della coperta al fasciame stesso e alla tuga, e cabina. Dove si osservano macchie, annerimenti, segni dubbi, occorre raschiare, portare a nudo il legno, calafatare (le nuove resine offrono possibilità impensabili), infine ricoprire con vernice o pittura, e più mani.

Le vele: nella barca da regata hanno fatalmente qualcosa di stregonesco, tanto sottili sono le differenze da un autore all'altro (lo stesso Stradivari può fare vele più o meno eccelse, a seconda del momento di vena). Nelle barche comuni, da famiglia, vogliono cura amorevoli più che attenzioni specialistiche. Oggi son quasi tutte di « dracon »: non soffrono l'umidità, ma è bene lavarle in acqua dolce e tenerle asciutte. In queste settimane vanno aperte, distese, per accertare se hanno strappi, scuciture, lievi deformazioni della « ralinga » (la parte più solida, che si infila nell'albero). E' tardi per ricorrere a un velaio: le vele riparate sarebbero pronte a settembre, dopo le vacanze. Sarà bene imparare a far qualcosa da soli, ricorrendo a un artigiano (anche un buon tappezziere) per le cuciture.

L'interno della cabina: l'estetica e la funzionalità delle parti casalinghe non meritano discorsi appositi (controllare però con cura speciale l'impianto elettrico, facilmente oxidabile). Rinnovare l'olio del motore, farlo girare a terra per qualche minuto di prova. Va messo l'accento sull'esame della sentina, o parte più profonda dello scafo. Una sentina asciutta e pulita, difesa da ogni infiltrazione, è segno di buona qualità dello scafo e del proprietario: cambiare dunque le « guarnizioni » delle pompe, sostituire le pompe logore, dopo aver fatto calafatare ogni piccola fessura del fasciame.

Non c'è decalogo della preparazione degli scafi, o delle vele. Conta il senso d'amore per la barca, sommato all'esperienza propria e altrui, che fa diventare assidui, minuziosi, gli uomini più distratti e disordinati nelle faccende di terra. I prudenti e previdenti, non i falsi coraggiosi, sono i migliori marinai.

Mario Fazio



Vacanze al mare vuol dire sole, libertà, gioia di vivere: si calcola che il 78 per cento degli italiani che trascorrono più di una settimana in villeggiatura possino almeno qualche giorno su una spiaggia (dati avuti dagli uffici nazionali del turismo)

Conoscere il mondo con i viaggi all'estero

Un'interessante « Enciclopedia dei popoli d'Europa » ci invita a non fermarci agli aspetti più facili del turismo, ma a renderci conto di folklore, tradizioni, storia, carattere dei vari Paesi

Trascorrere la vacanza all'estero è un'abitudine che ha ormai assunto l'aspetto tipico del fenomeno di massa: visitare i paesi vicini, conoscere altri popoli, nuovi panorami, nuove città è senza dubbio un utile modo di impiegare la ferie annuali. Ma non sempre viaggiare all'estero significa veramente conoscere popoli e paesi: la brevità dei soggiorni, i rapidi spostamenti, l'ansia di vedere molte cose in poco tempo, finiscono col dare immagini stereotipate ed impressioni superficiali. Così della Spagna tutti ricordano il flamenco e la corrida, della Francia Place Pigalle e spogliarello, della Svizzera la Jungfrau e gli orsi di Berna; la parte artificiosa ed artificiale che ciascun paese allestisce su misura per i turisti. Non si può certo parlare di *conoscenza* in questi termini.

Per quanti, prima d'intraprendere un viaggio all'estero, vogliano veramente documentarsi sul paese che intendono visitare, le edizioni Confalonieri di Milano hanno pubblicato un'interessante « Enciclopedia dei popoli d'Europa », di cui sono usciti — ora — i primi due volumi. Non spaventi la parola enciclopedia: nul d'enciclopedico c'è soltanto il vasto materiale messo a disposizione del lettore, ma le notizie e le illustrazioni sono disposte in modo piano e vivo, creando un quadro concreto dei singoli paesi del nostro continente.

Le monografie riguardano i vari Stati europei e no preceduta da una rapida sintesi che dal Cosmo al pianeta Terra, e da quest'ultimo all'Europa, passa in rassegna l'astronomia, l'atmosfera, l'oceanografia, la geologia, la flora e la fauna. Ancora qualche cenno sulla storia delle razze umane e poi le monografie.

I primi volumi presentati l'Albania, Andorra, l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e lo Stato della Città Vaticano. Di ciascun paese si illustra l'ambiente naturale e la geografia locale, poi gli aspetti umani: la situazione politica, vie di comunicazione, attività economica, vicende storiche, letteratura, arte, folclore, costumi, usi, cucina.

Ciascuna monografia reca, accanto ad informazioni di indubbio valore, dati e particolari curiosi e divertenti. Andorra, ad esempio, in poco più di trenta pagine possiamo sapere tutto: come abbia saputo mantenersi indipendente fra le alterne fortune dei due grossi e scomodi vicini: Spagna e Francia; come si tratti di un Co-Principato fra il vescovo di Urgel (diocesi spagnola di Lerida) ed il Capo dello Stato francese, sia un re od un presidente della repubblica, e come, di conseguenza, il generale De Gaulle sia oggi uno dei due Co-Principi di Andorra. Gli andorrani non hanno esercito e la loro polizia può spendere in munizioni soltanto quattromila lire all'anno, ma — per legge — tutti i capifamiglia debbono possedere un'arma in previsione di ogni eventualità.

In quanto al folclore, l'enciclopedia illustra l'essenza delle più tradizionali feste popolari in modo che si possa comprenderne lo spirito e la loro ragion d'essere, al di là dello spettacolo puro e semplice. Così in Austria, la domenica precedente la Pasqua, si celebra la « benedizione dei rami », per il semplice fatto che in Austria non ci sono né palme né ulivi. Si benedicono perciò rami di alloro e di edera che si conserveranno poi nelle case dei cattolici come da noi i rametti d'ulivo. Viene spiegato perché la festa popolare più sentita dagli austriaci sia quella di San Giovanni, il 24 giugno. E' il solstizio d'estate e quel giorno il sole raggiunge l'angolo più alto. Il giorno dopo l'arco già si abbasserà in modo più sensibile che non in Italia, sia perché l'Austria è più a settentrione, sia perché le montagne l'avvolgono in tutta la parte meridionale ed i profondi displuvi del Nord rimangono presto all'ombra. L'animo popolare sente già quel bisogno di luce che diverrà sempre più forte via via che risaliamo al Nord dell'Europa.

Le vicende storiche di popoli hanno largo posto in quest'opera, ma non come sequela di date, guerre e d'imprese di condottieri; bensì come specchio dell'assistenza spirituale dei popoli stessi, per comprenderne la loro evoluzione.

Altre utili informazioni si possono avere sulla letteratura dei singoli paesi. Apprendiamo ad esempio che la letteratura belga di lingua fiamminga ha origini assai recenti, all'indipendenza (1830). Sino a quell'epoca, ed ancora per qualche anno dopo, il fiammingo era una parlata rurale, dalle innumerevoli inflessioni dialettali, non insegnata nelle scuole e non scritta.

Non vengono trascurati anche gli aspetti più pratici che possono interessare il turista. La gastronomia locale trova ampio spazio e vi si raccomandano i dolci austriaci: dalla torta *Sacher* alla *Linzer Torte*, dal *Kropfen* farciti di marmellata di albicocche ai *Polsterzipf*, specie di ravioli di pasta frolla leggerissima. Chi va in Bulgaria deve assaggiare tutta la serie delle famose *peperuse rosse* (condite con cipolla, farina e pepe rosso) e non deve trascurare le carni ai ferri che la cucina bulgara è in grado di offrire meglio d'ogni altra, con contorno di *ljutenica*, un passato a base di peperoni, pomodoro ed erbe aromatiche locali.

Renzo Jorio

Un « censimento italiano » delle località turistiche

Roma, 21 aprile.

Un accurato censimento delle località turistiche italiane, è stato iniziato da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

L'iniziativa rientra in un vasto programma di ricerche che il dicastero ha predisposto allo scopo di avere un quadro esatto della situazione turistica nazionale e quindi realizzare nel modo migliore quelle strutture che si rivelassero essenziali per lo sviluppo di questo importante settore dell'economia del paese.

Con la prima indagine — quella dell'anagrafe delle località turistiche — si intende raccogliere e classificare il maggior numero di dati sulle caratteristiche sociali, economiche, climatiche, topografiche, demografiche, infrastrutturali e, logicamente, turistiche di ciascuna località e gruppi di località.

Un «censimento italiano» delle località turistiche

Roma, 21 aprile.

Un accurato censimento delle località turistiche italiane, è stato iniziato da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

L'iniziativa rientra in un vasto programma di ricerche che il dicastero ha predisposto allo scopo di avere un quadro esatto della situazione turistica nazionale e quindi realizzare nel modo migliore quelle strutture che si rivelassero essenziali per lo sviluppo di questo importante settore dell'economia del paese.

Con la prima indagine — quella dell'anagrafe delle località turistiche — si intende raccogliere e classificare il maggior numero di dati sulle caratteristiche sociali, economiche, climatiche, topografiche, demografiche, infrastrutturali e, logicamente, turistiche di ciascuna località e gruppi di località.

Torri, alfieri e cavalli, passione nazionale

Una partita a scacchi in Russia è seguita come da noi il calcio

In questi giorni si sta disputando il campionato del mondo - Sono di fronte due grandi maestri, l'armeno Petrossian e il giovane Spasski, giornalista di Leningrado - La folla assedia il « Teatro delle Varietà » a Mosca, dove si svolge l'incontro che durerà due mesi: ogni mossa è registrata su schermo, speciali trasmissioni radio e tv comunicano le posizioni dei due avversari

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 aprile.

Dopo la prima settimana del campionato del mondo di scacchi, i due più formidabili giocatori del momento — Tigran Petrossian e Boris Spasski — sono ancora in parità: tre partite disputate, tre risultati nulli. Lo straordinario interesse che questo genere di competizioni suscita fra i russi (migliaia di spettatori, fra sala e fuori) è ancora aumentato: il « tifo » sportivo, sebbene contenuto, sale a punte vertiginose. Nessuno osa formulare pronostici perché, secondo il regolamento, vi sono ancora ventun partite da giocare, al ritmo di tre per settimana: a meno che uno dei concorrenti non distacchi nettamente l'altro, il risultato rimarrà incerto sino alla fine. L'incontro potrà durare in pratica due mesi.

E' tuttavia opinione prevalente dei tecnici, dopo i primi otto giorni di scontri accaniti, che prevarrà l'armeno Petrossian (detentore del titolo), più anziano e più padrone di sé. I due campioni sono rivali di vecchia data. Si sono incontrati finora dodici volte: Petrossian ha vinto una volta nel 1960, tutte le altre partite sono terminate con match nullo.

Spasski ha dovuto incontrare avversari temibilissimi, tra cui Mikhail Tal, prima di arrivare alla finale; si è dunque allenato duramente giocando. Petrossian (che non ha partecipato, come campione in carica, alle gare eliminatorie) si è preparato intensamente con allenatori selezionati con estrema cura fra i « grandi maestri » degli scacchi, e gli esperti concordano nell'affermare che la sua « preparazione teorica » è superiore. Secondo il « grande maestro » Botvinik, che fu campione del mondo, Spasski potrà vincere soltanto se riuscirà a costringere l'avversario ad abbandonare la sua abituale tattica difensiva, obbligandolo ad attaccare.

Il contrasto nella personalità dei due rivali è altrettanto spiccato quello dei loro stili di gioco. Petrossian, quarantenne, solido, viso pieno, sopracciglia folte, capelli neri e ondulati, dà un'impressione potenza unita ad astuzia. Contrariamente all'avversario, che spesso si alza dopo una mossa per fare qualche passo nervoso, l'armeno se ne sta sempre incollato alla sedia e medita. Boris Spasski è un giovane giornalista di Leningrado. E' il tipo del russo classico: capelli biondi, occhi azzurri, magro e slanciato, e piace alle donne. Dicono che siano entrambi in perfetta forma fisica; come pugili o ciclisti in attesa di un incontro decisivo, si sono preparati in « ritiro » sulle sponde del Mar Nero, nelle stazioni balneari di Gagra e di Soci...

Lo spettacolo della « finale » vale la pena, anche per chi è digiuno di scacchi. Ogni giorno una gran folla stringe d'assedio il « Teatro delle Varietà » nella speranza di raggiungere all'interno i 1200 privilegiati muniti di speciali biglietti rilasciati con il contagocce. Quando arrivano i campioni, la gente li accoglie con battimani, richiede gli autografi, fiori. Siedono ad una piccola tavola in mezzo al palcoscenico. Quando il gioco comincia, ciascuna mossa è riportata su due scacchiere giganti poste in alto sullo sfondo. In piazza, come in migliaia di club scacchistici di tutta l'Unione Sovietica, gli appassionati seguono l'incontro sulla propria scacchiera, commentano le mosse fatte, calcolano quelle da fare. Speciali trasmissioni radio e televisive danno ad intervalli regolari le posizioni dei giocatori, mentre parecchi « grandi maestri » (l'Urss ne ha venticinque) illustrano la partita, difficile da seguire per i non iniziati.

Tutto è organizzato perfettamente, in modo da soddisfare quell'autentica passione nazionale che in Russia è il gioco degli scacchi. Nella folla che fa ressa davanti al teatro si accendono scommesse, si piazzano puntate. Un giovane evidentemente molto dotato si misura con venti avversari contemporaneamente, passando da una scacchiera all'altra... Ed anche il poliziotto di servizio segue il gioco con aria assorta, del tutto indifferente al traffico che si svolge alle sue spalle.

Copyright di « Le Monde » per l'Italia de « La Stampa »

UN DISCO DEI SOLISTI DI MILANO

La « stravaganza » di Vivaldi

Antonio Vivaldi: La Stravaganza; Op. IV; Concerti consacrati a Sua Eccellenza il signor Vettor Delfino, nobile veneto. Dodici concerti. *I solisti di Milano sotto la direzione di Angelo Ephrikian. Arcophon Am. 651-652. Mono. 30 cm.*

Con questi due dischi non torna soltanto Vivaldi, in una serie di concerti raccolti (1712-13) sotto il nome affascinante « Stravaganza ». Torna anche un musicista estroso, uno studioso perseverante del Settecento: Angelo Ephrikian.

L'edizione che la Mondadori distribuisce in Italia per conto dell'Arcophon è un'edizione curata dallo stesso Ephrikian e costituisce dunque anche un importante documento della musicologia moderna. Leggiamo infatti nella nota biografica allegata al disco: « L'interpretazione è (ed altro non può essere) la lettura "attuale" di un testo di cui gli uomini "sanno" ogni la validità poetica »...

Che la « validità poetica » di questi dodici concerti sia stata conservata nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Ephrikian, non c'è dubbio. Anzi, si è tentato asserire che proprio questa interpretazione moderna restituisce una poesia addirittura più densa e più drammatica di quella che i solisti di due secoli fa fossero in grado di esprimere.

Ascoltare i due ultimi concerti del primo disco: il Concerto N. 4 ed il N. 5, per rendersi conto a quale grado di sublimazione siano giunti il maestro concertatore e i solisti (eccezionale il primo violino Tino Bacchetta). Ma anche nel disco secondo, dedicato ai concerti successivi, l'elemento poetico non manca. Il Concerto N. 7, il N. 10 e il N. 12 costituiscono un susseguirsi di eccezionali soluzioni interpretative (ottimo primo violino Gino Govi).

r. la.

RIVOLTATE AI LETTORI

Gli animali favoriti che si tengono in casa

Gli americani li chiamano « pets »

Vorrei sapere che cosa sono i « pets » cui si sente tanto parlare in America. Sono animali di un determinato tipo e quale?

(segue la firma)

Esiste nel linguaggio americano il vocabolo « pet » che in verità non ha il suo corrispondente italiano e si può tradurre soltanto con giro di parole. « Pet » è propriamente « l'animale che si tiene in casa ». C'è chi lo traduce come « mascotte » e « beniamino ».

A giudicare dalle statistiche che ci sono capitate sott'occhio, si direbbe che il senso zoofilo particolarmente spiccato in America — e dicendo America ci riferiamo soprattutto agli Stati Uniti —. Sembra infatti che più della metà famiglie statunitensi possegga in almeno un rappresentante del regno animale e fra questi animali da appartamento il primo spetta ai pesci da acquario. Se ne contano approssimativamente centoventi milioni che guizzano allegramente nei venti milioni di acquari privati degli Stati Uniti d'America. Seguono a grande distanza gli altri animali.

Le statistiche ci dicono ancora che nelle case americane vi sono circa ventisette milioni di gatti, e venticinque milioni di cani — i gatti sarebbero dunque in leggera prevalenza — e inoltre un ragguardevole numero di pappagalli, qualcosa come quindici milioni, poi sei milioni di canarini (le statistiche non danno cifre per gli altri più comuni uccelletti da gabbia) e tre milioni di tartarughe e soltanto centomila scimmie.

Isabella L. Coifmann

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Alta di Stura Punta Karlen cm 30; Balme 20; Colombano 50; Freginaia 50; Jafferau 80; Meleari Rellotto 60; Beaulard Rifugio Rey 80; Cesana Sagna Longa 40; Colle Barcia 60; Monti della Luna 50; Pian Mendi 50; Claviere 50; Giaveno l'Aquila 30; Locana Alpe Filiaria 20; Pragelato 80; Pian Alpet 45; Sportinia 60; Triplan 70; Sestriere 50; Sestriere Borgata 35; Usseglio Pian Benot 50.

VALLE D'AOSTA — Ayas Champoluc cm 80; Brusil Cervinia 90; Cogne Moncos 40; Courmayeur Colle Chécrouit 120; Gressoney La Trinité - Punta Jolanda 30; Gressoney St. Jean - Walsmatten 30.

PROVINCIA DI CUNEO — Dagni di Vinadio 10; Platvau del Bedentore Crissolo Tampa Ghiset 40; Frabosa Soprana - Monte Moro 30; Frel 30; Limone Piemonte - Cras 30; Pian del Sole 30.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero cm 90; Formazza Sacherhoden 40; Macugnaga Belvedere 40; Macugnaga Monte Moro

PROVINCIA DI VERCELLI — Alpe di Mera 30; Oleo 60; Indren 200; Oropa Mucrone 80.

VALICHI ALPINI — Monginevro, Colle della Maddalena e Colle di Tenda: aperti. Moncenisio e Colle della Lombarda: chiusi.

Le condizioni d'innevamento sono soddisfacenti alle alte quote; la qualità della neve è in genere primaverile, ma sciabile specie al mattino. Gli impianti in molte località funzionano soltanto a fine settimana.

VILLEGGIATURE - SPORT
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ANNA C. « Andrea, crociera soggiorno; Karica, Cabo S. Vicente, S. Roque, Sidney, crociere estive. Tutti i programmi da PERLO Viaggi « Crociere, p. S. Carlo 205, tel. 540.867 - 534.163.

AQUILA 35 km da Torino abbondante neve primaverile, impianti funzionanti; sabato e festivi inizio ore 8. Pullman festivi da Torino. Agenzia ROBOTTI, XX Settembre 6, telef. 537.202.

CALCIO campionati mondiali a Londra, 6 aerei speciali con posti garantiti per le partite. Prenotazioni e programmi a Torino Agenzia ROBOTTI, XX Settembre 6, telef. 537.202.

FERIE mensili per giovani. Soggiorni quindicinali: mille spiagge di Vulcano, Ischia, Ustica, Sardegna, Grecia, Canarie, Mahon, Majorca, Tossa, Hvar, Quote da L. 42.000. Viaggi ATIV, t. 547.669.

KUONI ESTATE USA - CANADA, partenze garantite Hotel Hilton 16 gg. quota da lire 521.000. MOSCA, Leningrado, Tbilisi, Taschkent, Samarkanda, Il paziente speciali 11 giorni, quota da L. 166.000. SCANDINAVIA, Capo Nord, Islanda frequenti partenze quota da L. 160.000. Programmi presso le Agenzie Viaggi « la Kuoni: Milano, via P. da Cannobio 16, tel. 875.478/9 - Roma, Galleria Esedra, tel. 465.813.

MAGGIO a Parigi e Castelli Loira, part. 32 pullman 7 gg. L. 55.000; partenza 18 treno 6 gg. L. 68.000. Viaggi brevi: Umbria, Elba, Diano, Zermatt, Ville Venete. Milano, 552.518.

MAROCCO aereo e pullman part. 16-5 12 gg. lire 253.000; Spagna pullman part. 15-5, 17-7, 7-8, 14-8 16 gg. L. 125.000. MALAN Viaggi, Accademia Scienze 1, tel. 552.518.

MONTI della LUNA CLAVIERE-CESANA. Eccezionale innevamento su tutte le piste dei impianti.

PARIGI a Versailles in treno Part. 18-5 sera, ritorno 23-5 ore 7. Prossime partenze 1-6, 6-6, 25-6, 30-7. Combinazioni aeree. Organizza, PERLO Viaggi, piazza S. Carlo 205, tel. 540.867, 534.163.

PIÙ Crociere: 15 gg. Grecia-Turchia L. 69.000; 8 gg.: Rodi L. 34.250, Tunisi L. 49.000; 6 gg. Sparna L. 27.000; 4 gg. Marsiglia L. 12.900. Aereo: 3 gg. Parigi L. 35.500; 8 gg. Palma L. 58.000 e altre. Viaggi ATIV, t. 547.669.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6 - Telefono 510.294 - Torino.

a SESTRIERE
NEVE ABBONDANTE
INVERNALE
E PRIMAVERILE

IMPIANTI IN FUNZIONE NELLE ZONE:
FRAITEVE,
BANCHETTA
E ANFITEATRO,
ALPETTE
E

PER INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO
TEL. 70.30 - 70.50

POGGIO RADIOSO - Centro residenziale impianti sportivi
NEBBIUNO sopra MEINA (Lago Maggiore)
VENDONSI LOTTI PANORAMICI FACILITAZIONI - PERSONALE IN LUOGO ANCHE NEI FESTIVI - TELEFONO 0161 - 82.90
Informazioni a MILANO - VIA POGGIO 1 - NEBBIUNO

BARDONECCHIA - BEAULARD
ANCORA NEVE DI TIPO INVERNALE
Vi invitiamo a concludere la stagione sciistica con un week-end ristoratore e distensivo all'aria pura nei giorni 23-24-25

I viaggi del CAVALLINO ALATO in autopullman
Giro dei Laghi Alpini 8 giorni: . . . L.
Costa Azzurra, Provenza e Dellinata 8 giorni . . L. 55.000
Giro della Svizzera Occidentale 7 giorni . . . L. 62.000
Berlino Ovest, Germania Occidentale 14 giorni L. 140.000
Partenze da Torino:
19 maggio; 7-8 24 luglio; 7-13-14-20 agosto; 4-11-17 sett.
Programmi dettagliati e richiesta presso le Agenzie o direttamente a Torino:
SAVET S.p.A., v. Bonzi 10 - FIAPI S.p.A., p. Carlo Felice

CORSO VITTORIO EMANUELE 214 TELEF. 77 41 21 VIA LAGRANGE 3 TELEF. 57 64 84

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello, semplici doppi servizi, nuova costruzione, pronti vendonsi mutuo facilitazioni. Via Madama Cristina angolo Barelli 26. A40089

ALLOGGIO esentasse (S. Donato) libero, due camere tinello servizi, 5.500.000. Telefonare 553-603 .

ALLOGGIO Lungo Po mq. 250 ultimo piano vendo Telef. 538-409.

ALLOGGIO signorile nuovo camere tinello cucinino servizi (S. Vincenti) 6.400.000, Tel. 584-675.

ALLOGGIO signorile, precollinare 5 camere cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 693-262 A42744

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telef. 331-755.

ALLOGGIO 1950 libero (piazza Massaua) 4 camere cucina termobagno 4.750.000, Torinese 515-315.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE FELTRE (BELLUNO) DISPOSTA CEDERE GRATUITAMENTE TERRENO ET SERVIZI ZONA INDUSTRIALE SULLA STATALE GRAPPA INCLUSA COMPRENSORIO VADONT CON NOTEVOLI BENEFICI LEGGE 357 ET ESENZIONI FISCALI AT MEDIA GROSSA INDUSTRIA PREFERIBILMENTE METALMECCANICA. 22760

ANDORA in signorile condominio privato vende alloggio tre camere e servizi con terrazza vista mare. Tel. 882-245. A41799

ANDORA vendesi vasto appezzamento terreno panoramico vista mare. Rivolgersi: Carbabba Maria, via Rivalta 3, Alessandria.

APPARTAMENTI camere 4 salone doppi servizi (Valsalice) 12.000.000 rimanenze mutuo rateazioni. Guinzoli 11/9 ore 15-16. 0933

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare, 4 camere, cucinetta, servizi, 6.900.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI splendida occasione, centro piazza Santa Rita, 4 camere, cucinetta, servizi, 7.800.000. Box Auto 1.380.000 Gabetti 578-044

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile antiguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

APPARTAMENTO precollinare esentasse ponte Isabella mq. 80 vendo 6 milioni contanti. Tel. 898-948.

APPARTAMENTO signorile corso Vittorio, 3 camere servizi, libero, vendo 4.600.000 più mutuo, altro 4 camere servizi, libero, 5.700.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Montevideo, fronte scuola Duca Abruzzi, tram 6, 19, due camere, cucinetta, servizi, modernissimo, 3.800.000, mutuo 1.400.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vicino piazza Bernini 3 stanze ingresso cucina doppi servizi comodità vendesi. Telefonare 755-201 ore pasti. A42732

ASTI città, altarone, privata vende permuta immobili civili industriali. Telefonare 524-272 Torino.

ATTICO, 2 ultimi alloggi, 3 camere, cucina, nuovissimi vendonsi via Petrarca 11. Telefonare 651-280 ore pasti. 2001

BALDISSERO Torinese regione Sanquirico. Casa nuova fabbricazione due alloggi di tre spaziose camere e servizi camerone, ampio garage, terrazza. Metri 200 circa terreno cintato. Posizione panoramica vendesi. Telefonare 542-018, 942-693.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello finitissimi con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BERNINI signorile salone due camere tinello servizi vendesi. Telefonare 850-031. 0148

BORDIGHERA vendesi affittasi alloggio tutti confort eventuale permuta. Telef. 588-807. A42240

BORGHETTO Santo Spirito vendo costruzione 1962, camera cucina, 2 camere cucina entrata bagno piano terreno fronte mare, 1.400.000 per camera. Scrivere: Cavallo Maria, Salita Santa Caterina 2, Pietra Ligure. Torino telefonare 389-865.

BRA vendesi terreno fabbricabile ottima posizione collinare. Scrivere: Bessani Bruno 26, Pinerolo.

CANOVA sig. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi, Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Uffi. Tel. 535.000, 535-945.

CASA Borgaro nuova crediti vendonsi 50.000.000, affarone. Telefonare: 500-277; 652-785. 2001

CASCINA collinare 15 km. dopo Alba 50 giornate vendesi. Telefonare 587-910. A43247

CASCINA giornate 30 irrigue fertilissime, Pinerolese, vendesi. Telefonare 511-113. A42272

CASCINA libera giornate prato, campo, orto, vendo 11.000.000. Telefonare 561-173.

CASCINE vendonsi alloggi, 2 camere, tinello, servizi, facilitazioni pagamento. Tel 778-523.

CASETTA mezzo montagna (Canavese) 4 camere giardino 4.100.000. Tel. 850-031. 0149

CASETTA panoramica Monferrato 4 camere due giornate vigneti frutteto 2.300.000 trattabile. Tel. 369-627.

CASETTA per villeggiatura Astigiano, panoramica, fuori mezzi trasporto, 2000 mq terreno, 8 camere, 4 milioni. Gabetti 578-044. 0268

CASETTA per week-end muratura rustico 30 mq terreno cintato 600 mq vendesi 2.000.000 facilitazioni. Telefonare 894-073. A43385

CAVORETTO alloggio panoramico due camere ampia cucina servizi vendo 4.500.000, Telef. 697-425

CERCASI terreno industriale cinta daziaria 1000 m. Telefonare 991-016 ore pasti. A42838

CERCO terreno progetto approvato permutando con alloggi Collegno. Telefonare 786-798. A43383

CESANA vendo 2 case rurali contro paese 30.000 mq terreno Telefonare 68-509. A42541

CHIERI vendonsi pronti fine giugno appartamenti 1-2-3 camere e servizi da 1.500.000 a 1.650.000 per camera, mutuo 650.000 per camera più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Telefon. 393-915, 940-139.

CIGLIANO (Vercellese) vendesi centrale civile rustico mq 750. Telefonare 850-031. 0149

COLLINA Fiorenzo ultimo terreno panoramico per villetta vendesi. Telefonare 543-588. A42021

CONTANTI acquisto alloggio camere Emilia cucinino servizi prezzo ribassato Italia '61. Telefonare 733-292.

CORIO Canavese casetta contro paese tre camere cucinetta vende. Telefonare 538-409 A41972

CROCETTA vendesi lussuoso appartamento mq. 150, mutuato, richiesta 12.500.000. Telefonare 882-441.

CUMIANA vende villa da ultimare. Rivolgersi proprietà Pilotti 27 Torino. A42469

DIANO Marina Corvo 4.000.000 camera soggiorno cucinetta mq. 70 nuova vista mare 1.000.000 contanti 3.000.000 sette anni. Bottromino, via Colombo 42, Diano Marina

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da costruirsi. Rimborso 5 anni, Vellino, via Andrea Doria 15

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari cancellazione immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finconsulex, corso Francia 15, tel 760 203, 779-525. 021

FUORI Lelni vendesi casetta 2 alloggi servizi garage 800 mq terreno. Telefonare 472-000.

GRUGLIASCO anticipando 1.500.000 vendo 2 camere tinello servizi, nuova costruzione. Telefonare 593-702.

GRUGLIASCO, alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile, impresa vende, Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-755.

HOTEL 1565 cinquanta camere arredato vendesi riviera adriatica, forte mutuo. Telefonare 694-062 ore serali.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici Negozi, magazzini, box. Mutuo veramente, rateazioni. Visite cantiere, Telefonare 783-939, corso Torino 228 0161

IMPRESA vende in corso Montevecchio 107 ultimi alloggi occupati 2 camere tinello cucinino servizi. Buon reddito, Mutuo facilitazioni. Telefonare 584-674. 1001

LOCALE industriale libero fronte strada mq. 170 alloggio attiguo 4 camere servizi eventualmente vendesi 13.000.000 borgata Parella. Cubito, Frenzi 95. 0829

LOCALE mq 400 su strada commercialissima, mq 600 eventualmente adatto officina laboratorio esposizioni automezzi vendo, Via Rivoli del Garda 20, tel. 591-421 A39797

LOCALI adatti esercizio pubblico con alloggio in chalet, località turistica vendonsi. Telefonare 983-760.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità, Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MIRAFIORI (via Barbera) vendesi alloggi 1 camera, tinello, servizi 1.600.000 camera. Mutuo 5. Pacio. Telefonare 773-757. 0661

MURA negozio panettiere retro obbligabile buon reddito vendesi 6 milioni 700.000. Treglia, c. Regina 165

MURI bar debiti ma 200. 53.000 mese vendo 8.600.000. Telefonare 865-902. 0876

MURI negoz. affittasi vendonsi. Telefonare 786 398 2001

MURI piazza Statuto vicinissima via Santa Giulia. Telefon. 510-077

NICHELINO, ottima posizione, salone 2 camere servizi, 5.200.000. Telefonare 530-163. 0872

NICHELINO vendesi conveniente mente alloggio nuova due camere, tinello, servizi Tel. 889-022.

NICHELINO vendonsi pronti fine anno alloggi 1-2 camere e servizi da 1.500.000 a 1.600.000 per camera, mutuo 650.000 per camera più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Telefonare 393-915. 0235

NUOVO villaggio a Casalis mia « 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno, facilitazioni pagamenti. Telefonare 286-905 ore ufficio. 1001

OCCASIONE S. Rita privato trasferito vende appartamento panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Buon reddito, Mutuo facilitazioni. Telefonare 584-674. 1001

OCCASIONE vendesi grandioso negozio con alloggio, grande passeggio. Telef. ore ufficio 310-070, 323-705.

OCCASIONE vendo lotti terreno 1000 mq. 600.000 pezzi Torino. Telefonare 988-521. A43191

OCCASIONE vendonsi lotti per costruzione ville, 18 km. da Torino Telefonare 983-760.

PEROSA vendesi 1500 fabbricabili zonale Sestriere, Patenta 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Verzio, appartamenti sul mare pronti Pasqua terrazzi per ville. Telefonare Torino 850-573. A40533

PIAZZA Santa Giulia 3 camere cucina servizi vendesi. Tel. 776.970.

PINO, terreno mezzogiorno, costruibile 1mc, per ville. Tel 52-216.

PIOSSASCO vendesi lotto terreno mq. progetto ville lotti servizi Telefonare 512-270 ore 10-12.

PRAGLATO graticcio parete, ottimo piano vendesi appartamento arredato e vuoto due camere servizi, Telefonare 591-325 1001

PRIVATO vende terreno [illegible] mq 5000 Cascine Vica [illegible] camere. Telefonare 726-660

PRECOLLINARE casa signorile, zona San Bartolomeo, Moncalieri, vendo ultimo alloggio 3-4 camere servizi garage. Telef. 644-625. A41951

PRECOLLINARE Valsalice alloggio 230 mq. condominio nuova costruzione, tripli servizi. Società Adue, telefono 682 205. 1001

PRECOLLINARE vendiamo a. 20 lotti per ville da mq 1000 a 1600 da mq., ribassone! Agenzia Borgo, Carlo Alberto 41 Telef 531-046

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vellino, via A Doria 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finconsulex, corso Francia 15 telef 760-203, 779-525.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina zona Francia, Tel. 793-936.

PRIVATO vende 15.600.000 nuovo fabbricato industriale mq 380 affittato 130.000 rendita 10%. Telefonare 254-044. A42845

S. MAURO Torinese, Pastrengo 6, vendo ville quattro camere servizi garage locale magazzino giardino riscaldamento metano Telef. 559-346.

SANREMO in signorile condominio vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuali 5. Paolo. Tel. Telefonare 535.000, 535-948. 027

SESTRIERE disponga terreno mutuo approvato metri cubi tremila zona combinazione. Tel. 651-883.

SETTIMO centro, condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-639. 1001

SOCIETA' acquista terreno case da milione pagando massimo contanti. Telefonare 580-832. A42081

STABILIMENTO industriale modernissimo 2000 mq. altrettanti sotterranei, vendesi. Telefonare 758-888 ore ufficio. A42864

TERRENI per ville, belle posizioni, Pino Torinese, vendonsi. Telefonare 386-152. A40883

TERRENO Carmagnola 2000 mq. per villetta vendesi blocco frazionato. Telefonare 238-605.

TERRENO Castiglione Torinese panoramico, fronte strada Chieri, mq 900, costruibile villetta 12 camere, 2.700.000, Gabetti 578-044.

TERRENO centrale garaggi via Garibaldi, angolare, mq 381 netti vendesi Telefonare 84-353. A42909

TERRENO industriale mq. 3800 cinto pregatto approvato mc. 15.000 anche società sportive distributori benzina autostrada casello blocco vendesi Regione Pescatori. Telefonare 652-130. A42509

TERRENO industriale mq. 19.000 fronte statale Sestriere presso Indesit vendesi Telefonare 652-130.

TERRENO mq 500 zona corso Giulio Cesare prestigiosa autostrada pregiatello approvato facile industriale o due piani mq 700 vendesi, Telefonare 783-296 2001

TERRENO Pinasseco « Villaggio Nuovo » vendo lottini, lire 500 mq. Telefonare 673-284. A42133

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi conveniente mente Mutuo 5, Paolo a facilitazioni di pagamento. Telefonare 680 865 A40351

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggi Lascaris Viret Tel. 321-671.

VENDESI soggetto camere tinello servizi lavoro 4.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 395-350.

VENDESI appartamento 2 locali più servizi in stabile ammobiliato, in via San Marino Allard. Scrivere «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

VENDESI [illegible] zona circa 5000 mq [illegible] Rivoli (Torino). Tel. 780-636.

VENDESI corso Palestro 13 passaggi Porta Susa appartamento 4 camere servizi garage. Visibile sabato dalle 14 alle 19. 2001

VENDESI cubature edificabile zona Parella-Telusio. Telef. 885-805.

VENDESI in Cologno n. 79 via Nazario Sauro piano primo vasto alloggio vista panoramica con servizi 4 milioni 400.000 Pomeriggio dopo ore 17. A42175

VENDESI libero alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi terrapieno Pianezza. Telef. 546-644.

VENDESI nell'Astigiano cascina 13 giornate casa 7 camere più rustico. Telefonare 543-844.

VENDESI terreno fabbricabile in Canale d'Alba. Rivolgersi geometra Nizza Giuseppe, Canale. A42455

VENDO, affitto appartamentissimi alloggetti Rivoli alta, Telef. 593-920.

VENDO alloggio nuovissimo a Spotorno, Telef. 01-525. A42483

VENDO cascinetta condominio pianura Cumiana. Tel. 590-689, 578-029.

VENDO in Cumiana villetta per campagna, casa rustica, terreno fabbricabile Telefonare 905-030.

VENDO occasione lussuoso locale mq 200, eventualmente rateizzabile. Tel. 853-575. A41398

VENDO terreno confine Rivoli mq. 771 progetto approvato 6 camere cappannone 350 mq. circa, L. 4000 mq. contanti 1.200.000 rimanenza 18 mensilità Telefonare 651-692 giorni feriali. A42479

VENDO terreno industriale mq. 3300 di fronte Pastore Borgo Alpignano. Rivolgersi Morsone, via Garibaldi 20, Grugliasco. 2001

VENDO villa collina, tele gialissima tranquillità quattro mesi 700 Telefonare 678-613. A4220

VENDO villetta Cumiana 2 alloggi 3 camere servizi box fino garage rivalendosi telefono sedici interessati L. 13.500.000. Tel. 851-186.

VENDONSI alloggi altamente signorili mq. 87 e mq. 314 posizione eccezionale sul Po in casa isolata con parco. Rivolgersi portineria via Napione 18 angolo via Artisti 34. A41527

VENDONSI due camere tinello cucinino, corso Vittorio 182 bis. Telefonare 366-428. A42812

VENDONSI lotti terreno fabbricabile da 500 a 900 mq. zona residenziale panoramica 92 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A41002

VENDO mansarda contrafil. Telefonare 182. A42918

VIA Po 22, vendesi appartamento tre camere servizi, Telef. 882-441.

VILLA bellissima sul mare immediate vicinanze Genova nuova costruzione panoramicissima 14 vani doppi servizi, garage, giardini, terrazzi, frutteto, esente tassa 45.000.000 facilitazione. Garobalo, Viale Modugno 64/8, Pegli, Telef. 684-620.

VILLA corso Giovanni Lanza, Cappuccini, vendesi 70.000.000. Telefonare 500-277; 652-785. 2001

VILLASTELLONE, Favari, vendo mq 19.000, pianeggiante irrigato vicinanze autostrade Torino Piacenza, Telefonare 844-625. A41951

VILLETTA chalet con terreno 18 km. da Torino occasione vendesi, Telefonare 983-760.

VILLETTE costruisce Cumiana in 60 giorni, 4.000.000 disponga terreno. Telef. 393-987. 05

ZONA « Italia 61 » vendo alloggio panoramico 3 vani, verande, terrazze, box. Telefonare 670-093.

1.400.000 camera vendonsi occupati via Domodossola 76, Tel. 773-029.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

ABBISOGNA affittare 2 camere Nobile, referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-626. 0918

ADULTI referenziati cercano 2-3 camere Barriera Milano. Tel. 680-703.

AFFITTASI cascina indipendente una due alloggi due camere cucina servizi giardino. Pinoli collina Moncalieri, strada Revigliasco. Scrivere Chieli, corso Francia 232.

ALLOGGETTO servizi persona sola, 1° p., cerca zona Vanchiglia. Telefonare 724-428. A42689

AMMOBILIATO vuota cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

BANCARIO solo cerca alloggetto ammobiliato una camera servizi riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ». A42274

CAPO reparto stabilimento tessile cerca appartamento corso Belgio o paraggi. Telef. pomeriggio 765-592.

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona Bernini, Telefonare 770.035 ore pasti. A42271

CERCASI CAPANNONE MAGAZZINO LIBERO SUBITO CITTA' O ZONA PERIFERIA DIREZIONE MILANO 1200-1400 METRI QUADRATI. TELEFONARE 488-344 OPPURE 488-345. A42506

CERCASI due camere servizi e terrazzini. Telefonare 883-725.

CERCASI locale luminoso 400-500 mq. coperti, piano terreno, adatto officina meccanica, annessi acqua luce servizi ed uffici, zona Collegno Grugliasco Rivoli. Telefonare 786-153 ore pasti. A42910

CERCO alloggio 3-4 camere non periferico possibilmente attico mansarda. Telef. 579-217. A42155

CONIUGI piemontesi cercano in casa signorile alloggetto camera servizi preferenza Pomba. Telef. 540-962.

DUE alloggi stesso stabile 2 e 3 camere giugno cercansi, Tel.

alloggio 4-5 stanze possibilmente ultimo piano zona tranquilla esclusa Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7541 — Torino ».

CONIUGI soli cercano alloggetto una camera tinello cucinino servizi, referenziati, zona Mirafiori-S. Rita. Telefonare 360-257.

FAMIGLIA piemontese cerca signorile due camere salottino cucina servizi zona da piazza Bernini a via Rossini. Telefonare 878-432 dalle 18,30-20,30. A42179

FUNZIONARIO Posta cerca alloggio signorile 3 camere servizi. Telefonare 540-970, 259-744. A42955

IMPIEGATO cerca villetta o alloggio ultimo piano garage, Tel. 251-577 ore pasti. 2001

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi, Tel. 251-264.

REFERENZIATI cercano una-due camere servizi semicentrale per ottobre-settembre. Telefonare 351-630.

piemontesi, affitterebbero, ammobiliata Parella, alloggio semimuoso, due camere, tinello, cucinetta e servizi. Telef. 755-765 ore pasti.

SPOSI piemontesi cercano due camere tinello. Telefon. 723-532, 791-285.

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero 1-2 camere servizi, Telefonare pasti 250-342. A41969

SPOSI piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi zona Vittorio, Cardarelli, Marconi, Tel. 671-888 pasti. A41307

SPOSI referenziati affitterebbero appartamenti già decorato tricamere cucinetta ed salottino, servizi, zone Crocetta, Valentino, Turati, Francia. Telefonare 587-044.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina B. Mauro. Telefonare 556-931. A42523

A.A.A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, mq. 400 volendo mq. 900, telefonare mattino 81-779. A41653

A. AERONAUTICA affittasi vendesi locale laboratorio 400 mq. Telefonare 724-633. A38901

A. AFFITTASI ampio negozio divisibile, centralissima, sottostanti magazzini accessibili automezzi, Telefonare 541-433. A41750

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imballati lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813, Grillo.

A. 20.000 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso, Strada Leini fermata pullman Aquilio. Telefonare 677-080, 553-471.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 538-524.

A Settimo affittasi alloggio casa nuova, due camere, tinello, cucinino. Prezzo conveniente. Tel. 482-543.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camere indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A34963

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 536-539. 0516

AD uso industria alimentare o magazzino affittasi zona Berninl fabbricato quattro piani complessivi mq. 1000, montacarichi interno, Telefonare 767-265. A40820

AFFITTANSI centralissimi 1-2 camere servizi uso ufficio. Tel. 682-557.

AFFITTANSI locali mq 82, via Carlo Alberto 18, uso negozio, ufficio, magazzino, posteggio auto cortile. Telefonare 541-027, 547-412.

AFFITTANSI 2 ampi locali semicentrali, uso magazzino, laboratorio o negozio, informazioni presso Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17, Ufficio amministrativo.

AFFITTASI adatto pensionati Volvlcriana Pinerolo 2 camere cucina entrata 9000. Telefonare 60-256.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi, Telefonare 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere servizi. Telefonare 795-492.

AFFITTASI alloggio casa nuova signorile zona Vanchiglia vicino collina, 2 camere tinello cucinino terrazza volendo garage. Tel. 874-886.

AFFITTASI alloggio (casetta Mirafiori) camera tinello servizi garage, Telefonare 341-310. A42839

AFFITTASI alloggio libero 1-6-66 piano rialzato 2 ampie camere tinello cucinino forno bagno e servizi via Baveno ang. corso Francia. Telefonare ore ufficio 284-905.

AFFITTASI alloggio nuova Michelino due camere tinello servizio L. 25.000 Telef. 677-465. A42085

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno via Fogazzaro. Telefonare 471-073. A42478

AFFITTASI alloggio signorile corso Traiano, 5 vani doppi servizi. Telefonare ore ufficio 753-362.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi, terrazzo, giardino, in villa panoramica Pecetto. Telef. 587-956.

AFFITTASI alloggio 4 camere doppi servizi, via Po 22, rivolgersi portinaio. A42655

AFFITTASI appartamento libero subito cinque vani salone servizi vicinissimo Porta Susa esigonsi serie referenze. Telefonare 543-497 ore pasti. A42338

AFFITTASI appartamento 3 stanze ingresso cucina doppi servizi parcheggio Duchessa Jolanda. Telef. 755-201 ore pasti. A42732

AFFITTASI appartamento 5 letti bagno villa panoramica, parco, Gorgomosino 48 km da Torino, maggio novembre 160.000, Telef. 542-877 ore 10-12, 18-20. A42254

AFFITTASI camera cucina bagno camera cucina fermo, pensionati. Telefonare 558-805. 1001

AFFITTASI centralissimo piccolo magazzino laboratorio piano terreno. Telefonare 682-557. A42940

AFFITTASI in casa signorile S. Paolo locale angolare adatto negozio ufficio, Telefonare 337-345.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra dalla superficie complessiva di mq. 9000. Costituito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI facile mq. 33, laboratorio industria silenziosa. Telefonare 364-934. 2001

AFFITTASI locale mq 60 magazzino laboratorio, Sant'Ambrogio 23, Telefonare 795-433. A43056

AFFITTASI locale mq. 225 portone su strada libero luglio. Tel. 353-163.

AFFITTASI locale mq. 300 magazzino laboratorio zona Gran Madre, libero settembre. Telefon. 878-841.

AFFITTASI locale qualsiasi uso, via Borgomanero. Telefonare 535-360.

AFFITTASI negozio con annessa grande magazzino servizi riscaldamento. Telefonare 545-460.

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, semiinterrato luminoso, ingresso carrabile, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino, Via San Donato 50, tel. 471-021.

AFFITTASI negozio via Stelvio n. 80, Rivoli-Garosi portinaio. Tel. 372-088.

AFFITTASI o vendesi alloggio 9 camere doppi servizi soffitta cantina libero maggio via delle Rosine 8, Visibile dalle 14' alle 16.

AFFITTASI subito alloggio via Avigliana tre camere tutti servizi. Telefonare 777-333. 1001

AFFITTASI via Mazzini piano terreno locale mq. 35 comunicante mq. 15 divisibile magazzino laboratorio, Telefonare 884-237. A42493

AFFITTASI zona Francia laboratorio 90-200 mq. volendo alloggio ufficio. Telefonare 542-980.

AFFITTO locale industriale mq. 150 via Sestriere 21, Moncalieri, Telefonare 687-659. A41885

(Continua a pag. 14)

La nostra inchiesta su come si studia in America

Negli Stati Uniti gli Istituti tecnici sono aperti ai giovani e agli adulti

L'automazione richiede lavoratori sempre più specializzati ed è [illegible] vedere uomini anche di 50 anni tornare a scuola di pomeriggio o alla sera, accanto ai ragazzi - Questi tipi [illegible] istituto sono di alto livello con attrezzature sempre aggiornate - Di solito vi si accede dopo i [illegible] anni della [illegible] e i corsi durano da uno a due o più [illegible]ni - Gli insegnanti debbono avere [illegible] esperienza superiore ai [illegible]i anni nell'industria e ricevono stipendi allettanti (almeno 7 milioni annui)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Opportunity è la parola che ho sentito pronunciare più spesso da tutti gli americani [illegible] i quali ho parlato della scuola e dei problemi educativi; sta ad indicare uno dei punti programmatici della loro scuola che è quello di dare ad ogni alunno la possibilità [illegible] realizzare qualsiasi corso di studi.

Non è cosa semplice elencare i modi ed i mezzi che vengono adoperati negli Stati Uniti per attuare la istruzione professionale; [illegible] qualsiasi tipo di scuola dall'*High School* al *Technical Institute* e finanche al *College* si può apprendere un mestiere, perfezionare [illegible] qualifica, ottenere una specializzazione. A differenza di quanto avviene in Italia, dove gli istituti professionali si rivolgono esclusivamente agli studenti in età scolastica, le scuole americane che attuano i programmi di istruzione professionale provvedono alla preparazio[illegible] tanto degli alunni che degli adulti non più iscritti ad alcuna scuola, siano essi occupati [illegible] temporaneamente disoccupati. Nei *Technical Institutes* ho visto a fianco [illegible] fianco, accanto alle macchine, giovani e anziani tutti protesi nell'apprendimento di un mestiere; fa una certa impressione a chi è abituato a pensare alla scuola che ospita solo giovani osservare uomini e donne sulla cinquantina al banco-laboratorio [illegible] orologeria o alle macchine contabili.

Alla base di questa impostazione dell'istruzione professionale rivolta [illegible] tutti sono due motivi: il primo si ricollega ai principi generali dell'educazione che tende allo sviluppo delle capacità individuali, [illegible] rispetto della libera scelta; il secondo di carattere [illegible] tingente che è determinato dal progresso tecnologico. Se l'automazione ha finora limitato entro indici normali la disoccupazione il fatto è dovuto, da un lato, al continuo aumento dei [illegible]umi che consente [illegible] assorbimento di manodopera, dall'altro alle infinite possibilità che il sistema dell'istruzione professionale offre. Nel 1961 i disoccupati erano il 6% della forza lavoratrice, nel 1965 il 4% (circa 3 milioni) e gli esperti prevedono che alla fine [illegible] quest'anno dovrebbe[illegible] [illegible]dere al 3,5%. Lo sforzo dell'istruzione professionale è rivolto oltre che alla formazione, soprattutto verso una riqualificazione perché, nonostante vi sia[illegible] [illegible] disoccupati, [illegible] [illegible] oggi molti posti di lavoro vuoti proprio per deficienza [illegible] qualificazione.

Questo settore della scuola viene seguito attentamente dal governo federale, che stanzia cospicui fondi per gli stipendi degli insegnanti di materie tecniche, per lo sviluppo dei singoli programmi, per le attrezzature. Nel 1965 più [illegible] 5 milioni di persone (860 mila nel settore dell'agricoltura, 1 milione 300 mila nell'industria, 3 milioni nel commercio e nei servizi) hanno potuto frequentare corsi di qualificazione finanziati dal governo federale. E la cifra assume le sue proporzioni [illegible] si consideri che l'apporto finanziario del governo federale per tutta la istruzione [illegible] appena dell'8 per cento, il rimanente è [illegible] carico degli Stati e dei distretti scolastici. E' interessante rilevare come le leggi approvate [illegible] Congresso non stanziano i fondi indiscriminatamente; al fine di stimolare gli Stati è previsto che, per ogni dollaro tratto dai fondi federali per l'istruzione professionale, deve essere speso, allo stesso scopo, da parte dei singoli Stati, almeno un dollaro reperito dai fondi locali.

Anche l'istruzione professionale [illegible]a [illegible]e base di partenza l'iniziativa locale; i singoli programmi vengono stabiliti tenendo conto della [illegible] economico-produttiva della zona.

Il tipo di scuola cambia da Stato a Stato, ma si può dire che l'istruzione professionale si realizza seguen[illegible] due filoni: l'*High School* che offre il primo orientamento, e negli ultimi due-tre anni attua la qualificazione vera e propria che consente l'inserimento nel mondo del lavoro; le scuole professionali, i *Technical Institutes* — che possono avere corsi di uno, due o più anni — [illegible] I *Junior Colleges* che [illegible] rivolgono [illegible] coloro che hanno conseguito il diploma dell'*High School* o agli adulti. Inoltre ci sono *Technical Institutes* che si affiancano all'*High School* ed i ragazzi frequentano i due tipi di scuola contemporaneamente, come dirò più avanti.

Nel settore dell'agricoltura, dove negli ultimi cinque anni la forza di lavoro ha subito un'ulteriore diminuzione di un milione, gli americani procedono normalmente, mentre il maggiore sforzo è rivolto in quello industriale, specie nelle nuo[illegible] qualifiche, e nel settore del commercio e dei servizi. L'America è l'unica nazione al mondo dove oltre il 50 % dei lavoratori sono occupati nelle attività terziarie. Vengono realizzati [illegible] infinità di corsi per addi[illegible] alle vendite, per propagandisti commerciali, per preparare personale qualificato alle informazioni sui prodotti, per la vendita all'ingrosso, per l'immagazzinamento, il trasporto, il finanziamento, i rischi ecc.

Malgrado le grandi possibilità finanziarie, gli americani tendono a realizzare la migliore preparazione professionale con la minore spesa. A tale scopo vengono istituiti dei *Technical Institutes* che « servono » almeno una ventina di *High Schools*. Gli alunni frequentano le materie culturali nelle rispettive scuole secondarie, e poi per tre ore, al mattino o alla sera, si recano con gli autobus della scuola a proseguire l'apprendimento delle materie tecniche nel *Technical Institute*. Si attua così una concentrazione delle attrezzature che consente di avere le macchine più moderne, i sussidi più efficaci ed i migliori insegnanti. Requisito essenziale richiesto per gli insegnanti è, oltre al titolo di studio e all'abilitazione, l'aver prestato almeno sei anni [illegible] attività in una industria; [illegible] retribuzioni di questi insegnanti [illegible] altissime, perché concorrenziali [illegible] quelle delle industrie: [illegible] meno di dodici mila dollari l'anno (oltre sette milioni di lire). A Pittsburgh vi [illegible] cinque di questi istituti sorti [illegible] altrettante zone ed ognuno « serve » venticinque scuole secondarie; ma questo sistema, che viene adottato in molti Stati, va sempre più estendendosi. In Italia, come'è noto, può invece accadere che in una città vi siano più istituti professionali dello stesso tipo che hanno le medesime attrezzature.

Felice Froio

Il Senato approva i docenti «aggregati» nelle università

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

(l.f.) Il Senato [illegible] approvato stasera il disegno di legge che istituisce il ruolo dei professori aggregati nelle Università e negli Istituti di istruzione universitaria. Mille professori verranno immessi nel ruolo entro il 1968; [illegible] legge [illegible] effetto retroattivo a partire dal 1965.

I professori aggregati svolgono attività didattica e scientifica. I compiti ad essi affidati sono: direzione di un settore di ricerca, di un reparto o di un laboratorio; l'insegnamento istituzionale [illegible] monografico relativo a discipline ufficiali proprie dei corsi di laurea, ovvero insegnamenti nelle scuole di specializzazione, di perfezionamento o comunque di diploma.

I [illegible] di professore aggregato [illegible] ripartiti annualmente, con decre[illegible] del ministro della Pubblica Istruzione, fra le singole facoltà o scuole che ne abbiano fatto richiesta. [illegible] ammessi ai concorsi coloro che [illegible] stati « ternati » o dichiarati maturi in concorsi a posti di professore universitario di ruolo; i liberi docenti; gli assistenti ordinari e straordinari; i presidi e i professori ordinari di scuola secondaria di secondo grado; i ricercatori in servizio presso istituti statali o presso università e istituti di istruzione universitaria statali [illegible] liberi, [illegible] presso università e istituzioni scientifiche straniere, coloro che indipendentemente dal titolo di studio, abbiano reso, a giudizio della commissione esaminatrice, segnalati contributi alla cultura nel settore sul il concorso si riferisce.

I vescovi impegnano i cattolici ad opporsi al divorzio in Italia

Nel documento annunciato si rivolgono ai cittadini ed ai rappresentanti politici perché sia difesa la famiglia, fondata sul matrimonio indissolubile, « in conformità alle indicazioni costituzionali ed alla tradizione italiana » - Ma in campo cattolico c'è chi ritiene opportuno un « referendum »

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 21 aprile.

Il Papa ha ricevuto questa mattina in successive udienze private autorevoli membri dell'episcopato italiano. [illegible] *sono succeduti nella sua biblioteca nell'ordine i cardinali Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova; Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna; Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano* [illegible] *infine l'arcivescovo di Bari mons. Enrico Nicodemo, che alcune voci pongono nella rosa dei candidati alla sede metropolitana di Napoli.*

Poco dopo è stato reso noto un documento conclusivo [illegible] *Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana, che si aggiunge al breve comunicato diffuso ieri, ampliandone e rafforzandone il significato di netta opposizione alle iniziative favorevoli alla introduzione del divorzio nel paese. Il documento invita i responsabili della cosa pubblica ad intervenire in difesa della famiglia, i cattolici ad opporsi con tutta la forza delle loro convinzioni alla legalizzazione* [illegible] *divorzio che viene qualificato* [illegible] « una grave offesa » una grave lesione » *dell'istituto familiare.*

Il documento dei cardinali e vescovi dichiara esplicitamente di essere diretto contro « le proposte recentemente formulate per introdurre il divorzio in Italia » *e ricorda la posizione assunta dal Concilio Ecumenico Vaticano II contro* « la poligamia, la piaga del divorzio, del cosiddetto libero amore e altre deformazioni ». *Il Concilio ha parlato di* « altissimo valore sacro dello stato matrimoniale », *di* « irrevocabile consenso personale », *di* « piena fedeltà e di indissolubile unità dei coniugi ». *Paolo VI in un suo documento ha stabilito che* « l'amore ratificato da un impegno e soprattutto sancito da un sacramento del Cristo, è indissolubilmente fedele nella prospera e nella cattiva sorte, sul piano del corpo e dello spirito ed è di conseguenza aliena da ogni adulterio e divorzio ».

Il Consiglio di presidenza della Conferenza episcopale riferisce questi testi dell'insegnamento ecclesiastico per poi « far presente, a nome di tutto l'episcopato, a tutto il popolo italiano, la gravità della minaccia alla dignità della persona, con particolare riguardo alla donna e ai figli, alla unità e tranquillità della famiglia, al bene della comunità italiana » *Rivolge quindi* « un pressante appello a tutti i rappresentanti responsabili della vita italiana ed a tutti i cittadini perché, in conformità alle indicazioni costituzionali, alla tradizione italiana e [illegible] coscienza cattolica, sia difesa la famiglia fondata sul matrimonio indissolubile e siano evitate una grave offesa e una grave lesione all'istituto familiare » *ed impegna* « tutti i cattolici all'azione più consapevole e ferma in difesa della famiglia per la pace e la affermazione dei valori morali nel nostro paese »

Prima che fosse conosciuto il documento dei vescovi, il quotidiano L'Italia *aveva pubblicato un articolo di mons. Gueretti, titolare di filosofia morale alla* « Cattolica » *di Milano ed al seminario di Venegono.*

« A prescindere dalla possibilità — scrivono *il prof. Gueretti* — offerta [illegible] diritto [illegible] stente o dalla necessità [illegible] modificarlo, riteniamo che problemi di questo genere debba[illegible] essere demandati al popo[illegible] [illegible] perché direttamente, ad esempio mediante un "referendum", esprima il proprio pensiero. C'è troppo il pericolo che la volontà popolare venga deformata in [illegible] senso o nell'altro, imponendo attraverso il gioco partitico quello [illegible] rifiuta. Desideriamo che siano le famiglie stesse ed assumi[illegible] la propria responsabilità. Per quanto possiamo stimare le inchieste e i sondaggi riteniamo [illegible] non [illegible] caso qui di ricorrere a tecniche complicate e a metodi costosi: sia il popolo stesso a dire [illegible] cosa vuole ».

f. p.

Il capostazione [illegible] cadavere nel Po

Aveva 33 anni - Era in servizio ad Alessandria Lasciò la [illegible] dieci giorni fa - Forse si è sparato al viso in riva al fiume ed è finito nell'acqua

Dario Cresta, di [illegible] anni, il capostazione annegato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 aprile.

Dario Cresta, di 33 anni, uno dei capistazione [illegible] Alessandria, scomparso da casa undici giorni fa, è stato ritrovato questi oggi cadavere nel Po, nei pressi di Isola Sant'Antonio; nella cintola [illegible] pantaloni portava ancora il fucile da caccia che aveva prelevato prima di uscire da casa il giorno della sua scomparsa. Considerato che [illegible] parte sinistra del volto del capostazione era sfigurata da un colpo d'arma da fuoco, è probabile che il Cresta si sia ucciso sparandosi e finendo successivamente nell'acqua; non è da escludere che [illegible] duto nel Tanaro e che la [illegible]rente abbia poi trascinato il cadavere nelle acque del Po. Il primo esame medico ha sta[illegible] che il corpo era in acqua da almeno dieci giorni.

Dario Cresta, intelligente e stimato funzionario delle Ferrovie, era capostazione principale in servizio presso il reparto movimento della stazione di Alessandria; figlio unico e scapolo, abitava con i genitori in località Costa San Giorgio 24 di Valmadonna, sobborgo alessandrino.

Mercoledì [illegible] aprile era [illegible]to dal servizio alle 18, e chi l'aveva incontrato ricorda di averlo visto [illegible] e tranquillo. Raggiunta la propria abitazione, [illegible] cenato con i genitori, interessandosi alla salute del padre. Poi aveva scambiato qualche frase scherzosa con la madre. Erano le 21 quando, salito nella propria camera e prelevato il fucile [illegible] caccia, aveva detto ai genitori che sarebbe uscito per una breve passeggiata nei dintorni. « Vado a prendere una boccata d'aria », aveva detto. Da allora nessuno l'aveva più visto, e inutili erano state le ricerche.

Oggi, verso le 14, tre pescatori hanno scorto galleggiare, in località Paradiso di Isola Sant'Antonio, un cadavere. L'hanno raggiunto con una barca e rimorchiato a riva, avvertendo immediatamente i carabinieri e l'autorità giudiziaria di Tortona. Le autorità pensavano immediatamente al Cresta e venivano informate la Polfer di Alessandria, che provvedeva ad avvertire i familiari.

Rimangono ignote le cause che possono avere indotto Dario Cresta, destinato a brillante carriera, [illegible] togliersi la vita.

f. m.

Ingegnere prende [illegible] pugni un candidato all'esame di guida

A Napoli - Il giovane ha fatto perdere la pazienza all'esaminatore della Motorizzazione

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 aprile.

(a. f.) Un ingegnere addetto agli esami per la patente di guida avrebbe percosso un [illegible] didato che faceva troppi errori. Vittima è rimasto lo studente universitario Vincenzo Russo [illegible] 23 anni che ha concluso la prova pratica di guida con una serie di errate manovre facendo perdere la pazienza all'ingegnere dell'ispettorato della motorizzazione del compartimento di Napoli addetto agli esami, che indignato avrebbe percosso lo studente [illegible] un pugno [illegible] volto.

Vincenzo Russo [illegible] stato trasportato dall'istruttore della scuola guida, alla quale si era rivolto per conseguire la patente, in un ospedale cittadino, [illegible] sanitari gli hanno medicato una lesione al sopracciglio destro. Agli agenti di polizia egli ha dichiarato che l'incidente era avvenuto durante una manovra ordinatagli dall'esaminatore per parcheggiare la macchina vicino al marciapiede. Ha aggiunto di aver reagito vivacemente [illegible] consigli dell'ingegnere, il quale lo avrebbe arrabbiato percuotendolo. Indagini sono in corso per stabilire [illegible] [illegible] accaduti i fatti.

La requisitoria del Procuratore Generale [illegible] Saluzzo

Chieste tre condanne a 28 anni e una a 18 per i quattro imputati del delitto di Manta

Le pene più gravi a Pietro Isoardi, Domenico Locati e Lorenzo Olivero (già condannati [illegible] 28 anni ciascuno in Assise) - Per Bernardo Fino proposto un aumento da 3 [illegible] 18 anni - Il p. g. definisce gli accusati « selvaggi criminali » [illegible] dice: « Se avete un solo dubbio, assolveteli tutti! » - I difensori sostengono: « Sono innocenti, l'unico che ha confessato lo ha fatto per paura » - Oggi altri due patroni; forse in serata la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, [illegible] aprile.

Il Procuratore generale del processo per il delitto di Manta ha chiesto la conferma della sentenza della Corte d'Assise [illegible] Cuneo per Pietro Isoardi, Domenico Locati e Lorenzo Olivero: 28 anni di reclusione; ha proposto 18 anni per Bernardo Fino, che ha già scontato tre anni per rapina ed è [illegible] libertà. Le prime arringhe dei difensori degli imputati hanno mirato a distruggere tutta [illegible] [illegible] istruttoria.

Alle 9 l'aula [illegible] già gremita, come sempre [illegible] questi giorni: è una piccola folla di agricoltori con i seri volti bruciati dal sole, che seguono attenti, senza mai distrarsi, ogni pa[illegible]. Al [illegible] qua della balaustra siedono, dietro agli avvocati, il procuratore della Repubblica dott. Ignesti, che aveva compiuto l'istruttoria, [illegible] stano dei carabinieri, altre autorità della cittadina. Gli imputati sono nel banco[illegible], impassibili.

Entra la Corte; la parola all'avv. Trebbi, rappresentante della parte civile, [illegible] è una sorella della vittima. Inizia con un'analisi delle prove raccolte dalla polizia e carabinieri, ricordando ai giudici i risultati emersi nel dibattimento di primo grado. Passa poi a considerare la posizione di ogni imputato. « *E' pacifico che una posizione di preminenza* — afferma il difensore — *deve essere* [illegible] *alla confessione dei Locati. La sua "chiamata di* [illegible]*" è uno dei punti basilari dell'accusa. Si non mi si venga a dire che le deposizioni del giovane sono frutto di fantasia:* [illegible] *colorito* [illegible] *tropi particolari, chiaramente visuali* ».

Il bisogno di denaro, secondo l'avv. Trebbi, è il movente per Pietro Isoardi, uno sfaccendato, senza fissa dimora, spinto continuamente dalla fame e dalle richieste dei debitori. « *Del resto* — prosegue — *egli ha confessato; e la sua tardi*[illegible] *ritrattazione è dovuta all'ambiente del carcere, a quei detenuti che sono sempre prodighi di consigli* ».

[illegible] Fino anche oggi non si fa vedere; quando l'avv. Trebbi inizia a parlare [illegible] lui, il difensore, avv. Andreis si alza e lo giustifica: « *E' malato, non può venire a Saluzzo* ». « *Lasciamolo pure a letto* — ribatte Trebbi — *per dimostrare la sua colpevolezza è sufficiente ai giurati leggere le deposizioni di Luigino Cabra, la sua amica di allora, alla quale il Fino ha rivelato che c'era anche lui nel cortile quella notte* ».

Ed ecco che, per [illegible] prima volta in questo dibattimento, vengono annunciate le accuse contro Lorenzo Olivero, l'imputato che stona tra gli altri, per la sua età e le sue condizioni economiche, ben diverse da quelle dei tre giovani. « *Contro Olivero* — sostiene ad alta voce la parte civile — *la selva dei riscontri è impressionante, la chiamata di correo verso di lui* [illegible] *può essere messa in dubbio da odi personali dei Locati: questi non voleva fare il suo nome, l'ha scritto di* [illegible] *scosto su [illegible] foglietto, consegnato poi agli inquirenti. La paura del giovane era giustificata: questo individuo possidente* — indicando l'Olivero — *era riuscito a spargere il terrore: un teste, il Falcone, s'è impiccato; un altro, il Cavalieri, è scomparso e non [illegible] [illegible] dove sia* ».

Trebbi conclude: « *O si conferma la sentenza di Cuneo, ed è questo che chiedo; oppure si assolvono tutti, non si può scindere le diverse posizioni. Inoltre chiedo la condanna per omicidio anche per il Fino; nonché la condanna di tutti per il risarcimento dei danni* ».

« *Saluto Saluzzo* — esordisce il P. G. dott. Jannelli alzandosi — *patria di Silvio Pellico; e vorrei avere la sapienza* [illegible] *quel tragedo per potervi illustrare, giudici,* [illegible] *drammaticità di questo processo. E' il martirio di una donna accanto alle figure di quattro selvaggi criminali sullo* [illegible] *del civilissimo Piemonte* ».

« *Perché è stata uccisa?* — prosegue —. *Era generosa, di una moralità ineccepibile: non può essere stato un uomo spinto dall'odio, ne un singolo rapinatore, ché l'efferatezza del crimine presuppone l'agire di tanti. Cinquanta tra ecchimosi, contusioni, ferite: fatto è* [illegible] *il suo martirio.* [illegible] *fu il grido "Mamà" o "Mamo"; cosa sinora dicendo "ma no, ma no" implorando la cessazione di quello scempio* ».

La pubblica [illegible] ricorda l'accuratezza delle indagini compiute dagli inquirenti; l'assoluta serietà degli interrogatori, condotti sempre dal magistrato. Anch'egli parla con severità dell'Isoardi: « *Nacque e visse da selvaggio, sentire delle donne e del lavoro, usurato in una perverso relazione con l'Olivero. E' un individuo capace del delitto di Manta* ».

Rilegge le varie deposizioni, fa notare le contraddizioni dell'Isoardi, la sua mancanza totale di alibi tra l'una e le tre di quella notte, l'ingenuità delle sue ritrattazioni. Parlando del Madula e del Garnero, accusati nella prima confessione dell'Isoardi, il p. g. dice: « *Non avete mai chiesto il loro processo?* » Locati sono il pilastro della [illegible] « *se lo si distrugge cade tutto* [illegible] *processo* ».

Il dott. Jannelli rilegge l'accusa che la madre [illegible] Locati ha fatto del figlio: « *Quando l'ho rivisto, quella notte, ero sicura che avesse ucciso qualcuno* ». Poi passa a parlare del Fino e dell'Olivero: di entrambi riporta le prove di colpevolezza che gli inquirenti avrebbero raccolte. Deposizioni, testimonianze, le pesanti [illegible] degli altri imputati. Per l'Olivero ribadisce la tesi della parte civile, ampliandola con altri particolari impressionanti e una dotta dissertazione [illegible] psichiatria sui pervertiti.

« *Per costoro* — conclude il p.g. — *ritengo possano essere concesse le attenuanti generiche: la colpa non è tutta loro, ma anche della società in cui sono vissuti. Bernardo Fino aveva partecipato alla rapina sapendo quel che essa poteva comportare: anche l'omicidio. E perciò di questo deve essere ritenuto responsabile: per lui propongo 18 anni di reclusio*[illegible] *data la sua minore partecipazione. Nei* [illegible] *si confermi la sentenza dei giudici di Cuneo. Ma, giurati, se avete un dubbio, anche uno solo, assolveteli tutti* ».

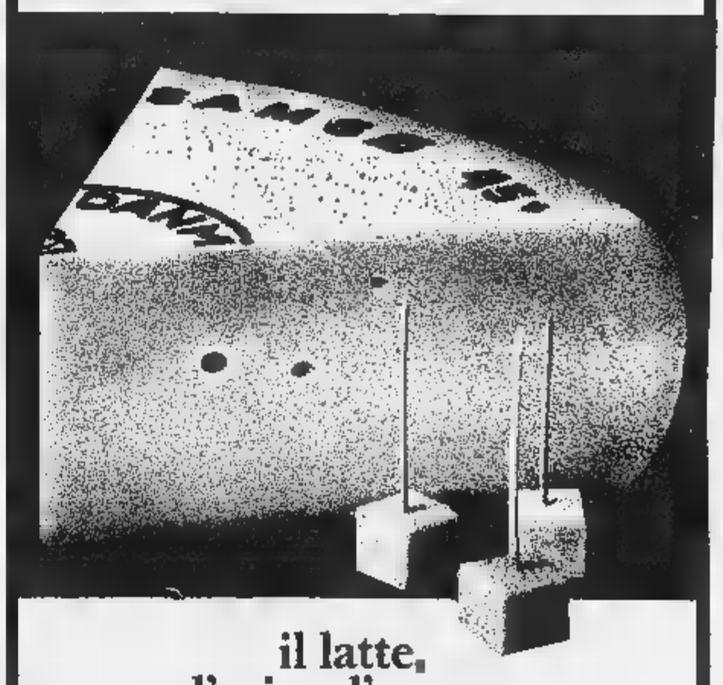
L'avv. Bianca Guidetti Serra è la prima a parlare per la difesa. La sua arringa si può intitolare: « *un'istruttoria fatta male* ». « *Il Locati, su cui s'impernia ogni accusa, è stato interrogato alle ore più tarde: l'una di notte, le cinque del mattino, probabilmente ha subito dei pasti. La sua confessione è stata motivata dalla paura e dal travaglio fisico. Non poteva accettarla senza dei dubbi. Il racconto che ha fatto è sostanzialmente corrispondente al vero; ma vi sono decine* [illegible] *decine di particolari che* [illegible] *falsi. Il giovane ha letto del delitto sui giornali e ha rifatto un racconto immaginario prendendo* [illegible] *spunto dalle letture* ».

Spiega le discordanze tra la versione dell'imputato, resa un mese [illegible] mezzo dopo il delitto, e le risultanze istruttorie. « *Se uno avesse vissuto quel dramma* — conclude — *non avrebbe potuto commettere dimenticanze e errori così grossolani. Il p.g. ha detto giustamente che se crolla la confessione dei Locati, cade tutta la causa. Ebbene ritengo che ben poco fede si possa prestare a questa confessione. Chiedo l'assoluzione* ».

A sera prende la parola l'avvocato Toselli per l'Olivero. Sostiene la mancanza assoluta di vere prove nei suoi confronti e chiede anch'egli l'assoluzione. Domani parleranno l'avv. De Marchi ancora per l'Olivero e l'avv. Andrei per Fino e Isoardi. In [illegible]ata è prevista la sentenza.

a. n.

è buono
è danese!



il latte,
l'aria e l'amore
fanno bu[illegible]i
i formaggi
danesi

La natura aiuta i danesi con aria buona e latte sano, ma il segreto della bontà dei loro formaggi è l'amore degli agricoltori per i pascoli, per gli allevamenti e per la preparazione di formaggi genuini e gustosi. Questo amore ha fatto della piccola Danimarca la prima esportatrice di formaggi in Europa!

Provate anche queste "delicatezze" danesi nei supermercati
GAROSCI, CONTI, BROSIO
DANABLU (piccante) HAVARTI (stuzzicante) FYNBO (dal sapore dolce e pieno) EMMENTHAL DANESE (appetitoso)

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AFFITTASI zona Massaua 2 camere cucina bagno servizi. Tel. 754.365.

AFFITTASI 13.000 in casetta semicentrale camera cucina cortiletto abitazione magazzino, oppure camera cucina bagno secondo piano mansardato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A42496

ALLOGGI centro Rivoli due camere tinello servizi affittasi. [redacted] 687-910.

ALLOGGIO primo piano mq. 185 centralissima affitto uso studio abitazione. Telefonare 526-844.

AMMOBILIATO bellissimo trimestre servizi affittasi corso Sommeiller. Telefonare 586-778. A42921

ALPIGNANO affittasi alloggi 1-2 camere tinello servizi, ottima posizione, prezzi convenientissimi. Telefonare 594-574. A43355

AMPIO magazzino mq 1200 affittasi, corso Francia 3[redacted] Tel. 273-294.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telef. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefon. 385-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 5000 per camera. Telefonare 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Mostallo.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Delsale. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia, autofurgoni attrezzati. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera, autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Elisudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

CASCINE Vica, affittasi alloggi 2 camere tinello servizi L. 24.000. Tel. 778-573. A40899

CASCINE Vica alloggi due-tre camere servizi 23.000-28.000, ascensore, terma, Prea 4. Telefonare 519-702.

CORSO Cotonna grandioso bilocale 6 vetrine adatto anche rappresentanza affittasi. Telefonare 773-757.

CORSO Raffaello 2, libero luglio, affittasi, primo piano, signorile alloggio, salone, tre camere, doppi servizi, 55.000 mensili. Visite ore 16-18, rivolgersi custode.

CROCETTA 1° p. ultimo alloggio salone 5 camere tripli servizi. Telefonare 588-878. A40800

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTIAMO MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI E CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

DUE locali uso studio archivio, massima serietà, (Valsalice). Telefonare 487-971. O933

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare 534-440 ore ufficio. O722

GRAN MADRE, locale mq. 100 adatto qualsiasi attività silenziosa, termocentrale, cortiletto, cantino, affittasi. Telef. 654-927, ore pasti.

MAGAZZINI seminterrati zona Porta Palazzo ingresso carraio affittasi. Telefonare 753-991.

MAGAZZINO seminterrato nuovo servizi ampio carraio m. 550 lavabile, zona Massaua, proprietario affitta. Tel. 885-908.

NEGOZIO affittasi 30.000 mensili vicinissimo direzione Fiat via Bellardi 38. Telefonare ore ufficio 284-905 rivolgersi portinaia. 1001

NEGOZIO ampio retro zona centrale posizione adatta salumeria erbivendolo affittasi. Telef. 588-855.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone cucina doppi - tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

PIED-a-terre ammobiliato signorile camera soggiorno servizi, Tel. 630-903.

PINO. Affittesi in villa alloggio signorile [redacted] subito. Tel. 861-290.

PINO Torinese affittansi alloggi 3 camere cucina bagno garage villa panoramico con giardino, Telefonare 553-240 ore pasti. A42497

PINO Torinese, via Roma 33, affittasi 2 alloggi signorili, Tel. 881-852

PRECOLLINARE affittasi 4 camere e servizi. Telefonare 82-570.

RIVOLI affittansi alloggi lussuosi panoramicissimi tricamere servizi, 24.000. Telefonare 546-158.

RIVOLI affittasi 2 [redacted] tinello cucina servizi, Telefonare [redacted] ufficio 518-409; pasti 585-992.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 5 camere cucina piano 3°, rivolgersi portinerio. A42759

SIGNORINA cerca collega impiegata dividere spese alloggetto. Telefonare 337-259 ore pasti, Vergnano Adele, via Frejus 98, Torino.

TRASLOCHI trasporti 4000-5000 per Italia Torino dintorni. Telefonare 754-503. A39654

VALENTINO affittasi magazzino mq 600 divisibile, negozio mq 70. Telefonare 682-895. A42284

VIA Principe Tommaso 6 ang. via B. Galliari 15 bis affittansi box ufficio modernissimi, piano primo.

VIA Stampatori 9 affittasi negozio angolare con eventualmente magazzino piano seminterrato. A42761

VICINANZE Giaveno affittasi nuovo alloggio 3 vani più servizi, altro camera tinello cucinino, ammobilian. Telefonare 759-700 Ostorero

95.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI E CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI maggio-giugno Salice Ulivio appartamento ammobiliato centralissimo, Telefonare 390-141.

AFFITTASI posto collinare alloggetto mobiliato comodità 20.000 mensili. Telefonare 754-192. A42000

ALASSIO, alloggio moderno 5 posti letto, affittasi maggio. Tel. 290-019 ore pasti. A43195

ALLOGGIO signorile sul mare 5 posti letto affittasi Albenga maggio, Telefonare 386-812.

ALTITUDINE 800 altitorei alloggio servizi moderni, possibilmente giardino, Telefonare 237-931.

CAMERE ammobiliate per villeggiatura altitudine mille, chilometri 48, Telefonare 253-100. A42722

CELLE, Spotorno, vendonsi appartamenti, Ing. Ferro, via Palescopa 14, Savona. Telef. 22-923. 22810

GARESSIO affittasi stagione estiva appartamento bella posizione quattro camere letto. Telefonare 554-609.

IMPERIA Portomaurizio vendonsi appartamenti signorilmente limiti garage fronte mare o spiaggia. Scrivere Marinella, Montecuccoli 9, Torino, telefono 541-951. A42526

LAIGUEGLIA affittasi alloggio luglio agosto vicino spiaggia, Tel. 321-483.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato panoramico agosto-settembre. Telefonare 84-615. A43354

LAIGUEGLIA affittasi maggio-giugno ammobiliato tre camere servizi. Telefonare 262-296 pomeriggio.

LOANO affittasi maggio-giugno-settembre camera soggiorno uso cucina. Telefonare 767-420. A42514

LOCANA affittasi alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, Tel. 342-593.

RAPALLO affittasi attico ammobiliato tre camere cucina servizi centrale stagione estiva. Telefonare ore pasti 590-225. A43246

SARDEGNA Lido del Sole, Affittansi cottages, villetta panoramica sul mare, camere ammobiliate, complete di ogni comforts, prezzi economici. Telefonare 546-966.

SELVAGGIO Giovane affittasi alloggio 3 camere servizi con giardino altitudine 700. Tel. ore pasti 366-210

STAGIONE estiva disponge due comode camere servizi garage telefono terrazzo peste collina S. Mauro. Telefonare 888-505 60-413.

TORRE Pellice affittasi estate villa padronale grande giardino, Telefonare pasti 542-803. A42850

VARIGOTTI affittasi maggio-giugno appartamento vicino mare, comodità. Telefonare 552-566.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

APPARTAMENTI estivi sul mare, modernamente arredati affittansi. Scrivere Montalti, Igeamarina, Tivulio 54.

BIMBI al mare. Pensione Rivalmare, Pietrapiquare, Maggio 1700 complessivo. Telefonare Pietra 67-131, Torino 517-246. 22850

LAIGUEGLIA [redacted] Piera, telefono [redacted]447, cucina casalinga bassa stagione prezzi modici.

LOANO, Hotels «Turistica», «Villabella», gestione Devincenzi, oltre brezzi speciali maggio - giugno. Telefonare 69-303, 69-201. 22807

LOANO Pensione Villa Ira, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 150 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni materie scientifiche. Telefonare 678-361.

INSEGNANTE elementare impartirebbe lezioni. Telef. 516-184 ore serali.

MATEMATICA media, istituti, licei, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A42607

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottime prezzi ammobiliate centrali cedesi pensione familiare. Telefono 518-679. A42635

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina, zona [redacted] Telefonare 514-605. A42815

AD [redacted] affittasi camera ammobiliata centrale tutti conforts. Telefonare 540-897. A42915

AFFITTASI a distin[redacted] ammobiliata elegante centralissima. Tel. 545-444.

AFFITTASI ammobiliata confortevole stabile referenziato. Telef. 790-585.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale distinto acqua corrente. Telefonare 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tranquilla, volendo pensione. Telefonare 541-870. A42488

AFFITTASI camera mobiliata con tratto due letti oppure singola tutti comfort. Telefonare 534-471.

AFFITTASI cameretta centrale servizi a impiegata o studentessa. Telefonare 775-518. 1001

AFFITTASI lettino presso casa privata via Garibaldi, Telef. 576-722.

AFFITTASI matrimoniale, singola comodità, uso cucina. Telef. 60-339.

AMMOBILIATA signorile distinto referenziato zona centrale. Telefonare ore pasti 680-663. A41589

GIOVANE, diplomando, cercherebbe presso seria famiglia pensione completa con camera, trattamenti familiari, possibilmente Borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino», A42987

MOBILIATA due lettini possibilmente due amici paesani Mirafiori. Telefonare 365-793. 2001

PENSIONE signorile comodità tranquillità trattamento familiare, cucina ultrabuona. Telefonare 517-363.

PRIVATO affitta ammobiliata a persona seria distinta, Sabadini, corso Regina Margherita 77. A42200

REFERENZIATO stabile affittasi camera ammobiliata corso Sommeiller unito inoltino. Telefonare 591-405.

SIGNORA affitterebbe camera mobiliata uso servizi a signora o signorina. Referenziare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

SIGNORA anziana cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 275-845. A42253

SIGNORA sola affitta camera due letti, giardino, garage. Tel. 760-279.

IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA libera subito offresi per qualsiasi località pubblico. Telefonare 511-739 ore 7-13.

A. RAGION[redacted] 20enne volenteroso offresi 1° impiego. Tel. 372-445.

A.A. RAGIONIERA diciannovenne volenterosa offresi 1° impiego mite pretese. Telefonare 561-825.

A. DATTILO lunga esperienza ufficio offresi mezza giornata mite pretese. [redacted] 561-826. A43339

A.[redacted] volenterosa 1ª impiego offresi mite pretese. Telefonare 561-826. 2001

ANALISI tempi costi preventivi cicli lavorazione esperto disegno costruzione utensileria in metallo duro lavorazioni di precisione cultivato. Impiegherebbesi anche conduzione reparto ed officina presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 1001

DATTILOGRAFA referenziata pratica studio legale offresi pomeriggio. Telefonare 764-449. A43098

DICIANNOVENNE 2° impiego, subito, dattilo, paghe contributi. Telefonare 291-362. A42484

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, complementare 1° impiego offresi. Telefonare 675-038. A43026

DIP[redacted] impiegherebbesi subito per qualsiasi mansione anche mezza giornata. Telefonare 657-317.

DICIOTTENNE dattilografa primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare [redacted]

DICIOTTENNE offresi [redacted]ne abbigliamento profumeria oppure studio medico. Telef. ore pasti 254-080.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 585-114. 2001

DIPLOMATA 19enne offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino».

ESPERTA lavori ufficio segreteria stenodattilo quinquennale esperienza presso seria ditta referenziata 22enne offresi. Telefonare 336-844.

ESTETISTA 25enne pratende cultura, disposta viaggiare Piemonte Liguria, esaminerebbe proposte seria ditta. Telefonare Asti 26-13 ore pasti.

GEOMETRA 21enne militesente pratica biennale progettazione edile, 2° anno economia e commercio, referenziato esaminerebbe offerte qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

GEOMETRA 28enne, specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, fognature, acc. ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bothicchio, Solari 21, Telefono 251-589. A42621

GEOMETRA 32enne pratico contabilità e cantiere, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A43205

GIOVANE tedesco, 20enne, contabile, volendo imparare bene l'italiano in Italia, offresi al più presto corrispondente traduttore contabile ecc. a ditta o azienda o ufficio avente rapporti commerciali con Paesi di lingua tedesca. Scrivere: Alfred Jochem, via Corso 45, Torino, tel. 375-963. A43332

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta sesso miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43036

IMPIEGATO tecnico 26enne particolare esperienza stampi materie plastiche occuperebbesi presso piccola e media azienda in qualità di disegnatore o capo ufficio disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A43021

OFFRESI diciassettenne 2° impiego dattilografa cronometrista, subito. Telefonare mattino 732-382.

PERFORATRICE diplomata libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 555-533. A43315

PRATICO lavori ufficio e spedizioni occuperebbesi, Telef. 539-640.

RAGAZZO sedicenne educato presenza primo anno cognierla offresi apprendiste. Telefonare 382-145.

RAGIONIERA 24enne 2° impiego mezza giornata offresi. Tel. 380-065.

RAGIONIERE pluriennale esperienza amministrativa ottima conoscenza contabilità meccanizzato generale ed industriale esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

RAGIONIERE pratica ultradecennale contabilità meccanizzata bilanci budget rapporti banche e fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A43522

RAGIONIERE referenziato militesente 1° impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE trentacinquenne attualmente capo ufficio contabilità amministrazione importante società metalmeccanica torinese esaminerebbe serie proposte media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A42191

RAGIONIERE [redacted]ne lunga esperienza contabile amministrativa, fiscale, bilanci, autorizzato paghe contributi, vertenze sindacali offresi anche mezza giornata. Telefonare 350-090.

RAGIONIERE 25enne praticissima contabilità paghe contributi Audit impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

SEDICENNE diplomanda giugno stenodattilo, offresi primo impiego o commesso. Telefonare 776-043.

SEGRETARIA, lingue madri francese - italiano, ottimo inglese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

SIGNORA 25enne pratica lavori ufficio contabilità generale carico scarico magazzino occuperebbe seria ditta. Telefonare 212-772.

VENTICINQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi impiegata o magazziniera. Telefonare 756-323.

SIGNORA [redacted] impiegata e commessa preferibilmente pomeriggio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

TRADUTTRICE corrispondente commerciale francese inglese, conoscenza dattilografia, 1° impiego, offresi ditta. Telefonare 589-215. A43470

UFFICIALE dei carabinieri in congedo esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino». A43257

VENTICINQUENNE distinto dinamico studi pratico offresi subito. Telefonare 675-913 mattino.

VENTIDUENNE offresi per ufficio tecnico di produzione programmazione. Telefonare 798-465. A43345

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 682-948.

VENTUNENNE stenodattilografa 2ª impiego offresi. Tel. 365-320.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro assiduo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A propagandista offresi lavoro personale buona retribuzione. Esclusa vendita. Presentarsi Balsamo, Hotel Roma 10-12 15-17. A43385

ACQUISITORE per trasporti internazionali cercasi. Fornire curriculum vitae. Inutile scrivere se non prattissimi del ramo: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

AGENTE di vendita a privati signora, signorina assume filiale Torino importante società internazionale ottima retribuzione referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

ASSISTENTE geometra assume impresa stradale, Telefonare 895-557.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Contisanremo, Sanremo/N.

CERCASI cronometrista per analisi tempi e metodi età massima anni 23 assoluti impegni militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A40557

CERCASI impiegato diciottenne residente Collegno-Rivoli. Scrivere «Pubblicità Stampa 1354 — Torino».

CERCASI impiegata mezza età praticissima paghe lavori ufficio zona Vanchiglia, dattagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A42236

CERCASI segretaria conoscenza lingue estere, 2° impiego, veloce dattilografia. Scrivere precisando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A42805

CERCASI signorina mezza giornata per ufficio anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135° — Torino». A43286

COMMERCIALISTA certa regionieri disposta effettuare bilancio pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia istitutrice per bimbi 6 e 3 anni. Telefonare 950-342. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

IMPIEGATA unica pratica volenterosa collaboratrice assume piccola sede industrio buon trattamento. Dettagliare massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino».

IMPIEGATA e per ufficio paghe con nozioni contributi, pratiche personale, società cerca, buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

IMPORTANTE società assume, in proprio ufficio Torino, esperti venditori diplomati, introdotti studi progettazione edili e impresti costruzione Torino, per attività tecnico-commerciale settore materiali isolanti termoacustici. Curriculum, età, pre[redacted]: Casella 302/P Sip Milano.

IMPORTANTE società estera assume per potenziamento filiale Torino signore signorine da inquadrare settore interviste dimostratrici venditrici. Referenziare precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino». 0782

INDUSTRIA importanza nazionale assume per uffici di Acqui elementi maschili militesenti. Richiedesi diploma media ed residenza Acqui o zone limitrofe. Manoscrivere indirizzando: Pubblimax Casella 243, Alessandria. 22804

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista attrezzista occuperebbesi presso seria ditta preferibilmente zona o dintorni barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino».

APPRENDISTA commesso 18enne abbigliamento militesente volenteroso offresi. Telefonare 722-364.

AUTISTA D.E pubblica libero mezza giornata offresi. Telefon. 855-342.

AUTISTA falegname pratico città offresi. Telefonare 583-357.

(Continua a pag. 15)

INDUSTRIA FARMACEUTICA
riorganizzando zona Piemonte
cerca
depositario e collaboratori di propaganda.
Dettagliare Case rappresentate.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO**

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli. Indagini Informazioni. [redacted] Esito assicurato
Santa Teresa [redacted] 511.024

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 36 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 537.545

S. Musso
FABBRICA TENDE DA CAMPEGGIO E ACCESSORI
Corso Francia, [redacted]4 - 266
Torino - Telefono 721.880

arcopal in TV

arcoroc
è il vetro trasparente temperato che [redacted] alla un servizio da tavola di durata illimitata: piani, insalatiere, zuccheriere, ecodelle, tazze, burriere, antipastiere, ecc. ARCOROC è molto bello e molto economico perché resiste... resiste... resiste.

arcopal
è il vetro temperato che va sulla fiamma (è sufficiente la speciale retina isolante) e nel forno direttamente. Elegante in tavola, ARCOPAL è di vera opalina finemente decorata. E le nuove casseruole, moderne e funzionali (il coperchio serve anche da piatto o porta-casseruola) completeranno il vostro servizio da tavola ARCOPAL.
Decori: fruits, marguerite, rose, narcisse, légumi, ananas.

luminarc
è il vetro fine particolarmente studiato con modelli originali per bicchieri e calici. I calici **Régence** e i bicchieri **Prestige** doneranno alla vostra tavola una [redacted] nuova d'eleganza e distinzione.

dal 1 marzo al 4 maggio
OFFERTA SPECIALE
6 tazzine da caffè decorate Arcopal con piattino a L. 1.000 invece di L. [redacted]

Ufficio di Milano: J. G. DURAND & C.ia - Via Washington, 70
Centro-Sud: R. Curto - Via Sicilia, 2 - Roma
arcopal, arcoroc e luminarc [redacted] creazioni [redacted] Verrerie Cristalleries d'Arques

RONDI COSIMO INGROSSO IMPORT-EXPORT Via Vittorio Amedeo 4 - Torino - Tel. 530.621
ARCOPAL decora rosa, calice fiorenza LUMINARC, bicchieri temperati ARCOROC, vari orme [redacted] TRIOMPHE

SORDI
POTETE SENTIRE BENE CON NIENTE NELL'ORECCHIO
PROVATE [redacted] IL
REPORTER
maico
Torino [redacted] Magnata 20, tel. 541.767

MOBILI GIOVANNONE
Corso Francia 9

Eliminate le prime **RUGHE**
la deliziosa **BULGARA**
Agite subito contro le prime rughe che aggiungono anni al vostro viso. La crema che contiene il prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi elastici, giovanili. Quella gradita sorpresa assistere al graduale ridursi delle rughe, al rifiorire di una armonia carnagione giovanile! La crema Rosa Bulgara dell'azione anti-rughe piace anche per il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacie nel tubo da L. 600.

Borse economia e finanza

L'indice generale ufficiale cala 73,01 a 71,88 (— 1,55 per cento)

Si aggrava la pesantezza dei titoli azionari

Verso metà riunione si è avuta una pericolosa rottura di prezzi, anche per la notizia di presunte difficoltà di due operatori milanesi - Smentita la notizia, il listino ha registrato una parziale ripresa - Dopoborsa irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.	Titoli	21	Variaz.	Titoli	21	Variaz.	Titoli	21	Variaz.
DI STATO			E. P. 5½ '62 6ª	93 10	—	Oliv. '52 5½ 2ª	91 50	— 0 20	**COMUNICAZIONI**		
Rendita 5%	107 10	+ 0 20	» 5½ '63 7ª	92 80	—	Ass. El. 5½%	91 55	—	Fert. Merid.	7290	—
» cont.	107 —	+ 0 20	» 5½ '63 8ª	93 10	—	Magneti 40 7%	104 —	—	R.A.I.	8860	—
Redimibile 3½	100 60	+ 0 10	» 5% '64 9ª	96 60	— 0 20	» 49 7%	104 25	—	Torino-Nord	26	— 1
» cont.	100 70	+ 0 10	» 5½% '65	92 70	—	» 58 7%	100 —	—	SIP	2655	— 28
Ricostruz. 3½	89 05	—	S. Paolo 5%	98 50	—	Cinzoli 3%	104 —	—	**METALMECCANICI**		
» cont.	88 95	—	» O. P. 5%	98 50	—	» 6% '65	—	—	FIAT	2662	— 50
Ricostruz. 5%	99 10	—	» O. P. 4%	94 —	—	» 5½ '63	91 30	—	FIAT priv.	2040	— 25
» cont.	99 —	—	» O. P. 3½%	92 —	—	Viberti 3% '55	102 —	—	Nebiolo	698	— 4
Ref. Fond. 5%	99 20	—	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '57	100 50	—	Pirelli	1240	—
Pr. R. 5% Tr.	—	—	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 7% 58 I	101 90	—	Italcidres	1040	— 4
» 35	98 40	—	Miglior. 5%	90 25	+ 0 25	» 7% 58 II	101 50	—	Westinghouse	970	—
B.T.N. 5% '69	100 10	— 0 05	» 5% '63	91 —	—	Cent.-Gen. 7%	103 —	—	Ferrania	400	—
» » '69	100 07	—	» Oliv. 5%	93 65	—	Westingh. 7%	103 —	—	Calmine	1530	+ 4
» » '70	100 45	+ 0 10	C.I.S. Ass. 5%	99 20	—	SADE 6%	98 —	—	Olivetti priv.	3130	— 180
» » '71	100 40	— 0 10	Cr. F. Sic. 5%	93 65	—	Ferrara 7%	103 —	—	Terni	354	— 10
» » '73	100 35	+ 0 15	» OO.PP. 5%	95 —	—	» 7% '56	106 —	—	E. Marelli	720	—
» » '74	100 20	+ 0 05	Cr.F. Sardo 5%	90 10	+ 0 10	Ang.-Fras 6%	97 —	—	M. Marelli	1025	— 30
B.T.S. 5% '69	—	— 0 05	Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—	Cart. It. 7% '61	103 50	—	**TESSILI**		
			» » » 62 5½%	92 50	—	» 5½ '62	90 60	—	Bergamasca	9100	— 100
			» » » 64 5%	95 50	—	Cotoni 6%	99 80	—	Vicosa	4095	— 95
			» » » 65 5%	96 50	—	» 6% '58	98 80	+ 0 15	Vicosa privil.	3070	— 60
			» » » 65 5% II	96 30	—	» [illegible]	92 20	— 0 20	Cotonific.	5200	— 170
			C.F.R. Nap. 5%	90 85	— 0 025	» 5½% '61	92 —	— 0 15	Fisac	344 50	—
			Ferrovie 5½	99 70	—	» 5½% '67	91 90	—	**CHIMICI**		
			» 6% '58	99 90	—	Meridionali 5%	98 —	—	Italgas	1170	— 15
			» 5½ '61	93 50	—	Vienna 5%	98 —	—	Farmitalia	1265	—
			» 5½ 62 4ª	93 —	—	» 5% '57	99 50	—	Schiapparelli	5625	—
			» 5½ 62 5ª	92 30	—	» 5% '64	101 50	—	Mira Lanza	38000	— 750
			» 5½ 62 6ª	92 —	—	Zitoni 6%	100 50	—	SAFFA	5380	— 40
			» 5½ 63 7ª	91 80	—	Terni 6%	98 30	—	AMIC	1530	— 35
			» 5½ 63 8ª	91 55	— 0 275	Ilva 5%	98 —	—	Montecatini	1610	— 5
			» 6% 64 9ª	97 40	—	Ilva 6%	99 75	—	Montecatini	1716	— 24
			» 6% 64 10ª	97 —	—	Ilva 5%	99 40	—	Liquigas	203 25	— 2 75
			» 6% 65 11ª	96 95	—	SIP 5%	99 70	—	Pirelli	99	+ 2
			Casta REL 5%	95 —	—	Finlgas 5½%	99 70	—	S.A.R.O.M.	1120	—
			» O.P. 5%	95 —	—	Medioltanz 7%	101 80	—	CR	3700	— 100
			Ichpe vent. 5%	97 60	+ 0 15	Fargas 6%	110 —	—	**MINERARI**		
			» » 5½	92 80	—	C.Fossi 3,75 59	87 —	—	Montecatini	698	— 10
			» » 6%	98 50	—	» 5,50 62	92 50	— 0 50	Talco-Grafite	20350	—
			» Edison 5½	99 50	—	Acciaierie 5½	90 90	—	M. Amiata	13100	—
			» 6% 65	98 —	—	» 5,50 62	90 40	+ 0 40	**ALIMENTARI**		
			» Cattol 6%	98 75	—	Lanzo 5½% 60	88 50	— 0 80	Gen. Zuccheri	215	—
			» SI.Mezz.6%	97 30	—	» 5½% 62	89 40	+ 0 50	Fiorio	98	—
			» Op.S.M. - IV	97 —	—	Linifloio 5½	94 20	—	Vercelli-Doica	230	— 2
			» Esp. 6%	97 50	—	Cons.-Ser. 5½	92 20	—	Eridania	3215	—
			UNI XII 6%	99 95	—	IBM Italia 5½	91 85	—	Motta	13900	— 400
			» XVIII 6%	98 85	+ 0 05	It. Gas 5½ '61	91 50	— 0 40			
			» XIX 6%	99 70	—	Tr.S.I.Bar. 5½	92 50	— 0 20			
			» XX 6%	99 20	+ 0 20	[illegible] 5½	92 20	— 0 20			
			» XXI 3%	94 —	—	» 5% '65	97 60	—			
			» XXII 5%	91 10	—	Montedison	90 20	— 0 20			
			» XXIII 5%	90 20	— 0 20						
			» XXIV 5½	92 50	+ 0 20						
			» spec. '64	99 15	—						
			Cr.MEZ.5½	97 —	—						
			Torino '30 5%	98 —	—						
			» '52 5%	97 50	— 0 50						
			» AEM 5½ 60	92 —	—						
			» AMEV 5½	93 —	—						
			Genova 5% '59	98 20	—						
			» 5½% '61	95 —	—						
			Fiat 5% '46	99 70	—						
			Fiat 5% '54	99 30	— 0 70						
			Fiat 5% '57	99 50	— 0 40						
			Fiat 5½% '60	95 35	—						
			RIV [illegible]	91 20	—						
			Pirelli 5% '48	101 —	—						
			» 5½ '62	92 —	—						
			Oliv. '48-'48 7%	106 —	—						
			» '53 7%	103 —	—						
			» '55-'56 7%	103 50	—						
			» '58 7%	105 —	—						
			» '59 6½%	101 —	—						
			» '62 5½ 1ª	91 35	—						

OBBLIGAZIONI

ENEL 6%	99 70	—
» Ese 5%	98 90	— 0 05
I.M.I. 5½%	99 50	—
» (*54) 6%	99 80	—
» ripal. 5%	99	— 0 15
» (*58) 5%	100 —	—
» '57 6.5%	99 40	—
» (*58) 6%	99 40	— 0 20
» (*74) 6%	99 30	—
» '58 5½%	94 15	—
» '59 5½%	93 50	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	92 75	— 0 25
» (*64) 6%	99 20	— 0 50
» '65/82 5%	96 —	— 0 05
» Stato Aupl.	99 70	—
» Elettr.5½%	110 80	—
» » 5½%ripl	94 10	—
» Sider 5½	97 20	—
Eliar (III) 4½	98 50	—
Eliar (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 3½%	95 30	—
» » '53	95 50	+ 0 20
» » '55	94 50	— 0 20
» » '59	94 20	—
» 5% '59	90 55	—
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	98 05	+ 0 25
» 5% '65 II	96 55	—
P.S.Aqp. 5% I	89 95	+ 0 —
» » 5% II	93 —	—
» » 5% III	92 —	—
» » 6%64 I	96 80	+ 0 10
» » 6%64 II	96 55	—
» » 5%65 II	96 75	—
» » 5%65 IV	96 675	—
OO.PP. 3%	91 —	—
» » 5½%	93 10	+ 0 10
» » 5%	97 65	— 0 05
» » Sp.64	97 15	+ 0 15
» » Sp.65	97 15	+ 0 15
CCDP ex. 4 6%	98 80	—
» » '65 6%	96 90	—
Cal Patrim 5%	99 20	—
» » 5% '61	99 —	—
» » 5% '62	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 60	— 0 15
» Sud 6%	97 775	—
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	95 10	—
» 5½ '61 4ª	92 70	—
» » 5½ '62 5ª	92 80	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6700	— 150
Ass. Tor. priv.	5020	— 280
Ass. Roma	96100	— 2700
Fides. Finanz.	1150	—
STET	2875	— 15
Terni	5135	—
Finsider	602 50	— 15 50
Mediterranea	69900	— 1300
La Centrale	9145	— 15
Manif. Rosse	2258	— 2
Ferr. Merid.	2218	— 2

COMUNICAZIONI

Ferr. Merid.	7290	—
R.A.I.	8860	—
Torino-Nord	26	— 1
SIP	2655	— 28

METALMECCANICI

FIAT	2662	— 50
FIAT priv.	2040	— 25
Nebiolo	698	— 4
Pirelli	1240	—
Italcidres	1040	— 4
Westinghouse	970	—
Ferrania	400	—
Calmine	1530	+ 4
Olivetti priv.	3130	— 180
Terni	354	— 10
E. Marelli	720	—
M. Marelli	1025	— 30

TESSILI

Bergamasca	9100	— 100
Vicosa	4095	— 95
Vicosa privil.	3070	— 60
Cotonific.	5200	— 170
Fisac	344 50	—

CHIMICI

Italgas	1170	— 15
Farmitalia	1265	—
Schiapparelli	5625	—
Mira Lanza	38000	— 750
SAFFA	5380	— 40
AMIC	1530	— 35
Montecatini	1610	— 5
Montecatini	1716	— 24
Liquigas	203 25	— 2 75
Pirelli	99	+ 2
S.A.R.O.M.	1120	—
CR	3700	— 100

MINERARI

Montecatini	698	— 10
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13100	—

ALIMENTARI

Gen. Zuccheri	215	—
Fiorio	98	—
Vercelli-Doica	230	— 2
Eridania	3215	—
Motta	13900	— 400

IMMOBILIARI

Beni Stabili	3270	—
SIMO	3600	—
Aliam. (Napoli)	6350	+ 10
Imm. Roma	549	— 14
Risanam.	2110	—
Ferrara	137	—

DIVERSI

Acqua Polsh.	5000	—
C. Acqua Roma	960	—
Acq. Del'Arn.-E.	570	—
Cartiera Ital.	1200	—
Cartiera Burgo	1360	—
Fornaci Riun.	15700	— 400
»	13400	—
»	4050	—
Pirelli	3390	— 110
Ceram. Pozzi	173	— 7
Ricerche	351	— 10
Risanamento pr.	285	— 5
Ind. [illegible]	1640	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediterr.	69.400	Ilva	1126
Olio	8900	Liebig	[illegible]
Centrale	9100	Italgi	2965
Fermet	5170	Montecatini	95.800
Bastogi	2160	Rasi	38.320
Sviluppo	2180	Incendio	[illegible]
Fiduciaria	415	Assicur.	[illegible]
Finsider	706,50	Ass. Tor.	5700
Breda	3725	Ass. Ter.-pr.	5175
Safep	100	Ass. Mil.	27.500
Sme	2551	Ass. Mil. pr.	16.600
Generalfin	955	Fond. Vita	20.020
Pirelli C.	4110		

COMUNICAZIONI

R. Milano	1480	Assitalia	2300
Italcable	2110	Sip	2650

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	15.425	Lanerossi	2990
Val Tidone	15,25	Tiltaia	238
Olcese	715	Finac	335
De Angeli	3750	Cucirini	5952
Cucirini	7020	Manifatt.	1135
Linificio	530	Chatillon	5050
Rotondi	18.800	Snia Visc.	4100
Bemberg	26.950	Viscosa pr.	3099
Tessili	2090	Facchetti	569
Linificio M.	27.000	Sconti	159
Cisvenda	1726	Manif. pr.	2237

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1045	Siele	9900
Magona	950	Breda-It.	1298
Metallur.	3850	Falck	4000
Ansaldo	13.020	Falck pr.	6200
Montec.	1700	Trafilerie	730
Montepond.	680	Italo-Vista	700
Dalmine	1515	Terni Soc.	351,50

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	2669	Fr. Tos.	985
Fiat priv.	2099	Westingh.	983
Nebiolo	690	Olivetti	3090

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cisli	2720	Magneti	1021
Emiliana	2200	Tecnom.	1600
Orobia	5	Alle Ven.	1800
Marelli	723		

ALIMENTARI

Distillati	2602	Certosa	3175
Eridania	3190	Motta	13.720
Es. Molini	1506	R. Zucch.	198

CHIMICI

Anic	1516	Montedis.	1801
Saffa	5300	Saffa	1085
Italgas	1155	C. Erba	9800
Liquigas	201	Erba priv.	6500
Nap. Gas	790	Resinoli	17.100
Pirelli	96,875	Caffaro	195
Larderello	2910	Ledoga	4305
Mira L.	38.010	Ledoga pr.	5730
Lesmo	1360	Cogi	7250

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Ardea	2000	Milano C.	28.500
Iniziativa	2250	Sifas	5616
Sagi	2175	Gen. Fonc.	685
Sem Sud.	3170	Risan. M.	6760
Gen Imm.	548		

DIVERSI

Edison	3630	Perelli R.	3422
Linda	38.950	T. Acqui	5670
Borgo	15.700	Rinasc.	352,50
Ginori	542	Risan. pr.	295
Cigs	5990	Monted. pr.	3295
Italcem.	15.120	C. Acqua	564,50
Cementi	4660	De Ferrari	1180
Cer. Fazzi	175,25	Sas	4260
Eternit	4250	Sgei	1715
Navig. A.	1000	Bonzetti	6400
Smeriglio	109		

Le quotazioni di titoli non trattati si riferiscono all'ultima quotazione ufficiale precedente

La Borsa, ieri a Torino, ha confermato, aggravandola, la tendenza al ribasso. Offerte insistenti si riversano su Viscosa, Olivetti, Fiat, Assicurazioni Generali, Montecatini. La rottura dei prezzi ha richiamato un assorbimento vivace, ma la pressione delle vendite si è ancora estesa in chiusura ed ha interessato quasi tutte le voci trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa confuso e contrastato, con oscillazioni continue. Prezzi informativi della serata: Fiat 2675-80, Viscosa 4105-15, Ass. Generali 55.700-56.000, Montecatini 700-705, Olivetti priv. 3120-30.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 5.000.000 c. n., obbligazioni per L. [illegible] c. n., azioni n. 272.083.*

Momento delicato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 aprile.

Qualche pennellata di ottimismo questa mattina. Secondo un quotidiano finanziario romano due sconosciuti operatori milanesi dovevano trovarsi in difficoltà. In un momento delicato come questo, basta una semplice supposizione, opportunamente ingigantita, per provocare un supplemento di ansietà e una nuova pressione di vendita. Questo è puntualmente avvenuto e verso la metà della riunione si è avuta una pericolosa rottura di prezzi: in quel momento in cui si stava trattando l'Olivetti, primo dei titoli a grande mercato in ordine di chiusura, la Borsa era vicina a un collasso. Poi, a mano a mano che ci si avvicinava alla fine, risultava chiaro che la notizia non aveva alcun serio fondamento ed era parto della fantasia di qualche troppo agitato informatore. Le quotazioni riprendevano gradualmente dai minimi e la chiusura successive avvenivano sui prezzi medi della giornata.

L'indice azionario subisce tuttavia una ulteriore contrazione dell'1,55 % e passa da 73,01 a 71,88. L'andamento alterno: prima cedente, poi in rottura, alla fine irregolarmente in ripresa, trova conferma se si scorre il listino. Deboli le obbligazioni convertibili e particolarmente la Edison.

Come si vede i mercati azionari sono in uno stato di eccezionale nervosismo e la malattia di cui sono stati è più seria di quanto si pensasse in un primo tempo. Il pagamento effettivo dei saldi di liquidazione, previsto per la fine della prossima settimana, è atteso come un primo traguardo verso una positiva chiarificazione della situazione.

Gli scambi sono risultati abbastanza nutriti: titoli di Stato per 60 milioni di lire, obbligazioni per milioni 600.000 lire, azioni numero 2.466.000.

Renato Cantoni

Petrilli parla a Torino sull'Iri e la programmazione

Il presidente dell'Istituto afferma che un ordinato progresso economico richiede scelte e strumenti adatti «Non è necessario pagare con la libertà la politica di sviluppo» - Aumenti salariali e oneri sociali

Invitato dalla sezione torinese dell'Associazione per il progresso economico, il presidente dell'Iri prof. Petrilli ha parlato ieri sera sulla programmazione e sui compiti degli enti a partecipazione statale. La politica economica italiana nel dopoguerra ha condotto a importanti traguardi: stabilità monetaria; progressiva liberalizzazione degli scambi; crescente produttività; rilevante aumento dei redditi, ecc. Si sono però avuti anche aspetti negativi: disordinato esodo delle popolazioni agricole; inasprimento degli squilibri geografici; aumento di alcuni consumi privati rispetto ai bisogni collettivi come la scuola e la ricerca scientifica; aggravio dei costi sociali nelle zone sovrappopolate.

Nasce quindi l'esigenza della programmazione, «cioè dell'uso coordinato di tutti gli strumenti per progredire con giustizia, in modo ordinato, senza diminuire il ritmo di sviluppo». In questo quadro assume un rilievo particolare l'Iri che vive della fiducia del mercato e deve rispondere della corretta gestione economica. Lo Stato ha a disposizione dell'Iri un fondo di dotazione di 375 miliardi. Gli investimenti oggi ammontano a miliardi. I finanziamenti sono stati trovati sul mercato. Ciò costringe le aziende Iri ad una gestione economica. Lo Stato, con un capitale è appena al dodicesimo degli investimenti, ottiene di essere presente nei grandi fatti economici.

Il presidente dell'Iri ritiene che sia inutile discutere se la programmazione debba essere coercitiva o indicativa. La programmazione deve consentire la scelta dei fenomeni, la previsione, le scelte. Le aziende avranno interesse ad adeguarsi. La programmazione comporta anche una politica dei redditi. «Non mi spaventano — ha detto — gli aumenti salariali, ma ciò che viene dopo. Come dirigente d'azienda devo sapere cosa accadrà. Negli ultimi tre anni, a fronte di un aumento dei salari del 16 per cento i costi del lavoro sono aumentati del 45 per cento. Su ogni auto dell'Alfa ci sono oggi 150 mila lire di oneri impropri per l'assistenza sociale ai contadini. E' un onere che grava sui meccanici e rende difficile la concorrenza, mentre dovrebbe essere a carico della collettività».

Il prof. Petrilli ha ricordato che nei paesi a più alta industrializzazione la presenza dello Stato nell'economia tende ad aumentare; per contro nelle economie collettivistiche cresce l'importanza del banco a paragone rappresentato dal mercato. Questo avvicinamento dei due sistemi indica che «non è necessario pagare con la libertà la politica di sviluppo».

Nel dibattito sono intervenuti numerosi esponenti economici e dirigenti d'azienda, tra cui il prof. Peccei, l'architetto Berlanda, il dottor Nesi, il professor Montalenti, l'ing. Dolza, l'avv. Einaudi.

s. d. v.

Il ministro del Bilancio agli industriali milanesi

Pieraccini: La stabilità dei prezzi consolida la ripresa dell'economia

Oltre alle esportazioni, anche la domanda interna contribuisce ora all'incremento produttivo - Invito a risolvere i conflitti di lavoro, tenendo conto degli obiettivi della programmazione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 aprile.

Il ministro del Bilancio, on. Pieraccini, ha visitato oggi la Fiera di Milano e al termine del suo giro si è incontrato con un folto gruppo di operatori economici.

Dopo aver ricordato che nel mese tutte le attività produttive che concorrono alla formazione del reddito nazionale e tutti gli impieghi dello stesso hanno avuto sensibili incrementi o significativi miglioramenti, il ministro ha rilevato che «ormai è più sulla domanda estera a sorreggere il crescente volume dell'attività produttiva; anche la domanda interna appare in netta ripresa».

Pieraccini ha aggiunto: «I dati disponibili per i primi mesi di quest'anno sono anche "grezzi", e cioè ancora depurati degli effetti *della stagionalità e di quegli elementi di accidentalità che alterano i confronti con i mesi precedenti. Tuttavia, confrontandoli con lo stesso periodo del 1965, ci rivelano un miglioramento molto sensibile che può considerarsi, almeno in parte, sicuramente acquisito».*

«Se la domanda interna — ha proseguito Pieraccini — *mantiene questa tendenza, perdurando la favorevole situazione delle esportazioni, potranno confermarsi le favorevoli prospettive che ha già dato occasione di formulare. Tanto più che la ripresa va evolvendosi in una situazione di stabilità dei prezzi che, in linea generale, può considerarsi anch'essa come una condizione favorevole».*

Riferendosi, poi, alla situazione esistente nel mondo del lavoro, il ministro ha auspicato che «*pur nell'assoluta libertà di contrattazione si tenga presente che alla base di tutto questo c'è la politica di programmazione che ha proprio come obiettivi di allargare l'area del benessere ed elevare il livello della nostra vita civile*».

g. m.

I dati del primo bimestre

La produzione industriale in Italia è salita del 9,7% sul '65

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

(ar. ba.) *In febbraio, secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, l'indice della produzione industriale registra una flessione dell'1,7% rispetto al gennaio 1966 ed un aumento del 9% rispetto al febbraio 1965. La media del primo bimestre segna, nei confronti del gennaio-febbraio 1965, un incremento più alto (+ 9,7 per cento), dovuto al fatto che fra il gennaio del due anni si era avuto un aumento del 10,8 %.*

L'impressione di una sia pur lieve riduzione di attività in febbraio non appare convalidata da elementi di fatto sufficientemente sicuri. I giorni lavorativi sono stati eguali nei primi due mesi (24), ma la differenza di tre giorni (31 contro 28) ha il suo peso sia agli effetti della produzione delle industrie a ciclo continuo (siderurgia, chimica, ecc.), sia agli effetti di certi consumi energetici per impieghi civili (consumi privati di elettricità e di gas; famiglie e autoline elettrificate, ecc.). Si può anche aggiungere che febbraio è stato quest'anno meno ricco di festività, il che può aver contribuito a contenere il fabbisogno tanto di energia elettrica quanto di gas.

«Netta espansione» in Italia prevista dagli esperti del Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 21 aprile.

(a. d.) Il 1966 sarà per l'economia italiana un anno di «*netta espansione*»: tale è la previsione che avanzano gli esperti del Mercato comune.

«*Il ritmo di sviluppo della domanda estera, anche con qualche rallentamento rispetto alla dinamica del 1965*», si legge nel rapporto, «*dovrebbe rimanere sostenuto*». E prevedibile comunque una viva espansione della domanda interna, tanto per l'insieme degli investimenti (nonostante la persistente debolezza nel settore delle costruzioni), quanto per le spese dei consumi.

A Wall Street continua il rialzo

La media dei industriali sale da 951,28 a 954,73

New York, 21 aprile.

Il mercato conferma il rialzo di ieri, anche se a metà seduta ha dovuto sostenere una pressione delle vendite di realizzo. Il listino raccoglie una maggioranza di progressi. Diminuito il volume degli scambi.

Medio Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 954,73 (951,28); ferroviari 265,92 (265,97); obbligazioni interne 84,67 (84,49).

Az. scambiate n. 2.560.000.

Francoforte: 115,19 (114,99)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi in chiusura di ieri): Edison 16,85 (n. q.); Fiat 17.10 (17,30); Fiat priv. 13,25 (13,40); Olivetti 30,50 (31,40); Montecatini 11 (11,25); Snia Viscosa 26 (26,50).

Londra: da 433,7 a

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 57 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 45 (48); Montecatini (n. uff.) 23 3/4 (24 1/2).

Zurigo: 204,6 a 204,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di ieri): Carlo Erba 70 (71,50); Rumianca 12,85 (12,90); Italcementi 108 (110); Snia Viscosa 29,25 (29,75); Bastogi 15,40 (15,85); Condotte 4 (4,05); Fiat 18,90 (19,20); Imm. Roma 3,90 (4); Invest 22,65 (22,80); Ledoga priv. 42,75 (42,25); Magneti Marelli 7,25 (7,55); Pirelli 24,50 (24,75).

Unione Banche Svizzere 2705 (2710); Società di Svizzera (2035); Credito Svizzero (2405); Electrowatt 1470 (1470); Interhandel 3840 (3850); Italo-Suisse 229 (227); Aare-Tessin 940 (950); Adolph Saurer 1320 (1330); Bally 1370 (1370); Brown Boveri 1760 (1780); Ciba 5910 (5915); Fischer 1300 (1310); Lonza 1020 (1010); Nestlé 2625 (2610); Sulzer 3050 (3070).

Parigi: da 101,5 a 101,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 24,90 (26); Finsider 8,40 (8,45); Snia Viscosa 31,50 (32); Fiat 21 (21,10); Fiat priv. 16 (16,05); Montecatini 13 (13,25).

Grossa concentrazione in Francia nelle costruzioni elettriche?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 aprile.

(c.) Dopo l'operazione franco-belga, tra la Schneider e la Banque de l'Indochine da una parte, il gruppo Empain dall'altra, un'altra concentrazione di grande rilievo è annunciata oggi. Si tratta della Compagnie Générale d'Electricité e della Société Générale d'Entreprise. Su questo accordo che interessa il campo delle costruzioni elettriche e in particolare l'assunzione di contratti per grandi impianti di produzione di energia elettrica, manca per ora ogni particolare tecnico.

Discussi i problemi agricoli dai sei ministri a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, aprile.

(a. d.) I ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec hanno esaminato oggi i regolamenti per lo zucchero e per le materie grasse, e la unificazione dei criteri di qualità dei prodotti ortofrutticoli. I responsabili dei dicasteri agricoli dei sei Paesi torneranno a riunirsi a Bruxelles la settimana prossima.

TITOLI a QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/4	21/4	TITOLI	18/4	21/4
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	21.050	21.000	C. G. E.	12.150	12.150
Ital. Vita	2.850	2.850	C. G. S.	4.815	4.815
Ream Gropdne	850	850	Olivetti	3.240	3.060
R. A. I.	285.000	275.000	Magna Zanardi	1.950	1.950
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	28.750
America Ital.	2.695	2.820	Acc. Vercelli	191	180
Comm. Ital.	25.000	24.111	Ferro Mal. Carb.	1.185	1.150
Comm. Industria	[illegible]	6.800	Metalli. Broggi	1.450	1.000
Naz. Agric.	6.350	6.350	Mirina	38	38
Pop. di Bergamo	7.225	7.225			
Pop. di Novara	16.025	16.025	Cot. Cadorna	2.250	2.250
Pop. Lombarda	5.350	5.350	Cot. Olcelati	20.100	20.100
Unione	6.560	6.560	Cot. Solbiate	830	830
Varesina	10.975	10.975	Frette & C.	3.450	3.450
Ambrosiano	9.625	9.575	Burgomanese	2.700	2.700
Roma	25.500	24.700	Manif. Cyclegni	3.000	3.000
Cred. Comm.	950	925			
Credito Italiano	2.850	2.810	**TRASPORTI**		
Ist. Comm. Lariano	67.000	67.000	Aut. Torino-Milano	18.000	10.150
			[illegible] Marsili	10.350	10.350
CARTIERE			Cart. ged Milan	685	685
Burgo	57	57			
Favrot	28.100	28.100	**DIVERSI**		
Cerosili	25.050	25.850	Saie priv	750	750
			Barra Italia	1.795	1.775
CHIMICI			Frig. Milan	10.800	10.050
Bertelli & C.	4.895	4.880	Zucch. Landi	1.780	1.760
Max Meyer	18.000	18.000	Ingegnoli F. P.	2.500	2.500
Gaep. Farmaceut.	820	790	Cart. Varese	5.150	5.000
Zambeletti	10.300	10.350	Arti Grafiche	11.550	12.550
Reiss & C.	3.345	3.350			

Assemblee e dividendi

Banco di Roma

L'assemblea degli azionisti ha approvato, in ordinaria, il bilancio al 31 dicembre 1965, che si chiude con un utile di 1 miliardo 785 milioni 837.440 lire. Ha inoltre deliberato di assegnare 500 milioni alla riserva, e di distribuire un dividendo invariato del 10 %, pari a L. 500 per

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale da 12 miliardi 500 milioni a 25 miliardi di lire, mediante la emissione di 2.500.000 azioni da 5000 lire, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni azione posseduta, alla parità più 150 lire per azione a titolo di rimborso spese.

Eternit

L'assemblea ordinaria degli azionisti della S.p.A. «Eternit» con sede a Genova, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965, che si è chiuso con un utile di 334.012.299 lire. Sarà corrisposto un dividendo di 100 lire per azione.

Westinghouse

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1965, che presenta un utile di 185 milioni 300 mila lire (155 milioni 516 mila nel 1964). Sarà distribuito un dividendo invariato di 45 lire per azione.

In sede straordinaria, è stato approvato l'aumento del capit

IMPIANTO REALIZZATO LA MENSA DELLA FRATELLI FABBRI EDITORI

Nei grandi impianti come in tutti gli apparecchi elettrodomestici

FRIGORIFERO "GRANDFREEZER" LAVATRICE SUPERAUTOMATICA CUCINA MOD. 725 L LAVASTOVIGLIE "STOVELLA"

Zoppas

è solidità, perfezione tecnica, cura dei particolari

Elettrodomestici ■ Grandi Impianti. Sono il risultato di anni di studio, il frutto del lavoro di un'équipe di tecnici altamente specializzati. Sono stati studiati in tutti i particolari per rispondere alle esigenze della clientela con un prodotto perfetto. Qualità dei materiali, perfezione tecnica, solidità: tre caratteristiche a cui si attiene la produzione Zoppas, tre qualità che fanno "scegliere" i prodotti Zoppas.

ZOPPAS DIVISIONE ELETTRODOMESTICI - DIVISIONE IMPIANTI - DIVISIONE APPARECCHI IDROSANITARI

La Zoppas è presente alla XLIV Fiera Internazionale di Milano con gli stand 28167 - 28177, nel padiglione 28, salone 1°.

Un Paese che da vent'anni anela alla pace

Rinascono nel Sud Vietnam forze politiche non comuniste

Dopo anni di dittature, la guerra provoca un risveglio delle masse popolari - Buddisti, cattolici, studenti, giovani ufficiali e nuovi tecnici si preparano a inserirsi nel governo civile che uscirà dalle elezioni - Tutti, con sfumature diverse, aspirano a por fine all'atroce conflitto

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 21 aprile.

L'esistenza nel Sud Vietnam di forze politiche non comuniste era già nota da tempo; i moti delle ultime settimane a Saigon, Hué e Da Nang le hanno risvegliate dal lungo torpore. Poiché non sono rappresentate nel governo, queste forze cercano di far udire la loro voce con l'azione di piazza. Avrebbero potuto unirsi al Fronte di liberazione nazionale (comunista) nella resistenza. Non l'hanno fatto, ed è una delle caratteristiche singolari dell'attuale movimento di protesta: scoprono certe affinità con il comunismo, ma vogliono mantenere una loro autonomia. Sono lanciate insomma in un'avventura politica ben conosciuta: la ricerca di una «terza forza». Ma nel Sud Vietnam, si tratta di una «terza forza» che si inserisce in un'equazione particolare, non tra una destra ed una sinistra, ma tra due sinistre, il Fronte dei *vietcong* ed il Vietnam del Nord.

Questa ricerca sembra tardiva; forse lo è già troppo. La situazione è ancora «rimediabile»? O bisognerà costatare che l'aggravamento della guerra e la presenza sempre più massiccia degli americani hanno soffocato un Vietnam non comunista che si sforzava di imporsi, e forse ci sarebbe riuscito? Paradossalmente infatti gli americani, installatisi nel paese come difensori della democrazia, hanno saputo favorire il nascere di quelle forze politiche nuove che in genere si accompagna alla decolonizzazione. La dittatura di Diem trasformò la decolonizzazione in spoliticizzazione, e non lasciò che un'alternativa: sottomettersi o seguire i *vietcong*.

Dopo Diem, fu grazie al vuoto politico che l'esercito prese il potere e lo mantenne rinviando di volta in volta le elezioni: sicché un parvenu senza esperienza, senza idee, senza seguito come il giovane generale Ky ha potuto assolvere alle funzioni di primo ministro. Nella svalutazione della politica, si era scesi al gradino più basso: ogni libertà di manovra era soppressa, scomparsa ogni libertà di decisione.

Tuttavia, nei moti buddisti che travolsero Diem e nei disordini del '63 e del '64 contro i governi militari, si vide che la politica era veramente morta. Non potendo imporsi nelle istituzioni, fermentava alla base fra le masse popolari. Pur travagliate dalla guerra, le masse risentono beneficamente di un certo rialzo nel tenore di vita, ineguale senza dubbio ma reale, perché dovuto ad una rapida modernizzazione dell'economia. Il più potente fattore del risveglio politico è evidentemente la guerra stessa, con le proteste e le discussioni che suscita. La propaganda dei guerriglieri contribuisce fortemente alla ripoliticizzazione del paese, ma i movimenti d'opinione che essa provoca non sono convogliati tutti verso il comunismo.

Le forze politiche che oggi si agitano nel Sud Vietnam non sono tutte nuove. I vecchi partiti (come il Dai Viet) esistono ancora. Sono disuniti e rivali, ma hanno parecchi punti in comune: nazionalismo, intolleranza anticomunista assoluta. Né sono nuove le sètte politico-religiose (i caodaisti e gli Hoa Hao), che formano nel Sud del paese importanti isole geografiche e sono bene organizzate. Hanno i loro feudi nel Delta e si sforzano di tenerli al riparo dal «contagio» *vietcong*.

La novità vera è il risveglio del buddismo come movimento politico: innanzi tutto, movimento di protesta che il gruppo buddista di Hué guidato dall'enigmatico Thich («il venerabile») Tri Quang ha saputo raccogliere e dirigere; poi, movimento di organizzazione, perché i buddisti sono stati i primi a prendere contatto con le masse e ad inquadrarle. Le loro iniziative sono molteplici: associazioni giovanili o di donne, scuole, seminari, istituti, persino una università creata a Saigon nel '64. Nei bonzi il popolo scopre finalmente uomini degni di rispetto.

Il cattolicesimo è invece sulla difensiva: non sfugge al rimprovero di essere una religione importata dai colonialisti e soprattutto di essersi compromesso con il regime tirannico dei fratelli Diem. Da quella ormai lontana avventura il partito cattolico è uscito diviso. Vi si possono rilevare tre tendenze: una destra integralista ed intollerante; un centro timoroso d'ogni «salto nel buio»; ed una sinistra liberale, poco numerosa, per la quale il peggiore di tutti i mali, peggio del comunismo, è questa guerra devastatrice che rischia di annientare totalmente l'intero paese.

Il movimento degli studenti, ancora mal conosciuto, costituisce una forza notevole d'attacco, probabilmente più vicina di altre al Fronte dei *vietcong*. Un certo numero di professori si uniscono ai loro allievi nelle dimostrazioni di piazza. I capi sono a Hué, nel Centro-Vietnam, ma i loro comitati sono in stretto contatto con gli studenti di Saigon. Nel centro del paese si è creata una vera alleanza tra buddisti, studenti e militari.

Un altro movimento, ancor meno noto, è quello dei giovani ufficiali, affermatosi nell'esercito le scorse settimane. Si sono visti capitani e tenenti sfilare con i civili nelle città, dileggiando la giunta di governo.

Infine, uno dei nuovi movimenti più interessanti: quello dei tecnocrati e dei funzionari della burocrazia. Sta nascendo una classe di tecnici, che diffondono nell'amministrazione uno spirito nuovo e si sforzano di ravvivare la vita pubblica. Sono giovani dinamici, interessati alla politica. E sono i soli che abbiano già un piede nella staffa: dopo il rimpasto del febbraio scorso, cinque di essi sono entrati come esperti (soprattutto economici) nel Gabinetto del gen. Ky.

Queste sono all'incirca le forze politiche non comuniste nel Sud Vietnam. Bisognerà vedere se le elezioni promesse entro l'autunno consentiranno loro di affermarsi, e se l'attuale regime glielo permetterà.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Sparatoria tra militari e studenti: 4 morti

Saigon, 21 aprile.

Nel centro turistico di Da Lat (200 chilometri circa a Nord-Ovest di Saigon) vi è stata oggi una sparatoria fra studenti anti-governativi armati e militari. Secondo le prime informazioni, da tre a quattro persone sarebbero morte.

Gli alti ufficiali francesi deplorano il ritiro dalla Nato

In caso di attacco nemico, la Francia non avrebbe alcuna capacità di rappresaglia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 aprile.

Le riunioni si susseguono senza sosta allo Shape (stato maggiore atlantico in Europa) con la partecipazione di generali, tecnici e giuristi internazionali, per adattare l'alleanza alla situazione in cui verrà a trovarsi il primo luglio prossimo, quando tutti gli ufficiali francesi che si trovano attualmente nei comandi atlantici integrati saranno ritirati, conformemente alle decisioni del generale De Gaulle.

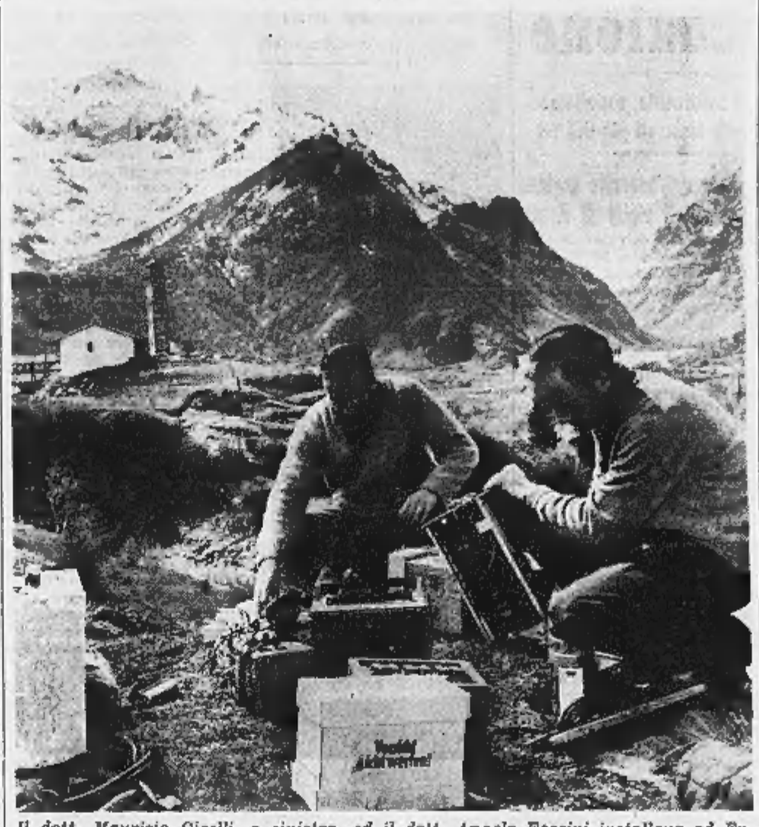
Si afferma, negli ambienti dello Shape, che la maggioranza degli ufficiali francesi deplora l'atteggiamento del generale De Gaulle, considerandolo, anche dal punto di vista strettamente militare, poco realistico. Le osservazioni fatte alla Camera dall'ex presidente del Consiglio René Pleven, in occasione del recente dibattito, vengono largamente condivise da tutti i competenti: ritirandosi dall'alleanza, e perdendo il vantaggio di partecipare alle rete dei «radar» atlantici, la «force de frappe» diventa «cieca e sorda».

Il primo ministro, Georges Pompidou, pur dichiarando che la Francia conserva già un sistema di allarme proprio (che i tecnici considerano però insufficiente) ha riconosciuto la necessità di concludere accordi per lo scambio di informazioni.

l. m.

Impiantato a Entracque un apparecchio che registra i terremoti «artificiali»

Lo strumento (che controlla soltanto le esplosioni sotterranee) installato in una vecchia cappella - Una macchina più complessa e perfetta è già stata ordinata in Germania dall'Enel - Avvertite in paese altre leggere scosse



Il dott. Maurizio Girelli, a sinistra, ed il dott. Angelo Fossini installano ad Entracque gli apparecchi per la registrazione dei terremoti artificiali (Foto Bedino)

(Nostro servizio particolare)

Entracque, 21 aprile.

Dal pomeriggio di oggi alle 16 funziona ad Entracque una stazione sismografica impiantata dai tecnici della fondazione «Lerici» del Politecnico di Milano: consentirà la registrazione del fenomeno tellurico in uno dei vari punti in questa zona dell'alta Valle Gesso. La stazione è stata installata nella vecchia cappella di Sant'Antonino, situata in «montagnola», un cocuzzolo ai margini del paese che i villeggianti di Entracque conoscono bene.

La fondazione «Lerici» fu creata vent'anni fa dall'industriale ing. C. Manlio Lerici per indagini di geofisica applicata. Si occupa di studi sulle fondazioni delle dighe e la ricerca dei fondi rocciosi e delle sorgenti d'acqua; lo scorso anno ha compiuto con successo ricerche archeologiche, specie nell'Italia centrale, dove ha portato alla luce le tombe etrusche di Tarquinia.

La «Lerici» ha accettato l'invito dell'Enel di effettuare subito studi ad Entracque con le apparecchiature che ha in dotazione. La fondazione milanese dispone di strumenti costruiti e concepiti non per studiare terremoti naturali, ma per registrare terremoti artificiali quali ad esempio le esplosioni sotterranee.

Il dott Maurizio Girelli, che con il dott. Angelo Fassini ha installato gli apparecchi portati da Milano, spiegava oggi che per uno studio completo dei terremoti occorre impiantare una stazione geofisica con apparecchiature speciali, che vengono costruite soltanto su ordinazione da appena tre o quattro fabbriche del ramo in tutto il mondo. L'Enel ne ha commissionata una ad una industria di Stoccarda (Germania Federale), ma occorreranno varie settimane se non mesi prima che il grande sismografo venga consegnato.

«Per conoscere le origini di un fenomeno sismico — ha detto il dott Girelli — occorre individuarne l'epicentro: soltanto così sarà possibile formulare delle ipotesi concrete. Ma per arrivare a ciò occorre disporre di quegli strumenti speciali ed effettuare osservazioni prolungate anche per mesi. In attesa che arrivi la stazione speciale dalla Germania, l'Enel ci ha chiesto di tenere sotto controllo il fenomeno con i nostri strumenti, che abbiamo opportunamente modificato per consentire una registrazione continua nelle 24 ore».

La stazione ausiliaria della «montagnola» funzionerà per un periodo di tempo indeterminato: i tecnici della «Lerici» si augurano di acquisire il maggior numero di dati, ma per arrivare a determinare le variazioni d'intensità del fenomeno ci vorrà parecchio tempo.

La stazione è così congegnata. Esternamente sono state piazzate tre bobine oscillanti dette «geofoni» o «sismometri». Sono collegati con un cavo elettrico al sismografo installato dietro alla cappella: quando il terreno vibrerà, i «geofoni» trasmetteranno un impulso, proporzionale alla velocità del movimento del terreno, agli amplificatori. A sua volta il sismografo lo registrerà su carta sensibile.

La scelta è caduta sulla cappella perché situata su un affioramento di roccia che dovrebbe trasmettere bene le oscillazioni, e perché isolata e lontana da eventuali disturbi: l'ing. Panizza dell'Enel ha preso accordi con il municipio per far recintare la «montagnola» ed evitare che anche soltanto lo scalpiccio di un animale possa «impressionare» il sismografo.

Entro sabato è atteso anche il prof. Moralli, direttore dell'Osservatorio geofisico di Trieste, il quale dovrebbe recare con sé altri strumenti scientifici. Ad Entracque qualcuno assicura di aver avvertito anche stamane qualche leggero scuotimento. Ma in paese sembra ormai tornata la fiducia e molti sono coloro che accettano la spiegazione data dai tecnici: che cioè la valle è zona moderatamente sismica, come altre delle Alpi e dell'Appennino, o ad esempio zone che si direbbero insospettabili quali il Comasco e il Trentino. E che pertanto la condotta d'acqua della diga non c'entra per nulla.

n. m.

Gli Stati Uniti rilanciano nuove iniziative per la pace

Washington ha già proposto: 1) un convegno con Cina, Nord Vietnam e le "forze essenziali" sudvietnamite per far cessare la guerra; 2) uno scambio di scienziati e giornalisti con Pechino (i cinesi rifiutano); 3) un'altra tregua ai "vietcong" per le prossime elezioni - Gli attacchi aerei presso Hanoi non sono contraddittori: intendono dimostrare a Ho Chi-min che dovrà pagare un "alto prezzo" se rifiuterà le offerte americane

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 aprile

Il senatore Gore, democratico, in una discussione sul Vietnam al Senato ha proposto oggi che gli Stati Uniti offrano ai Vietcong una tregua per le prossime elezioni. Ha ottenuto l'appoggio del senatore Clark, del suo stesso partito, e del senatore Javits, repubblicano. Secondo Gore, interessando il Vietcong alle elezioni «la tragica e pericolosa situazione vietnamita potrà forse cominciare a modificarsi, evitando l'allargamento della guerra, in direzione di un processo di autodeterminazione del popolo sud-vietnamita». Per Gore è necessario «che gli Stati Uniti facciano quanto possono per assicurare il miglior tipo di elezioni possibili date le circostanze».

Oggi una presa di posizioni di questo genere assume un significato particolare: da qualche giorno infatti è in corso quello che può sembrare, sia pure condotto con prudenza, un vero e proprio rilancio dell'offensiva di pace americana. In primo luogo c'è stato un intervento del segretario di Stato Dean Rusk, che ha annunciato una serie di misure per facilitare lo scambio di scienziati, studiosi e giornalisti tra Cina e Stati Uniti. Pechino ha risposto di non essere interessata all'idea. Che si sia trattato di un'iniziativa distensiva è tuttavia innegabile, e non è detto che non dia frutti in futuro. C'è stato quindi l'altro ieri un discorso di Mansfield, leader della maggioranza democratica al Senato, che ha consigliato una conferenza di pace sul Vietnam alla quale dovrebbero prendere parte il Nord Vietnam, la Cina comunista e le forze essenziali alla pace» nel Sud Vietnam. Tra tali forze è verosimile che il senatore abbia inteso comprendere anche i guerriglieri del Vietcong.

Quindi Johnson, attraverso l'ambasciatore all'Onu Goldberg, ha fatto dire d'essere favorevole al piano di Mansfield. Per finire, ieri McNamara ha assicurato la commissione agli Esteri del Senato che il governo del Sud Vietnam permetterebbe certamente ai guerriglieri comunisti del Vietcong di votare alle elezioni. McNamara ha quindi ribadito un punto già stabilito in precedenza da Rusk, e cioè che gli Stati Uniti «non hanno obbiezioni» che a pace avvenuta il Sud Vietnam diventi un Paese neutrale.

Va notato il contemporaneo inasprimento dell'offensiva aerea americana contro il Nord Vietnam. Negli ultimi tre giorni a più riprese sono stati attaccati obbiettivi (base di missili antiaerei e una centrale elettrica) nelle vicinanze di Hanoi e del porto di Haiphong, in una zona che da mesi non era stata colpita. L'iniziativa, si fa osservare a Washington, non rappresenta di per sé una contraddizione: anche prima dell'offensiva di pace dello scorso dicembre gli americani avevano bombardato vicino ad Hanoi.

Allora si era pensato che gli Stati Uniti intendessero ammonire Hanoi che avrebbe pagato un prezzo assai alto rifiutando le proposte di pace americane. Che le incursioni degli ultimi giorni abbiano di nuovo lo stesso scopo? E' possibile.

La crisi politica del regime del generale Ky nel Sud Vietnam infatti sembra aver dimostrato all'amministrazione e all'opinione pubblica americana che l'intero sforzo americano nel Sud Vietnam riposa su una base politica fragilissima che potrebbe andare in frantumi ad ogni istante. E quindi alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato e al Senato le voci di coloro che consigliano una politica di prudenza hanno acquistato maggior peso.

Nicola Caracciolo

Interessante sentenza a Bologna

«Il tossicomane non va punito come un trafficante di droga»

Bologna, 21 aprile.

(c. v.) E' stata depositata oggi nella cancelleria del Tribunale penale di Bologna la motivazione della sentenza relativa a un processo per traffico di stupefacenti a carico di sette persone: tre furono condannate a due anni e otto mesi ciascuna; quattro vennero prosciolte con formula ampia dall'accusa di violazione dell'art. 6 della legge 22 ottobre 1954, n. 1041, sulla detenzione e commercio di sostanze stupefacenti.

La sentenza osserva che i sette imputati, per la diversa natura dei fatti delittuosi a ciascuno attribuiti e per le diverse conseguenze giuridiche che ne discendono, meritano di essere collocati in due gruppi distinti: al primo coloro ai quali viene attribuito lo smercio; al secondo quelli cui viene contestata la semplice detenzione, per consumo personale, degli stupefacenti.

Documentata la responsabilità dei tre condannati, la sentenza affronta il tema di fondo, riguardante l'assoluzione dei detentori degli stupefacenti. Ricordato che in un primo tempo la Cassazione ritenne inapplicabile la legge ai semplici detentori e che nonostante le sostanziali uniformità delle decisioni in tale senso sezioni unite, nel dicembre 1957, accolsero la tesi opposta, la sentenza dice testualmente: *«Questa giudice, pure nel rispetto dovuto a tanta autorevole decisione, ritiene che il principio in essa affermato non meriti di essere condiviso».*

In proposito cita la sentenza dell'aprile 1957 della Cassazione — prima sezione penale — in cui è detto: *«Ripugna alla coscienza ed al buon senso ritenere che la legge possa colpire, con le stesse sanzioni, il trafficante disonesto e immorale e il tossicomane che sia riuscito a procurarsi un piccolo quantitativo di droga».*

E' morto ieri a Canelli l'industriale Riccadonna

Aveva 87 anni - Valorizzò in tutto il mondo i vini astigiani - Nel 1963 ottenne l'«Oscar» del commercio

Ottavio Riccadonna, morto a Canelli. Aveva 87 anni

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 21 aprile

(g. r.) Stamane all'alba è deceduto, dopo alcuni giorni di malattia, il cavaliere del lavoro Ottavio Riccadonna, nato a Cannato Pavese (Pavia) il 3 novembre 1878. Diplomato enotecnico presso la scuola enologica di Alba, dopo un periodo di tirocinio presso importanti aziende canellesi, nel 1921 iniziò la sua attività industriale fondando a Canelli la ditta «Ottavio Riccadonna» per la produzione di vini, vermut e spumanti. Sorta su basi modestissime, l'azienda venne via via sviluppandosi fino ad occupare una vasta area in una moderna costruzione.

Nel 1948, trasformata la ditta in società, il cavaliere del lavoro Riccadonna ne assunse la presidenza, carica rivestita fino al momento della morte. L'opera instancabile di questo industriale per la valorizzazione e l'affermazione dei prodotti vinicoli astigiani nel mondo, gli valeva la nomina a cavaliere del lavoro nel '62, e nel '63 il conferimento all'azienda del Mercurio d'oro, l'Oscar del commercio.

Stroncato da infarto mentre lo ammanettano

L'episodio a Milano - L'uomo, 43 anni, ricercato per ricettazione, era stato bloccato vicino al suo alloggio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 aprile.

Un calabrese sospettato di aver venduto gioielli ricettati, è morto questa mattina pochi minuti dopo il suo arresto, stroncato da infarto. Il drammatico episodio ha avuto come protagonista Domenico Armando Erto, di 43 anni, nato a Reggio Calabria, ma abitante a Milano con la moglie Enrica e i due figli Lorenzo di 14 anni e Luigino di 10, in un appartamento del terzo piano di via Poggi 1.

Due giorni or sono, la Mobile ha fermato Giuseppe Parisi, il quale ha confessato una ventina di furti e ha indicato appunto nell'Erto uno dei ricettatori della merce rubata. Per questo motivo gli agenti della Mobile si sono recati stamane all'abitazione dell'Erto, per interrogarlo. Ma l'uomo non era in casa, la moglie era al lavoro, i figli a scuola. Gli uomini della Mobile lo hanno aspettato e quando Armando Erto è arrivato in auto verso le 11 gli agenti sono subito intervenuti: *«Dobbiamo dirti due parole* — gli hanno detto — *vieni con noi in quel bar».* E gli hanno indicato un bar sulla via. Ma l'Erto evidentemente non voleva mostrarsi fra gli agenti in un luogo dove era conosciuto e, per non essere notato o per guadagnare tempo ha risposto: *«No, lì non ci venga, andiamo piuttosto in quell'altro là».* E così sorta una vivace discussione al termine della quale all'Erto sono state messe le manette.

A questo punto l'emozione lo ha ucciso: è stato infatti visto sbiancare in volto, portare una mano al cuore e barcollare. Gli agenti dopo averlo portato in un bar hanno chiamato subito una ambulanza e l'Erto è stato trasportato al Policlinico, ma il poveretto è spirato durante il tragitto per infarto.

La scorsa estate Armando Erto era già stato arrestato e successivamente rimesso in libertà provvisoria in seguito alla scoperta di una società, di cui egli faceva parte, che aveva truffato per una sessantina di milioni parecchie ditte di elettrodomestici. La società acquistava elettrodomestici all'ingrosso, ma al momento di onorare le cambiali con cui aveva pagato la merce, procedeva alla sostituzione dell'amministratore e il nuovo chiedeva e otteneva una dilazione dei pagamenti, che non venivano mai effettuati.

g. m.

Il tempo che farà

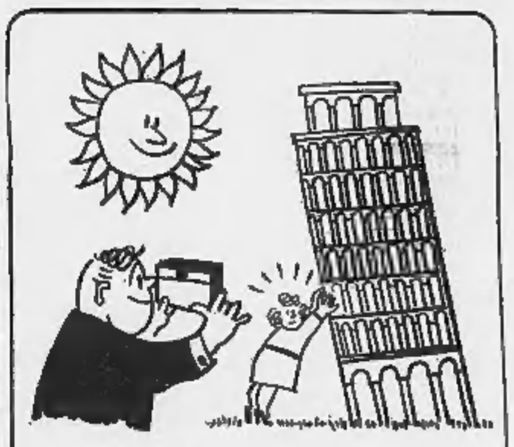
Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità (regolare più estesa sulla Venezia Giulia e sull'Emilia con residuo precipitazioni. Nevicate sulle Alpi orientali. Sulle regioni centrali, meridionali e sulla Sicilia molto nuvolose con piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da moderati a forti al sud.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	20	Pescara	14	19
Bolzano	8	21	L'Aquila	8	13
Trento	7	20	Roma	13	16
Verona	11	19	Campob.	10	14
Trieste	13	15	Bari	15	20
Venezia	14	17	Napoli	13	18
Milano	9	22	Potenza	11	16
Genova	11	20	Catana.	12	15
Bologna	13	18	Reggio C.	13	22
Firenze	11	20	Messina	15	21
Pisa	11	20	Palermo	12	14
Ancona	13	16	Catania	14	19
Perugia	9	14	Cagliari	13	15

ai bambini buoni
la dolce Euchessina
a tutti i buoni
la dolce Euchessina
lassativa

OFFERTA SPECIALE DI
3000 FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE
dal 9 aprile al 30 aprile improrogabilmente
da L. 33.000 - 34.000 - 37.000 - 41.000
42.000 - 45.000 - 49.000 - 55.000 - 59.000
5 anni di garanzia - Prezzi fissi
Grandi magazzini ANTONIO GEMELLI
Via G. Ferrari 5 (Mole Antonelliana) - Corso Novara 2
SPEDIZIONE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA



i viaggi sono meravigliosi...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: scegliete pellicole Kodak!
Colore o bianconero, vi danno il vantaggio che conta: la qualità.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10-Tel. 511.024.

alla fiera di milano
Conforti
presenta le protezioni
GUARDIAN
e l'antirapina
GUARDIAPHONE
PAD. 21 - STANDS 21013-107

FIERA DI MILANO
padiglione 21 - stand n. 361/3-5-7-9
la
GALLO POMI
espone nuove interessanti macchine per ufficio
VISITATE!

ULTIME NOTIZIE

Accolta la proposta della direzione del partito

La «base» del psi d'accordo sui tempi dell'unificazione

I 102 segretari federali favorevoli a tenere in ottobre la «costituente socialista» De Martino annuncia che quest'anno il partito ha avuto 100 mila tesserati più del '65

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

La proposta della direzione del psi di tenere nel mese di ottobre la «costituente socialista», ossia l'assemblea che dovrà lanciare il partito socialista unificato, è stata accolta favorevolmente dalla grande maggioranza dei segretari delle 102 federazioni socialiste che tra ieri e oggi hanno discusso i temi dell'unificazione e della prossima campagna per le elezioni amministrative.

Al mese di ottobre non ha fatto però riferimento il segretario De Martino nel suo discorso conclusivo, precisando che la decisione dovrà essere presa dal comitato di unificazione psi-psdi, il quale terrà domani la sua prima riunione per l'elezione del presidente (che sarà Nenni) e per fissare l'ordine dei lavori.

De Martino ha detto che la situazione organizzativa del partito è nettamente migliorata: rispetto all'anno scorso, ci sono centomila tesserati in più e le conseguenze della scissione socialproletaria possono considerarsi in gran parte superate. Per lo sviluppo del processo di unificazione a livello della base, De Martino ha indicato tre direttive: 1) prendere iniziative perché l'unificazione sia un fatto popolare e di massa; 2) dare all'unificazione un contenuto corrispondente alle prospettive di un moderno movimento socialista; 3) approfondire l'azione comune nella difesa degli interessi dei lavoratori. Tutte le iniziative delle sezioni e delle federazioni dovranno alla fine confluire nella «costituente socialista». In tutta questa azione la maggioranza dovrà sempre associare la minoranza, in modo da assicurare la normale convivenza nel partito a tutti i livelli.

Parlando delle prossime elezioni, De Martino ha detto che esse hanno notevole importanza, e pertanto il psi deve impegnarsi per affrontarle «con grande decisione e forza offensiva».

Nel pomeriggio i segretari delle federazioni specificamente interessate alle elezioni hanno tenuto una loro riunione particolare, prendendo queste decisioni: 1) favorire liste unitarie e manifesti comuni psi-psdi; 2) accentuare la polemica nei confronti dei comunisti, specialmente in quei comuni dove le giunte frontiste sono ormai vicine alla crisi; 3) tenere un nuovo convegno tra venti giorni per un altro esame della situazione.

f. d. l.

Un progetto in Francia per abolire la pena capitale

Parigi, 21 aprile.

Ottantasette deputati di quasi tutti i raggruppamenti politici dell'Assemblea Nazionale hanno firmato un progetto di legge per l'abolizione della pena capitale in Francia.

Il fatto che tutti i partiti politici di un certo rilievo, con l'eccezione dei comunisti, abbiano sottoscritto il progetto di legge significa che il provvedimento ha buone probabilità di essere approvato.

I promotori dell'iniziativa affermano che la pena capitale, che viene definita ufficialmente «*assassinio giudiziario*», non è «*né necessaria, né utile, né intimidatoria, né morale*». Essi aggiungono che spesso la pena capitale viene applicata arbitrariamente ed è un provvedimento irreparabile nel caso di un errore giudiziario.

(*A. P.*)

Il capo dell'esercito inglese ammira gli alpini di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 21 aprile.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito britannico, sir James Cassels, ha visitato stamane la Scuola militare alpina di Aosta. Ricevuto al «Castello Generale Cantore», sede del comando, dal generale Rossetti ispettore delle truppe alpine e dal generale Steffensen comandante la Scuola, l'alto ufficiale britannico ha passato in rassegna un reparto schierato in armi, quindi si è recato al Museo dove sono disposti i cimeli di questa scuola che ha ormai trent'anni di vita e che è nota in tutto il mondo.

Il capo di Stato Maggiore Cassels ha quindi assistito a prove dimostrative di salita su roccia e su ghiaccio alla palestra alpina, mentre un ufficiale le spiegava i movimenti delle «penne nere» che, con perfezione cronometrica, affrontavano passaggi difficili. Dopo un saggio di allievi alla «palestra di ardimento» l'illustre ospite si è compiaciuto con i comandanti di reparto per la perfetta preparazione raggiunta dagli alpini.

i. v.

Studente di Venezia trovato ucciso dopo 6 mesi in un fosso in Germania

Aveva 21 anni: era andato all'estero per studiare lingue Da ottobre non dava notizie - Il suo scheletro rinvenuto al centro di un bosco nei dintorni di Stoccarda

Giuseppe Aufiero, di 21 anni, morto a Stoccarda

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 21 aprile.

Uno studente veneziano, Giuseppe Aufiero di 21 anni è stato rinvenuto ucciso — due giorni fa — nell'acqua di un fossato al centro di un bosco della periferia di Stoccarda (Germania): il delitto risale allo scorso ottobre; del corpo della vittima non è rimasto che lo scheletro. Le cause del crimine e il suo autore sono ancora sconosciuti: la polizia tedesca ha in corso un'inchiesta.

Giuseppe Aufiero era partito lo scorso ottobre da Venezia per recarsi in Svizzera. Il giovane voleva studiare sul posto le lingue straniere e poi dedicarsi alla carriera alberghiera. Dalla Svizzera, l'Aufiero era passato in Germania, Danimarca, Svezia ed Olanda; quindi era tornato in Germania stabilendosi a Stoccarda. Fino a quel momento il giovane si era mantenuto in rapporto epistolare con i genitori e la sorella, abitanti al Lido di Venezia: l'ultima sua lettera era giunta alla fine di ottobre.

Un paio di mesi più tardi il padre dell'Aufiero morì e la madre, preoccupata del lungo silenzio del figlio e non sapendo, d'altra parte, come comunicargli l'accaduto, interessò il consolato tedesco in Italia e quello italiano in Germania.

La donna — Maria Caldara — giunta alla disperazione e visto vano ogni tentativo di avere notizie del figlio, si rivolse alla Squadra Mobile della Questura di Venezia consegnando al dirigente una fotografia di Giuseppe. I funzionari veneziani si misero in contatto con l'Interpol.

Le ricerche si sono protratte per oltre un mese finché — due giorni fa — l'Interpol ha trasmesso alla Mobile veneziana un dispaccio giunto dalla polizia di Kemel, in Germania. Nel comunicato si diceva che lo scheletro di uno sconosciuto era stato trovato in un fosso profondo un metro, semicoperto dall'acqua. La morte risaliva a diverso tempo prima, come risultava dal fatto che dell'uomo erano rimaste soltanto le ossa coperte dagli abiti.

La traccia, oggi, si è rivelata purtroppo giusta. I poveri resti sono stati trasportati nell'obitorio di un ospedale dove i periti della polizia hanno esaminato lo scheletro e i vestiti. Si è così accertato — tramite un'etichetta di sartoria apposta all'interno della giacca — che l'uomo era Giuseppe Aufiero. Inoltre la sua biancheria personale era contrassegnata da etichette di negozi veneziani. In una tasca della giacca è stato poi trovato un giornale di Stoccarda datato 25 ottobre, giorno al quale si fa risalire la sua uccisione.

g. gr.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 aprile 1966

NATI — **Dimauro** Monica; **Cerra** Roberto; **Franco** Ermanno; **Blandino** Marita; **Valletti** Roberto; **Ferro** Stefano; **Detragiacche** Mariella; **Tenaglia** Roberta; **Passuello** Giorgio; **Tesio** Giuseppe; **Zanon** Emanuele; **Giorgis** Filippo; **Mola** Maria; **Gonzato** Claudio; **Lembo** Massimiliano; **Carlevaris** Alberto; **Viarisio** Luigina; **Franza** Claudio; **Vesco** Valeria; **Bianco** Sandra; **Chiereghin** Isabella; **Natta** Carlo; **Tarquilio** Bruno; **Riva** Daniela; **Lusel** Maurizio; **Bonnin** Cristiana; **D'Errico** Antonio; **Borgogna** Gloria; **Gioli** Roberta; **Cavallaro** Enrico; **Moreno** Marco; **Di Stefano** Giuseppe; **Zanino** Mirella; **Lepraro** Clementina; **Romano** Maria; **Desiderio** Patrizia; **Site** Maria; **Rossi** Orietta; **Manera** Caterina; **Ercole** Elena; **Vultaggio** Rosanna; **Maniezzo** Claudio; **Fontana** Paolo; **Balbo Mussetto** Patrizia; **Montesano** Antonio; **Fregnan** Roberta; **Tessari** Davide; **Prato** Clara; **Anselmo** Carla; **Gastaldi** Carlotta; **Bordolino** Elena; **Bogliuno** Luciano; **Mantù** Graziella; **Tzabo** Cosimo; **Furlanetto** Marisa; **Terranella** Antonino; **Silva** Alessandro; **Raccomandato** Anna; **Baldassarre** Pasquale; **Stroppiana** Silvia; **Aserini** Concetto; **Vecchio** Cristina; **Astegano** Alberto; **Eugenio** Ludovica; **Scaramuzzino** Massimiliano; **Zanino** Marina; **Strano** Mauro; **Cannia** Gabriele; **Dosio** Susanna; **Peggio** Paola; **Sandrone** Sandra; **Ferrero** Raffaella; **Angione** Monica; **Delfino** Francesca; **Lange** Adriana; **Rissone** Simonetta; **De Guidi** Elena; **Pellerino** Laura; **Supparo** Laura; **Doria** Patrizia; **Zaccana** Ivana; **Iudice** Alberto; **Michellini** Mauro; **Appendino** Filippo; **Ridolfi** Roberta; **Soddu** Pina; **Macchia** Laura; **Spanton** Lorena; **Auda** Donatella; **Ricardi** Cristina.

MORTI — **Borgese** Francesco, di anni 67, nato a Polistena, artigiano, abitante in via Napione 32; **Cello** Carlo, a. 58, Vergnano, pensionato, c. Rosselli 59; **Mandosso** Adele ved. Molina, a. 80, Santhià, pensionata, c. Regina Margherita 215; **Castio** Romualdo a. 91, Mathi Can.se, pensionato, v. Monte Rosa 115; **Orfei** Mario, a. 79, Milano, rappresentante, v. Montefalcone 100; **Sandri** Francesco, a. 65, Montaldo Roero, pensionato, v. Duch. Jolanda 17; **Pogalotti** Mario, a. 25, Torino, casalinga, c. Sebastopoli 194; **Benedetta** Emilio, a. 59, Druento, rappresentante, v. Michele Lessona 54; **Canova** Antonio, a. 63, Corio Can.se, pensionato, v. Medail 42; **Castanti** Carolina, a. 74, S. Giorgio Can.se, pensionata, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: **Anselmo** Costanza, a. 74, Torino, pensionata; **Zucca** Angelo, a. 68, Torino, pensionato; **Livesi** Giovanni, a. 48, Villarosa, commerciante; **Corte** Angelo, a. 45, Brindisi; **Tesioni** Gaetano, a. 81, Galliera, pensionato; **Canfortini** Teralio, a. 68, Castelnuovo Val di Cecina, pensionato; **Biessent** Giacomo, a. 52, Sparone Can.se, mezzadro; **Peretti** Rosa, a. 82, Vigone, pensionata; **Borgis** Gabriella in Zerbino, a. 65, Diella, casalinga; **Tarco** Maria ved. Gaglione, a. 86, Villanova d'Asti, pensionata; **Pallassini** Nadia, mesi 1, Torino; **Fazzari** Domenico, a. 19, Mammola; **Basano** Michele, a. 82, S. Damiano, pensionato; **Carugati** Adele, a. 71, Cesate, religiosa; **Giovanda** Lorella, a. 2, Torino; **Tavella** Gaetano, a. 74, Vibo Valentia, pensionato; **Nista** Luigia ved. Calderari, a. 83, Torino, pensionata; **Sartazzi** Pier Giorgio, a. 1, Torino; **Penna** Giovanni, a. 82, Montegrosso d'Asti, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 38 - Morti 78

RINGRAZIAMENTO

Luciana Frezza e famigliari commossi ringraziano sabatini, colleghi FIAT e tutti coloro che partecipano al loro immenso dolore per la morte adorata

Mamma

— Torino, 21 aprile 1966.

Due fratelli annegano nel Po a Valenza per recuperare un albero in mezzo al fiume

Avevano 64 e 71 anni ed abitavano a Valmacca - Salvato allo stremo delle forze un loro compagno trascinato dalla corrente sulla barca rovesciata - Non ancora recuperati i cadaveri

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 21 aprile.

Due fratelli di Valmacca sono annegati quest'oggi nel Po mentre cercavano di recuperare due alberi trasportati dalla corrente: i loro corpi non sono stati ancora ritrovati dai vigili del fuoco; una terza persona, che si trovava sulla loro stessa barca, è stata salvata a stento da alcuni pescatori.

La grave sciagura è accaduta nel primo pomeriggio nel tratto di fiume fra Valmacca e Valenza. Le vittime sono gli agricoltori Giuseppe Rossi, di 71 e 64 anni, abitanti alla periferia di Valmacca; il loro compagno, ora in stato di «choc» per la tremenda avventura vissuta, è Mario Marchino, di 42 anni, pure agricoltore, abitante nello stesso gruppo di casolari dove sono le abitazioni dei Rossi.

Verso le 14 il Marchino e Aldo Rossi con una barca stavano percorrendo, poco distante dal paese, il corso del fiume, in un tratto dove l'acqua, dopo la piena degli scorsi giorni, è alta non più di mezzo metro. Ad un tratto notavano due alberi che la corrente aveva trascinato su un ghiaione, e decidevano di recuperarli. Aldo Rossi si recava a casa a chiamare il fratello perché li aiutasse, e Giuseppe, benché leggermente indisposto, decideva di seguirli.

Raggiunto di nuovo il fiume i tre si organizzarono per il recupero. Il Marchino e Aldo Rossi prendevano posto sulla barca, mentre Giuseppe, che come gli altri due calzava lunghi stivali da pescatore, entrava nell'acqua. Legato uno dei due alberi con una fune, il più vecchio dei fratelli lo stava tagliando con una sega; improvvisamente, l'albero si spezzava in due e uno dei tronconi lo colpiva alle gambe facendolo cadere riverso e scomparire immediatamente sott'acqua. Il fratello e il Marchino da bordo della barca cercavano subito di manovrare per portarsi in aiuto del poveretto ma l'imbarcazione, a sua volta urtata dal tronco d'albero, si capovolgeva.

Per un attimo Aldo Rossi riusciva ad aggrapparsi al natante rovesciato, poi, con gli occhi sbarrati per il terrore (come racconterà il suo compagno), scompariva tra i flutti. Mario Marchino, invece, rimaneva avvinghiato all'imbarcazione che, finita al centro del fiume, veniva trascinata lontano.

Le invocazioni di soccorso dell'agricoltore venivano fortunatamente udite da due pescatori, e con una barca a motore alcuni volonterosi si lanciavano in aiuto del pericolante, raggiungendolo finalmente dopo circa due chilometri, quando ormai allo stremo delle forze stava per mollare l'appiglio.

Le operazioni di soccorso si erano protratte per oltre un'ora, e soltanto verso le 16 l'allarme poteva essere dato ai carabinieri di Ticineto e poi, con una motobarca, i vigili del fuoco alessandrini.

Per alcune ore il lungo tratto di fiume è stato scandagliato, ma a tarda sera, quando l'oscurità ha fatto sospendere le operazioni di ricerca, nessuna traccia era stata trovata dei corpi dei fratelli Rossi. All'alba di domani i pompieri torneranno sul posto e riprenderanno le ricerche. Nella zona vi sono numerose profonde buche e si è escluso che i cadaveri siano finiti in una di queste, rimanendo poi impigliati sul fondo.

f. m.

Al valico di Claviere

Carovana di girovaghi fermata alla frontiera

Tentavano di espatriare con documenti falsificati

Claviere, 21 aprile.

(*a. r.*) Trenta zingari sono stati fermati al valico di Claviere dai carabinieri perché trovati in possesso di documenti di identità e di espatrio falsificati. Il gruppo, del quale facevano parte donne e bambini, era giunto a Claviere nella mattinata a bordo di macchine americane e si era accampato nella conca ai margini dell'abitato.

Non appena gli zingari si presentavano alla sbarra di frontiera i militi del «controllo passaporti» si accorgevano immediatamente della nullità dei documenti esibiti.

Fermata l'intera carovana, i carabinieri, interrogavano a lungo i capi famiglia che ripetevano continuamente «siamo italiani». In serata i girovaghi venivano rimessi in libertà e riprendevano il viaggio di ritorno, diretti questa volta verso il Veneto.

Il presente e l'avvenire delle automobili nel mondo

La produzione mondiale nella conferenza di un esperto

Nel salone della Camera di commercio M. Maurice Norroy, presidente della Federazione internazionale degli ingegneri tecnici dell'automobile, ha parlato ieri sera su: *Passato, presente e avvenire dell'industria automobilistica*. Un ricordato l'era dei precursori, i tempi eroici dell'invenzione del motore a benzina nel 1890, applicato alle prime vetture Panhard e Peugeot, e dei pneumatici Michelin nel 1891. Una tappa importante: nel 1899 Giovanni Agnelli propone la fondazione della Fiat. In Italia seguono fra gli altri gli stabilimenti Lancia, Cerano e Itala a Torino; Bianchi, Isotta Fraschini e Ansaldo a Milano. Dal 1905 al 1911, l'automobile entra in una fase stabile. La troverà, con grande slancio, dopo la prima guerra mondiale tra il 1929 e il 1940.

Il presente trova l'industria automobilistica con una produzione mondiale annua di 24 milioni e 300 mila macchine; 9 milioni e mezzo in Europa, 12 milioni e mezzo nelle Americhe, un milione e 800 mila in Asia, i rimanenti 500 mila negli altri continenti. L'incremento è di oltre tre volte rispetto all'anteguerra, fenomeno del prezzo di vendita inferiore a quello del costo della vita. Il futuro? Le grandi evoluzioni tecniche lasciano scorgere prospettive rivoluzionarie, che vanno dal motore a reazione alla guida a comando elettronico.

Il Comune di Sanremo tassato per 7 miliardi

Deve pagare la Ricchezza Mobile sulle entrate del Casinò dall'anno 1947

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 aprile.

(c. b.) La Giunta comunale di Sanremo è partita al completo questo pomeriggio dall'aeroporto di Nizza, alla volta di Roma, per discutere direttamente con il ministro Preti, una richiesta giunta nei giorni scorsi all'amministrazione comunale, relativa al pagamento della prima rata di ricchezza mobile sulle entrate della Casa da gioco.

La notifica che ha gettato un certo orgasmo negli amministratori sanremesi data l'entità della somma richiesta (si parla complessivamente di oltre 7 miliardi di lire), riguarda il periodo che va dal 1947 ad oggi. La prima rata interessa il biennio '47-'48 e consisterebbe nella somma di circa 2,6 milioni. Questa aliquota è già scaduta dal 18 aprile di quest'anno.

La ricchezza mobile che dovrebbe ora pagare il comune — proprietario della Casa da gioco sanremese — riguarda la percentuale dell'83,20 che, per il capitolato con il concessionario del Casinò, gli spetta. Tale percentuale viene applicata dopo che, dalle entrate lorde del Casinò, sono stati prelevati i tributi da destinarsi alla prefettura di Imperia, all'amministrazione provinciale, all'Ente provinciale turismo e ad alcuni comuni delle province di Imperia e Savona. Da fonte bene informata si apprende che il comune di Sanremo ha intenzione di opporsi a tale ingiunzione, sostenendo che le entrate della Casa da gioco devono essere considerate tributi e non fonti di reddito che pertanto non debbono essere soggette al pagamento della ricchezza mobile.

Grave l'autista d'un furgone uscito di strada a Giaveno

Giaveno, 21 aprile.

(c. d. r.) Un furgone della ditta «Camicia Sfinge AB» di Torino, oggi alle 15,10 sui rettilineo Pontepietra-Giaveno, a circa un chilometro dal capoluogo, è uscito di strada ed è finito nel fosso laterale destro. L'automezzo era guidato da Gioachino Tomantschger di 41 anni, abitante a Venaria in via Trucchi 47, che aveva al fianco Michele Calandra, di 32 anni, Torino, via Montebello 6.

Il Calandra è stato proiettato fuori ed è finito a una decina di metri di distanza nel prato, riportando soltanto escoriazioni varie; l'autista è rimasto invece incastrato tra le lamiere.

Soccorsi da automobilisti di passaggio, i due sono stati trasportati all'ospedale di Giaveno. Il medico condotto dottor Rapetti ha riscontrato al Tomantschger, oltre a una grave stato di choc, ferite multiple al viso, una sospetta frattura alle regioni sigomatica e orbitale destra e lesioni varie, per cui si è riservata la prognosi. Più tardi il Tomantschger è stato trasferito alle Molinette.

Grave disagio a Parigi per lo sciopero dei treni

Giganteschi ingorghi alla periferia: moltissimi lavoratori hanno dovuto recarsi in città con l'automobile

Parigi, 21 aprile.

Giganteschi ingorghi sono avvenuti stamane alle porte di Parigi. A causa dello sciopero delle ferrovie, i moltissimi «pendolari» che solitamente si recano al lavoro in treno, hanno infatti dovuto fare uso delle proprie autovetture. Risultato: sull'autostrada dell'Ovest, alle 8, la fila di auto era lunga parecchi chilometri.

Ritardi notevoli, quindi, si sono avuti tutte le aziende. Nella tarda mattinata solo un treno su tre svolgeva normale servizio: l'odierna astensione dal lavoro, che fa seguito a quella di ieri dei dipendenti della «Electricité de France», si concluderà alle 24 di domani.

Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari internazionali, numerose linee funzionano regolarmente, anche se con forti ritardi.

(*Ansa*)

Sospesi tutti i treni tra l'Italia e la Francia

Funziona solo l'«Orient-Paris»

Milano, 21 aprile.

Alle quattro di stamane è cominciato lo sciopero nazionale dei ferrovieri francesi che durerà sino alle 24 di domani. Tutte le comunicazioni ferroviarie Italia-Francia sono interrotte ed i convogli si fermano alle stazioni di frontiera di Ventimiglia, Bardonecchia e Vallorf, al confine franco-elvetico.

Sono assicurati in questo periodo di tempo soltanto due treni: il direttissimo «Orient-Paris» che parte alla Stazione Centrale di Milano alle 17,15 per Parigi, e il suo corrispondente che arriva a Milano Centrale alle 12,23 proveniente da Parigi.

ULTIME DI CRONACA

Bruciate in collina alcune auto rubate

Da due mesi il commissariato Borgo Po si sta occupando di un fenomeno che ha assunto gravi proporzioni: i ladri rubano le macchine, le portano nelle zone più deserte della collina, le spogliano di ruote, radio, accessori vari, ecc. e spesso le danneggiano vandalicamente e le bruciano. Ora il commissariato ha disposto di tutta la collina un servizio di vigilanza che già ieri ha dato i suoi frutti. Ieri notte un'autoradio con gli agenti Sandrone e Bollita bloccava una «600» che scendeva dalla strada di Val San Martino superiore: sulla «600», rubata al signor Filippo Canodi, si trovavano due diciottenni, Pietro Rocco e Stelio Lo Gatto, già conosciuto dalla polizia. La «600» aveva a bordo cinque ruote gommate di una «500» che i due avevano «prelevato» in corso Marche e che avevano poi rovesciato nel fossato di un bosco dopo averle levato i pneumatici. Entrambi sono stati arrestati e rinchiusi alle Nuove. Pare che siano autori di molti altri «colpi» del genere.

— Nella stessa notte il commissariato Mirafiori ha tratto in arresto a ventenne Delia Marangon che, sceso da una «1100» appena rubata in via San Bernardino stava scassinando le portelle di un'altra auto parcheggiata in corso Unione Sovietica.

Una verdura d'attualità 15 carciofi per 100 lire

Si è iniziata ieri la «settimana del carciofo» promossa dal Comune. Nei grandi magazzini e negli spacci dell'Alleanza cooperativa sono in vendita a 10 lire l'uno; in qualche caso 15 per 100 lire. Anche sui mercati rionali e nei negozi i prezzi hanno subito un ribasso. La campagna di orientamento dei consumi è stata sfruttata a causa degli abbondanti arrivi sul mercato all'ingrosso di carciofi del tipo senza spine, poco richiesti dai consumatori. Nei giorni scorsi sono giunti carichi di 300-500 quintali. Un solo operatore ha ricevuto 100 mila carciofi; un altro, 3 vagoni. Il prezzo all'ingrosso è sceso da 20-25 lire a 5-10 lire l'uno.

Stato Civile di Torino

20 aprile 1966

NATI — Dimauro Monica; Cerra Roberto; Franco Ermanno; Blandino Marita; Valletti Roberto; Ferro Stefano; Detragiacche Mariella; Tenaglia Roberta; Passuello Giorgio; Tesio Giuseppe; Zanon Emanuele; Giorgis Filippo; Mola Maria; Gonzato Claudio; Lembo Massimiliano; Carlevaris Alberto; Viarisio Luigina; Franza Claudio; Vesco Valeria; Bianco Sandra; Chiereghin Isabella; Natta Carlo; Tarquilio Bruno; Riva Daniela; Lusel Maurizio; Bonnin Cristiana; D'Errico Antonio; Borgogna Gloria; Gioli Roberta; Cavallaro Enrico; Moreno Marco; Di Stefano Giuseppe; Zanino Mirella; Lepraro Clementina; Romano Maria; Desiderio Patrizia; Site Maria; Rossi Orietta; Manera Caterina; Ercole Elena; Vultaggio Rosanna; Maniezzo Claudio; Fontana Paolo; Balbo Mussetto Patrizia; Montesano Antonio; Fregnan Roberta; Tessari Davide; Prato Clara; Anselmo Carla; Gastaldi Carlotta; Bordolino Elena; Bogliuno Luciano; Mantù Graziella; Tzabo Cosimo; Furlanetto Marisa; Terranella Antonino; Silva Alessandro; Raccomandato Anna; Baldassarre Pasquale; Stroppiana Silvia; Aserini Concetto; Vecchio Cristina; Astegano Alberto; Eugenio Ludovica; Scaramuzzino Massimiliano; Zanino Marina; Strano Mauro; Cannia Gabriele; Dosio Susanna; Peggio Paola; Sandrone Sandra; Ferrero Raffaella; Angione Monica; Delfino Francesca; Lange Adriana; Rissone Simonetta; De Guidi Elena; Pellerino Laura; Supparo Laura; Doria Patrizia; Zaccana Ivana; Iudice Alberto; Michellini Mauro; Appendino Filippo; Ridolfi Roberta; Soddu Pina; Macchia Laura; Spanton Lorena; Auda Donatella; Ricardi Cristina.

MORTI — Borgese Francesco, di anni 67, nato a Polistena, artigiano, abitante in via Napione 32; Cello Carlo, a. 58, Vergnano, pensionato, c. Rosselli 59; Mandosso Adele ved. Molina, a. 80, Santhià, pensionata, c. Regina Margherita 215; Castio Romualdo a. 91, Mathi Can.se, pensionato, v. Monte Rosa 115; Orfei Mario, a. 79, Milano, rappresentante, v. Montefalcone 100; Sandri Francesco, a. 65, Montaldo Roero, pensionato, v. Duch. Jolanda 17; Pogalotti Mario, a. 25, Torino, casalinga, c. Sebastopoli 194; Benedetta Emilio, a. 59, Druento, rappresentante, v. Michele Lessona 54; Canova Antonio, a. 63, Corio Can.se, pensionato, v. Medail 42; Castanti Carolina, a. 74, S. Giorgio Can.se, pensionata, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Anselmo Costanza, a. 74, Torino, pensionata; Zucca Angelo, a. 68, Torino, pensionato; Livesi Giovanni, a. 48, Villarosa, commerciante; Corte Angelo, a. 45, Brindisi; Tesioni Gaetano, a. 81, Galliera, pensionato; Canfortini Teralio, a. 68, Castelnuovo Val di Cecina, pensionato; Biessent Giacomo, a. 52, Sparone Can.se, mezzadro; Peretti Rosa, a. 82, Vigone, pensionata; Borgis Gabriella in Zerbino, a. 65, Diella, casalinga; Tarco Maria ved. Gaglione, a. 86, Villanova d'Asti, pensionata; Pallassini Nadia, mesi 1, Torino; Fazzari Domenico, a. 19, Mammola; Basano Michele, a. 82, S. Damiano, pensionato; Carugati Adele, a. 71, Cesate, religiosa; Giovanda Lorella, a. 2, Torino; Tavella Gaetano, a. 74, Vibo Valentia, pensionato; Nista Luigia ved. Calderari, a. 83, Torino, pensionata; Sartazzi Pier Giorgio, a. 1, Torino; Penna Giovanni, a. 82, Montegrosso d'Asti, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 38 - Morti 78

RINGRAZIAMENTO

Luciana Frezza e famigliari commossi ringraziano sabatini, colleghi FIAT e tutti coloro che partecipano al loro immenso dolore per la morte adorata

Mamma

— Torino, 21 aprile 1966.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre ha serenamente concluso la sua laboriosa esistenza il

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
di anni 87

Lo annunciano con grande dolore la Moglie Clara Giovine, i figli Angela e Carlo, la sorella Charetta, la nuora Niny, Floride, i nipoti Lalla col marito Ettore Clerici, Edda col marito Giuseppe Turrin, Ottavio con la moglie Milena Delegna, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 partendo da corso della Libertà, 15. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

— Canelli, 21 aprile 1966.

La S.p.A. Ottavio Riccadonna, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.

— Torino, 21 aprile 1966.

La Sribeg S.p.A. Coca-Cola annuncia con profondo dolore la scomparsa del

«CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.

— Genova, 21 aprile 1966.

La Riccadonna S.p.A. di Marsala partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Padre dell'Amministratore Unico, Commendator Angelo Riccadonna.

— Marsala, 21 aprile 1966.

La Riccadonna GmbH di Francoforte, partecipa con profondo cordoglio al dolore del Commendator Angelo Riccadonna e del figlio Dottor Ottavio, per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Francoforte, 21 aprile 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Sribeg S.p.A. Coca-Cola, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.

— Genova, 21 aprile 1966.

Il Collegio Sindacale della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore.

— Torino, 21 aprile 1966.

Il Collegio Sindacale della Sribeg S.p.A. Coca-Cola partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.

— Genova, 21 aprile 1966.

Giancarlo Massini
Camillo De Nisco
Antonino Cazzo
Germano Minazio
Rinaldo Filippin
Giuseppe Caporizzi
Alberto Madella
Araldo Londi
Franco Busoli
Ottavio Mucelli
Giuseppe Marcel
Giuseppe Barbieri
Salvatore Cappuccio

Ispettori della Ottavio Riccadonna S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'Amministratore Commendator Angelo Riccadonna, per la scomparsa del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società.

— Canelli, 21 aprile 1966.

Armando Pistolesi
Settimio Rocca
Luca Spaggiari
Gaetano Trevisan
Francesco Marchi
Danilo Marchi
Menotti Finotti
Mario Casini
Enzo Di Caro
Mario Andreanelli
Salvatore Pirenze
Lorio Minuco
Enrico Colombo
Mirko Carli
Cesare Minuti
Sergio e Giorgio Sari
Vincenzo Sorino
Giovanni Barsanti
Luigi Ferrari
Carlo Florio
Andrea Curcuruto
Aldino Costantini
Antonio Liconti
Giorgio Rocca
Remo Gentile
Vito Antonio Aquaro
Gennaro Bielli
Mario Ravazzotto
Quirino Lupoi
Luigi Montaldi
Ugo Cellerino
Umberto Mercurio
Vittorio De Agostini
Aldo Andreoli
Andrea Traversa
Fausto Cardone
Ciello Corrado
Giuseppe Grillo
Costanzo Zotelli
Giovanni Iuzzari
Gino Calandri
Anna Maria Pavia
Moreno Nicolai
Eraldo Norando
Tiberio Galanodi
Ernesto Agostini
Silvio Guerri
Ilario Lunini
Giuseppe Ferrari
Vincenzo Rubino
Livio Barina
Ugo Castellato
Roberto e Gabriele Mossi
Roberto Casini
Ota Siniscalchi
Raffaele Minopoli
Giuseppe Calenia
Antonio e Gennaro Verchiano
Alfredo Rocchi
Franco Terranio
Michelina Pigliacelli
Amedeo Merlo
Pilade Fassino
Maria Spagarino
Benjamino Micario
Eliano Adami
Antonino Curcuruto
Alberto Scalia
Giuseppe Boghi
Cesare Carli
Allio Arcidiacono
Giulio Del Pino
Pierino Arrigoni
Flavio Cassherini
Michele Di Leo
Guido Marazzin
Paolo Papa
Pietro Cavedoghi
Alberto Comisso
Ivo Guarnella
Adriana Canziani
Dino Zanza
Gino Macchi
Giuseppe Sciascavelli
Riccardo Orolino
Eugenio Binello
Giacomo Bolino
Casimiro Luzzi
Gaetano Pavia
Roberto Venezioni
Giuseppe Brughetto
Rino Terzis
Carlo Fulcoli
Angelo Bertolli
Pietro Viale
Urbano Borsi
Fabio Corradi
Alfredo Moranzani
Enzo Magnani
Spartaco Palombelli
Roberto Reggiesec
Gian Carlo Serafini
Antonio Catamassi
Mario Casini
Raimondo Dore
Eraldo Prantoni
Enrico Pozzessere
Walter Barberis
Michele Pavone
Mario Agrillo
Marco Vinciguerra
Franco De Giorgio
Giovanni Giovannini
Adalberto Albonetti
Emilio Bozzetti
Roberto Azzurro
Erminio Colombo
Ampelio Otioni

Rappresentanti della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'Amministratore Commendator Angelo Riccadonna, per la perdita del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società.

— Canelli, 21 aprile 1966.

I Dirigenti della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.

— Canelli, 21 aprile 1966.

Gli Impiegati della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.

— Canelli, 21 aprile 1966.

Le Maestranze della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.

— Canelli, 21 aprile 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Sribeg S.p.A. Coca-Cola, prendono viva parte al dolore dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna, per la scomparsa del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società.

— Genova, 21 aprile 1966.

Lina Gaudino ed Erno Gaudino partecipano con vivo cordoglio al dolore della Famiglia Riccadonna per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Genova, 21 aprile 1966.

Carlotta De Ambrosis profondamente costernata partecipa commossa al dolore di Angelo per la scomparsa del suo PAPA'.

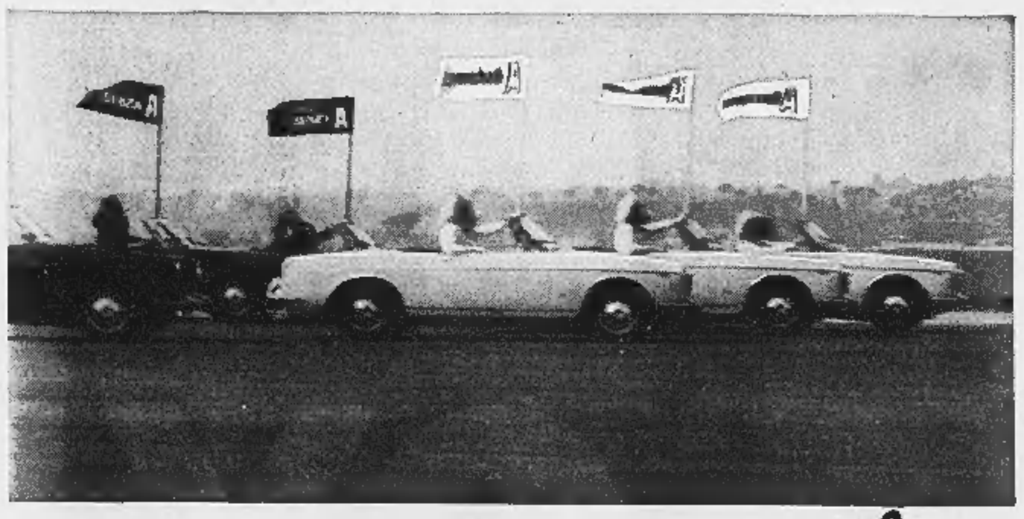
— Torino, 21 aprile 1966.

Elsy e Giuseppe Bologna prendono viva par

Questa è una prova di come Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato.

— Siamo su una pista di aeroporto. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza — **A**.
— Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell —**A**.
Partenza! — Via a massima velocità!
— Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

SHELL



una ventata di accelerazione

—— questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—**A**. Per questo Supershell—**A** dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell—**A** gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—**A**.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA libero pomeriggio offresi con lussuosa macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino ».

AUTISTA meccanico 30enne, patente D, passaporto, serietà, lunga esperienza guida vettura offresi o seria ditta per guida e manutenzione vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1339 — Torino». A43231

AUTISTA patente B auto proprio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 983-741 ore lavoro. A43025

AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 983-919.

AUTISTA patente D E pubblica motrice città e dintorni offresi. Telefonare 669-156. A42868

BAMBINAIA lunga pratica neonati serie referenze offresi 1° bambino neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A43300

BAMBINAIA 19enne svedese offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino».

BARISTA praticissima presenza offresi. Telefonare 211-952.

BARISTA torinese pratica, bella presenza, offresi anche fuori Torino. Telefonare 280-747. A43421

CARPENTIERE edile lunga esperienza occuperebbesi subito. Tel. 851-056

CINQUANTOTTENNE telegrafonista capace colonne funebri, lavori generici, offresi. Telefonare 261-075.

CONIUGI con figlio cercano portinerie signorile. Telefonare 526-324.

CONIUGI quarantenni offronsi domestica e portiere. Scrivere: Antonio Dario presso Sarzina Raffaele, via Madonnina, Casalle Torinese.

DICIANNOVENNE scuola radiomontatore occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ramo elettrico. Tel. 552-377.

DICIASSETTENNE referenziata licenza commerciale offresi apprendista. Telefonare 362-145. A43409

DICIOTTENNE aggiustatore meccanico pratico offresi subito. Venturini Paolo, via Cornalia 27, Torino.

DICIOTTENNE bella presenza referenze pratica negozio offresi commessa - aiuto commessa. Telef. 392-756 ore pasti. A43450

DICIOTTENNE licenza tecnica patente B pratico Torino provincia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino ». A43389

DICIOTTENNE pratico come radiomontatore o aggiustatore meccanico offresi subito. Telefonare 213-156.

DICIOTTENNE tecnico motorista offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ».

DISTINTA signora piemontese, vedova, occuperebbesi mezza giornata lavori domestici coniugi, persona sola. Telefonare 665-744 ore pasti.

ELETTRICISTA offresi manutenzione e impianti civili industriali con lunga esperienza patente guida. Telefonare 793-586. 2001

ELETTRICISTA 16enne volenteroso offresi libera subito. Telef. 762-717.

FATTORINO trentenne conoscenza città e provincia lunga pratica spedizione posta disbrigo commissioni Banche Posta Uffici Finanziari, massima serietà, referenze, auto proprio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

GIOVANE operaio addotto presse e magazziniere offresi subito. Telefonare 353-505. A43370

GIOVANE operaio addotto presse, macchine, lavorazioni meccaniche officina, libero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ».

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare ore pasti 395-339.

IDRAULICO provetto piemontese offresi seria ditta. Telef. 555-776 pomeriggio. A42552

INFERMIERA offresi presso malati ore notturne. Telefono 769-866.

MANOVALE generico robusto anni 30 offresi qualsiasi lavoro anche pesante, patente A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino».

MANOVALE 27enne volenterosissimo referenziato occuperebbesi. Di Pasquale Giuseppe, Montevideo 41.

MONTATORE specializzato carpentiria pesante e leggera offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7599 — Torino ». A43431

OFFRESI a ore brava stiratrice ed altri lavori domestici. Tel. 279-227.

OFFRESI guardarobiera 40enne ore 8-17. Ottima referenze. Tel. 258-175.

OFFRESI lavapiatti domestico o qualsiasi altro lavoro. Telef. 683-004.

OFFRESI ovunque panettiere anche informatore, piemontese, Tel. 81-020.

OFFRESI panettiere volenteroso. Telefonare 884-363. A43534

PARRUCCHIERE per signore offresi. Telef. 480-313. A43282

PENSIONATO offresi incarichi di fiducia a ore, miti pretese. Telefonare 321-133 ore pasti. A43347

PENSIONATO referenziato cerca lavoro fiducia pulizie. Gioretto, corso Francia 110, Torino. A43514

PRATICISSIMO cameriere ristorante offresi subito anche stagione. Telefonare 632-286 ore pasti.

RETTIFICATRICE di precisione libera subito. Telefonare 261-631.

SIGNORA buona educazione offresi compagnia signora assistenza bambini aiuto piccoli lavori casa ufficio, anche riviera presso piccolo albergo pensione. Telefonare 591-222.

SIGNORA pratica bambini occuperebbesi ore, o sorveglierebbe alloggi incustoditi per week-end. Telefonare 568-249. A43173

SIGNORA veneta offresi cuoca tuttofare esclusivo lavori pesanti. Telefonare 721-520. A42983

SIGNORINA offresi a ore giornata. Telef. 697-818 ore 15-19.

SIGNORINA offresi a ore giornata. Telef. 697-818 ore 15-19.

SIGNORINA referenziata offresi baby sitter ore serali. Tel. 834-586.

SIGNORINA 32enne seria paziente referenziata offresi custodia bimbi o dama compagnia disposta trasferirsi estate. Telefonare ore pasti 725-341.

TECNICO iv 29enne veramente capace offresi. Telefonare 543-969.

VENETA volonterosa indipendente, esclusi lavori pesanti, pratica laboratorio medicinali, offresi qualunque mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7594 — Torino », o telefonare 589-184 ore 18 - 18,30.

VENTISETTENNE cuoco offresi per Torino. Telefonare 281-510.

VOLONTEROSO pratico falegnameria offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 365-036. A43318

(15) OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18 anni assumonsi. Tel. 337-810.

A. BAMBINAIA e tuttofare fisse cercansi. Telefonare 666-496 ore 9 - 12. A43449

A. CERCASI personale femminile propaganda calze possibilità guadagno 5000 giornaliere. Presentarsi v. Stampatori 9/A, Tel. 541-813.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon stipendio, permessi uscite. Tel. 752-913. O876

ABBIGLIAMENTO bambini assume apprendista 14-15 anni. Telefonare 555-185. A41791

ABILE referenziata tuttofare fisso o giornata a stipendio fisso 8-20. Telefonare 888-854. A43382

ABILE tuttofare referenziata fisso cerca signora sola, trattamento familiare. Telefonare 578-286 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino». A43237

ABILISSIMA macchinista pellicciaio cercasi. Telefonare 544-096.

ABILISSIME lavoranti sarte donne cercansi. Telef. 547-690.

ADALD, via Bruchenon 9, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fisso.

ADDETTE presse 18-25 anni assume officina meccanica. Telef. 380-094.

ADDETTI macchine e apprendisti uomini e donne assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE UTENSILI NORMALE IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER PRESA CONTATTO INFORMATIVA PRESSO ISTITUTO TECNICO 5, CITAVIO, VIA ARTISTI N. 9, SABATO 23 APRILE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 16.

ALBERGO cerca guardarobiere stagione mare. Telefonare 540-580.

ALBERGO cerca ragazza tuttofare fissa, vitto e alloggio. Albergo Astor, piazza Galimberti 12, tel. 590-602.

APPRENDISTA commessa, secondo impiego, panificio cerca. Telefonare 70-275. A43312

APPRENDISTA 15enne lavori cucito rurali. Telef. 539-407.

ASSUMESI apprendista [illegible] ciclomi, pratica dattilografia. Galvagno, Corso Alberto 14. A42822

ASSUMIAMO manovali comuni. Presentarsi con documenti Stabilauto, Lanzo 221. A43057

ASSUMIAMO provetti carpentieri saldatori. Telefonare 572-337.

ASSUMO subito donna media età fissa compagnia signora sola. Telefonare 890-755. A42171

AUTOCARROZZERIA Midam cerca verniciatori, battilastre e apprendisti. Telefonare 386-920. A41037

AUTORIMESSA cerca abile meccanico per officina riparazione, eventualmente gestione. Telef. 651-370.

AVIGLIANA villa cerca coniugi marito praticissimo auto-giardino, moglie tuttofare, offresi alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

AZIENDA costruzioni meccaniche assume apprendisti trasatori 16-18 anni conoscenza disegno pratici attrezzature. Telefonare 258-747.

AZIENDA petrolifera cerca elementi introdotti campo riscaldamento domestico, disposti abbinare loro attività vendita olio combustibile. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

BAGNINO cercasi per nuova piscina lago di Cadono, Montiglio stazione (prov. Asti). A42208

BAMBINAIA fissa, praticissima neonato, ottima retribuzione, referenziatissima, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

BUSTAIA finita anche anziana purchè capacissima cercasi. Telef. 589-407.

CAFFE' Cassiogno, corso Orbassano 75, cerca apprendista.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CAMICERIA EMMEGITI ASSUME ABILISSIME MACCHINISTE E STIRATRICI, PRESENTARSI VIA ORMEA 90, TORINO. A41958

CARROZZERIA Chiara cerca battilastra molto pratico. Telef. 261-601.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori e apprendisti. Presentarsi corso Cadore 19. A43356

CARTOLERIA centrale cerca apprendista commessa 15enne. Telefonare 545-171. A41223

CERCANSI apprendisti aggiustatori, F.lli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco. A40765

CERCANSI apprendisti tornitori paralleli età 15-16 anni. Tel. 733-001.

CERCANSI due operai aggiustatori 3ª conoscenza disegno, et un apprendista meccanico. Telefonare 329-564.

CERCANSI provetti falegnami, esperti lavorazione laminati plastici. Telefonare 693-358. A41699

CERCANSI ragazze addette presse, telefonare 725-619 dalle 13 alle 14.

CERCASI abile domestica referenziata disposta trasferirsi, stipendio 80 mila. Telefonare 392-175.

CERCASI abile garagista referenziato. Presentarsi via Parrone 7.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 17 anni. Telefonare 546-145.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 542-871.

CERCASI apprendista o aiuto commessa possibilmente pratica pelleria cappellaria. Telefonare 331-517.

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Telefonare 531-937.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 485-233. A41010

CERCASI apprendiste selumerie. Telefonare 586-474. A42895

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici quindicenni. Tel. 552-166.

CERCASI apprendisti, battilastre, verniciatore, meccanico, ed abilissime battilastre. Tel. 555-091.

CERCASI apprendisti falegnami ed elettrotecnici. Telefonare 877-075.

CERCASI cameriera fissa referenziata trattamento familiare. Tel. 752-883.

CERCASI commessa apprendista negozio [illegible]. Presentarsi via Sant'Anselmo 1. A43194

CERCASI coniugi pensionati per custodia magazzino. Telefon. 322-979.

CERCASI distinto pensionato - pensionata facile lavoro. Telef. 542-961.

CERCASI fattorino sedicenne. Telefonare 82-384. A42498

CERCASI giovani apprendiste leggero lavoro montaggio. Presentarsi: ARIC, via Santorre Santarosa 14.

CERCASI guardiano notturno esperto per autorimessa. Telefonare 890-098.

CERCASI lavorante sarta uomo. Sartoria Barbieri, via P. D'Acaia 28, tel. 759-207. A42859

CERCASI lavoranti confezioni per lavoro a domicilio. Telef. 352-869 dalle 12-14. A41735

CERCASI nichelatore. Inutile telefonare se non veramente capace. Telefonare 383-604. 1001

CERCASI pulitore 18-20 anni per lotta alluminio. Presentarsi via Monbarcaro 90. A43073

CERCASI lavorante sarta o apprendista capace. Telefonare 590-685.

CEROASI per industria meccanica di precisione rettificatori, colleudatori, dentatori conici, calibratori 1ª cat. referenziati. Precisare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino». A42210

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto commessa per terrazzieno. Via Cibrario 3. A43284

CERCASI ragazze 15-20enne presenza, custodia bambini, piccoli lavori. Telefonare 852-143. A42233

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista barista. Telefonare 541-485.

CERCASI signora per governo bimbo, referenze, dalle 7,30-19,30. Telefonare 855-846 ore pasti.

CERCASI signorina bella presenza per lavoro bar. Presentarsi corso Toscana 197. A41067

CERCASI tuttofare o giornata, escluso cucina, due persone. Tel. 553-216.

CERCASI tuttofare referenziata fisso o giornata disposto villeggiatura. Telefonare 372-742. A42512

CERCO custodi villa Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino». A42263

CERCO elettricista veramente capace. Presentarsi via Baya 35.

CERCO pettinatrice apprendista manicure. Bianco, corso Rosselli 44, Telefonare 590-545. A42522

CERCO sarto per lavoro esterno. Presentarsi c. Trapani 80, Chiavazza.

COMMESSA praticissima cerca penetteria. Telefonare 287-133.

CONIUGI cercano domestica preferibilmente fissa zona residenziale comodità moderne. Telefonare 543-810.

CONIUGI cercano tuttofare fissa zona collinare S. Vito. Tel. 650-578.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare 34-40 anni a giornata libera impegni familiari, referenze. Telef. 291-137.

CORRIERE autotrasportatore cerca un fattorino autista per città pieno impiego a uno mezza giornata. Telefonare 667-834. A43527

CROMATORE esperto cromatura dura spessore e addetto presso piegatrici cercansi. Presentarsi: ITA, strada del Drosso 132. Q855

CUOCO esperto cercasi domeniche e giorni festivi. Novemila giornaliere più vitto. Telefonare 572-022.

DECORATORI verniciatori cercansi. Telefonare dopo ore 20. 550-436.

DITTA tessuti importanza nazionale assume giovane abile commesso esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ».

ESPERTE bella presenza cameriere personale per signore e guardarobiera praticissime cercansi per famiglia signorile. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A43279

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata capace cucina. Telefonare 882-322 ore 11-13, 17-19. A41243

FAMIGLIA commercianti cerca abile tuttofare, trattamento familiare, zona Porta Nuova. Orario 9-20. Telefonare 569-406. A42181

FAMIGLIA tre persone cerca domestica referenziata. Tel. 592-564.

FAMIGLIA 4 adulti cerca pensionata fisso, capace cucina piemontese, cucito, stiro 45.000. Tel. 675-035 ore pasti. A42875

FATTORINO patente auto cercasi. Indispensabili referenze, pasti occupati. Preferisce: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino ».

HOTEL Bel Sit. Alassio, cerca personale femminile solo et solo piani. Telefonare 40-385. 22784

IMPORTANTE azienda cerca modellatori modelli legno dimostrativi e di fonderia. Ottima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica Nichelino Vinovo cerca aggiustatori e carpentieri I categoria. Specificare età, posti occupati, scuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A40931

INDUSTRIA elettromeccanica torinese assume operaie generiche 15-18enni. Presentarsi Tirreno 151.

INDUSTRIA meccanica [illegible] operai II e III categoria per lavoro continuo dentatrici, torni, affilatrici ed imballatore capace, robusto, aiuto magazzino. Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

MAGLIFICIO, via Garibaldi, cerca abilissime meglierista, rimagliatrici ed piatte. Telefonare 531-885.

MASSIMO stipendio oltre piccola famiglia residente Ivrea a domestica fissa veramente esperta. Scrivere: Gribaudo, Aldisio 14, Ivrea.

OFFICINA stampaggio lamiere cerca abilissimo operaio capace progettazioni e costruzioni stampi. C.A.M.A., via Asti 27. A43233

OFFRESI a pensionati casetta terreno Valli Lanzo cambio piccoli lavori. Telef. 365-785. 1001

OFFRESI portiera condominio signorile precollinare a coniugi mezza età o pensionati purchè referenziati pratici giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ».

OPERAI forze pratici verniciatura spruzzo e meccanica ferramenta utensileria, cercasi. Costruzioni Meccaniche, Valli 11. A43536

ORE libera disegnatore pittore o pittrice esperienza tempera possibilmente ceramica. Telef. 890-281 ore 13-15 o 20-22. 2001

OTTICO diplomato pratico anche lenticine cercasi per negozio centrale Torino. Preferisce: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

PARRUCCHIERE signora cerca abile lavorante conferenzarsi zona Mirafiori. Scrivere Fermo Posta Torino patente auto 163.705.

PENSIONE 20 persone, cucina collinge, cerca cuoco anziano fisso. Telefonare 386-275. A43262

PERSONA sola cerca donna fissa tuttofare. Ottimo trattamento e condizioni. Quadro, 5, Ansaldo 1 (Porta Nuova). Telef. 651-723.

PETTINATRICE abilissima cercasi per stagione estiva. Telefonare 281-701.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Facili lavori. Telefonare 545-732.

RAGAZZE 15-16 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

RAGAZZINA tuttofare fissa periodo villeggiatura cercasi. Telef. 594-326 ore 12-14 dopo 20. A42538

SARTORIA Aiello [illegible] abile lavorante o aiutante. Telef. 481-612.

SARTORIA uomo cerca apprendista lavorante uomo donna. Tel. 534-238.

SERIA ditta cittadina cerca piastratore-lisatore di prima. Indicare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ».

STABILIMENTO PERIFERIA TORINO RICERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI FRESATORI PROVETTI PER STAMPI MINUTERIE METALLICHE DI ALTA QUALITA'. TELEFONARE [illegible] 700.

TINTORIA cerca abile lavorante. Via Fratelli Carle 7. Telefono 591-835.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista impressore già pratico. Presentarsi via Rosmini 10. A41070

TUTTOFARE cercasi zona Crocetta distinta famiglia. Telefonare 595-251.

TUTTOFARE fisso cerca piccola famiglia. Telefonare 770-833.

TUTTOFARE fisso cercasi buon stipendio aiuto al mattino. Telefonare 669-750 ore 9-12. A42155

TUTTOFARE fisso o giornata cerca famiglia signorile estate mare. Telefonare 693-745. A42515

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 507-170.

TUTTOFARE fisso referenziato cercano giovani coniugi due bambini, massima retribuzione, trattamento familiare. Telef. 736-889.

TUTTOFARE referenziato servizio fisso cercasi da famiglia 4 persone. Telefonare 591-809. A42720

TUTTOFARE referenziatissima a giornata, fisso, disposta trasferirsi montagna luglio agosto cercasi. Telefonare 523-146. A108305

TUTTOFARE referenziato 8-18 cercasi zona Statuto. Ottimo trattamento. Telefonare 893-582 dopo le 17.

URGE manicure abile. Presentarsi via XX Settembre 2, Di Maggio.

VILLA precollinare torinese cerca ortolana fisso pratica frutta, stipendio alloggio. Telefonare 80-488.

65.000 mensili famiglia offre a tuttofare fisso referenziato amante bambini, veramente capace. Tel. 482-386.

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA farmaceutica cerca giovane esperto dinamico introdotto farmacie Torino provincia Valle d'Aosta anche già venditore prodotti non concorrenziali scopo affidamento vendita parafarmaceutici. Possibilità guadagno. Massima riservatezza. (Dipendenti già informati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino».

CERCASI abile produttore pratico zona piobbichità esterna, possibilità ottimi guadagni Scrivere specificando precedenti occupazioni. Oesterfanix, via Bezzecca 9, Torino. A42809

CERCASI concessionari, venditori in proprio introdotti autorimessa stazioni servizio provincie Piemonte-Liguria prodotti assoluta novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A43303

CERCASI rappresentanza con deposito, materiale idraulico, igienico, sanitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

PARRUCCHIERE signora cerca abile lavorante conferenzarsi zona Mirafiori. Scrivere Fermo Posta Torino patente auto 163.705.

PENSIONE 20 persone, cucina collinge, cerca cuoco anziano fisso. Telefonare 386-275. A43262

PERSONA sola cerca donna fissa tuttofare. Ottimo trattamento e condizioni. Quadro, 5, Ansaldo 1 (Porta Nuova). Telef. 651-723.

PETTINATRICE abilissima cercasi per stagione estiva. Telefonare 281-701.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Facili lavori. Telefonare 545-732.

RAGAZZE 15-16 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

RAGAZZINA tuttofare fissa periodo villeggiatura cercasi. Telef. 594-326 ore 12-14 dopo 20. A42538

SARTORIA Aiello [illegible] abile lavorante o aiutante. Telef. 481-612.

SARTORIA uomo cerca apprendista lavorante uomo donna. Tel. 534-238.

SERIA ditta cittadina cerca piastratore-lisatore di prima. Indicare pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ».

STABILIMENTO PERIFERIA TORINO RICERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI FRESATORI PROVETTI PER STAMPI MINUTERIE METALLICHE DI ALTA QUALITA'. TELEFONARE [illegible] 700.

TINTORIA cerca abile lavorante. Via Fratelli Carle 7. Telefono 591-835.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista impressore già pratico. Presentarsi via Rosmini 10. A41070

TUTTOFARE cercasi zona Crocetta distinta famiglia. Telefonare 595-251.

TUTTOFARE fisso cerca piccola famiglia. Telefonare 770-833.

TUTTOFARE fisso cercasi buon stipendio aiuto al mattino. Telefonare 669-750 ore 9-12. A42155

TUTTOFARE fisso o giornata cerca famiglia signorile estate mare. Telefonare 693-745. A42515

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 507-170.

TUTTOFARE fisso referenziato cercano giovani coniugi due bambini, massima retribuzione, trattamento familiare. Telef. 736-889.

TUTTOFARE referenziato servizio fisso cercasi da famiglia 4 persone. Telefonare 591-809. A42720

TUTTOFARE referenziatissima a giornata, fisso, disposta trasferirsi montagna luglio agosto cercasi. Telefonare 523-146. A108305

TUTTOFARE referenziato 8-18 cercasi zona Statuto. Ottimo trattamento. Telefonare 893-582 dopo le 17.

URGE manicure abile. Presentarsi via XX Settembre 2, Di Maggio.

VILLA precollinare torinese cerca ortolana fisso pratica frutta, stipendio alloggio. Telefonare 80-488.

65.000 mensili famiglia offre a tuttofare fisso referenziato amante bambini, veramente capace. Tel. 482-386.

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA farmaceutica cerca giovane esperto dinamico introdotto farmacie Torino provincia Valle d'Aosta anche già venditore prodotti non concorrenziali scopo affidamento vendita parafarmaceutici. Possibilità guadagno. Massima riservatezza. (Dipendenti già informati). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1271 — Torino».

CERCASI abile produttore pratico zona piobbichità esterna, possibilità ottimi guadagni Scrivere specificando precedenti occupazioni. Oesterfanix, via Bezzecca 9, Torino. A42809

CERCASI concessionari, venditori in proprio introdotti autorimessa stazioni servizio provincie Piemonte-Liguria prodotti assoluta novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A43303

CERCASI rappresentanza con deposito, materiale idraulico, igienico, sanitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

CERCHIAMO rappresentante introdotto accessori ricambi [illegible] Torino Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A43181

COMMISSIONARIA prodotti cartotecnici cerca agenti introdotti industrie dolciarie, vinicole, distillerie, tessili, cosmesi, confezioni, migliorie. Pubblicom 313, Bergamo. 22840

DECENNALE introduzione negozi fiori sementi, disponibilità deposito, cerca contezioni terricciato, articoli esclusivi. Palitano, Ricatti 1, Torino.

DITTA torinese cerca incaricato con auto per vendita propri prodotti zona Torino Piemonte. Telef. 389-962.

IMPORTANTE ditta disponendo in Napoli locale centralissimo esposizione vendita, grande officina riparazioni attrezzatissima, esaminerebbe proposta commissionaria concessionaria automobili nazionali estere per Napoli provincia da primaria Casa. Patente 124240 Fermo Posta Napoli.

IMPORTANTE industria nazionale abbigliamento intimo assumerebbe viaggiatore giovane dinamico esperienza [illegible] auto propria eccellenti possibilità guadagno. Scrivere curriculum referenze a: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ». A41615

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzie principale Alessandria, Asti, Varese, Sondrio, Crema professionista esperto tutti i rami elementari e vita, referenziato. Ottime condizioni, Pubblimar, Casella 126, Brescia. 22711

INDUSTRIA milanese produttrice regolatori, valvole automatiche strumentazione di processo, già nota alla clientela piemontese, cerca rappresentante per il Piemonte. Richiedesi ottima documentabile introduzione presso ambienti industriali, preparazione a livello tecnico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ». 22784

LAMPADE auto assumiamo concessionari produttori qualificati referenziati zone libere. Scrivere: Supertux, Cosimo Fante 8, Milano.

PRODUTTORI ramo olio combustibile e appalti riscaldamento cercasi. Telefonare 259-509 ore ufficio.

PUBBLICITA' su affermate riviste settoriali internazionali cerchiamo abile produttore regionale vendita spazi. Alte remunerazioni. Casella 348/A Sip, Milano. 22784

SOCIETA' internazionale trattamento acque e piscine private cerca rappresentanti esclusivi per Piemonte, Liguria, Veneto. Casella 346-A Sip, Milano 22711

(Continua a pag. 20)

M 500 un artigiano tuttofare per tutti!

pt25/66

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'**M 500** nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito.
Esigete soltanto l'**M 500** Black & Decker. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

ora costa solo lire **13'000**

8 mm.

Con l'**M 500** potete: forare, levigare, lucidare, affilare, tagliare, segare, scrostare, sverniciare... e fare molte altre operazioni.

B&D **Black & Decker**
Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano

ESIGETE IL CYNAR NEL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

SOCIETA' distributrice esclusiva per Europa alimentari e dolciari Toc - Gnum - El Rosi, programmi pubblicitari cerca depositari o concessionari organizzati bar, tabaccherie, alimentari per Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Val d'Aosta, in grado di fornire garanzie merce affidata. Elevatissimi utili, rimborsi spese, massima assistenza iniziale. Scrivere dettagliando attività precedenti ed garanzie a: Leonetti & Leonetti s.r.l., via De Rolandi 7, Milano. 22764

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LAUTA mancia anello caro ricordo forma fiori con turchesi smarrito zona Cittadella. Telefonare 541-903.

RICOMPENSA di L. 20.000 a chi consegnerà due cartelle contenenti disegni pubblicitari e senza valore commerciale smarrite in Torino. Consegnare a Tris Advertising, corso Matteotti 11, telef. 531-449.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefono 682-110, 652-875, 682-182

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Alberina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O989

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054.

INFORMAZIONI rapide scrupolose ed esatte. Brunetta, S. Ottavio 47, Tel. 51-328. A41947

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, sauna, vacuum. Tel. 587-693.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, sauna, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramico belvedere 600 multipla. Corso Monzalieri 19. O103

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoacceleratori ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 speciali, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493, Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 33, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sacrgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi: Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100T3 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzie permute, C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640.000 occasionissime perlette Appia II, III, Flavia, 1300, 1500 G, R 4, sprint, spider, 850 T.C., Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300 multiple. Aperto festivi anche pomeriggio

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300, Multiple, Pulmini, Furgoni panoramici, Giardiniere, Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Duphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta, Corso Ferrucci 80

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia, Vigone 44. O546

A prezzi eggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A prezzo autorimessa per conto clienti 500 F, 600, 750, 850, 1100, 1100 familiare, 1200, via Monte Ortigara 7. Telefonare 331-561. O923

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia, Corso Rosselli 11.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, 1100 D, Renault R 8, 600, 500, Leoncino ribaltabile, camion furgone 1100 T2 Soluzzo 52, telefono 60-622.

ACQUISTEREI 750 semestrale. Telefonare 871-819 ore serali.

ACQUISTO vetture sinistrate tutti i tipi, pagando massimo. Tel. 293-992.

AFFARE vendo Giulia 1600 sprint 1963 eventuale permuta. Telefonare 500-692. Q112

ANGLIA privato vende o cambia con 500 1965. Telefonare 324-034.

ANGLIA Torino 5 mesi, vende privato. Via Bologna 60.

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia II serie, giardiniere 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Fiat '61, Vignale 750, Leoncino cassone, Via Malta 36/10, tel. 386-847.

ASSICURAZIONI Fratelli Salvaggio agenti Lombarda sconti assenza sinistri. 545-026, 511-324. 2001

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia Monticone piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vaste scelte vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Conti, Soluzzo 118, Fulvio, Giulia Giulietta TI, coupé spider Osca, 1500 Fiat, Anglia, Innocenti, Dauphine, camioncino 12 q.li Pasino. A42050

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Isabella. Dante 131, telefono 651-753, compra, permuta, rateizza. O72

AUTOSCUOLA «Antonelliana», lezioni accurate. Via della Rosina 1 bis, telef. 876-490. A40983

A-1. AUTOCCASIONI fratcar, corso Filippo Turati 63, tel. 500-835.

A-1. GARANZIA speciale autoveicoli usati, Italcar, corso Giulio Cesare 202. Tel. 237-777. O737

BELLA (1959) 190.000. 103 buonissimo stato 170.000, privati. Telefonare 483-575. A41866

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44

COMPRO privatamente 1300-1500, 1963-64 unico proprietario. Telefonare 95-178. A41615

CORSO Siracusa 158 vende tutti i tipi 500, 600, 1100.

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 vende 1200 spider 550.000, Bianchina cabriolet 270.000. O104

CORSO Siracusa 158 vende Giulia 750.000, sprint 850.000, Giulietta 180.000. O104

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, compra vende autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vende acquista auto alle migliori condizioni.

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia. O104

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali referenziati, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DAIHATSU 1963 freni disco unico proprietario seminuovo vendiamo, Gallari 11. O236

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, O888

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FLAVIA e Fleminia coupé vende cambio con qualsiasi tipo auto. Telefonare 331-561. O923

FORD 17 M-63, perlette bellissima vende privato, Via Bologna 60.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA 500, sei mesi, 8000 km., privato vende. Telef. 329-415.

GIULIA 1600 '63 perfetto unico proprietario vende contanti. Telefonare 407-794 ufficio.

GIULIETTA T.I., Dauphine, Rekord 1700, 1100 familiare, 600 D, 500, 500 C, 1900, 850. Via Cigna 3. A41726

INNOCENTI A 40 bellissima vende privato, Via Bologna 60. O202

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

MECCANICO vende Alfa 2000 spider bellissima L. 850.000, Tel. 487-723.

MERCEDES 220 S, perfette, immatricolate 1957, vende, cambia, rateizza. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONE: privatamente vende 500 D giardiniera nuova, trasporto merci; motofurgone Pentarò Piaggio con teloni, visto ottimo. Telefonare ufficio 697-925. A40917

OCCASIONE privato vende 600 tutto a nuovo 130.000. Telef. 290-250.

OCCASIONE vendiamo furgone 600. Telefonare 518-183. A43248

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, garantite. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OPEL Record 1700 fuso quadriperfetto vende privato. Via Bologna 60.

PANHARD '64 seminuove altri tipi controllo vende Bertolci, Lorenzini 5.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendo privato. Via Bologna 60.

PRECOLLIDIARE vendesi alloggio signorile autorimessa camera cucina servizi garage. Telefonare 519-770.

PRIVATI saldo dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI! Visitate gli autosaloni corso Francia 343 e via Sacrgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e serate soddisfatti.

PRIVATO acquista Giulietta sprint ottime condizioni, pagamento contanti, urgente, Telefonare 928-941.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telef. 538-696 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale. Telefonare 775-703.

PRIVATO vende autovetture Fiat 1500 perfetto ordine. Telefonare Italcommercio 543-442. A40376

PRIVATO vende bellissima Giulietta TI modificata 180.000. Telefonare 531-826. A41322

PRIVATO vende Fiat 500 D anno 1962 contrattabile prezzo L. 200 mila. Telefonare 285-522.

PRIVATO vende Fiat 1500 smarrito 1962 ottima. Telef. 376-882 ore pasti. A43309

PRIVATO vende furgone giardiniera Volkswagen 1500 4 porte nuovissimo ratealmente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Jaguar occasionissima attacco roulotte. Tel. 670-100.

PRIVATO vende o permuta 1300 1961, bellissimo. Telef. 339-043.

PRIVATO vende privato 500 e 600 come nuove ratealmente. Telefonare 755-103. O327

PRIVATO vende privato 850 bianca semestrale. Telef. 332-910.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare ore pasti 890-733.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER Fiat 1200 brillantissima vendo. Telefonare 323-917.

TIGROTTO, 682, 640, Campagnola Jeep vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O259

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute, Cisal Andrea Doria 13 anche festivi.

TRE posti in cabina nuova serie camioncini e furgoni 1100 T Pasino Torino c. Tassoni 47, c. Corsica 9; Chivasso: str. Torino 46; Carignano: via 5, Pellico 75.

UNICO proprietario vende 600 trabdello 1963 tromba 380.000. Telefonare 310-192. 1001

URGENTEMENTE vendesi autotarro ribaltabile seminuovo Fiat 682 N. 3. Telefonare 259-477. A42829

VENDESI Campagnola 2300, 2000, 1100 familiare furgone, 1500. Telefonare 878-966. 1001

VENDO 500 F acquamarina km. 4000 semestrale. Telefonare 663-116.

VENDO 500 semestrale bianca. Telefonare 080-446. A41595

VENDO 750 bellissima '62 gommatissima, richiesta 280.000. Nuti, Cigna 61, telefono 852-448.

VENDO 1100 Speciale lusso, Telefonare ore pasti 683-761.

VENDO 1100/103 ottime condizioni qualsiasi prova. Telef. 84-234.

VOLKSWAGEN. Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriana 7.

AL Mobilificio Unvrai, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobile camere polilestere da 135.000 in poi; cucine formiche complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 5 angolo Cattolengo, telef. 238-705. O836

ALANO eriacchino magnifico mantello moschio 20 mesi grande campione importato (Germania) iscritto. Telefonare 660-694 ore pasti.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ARTE del ferro, esecuzioni proprio esposizione vendita. Via Rosine 2.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie salotti, poltrone, soprammobili, antichità. Facilitazioni. Alaia, Vinzaglio 5. A39118

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI neri cuccioli nani bellissimi vende appassionata cinofila. Telefonare 558-531. A41294

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alesia, Vinaglio 5. A39118

CUCCIOLI eriacchini bellissimi schenaurer (diavoli neri) nani giganti iscritti valpini neri. Telefonare 663-267. A42521

CUCCIOLI, cuccioloni, cocker, barboncini nani, setter, pointer, Baldissero, telef. 946-157. A42153

FRANCOBOLLI: collezioni privata acquista contanti. Scrivere Pubblimen Casella 246, Alessandria.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MAGNIFICI esemplari setter irlandesi altissima genealogia. Telefonare 642-558 ore ufficio. A41942

MOBILI Cesabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI nuovi vera liquidazione, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Telefonare 60-968. O247

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alla famose pollestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate; ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONE signora vende gioco sissima Silverblue. Telefonare ore ufficio 531-329. A41587

OCCASIONE vendiamo moderna scrivania presidenziale metallo come nuova. Telefonare 518-687.

OCCASIONISSIMA vendo altissima macchina maglierie 12/100. Telefonare 242-483. A42214

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Dubied 12-100. Telefonare 368-569. A42989

PRIVATA vende bellissima sala pranzo rica scultura di alto valore, quadri Falchetti. Tel. 590-575, 597-030.

PRIVATO vende bellissima sala pranzo zippendal, bahut noce massiccio con intarsie, specchiera, scrivania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SINGER Bertarti Pfaff altre marche nuove da 38.000 usate 12.000. Granato, via Torino 65, Nichelino. Telefono 634-460. 1001

SVENDO camera letto, sala pranzo moderni. Telefonare 213-430.

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti del mondo. Vendite dirette dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino. 21035

TENNIS assortimento racchette abbigliamento, accordature, riparazioni, ATAsport, Torino, San Secondo 31.

VENDO convenientemente tavolo barocco 190 x 95, sei sedie, quadri, vari. Telefonare 581-313.

VENDO spoglio guardaroba primavera - estate taglia 44 - 46; uomo taglia 46. Telefonare 541-653.

FILMATE CON 59'900 LIRE

RIVIVRETE I VOSTRI RICORDI

ECCEZIONALE OFFERTA

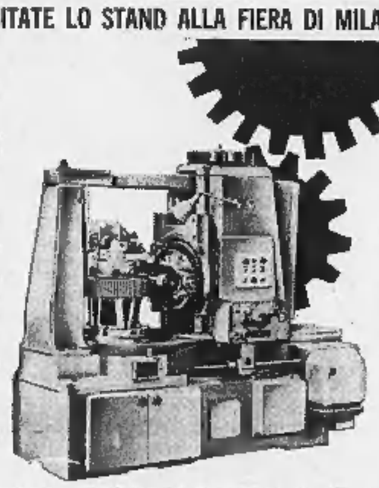
CINEPRESA 8 mm. con esposimetro incorporato, impugnatura e borsa. Obiettivo 1:1,8 ■ PROIETTORE a luce fredda con retromarcia e riobbinamento rapido ■ SCHERMO 75 x 100 su cavalletto per la proiezione ■ 1 PELLICOLA BN sviluppo già pagato ■ 1 ANNO DI GARANZIA ■ Tutto il complesso L. 59.900 - Vendita anche a rate (L.25.000 in contanti e 8 rate mensili di L. 5.000 cad.).

ANGELO CHIOSSI
VIA PO,11/int.-TORINO-TELEF. 54'33'39-51'10'17

VISITATE LO STAND ALLA FIERA DI MILANO N. 17199/201 - PAD. 17

MACHINOEXPORT

PER LA VOSTRA IMPRESA VI OFFRIAMO



MACCHINE FILETTATRICI tipo Pos-81
MACCHINE A TORNITURA E FRESATURA UNIVERSALI tipo Rondina 1 e tipo Rondina 3
FRESATRICI UNIVERSALI tipo FU
TORNI UNIVERSALI ZMM
FRESATRICE PER INGRANAGGI ZF-051
MODULO MASSIMO DI FRESATURA: in acciaio 6 mm. in ghisa 8 mm.
DIAMETRO MASSIMO DI LAVORAZIONE DEGLI INGRANAGGI: senza contropuntale Ø 800 mm. con contropuntale Ø 450 mm.

Esportatore: MACHINOEXPORT 5, RUE AKSAKOV - SOFIA Tel. 8.53.21 - Telex 011-425 BULGARIE
RAPPRESENTANTE: SIBIMEX SAGL PIAZZA DIAZ 7 - MILANO Tel. 87.88.30 - Indirizzo telegr.: SIBIMEX

ALFA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 D 61 160.000, 500 giardiniera 62 260.000, 600 59 mila, 1100-103 56 100.000, 1100-103 D 63 800.000, 1500 61 300 mila, Appia guida sinistra 61 350.000; Fiamma Touring 3 C 62 1.000.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulietta SS 100.000, Renault R4 64 300 mila, Renault R4 64 500.000, Volkswagen 1200 63 350.000, Volkswagen 1200 64 460.000, Anglia 63 400.000, Anglia 4 stagioni 62 430 mila, Peugeot 404 letto apribile 62 550.000, Opel Kadett Caravan 64 670.000, Rekord 64 780.000, Rekord L 64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11, Telefoni 759-924; 761-080. O164

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

APPIA III serie 1963 perfetta stato vendesi. Telef. 276-194.

ARCIOCCASIONISSIME R4, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzie. Vigone 44. O546

BELLISSIMA 1200 grantura (1960) impeccabile stato 600 D (1963) seminuova privato. Telef. 483-575.

CAMION 645 lunghi, Leoncino ultimo tipo ribaltabile; garanzia, vendo rateizzo. Telefonare 890-626.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN officina autorizzata vende DS 350.000, Ami 6, Bertolci, Lorenzini 5. 1001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando o rateizzando Autosalone Caivo corso Turati 38. O825

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche furgoni. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

PRIVATO vende 500 giardinetta common 390.000. Telef. 783-324.

PRIVATO vende 500 12 km 9000. Telefonare 584-717.

PRIVATO vende 500 6 mesi 500 km. Telefonare 294-426. A41664

PRIVATO vende 600, 600 semestrali blu medio. Telef. 742-531, 723-382.

PRIVATO vende 600 anni due 430 mila. Telef. ore ufficio 694-607.

PRIVATO vende 1100 special, 500 D 1963. Autorimessa v. Brandizzo 68, telefono 854-175. 1001

PRIVATO vende 1100 D, novembre 63. Telefonare 242-689.

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

RENAULT R 8 automatica 64, R 8 Major 64, R 8 63, Giardinetta R 4 L 63-64, Renauto, corso Turati 74, telefono 594-675. O865

ROULOTTE Grazia Olimpiada ottimo stato privato vende. Telefonare pasti 881-118. 2001

SIGNORA proprietaria unica vende Giulietta spider perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 531-329.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158, compra vende.

VOLKSWAGEN '64 seminuova bellissima vende privato. Via Bologna 60.

500 giardiniera 1962 bellissima, 33 mila km, 280.000. Telefonare 790-891, 722-828.

500 mesi sei, beige. Tel. 722-993.

500 semestrale vendesi. Telefonare 341-823. A41323

500 '64 bellissima 285.000 bianca, altra '60 rarità 175.000. Telefonare 720-885. A43543

500 1964 altra 1963 fine, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Telefonare 323-913. O780

500 1964, tappeti, antifurto, bellissima, 850 1964, tappeti, antifurto, paraspruzzi. Via Vassalli Eandi 40. A41963

850 blu pavone, mesi 18, km. 15 mila lire 550.000. Telef. 784-076 dopo ore 20.30. 22768

850 coupé assicura semestrale vendesi. Telefonare 329-084.

850 coupé nuova km. 4300 vendo. Telef. 882-232 ore pasti.

ESEGUONSI proprio domicilio fatturazione corrispondenze. Telefonare pomeriggio, telefono 326-380.

TECNICO applicazioni elettromeccaniche elettroniche svolgerebbe studi consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. CAUSA trasferimento all'estero vendo mobili soprammobili quadri tappeti tutto antico provenienza importante famiglia. Visibile dalle 9 alle 15 dalle 19,30 alle 21 Eckert Reynaldi, c. M. d'Azeglio 12, telefono 531-329. A40999

A. ABITI sposa lunghi bellissimi, presentati collezione non indossati, svendo realizzo. Tel. 878-752.

A. SGOMBERIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A privati avendo bella matrimoniale nuova. Artisti 10. Telef. 874-002.

AFFARONE 2 studi metallico legno, comò 600, armadio 700. Telefonare 294-891. A43174

BASTONCINI Fratelli Rossetti, Via Nizza 34, Torino, telefono 65-71-71, vendono direttamente ai consumatori a prezzi di fabbrica.

CAMBIO appartamento 4 locali, bagno, ascensore, via Nizza, con 3 locali, bagno, ascensore, via Lagrange, Corso Re Umberto, Corso Vittorio. Telefonare 541-903